Anno 99 - Numero 82

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 7 Aprile 1965

Contraddizioni del comunismo

Vietnam e Germania

La Cina rivendica in Asia princìpi opposti a quelli che l'Urss difende in Europa: vuole l'unità dei due Vietnam attraverso libere elezioni, che i russi negano ai tedeschi

L'Unione Sovietica è intervenuta sinora al fianco del Nord Vietnam solo con la fornitura di alcuni aerei *Mig*: nessun pretesto consentiva di ritardare tale soccorso. Ma l'invio di aiuti russi più cospicui procede a ritmo così stanco, che l'*Economist* l'ha definito «*una gara di lentezza in bicicletta*». Ancora non è chiaro se Pechino abbia vietato il passaggio delle batterie antiaeree, o se Mosca voglia farlo credere. I russi, che dispongono di armi moderne, offrono «*il più piccolo aiuto possibile*»; la Cina è quasi impotente, almeno finchè preferisce evitare la guerra di massa.

In questi giorni, gli editoriali della *Pravda* e delle *Izvestia* sono «*prodotti surgelati*»: proteste rituali, nessuna minaccia, nessun indizio d'una volontà diplomatica. Mosca non aspira alla mediazione, così come non offre il suo «ombrello nucleare» alla espansione del comunismo asiatico. E' stato già osservato che in parte questo riserbo è dovuto alla difficoltà per Mosca di riscuotere un mandato fiduciario in Asia, anche se almeno una tendenza del governo di Hanoi (quella del generale Giap) favorisce i sovietici contro l'estremismo cinese. Ma il riserbo russo è dovuto anche a motivi generali di vasta portata.

Al fondo della questione vietnamita sta la richiesta di Hanoi che il paese venga unificato «*attraverso elezioni generali e controllate*»; i comunisti sono persuasi che prevarrebbero, anche perchè il Nord Vietnam conta 16 milioni e 690 mila abitanti e il Sud 15 milioni e 317 mila. Ma può la Russia assumere l'iniziativa d'un simile negoziato? In nome degli stessi principi e di analoghi impegni parlano i fautori dell'unificazione tedesca. Mosca non potrebbe più rispondere, come ha fatto finora, che la questione tedesca va risolta fra Berlino e Bonn; anche la questione vietnamita riguarda anzitutto Hanoi e Saigon, ma queste due capitali non si sono mai messe d'accordo. Vincolare il Vietnam alle elezioni generali sotto controllo internazionale significa indicare un precedente: in Germania, tale precedente condurrebbe alla scomparsa del regime di Ulbricht.

Esistono impegni internazionali per l'unificazione delle due Germanie come per l'unificazione dei due Vietnam. Le truppe che l'Urss mantiene a protezione del regime di Ulbricht sono di gran lunga superiori a quelle che gli Stati Uniti hanno dislocato nel Sud Vietnam.

La Cina comunista, per ottenere l'unificazione dei due Vietnam (come delle due Coree e delle due Cine), non esiterebbe a proclamare per prima che alla Germania sono applicabili gli stessi principi. Nella celebre dichiarazione del 10 luglio 1964 ad un gruppo di socialisti giapponesi, Mao Tse-tung ha già chiarito che la Cina non venera affatto le sfere d'influenza e i rapporti di forza scaturiti dalla seconda guerra mondiale, non solo in Asia, ma in Europa: «*La Russia* — ha detto persino Mao Tse — *s'è annessa una parte della Romania. Dopo aver assorbito una parte della Germania Orientale, ne ha cacciato gli abitanti a Occidente; dopo essersi annessa una parte della Polonia, le ha concesso come compenso una parte della Germania Orientale. La stessa cosa è avvenuta in Finlandia. Si sono annessi tutto ciò che potevano...*». Pechino contesta persino le frontiere sovietiche verso Occidente, oltre a quelle con la Cina, e persino la linea Oder-Neisse; non si preoccupa affatto di riaprire la disputa sulle due Germanie e le due Berlino, se questo può avere utili effetti in Asia.

Da Tallinn a Varsavia e da Budapest a Berlino, l'Unione Sovietica fonda la sua influenza in Europa non già sui principi di autodeterminazione e di unità etnica, ma sul diritto dello *status quo*, sull'equilibrio di potenza e sulla *realpolitik* di tradizione staliniana. Almeno in questo, nulla è mutato da Stalin a Krusciov e a Breznev, poiché la ragion di Stato non muta al di là di certe correzioni. A Budapest, la rivoluzione fu stroncata e non poté neppure divenire una guerriglia perché l'intervento sovietico fu assai più massiccio dell'intervento americano nel Vietnam, perché gli insorti non furono armati e inquadrati dall'esterno, perché la geografia fisica ed economica del Danubio non è quella del Mekong. I russi possono dire che fu la seconda guerra mondiale a trascinarli nell'Europa Centrale, ma gli americani possono dire che fu la seconda guerra mondiale a trascinarli in Asia: altra questione è se ci debbano restare, in qual modo e fino a quando.

Dal Mar Giallo al Golfo del Tonkino, la Cina rivendica in Asia principi opposti a quelli che l'Urss difende in Europa: non *status quo*, non *realpolitik* dell'equilibrio di potenza, bensì restaurazione delle frontiere storiche (di qui la riconquista del Tibet), rivoluzione «*ininterrotta*» nel senso trotzkista e persino autodeterminazione, unità delle singole nazioni, elezioni generali almeno quando una società si disgrega e nessuna seria forza politica sembra opporsi al partito comunista.

Al tavolo d'una conferenza e in qualsiasi negoziato nascerà inevitabilmente la questione: può il mondo comunista conservare quello che ha in Europa secondo certi principi e acquistare quello che non ha in Asia secondo principi opposti? I sovietici lo sentono, e sanno che la Cina per prima porrà in difficoltà la loro diplomazia. Anche per questa ragione Gromiko ha taciuto a Londra, Mosca diffida di Thant e delle iniziative del «terzo mondo», il Praesidium vuole tenersi le mani libere. La Russia rischia di risuscitare la querela tedesca a Ovest senza risolvere alcun problema a Est, se non a vantaggio della Cina. «*L'Urss* — ha detto pure Mao Tse — *occupa una superficie di 22 milioni di chilometri quadrati per 200 milioni di abitanti; sarebbe l'ora di porre termine a una simile spartizione*». Sono parole che riecheggiano.

Alberto Ronchey

Largamente compensato il lieve disavanzo di gennaio

Attiva per 58 miliardi di lire la bilancia dei pagamenti in febbraio

In forte aumento il gettito dei noli, del turismo, delle rimesse degli emigrati - Anche il movimento dei capitali ha chiuso con un attivo di 12 miliardi - Importazioni per oltre 328 miliardi di lire, esportazioni per circa 299 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 aprile.

Il lieve disavanzo di gennaio della bilancia valutaria (10,6 miliardi di lire), è stato largamente compensato in febbraio da un attivo sei volte superiore (58,7 miliardi). Secondo i dati diffusi oggi dalla Banca d'Italia, il saldo positivo per il primo bimestre 1965 ammonta così a 48,1 miliardi di lire.

Lo scorso anno, durante lo stesso periodo, avevamo invece accumulato un deficit pesantissimo (180,8 miliardi); le nostre autorità monetarie furono perciò costrette ad avviare con Washington quella grossa operazione di sostegno della lira che, comunemente nota come «operazione Carli», fu poi conclusa e resa di pubblico dominio il 14 marzo 1964.

I risultati di febbraio sono quindi perfettamente in linea con quelli che si ebbero lo scorso anno, a partire da aprile, quando cominciarono a farsi sentire, da un lato, gl'inasprimenti fiscali diretti a restringere la domanda e, dall'altro, le misure creditizie destinate a contenere l'aumento della liquidità monetaria.

Il saldo attivo di febbraio è dovuto soprattutto alle partite correnti (+45,8 miliardi) e solo in piccola misura ai movimenti di capitale (+12,8 miliardi). Il disavanzo della bilancia merci non raggiunge i 30 miliardi (in gennaio aveva raggiunto i 35), derivanti da importazioni per oltre 328 miliardi di lire e esportazioni per circa 299 miliardi. Le partite invisibili (noli, turismo, rimesse degli emigranti, ecc.) registrano un'eccedenza degli incassi sui pagamenti di quasi 65 miliardi (in gennaio aveva sfiorato i 56 miliardi). Ancora più consistente il miglioramento relativo alla voce «Partite viaggianti, storni, arbitraggi»: da un saldo negativo di 17,8 miliardi in gennaio si è passati ad uno attivo di 10,8 in febbraio. Si tratta peraltro di una voce che dà luogo a compensazioni nel corso del tempo e la cui rilevanza a fine anno è in genere insignificante.

Più significativo è il ritorno in attivo del movimento di capitali, sia per gli impieghi pubblici che privati. Sebbene modesto (12,8 miliardi), tale attivo induce a pensare che le prospettive della nostra economia, nonostante le presenti difficoltà congiunturali, sono giudicate dagli operatori internazionali in modo abbastanza favorevole. **ar. ba.**

Bilancia dei pagamenti valutaria
(Saldi in miliardi di lire)

MESI	SALDI
1964 gennaio	— 92,5
» febbraio	— 87,6
» marzo	— 92,1
» aprile	+ 10,4
» maggio	+ 34,7
» giugno	+ 98,5
» luglio	+ 94,0
» agosto	+100,0
» settembre	+119,4
» ottobre	+113,2
» novembre	+ 75,4
» dicembre	+114,4
1965 gennaio	— 10,6
» febbraio	+ 58,7

Fonte: Banca d'Italia.

Colombo indica i segni della ripresa economica

Milano, 6 aprile.

Il ministro del Tesoro Colombo in una intervista ha dichiarato che nell'economia italiana si osservano i segni della ripresa, dovuti alla stabilità della lira sui mercati internazionali; alla ricostituzione delle riserve valutarie e le maggiori disponibilità finanziarie, derivanti dall'attivo della nostra bilancia dei pagamenti con l'estero; alle decisioni governative per sollecitare la ripresa degli investimenti; all'esigenza espressa dal governo di assicurare il lavoro sia a quanti lo hanno perduto a causa del rallentamento delle attività produttive, sia a coloro che per la prima volta cercano un'occupazione.

Nelle sue dichiarazioni, pubblicate sul settimanale *Epoca*, Colombo precisa che «il governo non si propone un aumento indiscriminato dei consumi, non intende porre a disposizione dei consumatori disponibilità monetarie aggiuntive che facciano crescere la domanda di beni e servizi in modo disordinato. Se ciò facesse rischierebbe di ripetere ciò che è accaduto nel 1963 e nel 1964 allorquando tutti — Stato, imprenditori, lavoratori — presi dall'euforia del miracolo economico fecero, come suol dirsi, il passo più lungo della gamba. Si verificò allora una domanda di beni e di servizi di molto superiore alle risorse e ciò provocò l'aumento dei prezzi e il grave deficit della bilancia dei pagamenti, conseguenza quest'ultimo delle maggiori importazioni».

A chiarimento il ministro ha ricordato l'apologo dei tre fratelli, dei quali due occupati e uno senza lavoro. «I mezzi disponibili debbono essere impiegati per aumentare il salario dei due occupati, oppure per procurare lavoro al terzo fratello?». Per Colombo vale la seconda alternativa, perché procurando lavoro al fratello disoccupato si accrescono i consumi, e in pari tempo si provoca l'aumento della produzione, ma non si rinnovano tendenze inflazionistiche. Infine si dà «a ciascuno dei membri di quella famiglia dignità ed autonomia».

Colombo ha poi risposto alla domanda come si potrà saldare l'attuale periodo di lotta anticongiunturale con il successivo periodo di economia programmata. E' sua convinzione che sindacati e datori di lavoro debbano «secondare l'azione governativa per difendere il livello dell'occupazione e rilanciare la domanda globale». «Credo che proprio sul difficile tema della distribuzione del reddito fra consumi ed investimenti o, ciò che è lo stesso, fra lavoro e altri fattori produttivi, si saldino le esigenze di breve e di più lungo periodo». «Il programma, di conseguenza, prevede quali sono i capisaldi che devono sovrintendere alla politica di distribuzione del reddito. Se ciò non dovesse avvenire — e l'esperienza 1963-64 sta a dimostrarlo — se cioè qualche tipo di reddito dovesse crescere più della produttività, gli obiettivi del programma sarebbero compromessi».

Colombo conclude l'intervista dichiarando che tutti abbiamo il dovere di difendere la stabilità della moneta, perché tale stabilità è la premessa necessaria allo sviluppo economico, e che conviene risparmiare. Infatti la stabilità monetaria è condizione per il risparmio, e d'altro lato risparmiando si contribuisce al rafforzamento di questa stabilità. «Ciascuno faccia il suo dovere senza attendere che altri lo faccia e tutti insieme ci troveremo a costatare il fortunato superamento di una fase delicata della nostra economia».



Erhard rilascia una dichiarazione all'arrivo a Berlino (Tel. «Associated Press»)

I berlinesi temono un altro blocco totale

Oggi il Parlamento federale si riunisce a Berlino Ovest

L'autostrada verso l'ex capitale interrotta dai comunisti per oltre quattro ore - Pericolose picchiate di aerei russi sui settori occidentali: migliaia di vetri rotti - Erhard, giunto a Berlino, dichiara: «Non cederemo di un pollice» Presenti 443 deputati di Bonn su 521 con 500 funzionari; tra gli assenti Adenauer, in vacanza a Cadenabbia

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 6 aprile.

Stamane alle 9 la polizia tedesco-comunista ha nuovamente bloccato il traffico autostradale per Berlino Ovest con lo stesso pretesto di ieri, manovre militari combinate con i russi in corso nella zona di Magdeburgo. Non è stato detto agli automobilisti per quanto tempo avrebbero dovuto pazientare. Dopo quattro ore e mezzo, alle 13,30, quando migliaia di automezzi si erano incolonnati alle estremità della autostrada e delle altre tre strade che portano a Berlino (da Amburgo, da Francoforte e da Norimberga), improvvisamente si sono accesi i semafori verdi ed è stata data via libera, sempre a ritmo lentissimo, 60-70 automezzi l'ora. Dopo una dozzina di chilometri, tuttavia, vetture e camion sono stati nuovamente fermati, quindi fatti ripartire, nuovamente fermati, e così via, fino all'esasperazione.

A Berlino Ovest è arrivato stasera — secondo la radio tedesco-occidentale — un autista che ha impiegato 60 ore per percorrere 170 chilometri. Era sfinito, con i nervi a pezzi.

Per non essere accusate di inumanità, le autorità comuniste hanno oggi accolto una proposta della Croce Rossa di lasciar passare bambini e malati ed eventualmente di dare ad essi assistenza medica e vitto, qualora dovessero rimanere bloccati sull'autostrada in territorio orientale. I comunisti hanno pure concesso la precedenza agli autocarri diretti a Berlino con viveri deteriorabili, carne, latte e verdure, destinati alla popolazione. E' stato invece costretto ad accodarsi alle altre macchine e ad aspettare il suo turno a Marienborn, il conducente di un furgone funebre che trasportava nella Germania Orientale la salma di un pensionato morto nella Repubblica federale.

Già si è avvertita a Berlino una corsa agli acquisti di generi alimentari. Il Senato ha sancito stasera un appello alla popolazione invitandola a non perdere la calma e a non lasciarsi impressionare. L'allarme è ingiustificato, dato che i treni continuano a viaggiare regolarmente e che è stato allentato il blocco alla navigazione interna. Ieri i comunisti avevano annunciato che il blocco sarebbe stato totale fino alla mezzanotte di venerdì, oggi invece i battelli hanno potuto navigare per alcune ore.

A Berlino Ovest due milioni e mezzo di cittadini hanno i nervi tesi. Aerei da caccia russi hanno sorvolato per tutta la giornata il settore occidentale facendo acrobatiche picchiate da alta quota fin quasi a radere i tetti e superando ogni volta il muro del suono. I doppi boati, simili a cannonate, hanno mandato in frantumi centinaia di vetri e causato crisi nervose a quattro persone che sono state ricoverate. Il Senato di Berlino ha definito i voli dei caccia sovietici «*terrore acustico dei nuovi pirati dell'aria*» e ha invitato la popolazione a tenere le finestre aperte domani, poiché in coincidenza con la seduta plenaria del Parlamento federale a Berlino Ovest si prevedono nuovi voli di disturbo.

La vita politica tedesca è da stasera concentrata a Berlino. Il Parlamento è quasi al completo. Oltre a 443 deputati su 521 (78, malati o in missione, sono assenti giustificati, e tra di essi Adenauer, partito per la solita vacanza a Cadenabbia), si sono spostati nell'ex capitale impiegati, segretarie, stenografi, dattilografe, i commessi con le loro livree, in totale un migliaio di persone.

Con mezza giornata di anticipo sul previsto, si è trasferito stasera a Berlino Ovest anche il cancelliere Erhard. «*La mia presenza qui è del tutto naturale, e non cederò di un pollice*» ha detto all'aeroporto di Tempelhof. Erhard ha presieduto immediatamente una riunione dei gruppi parlamentari governativi per studiare la situazione. Domani riunirà il Gabinetto e parteciperà nel pomeriggio alla seduta plenaria del Parlamento durante la quale parleranno il presidente dell'assemblea, Gerstenmaier, e il sindaco Brandt: riaffermeranno il diritto dei tedeschi di riunire il Parlamento a Berlino Ovest e di accedere liberamente alla città. Il Parlamento ha oggi inattesamente modificato l'ordine del giorno della seduta di domani: sono stati cancellati gli argomenti di politica interna ed estera, ci si occuperà solo di Berlino e del problema tedesco.

Si sono avute oggi altre dichiarazioni di condanna delle manovre di disturbo dei comunisti. Il sindaco Brandt ha invitato i tedeschi a «*non sottovalutare la gravità della situazione*». Il partito democristiano ha rivolto un appello agli alleati occidentali perché si decidano a protestare con energia presso i russi. Il vicecancelliere Mende ha protestato ma si è anche dichiarato soddisfatto per il chiasso che si fa intorno a Berlino «*perchè in tal modo l'opinione pubblica mondiale si rende di nuovo conto della gravità del problema tedesco*».

Tito Sansa

Gli alleati chiedono ai russi di cessare le «azioni di disturbo»

Bonn, 6 aprile.

Gli alleati occidentali hanno chiesto oggi al comandante delle forze sovietiche in Germania orientale di «*porre fine immediatamente alle azioni di disturbo lungo le vie di accesso a Berlino*».

Le proteste scritte (indirizzate al generale Peter Koshevoi) affermano che le autorità sovietiche saranno considerate responsabili «*per tutte le conseguenze dei disturbi frapposti al diritto alleato di accesso a Berlino sia per via di terra che per via aerea*».

Le note, identiche nel contenuto, e inviate al comandante sovietico dai suoi colleghi americano, inglese e francese, sottolineano che il blocco dell'autostrada e il tentativo di sottoporre a restrizione i voli alleati lungo i corridoi aerei violano gli accordi quadripartiti per Berlino.

Vivaci discorsi alla Camera sulla «superlegge» economica

Due interventi a favore del decreto (il dc Ripamonti e il socialista Palleschi) - I liberali Trombetta, Goehring e Bozzi giudicano il provvedimento «non sufficiente» alla ripresa della produzione: il pli si asterrà dal voto - Aspre critiche del pci e dell'estrema destra - Oggi saranno presentati e discussi emendamenti ai singoli articoli

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 aprile.

A Montecitorio ha avuto inizio il dibattito in aula sul «superdecreto» per il rilancio dell'economia. Parecchi oratori hanno preso la parola nelle due sedute odierne ma i loro discorsi hanno recato ben pochi elementi di novità all'impostazione generale ormai nota dei vari gruppi d'opposizione. Mentre comunisti e socialproletari sono pregiudizialmente contrari, al pari delle destre, ma per motivi politici opposti, i liberali hanno confermato la preannunciata astensione dal voto sul provvedimento nel suo complesso.

Più interessante si prospetta pertanto la discussione sui singoli articoli, anche per il gioco degli emendamenti che tutti i gruppi d'opposizione e molti parlamentari degli stessi gruppi di maggioranza sembrano decisi a presentare.

Primo oratore della giornata è stato l'on. **Ripamonti** *(dc), ingegnere di professione, che si è occupato soprattutto di edilizia e di urbanistica.*

A suo parere, accelerando gli interventi pubblici già programmati (per un valore di 1029 miliardi) sarebbe possibile giungere rapidamente a quella quota del 25 per cento che il piano assegna all'edilizia sovvenzionata sul totale degli investimenti per la casa. Occorre però favorire anche l'edilizia privata, affinché sia raggiunto l'obiettivo del programma di circa 1400 miliardi l'anno.

Ripamonti ha infine invitato il governo ad esaminare attentamente i problemi della viabilità statale (l'80 per cento delle strade ha una larghezza inferiore a metri 7,50), non modificando per l'avvenire il rapporto fra spese per le autostrade e spese per la viabilità ordinaria. Il progetto Giolitti prevedeva 756 miliardi per le autostrade, 1823 per la viabilità ordinaria; il progetto Pieraccini rispettivamente 815 e 1525 miliardi; il programma definitivo approvato dal Consiglio dei ministri rispettivamente 850 e 1410 miliardi.

Guerra (msi) ha sostenuto che per il provvedimento in discussione mancano i requisiti della necessità e dell'urgenza richiesti dalla Costituzione del 1947.

Il liberale Trombetta ha sostenuto che la terapia adottata dal governo è «insufficiente e parziale» per i mali di cui soffre l'economia del Paese, così che «i risultati che se ne avranno saranno inferiori al costo del provvedimento stesso». Per la fiscalizzazione degli oneri sociali ha lamentato l'esclusione del settore agricolo e di quello commerciale. Degli sgravi fiscali all'edilizia ha detto che non basteranno a rilanciare tale industria ove non si proceda allo sblocco dei fitti e alla revisione delle norme dell'imposta sui fabbricati di lusso. Ha anche sollecitato interventi a sollievo dell'agricoltura (riduzioni delle sovrimposte locali; prezzi remunerativi per il burro, il latte e le bietole; ecc). Ha infine deplorato il mantenimento della cedolare secca del 30 per cento sui dividendi.

Più politici sono stati gl'interventi di altri due deputati del pli. Goehring, per giustificare la preannunciata astensione finale, ha detto che i liberali «non possono assumersi la responsabilità della scelta dei mezzi per superare la congiuntura, perché questa è propria del governo, però non possono in pari tempo ostacolarla». Ha concluso dicendo che il suo partito si augura «una pronta ripresa della nostra economia, anche se ciò dovesse fortificare il non molto forte governo di centro-sinistra».

Bozzi ha invece rinnovato le riserve costituzionali sulla forma del provvedimento: il decreto-legge è «una sorta di espropriazione dei diritti del Parlamento».

L'on. Giancarlo Ferri (pci) ha in pratica illustrato alla Camera i temi della conferenza stampa, tenuta ieri nella sede di Botteghe Oscure dal segretario del partito Longo. Il provvedimento sarebbe di tipo «puramente capitalistico», rianimerebbe il profitto a spese dei salari e del fisco.

Dopo tanti oppositori una voce si è levata dai banchi della maggioranza, quella del socialista Palleschi. Ha difeso la linea politica del Governo, sostenendo che esso attuerà le riforme promesse, a cominciare da quella urbanistica. **ar. ba.**

La relazione dei liberali distribuita a Montecitorio

Roma, 6 aprile.

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione di minoranza liberale ai lavori della «Commissione dei 45» sul decreto legge per la ripresa economica. Reca la firma di Alpino, Goehring e Zincone. Afferma le tesi sostenute oggi dai tre autorevoli esponenti del pli che hanno parlato alla Camera.

Si combatte da tre giorni a 200 chilometri da Saigon

Sei americani uccisi, abbattuto un aereo sud-vietnamita - Tra i ribelli, 126 morti - Commissari politici sarebbero stati inviati da Pechino a rafforzare i quadri dei guerriglieri

(Dal nostro inviato speciale) **Saigon**, 6 aprile.

Alla conferenza stampa di oggi il portavoce delle forze armate americane era un brigadiere generale preposto ad un'alta carica che comporta una notevole pratica di affari politici. E' stata, la sua, una esposizione lunga e dettagliata delle operazioni militari nei trascorsi mesi di febbraio e di marzo, seguita da una dichiarazione interessante sui rapporti tra Hanoi ed il Vietcong.

Sul piano militare il mese di marzo ha visto un notevole miglioramento rispetto al febbraio: primo fatto positivo la perdita dell'iniziativa da parte dei guerriglieri coincisa con l'intensificarsi delle incursioni aeree sul Nord, lo sbarco dei marines a Danang e con il maggiore impiego dell'aviazione americana sui campi di battaglia del Sud.

C'è stato un aumento del terrorismo, come dimostra fra l'altro il secondo sabotaggio in tre giorni alla ferrovia che lega la capitale a Nhatrang, all'altezza del sedicesimo chilometro a nord di Saigon. Purtroppo la situazione è ancora grave nella zona del delta, dove la posizione della città principale, Cantho, appare piuttosto delicata. Ancora stanotte, ed oggi, si è combattuto selvaggiamente a Chuong Thien, centotrenta miglia sud-ovest da Saigon, nel corso di un'operazione iniziatasi il giorno 4 aprile. Le perdite sono elevate da entrambe le parti, anche se la percentuale dei caduti comunisti è superiore a quella dei sud-vietnamiti. I morti tra i guerriglieri sarebbero 120.

Un apparecchio delle forze aeree del Sud Vietnam è stato abbattuto, un elicottero americano è esploso in aria raggiunto da colpi di cannone calibro 50. Due ufficiali e quattro militari americani sono rimasti uccisi.

Il generale ha detto stasera che è in atto un mutamento nei rapporti tra il Fronte di Liberazione nazionale, il braccio politico del Vietcong ed il regime di Hanoi; i prossimi mesi — egli ha concluso — saranno al riguardo indicativi al massimo.

Una simile dichiarazione in bocca ad un generale, che è anche un consumato politico, non può non dare da pensare. Negli ambienti diplomatici si tende ad interpretarla come la conferma di una crescente autonomia dei guerriglieri rispetto ad Hanoi, conseguenza di tutta una sistematica azione svolta da Pechino.

I quadri del Vietcong sono stati, negli ultimi tempi, rinforzati con commissari politici provenienti dalla scuola di Whampoa in Cina, nonché, come si vuole da più parti, da agenti politici cinesi. Così stando le cose, alla lunga la corrente moderata in seno al governo del Nord Vietnam finirà col trovarsi isolata se non lo è già, il che significa che la guerra potrebbe durare ancora a lungo, e sarà sui campi del Sud che in definitiva se ne decideranno le sorti.

Igor Man

Ciu En-lai nega che la Cina sia coinvolta nel conflitto

Messaggio all'Onu - Oggi il discorso di Johnson

New York, 6 aprile.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, avrebbe ricevuto un messaggio del primo ministro cino-comunista Ciu En-lai.

Fonti diplomatiche hanno riferito che il messaggio verbale è stato trasmesso dal delegato algerino Tewfik Bouattoura. Ciu sottolinea che la soluzione della crisi spetta alle parti coinvolte nella guerra, vale a dire i comunisti del Vietcong da una parte e gli Stati Uniti (o il Vietnam del Sud) dall'altra. Ciu ha fatto presente che il suo governo non è interessato alla questione perché la Cina non è coinvolta nella guerra vietnamita.

Domani a Washington il presidente Johnson terrà l'annunciato discorso sulla politica americana nel Vietnam. *(Ass. Press)*

CRONACA CITTADINA

Inchiesta dell'assessorato all'Annona

Prezzi di primavera

Alcuni generi in ribasso, parecchi in aumento rispetto allo scorso anno Gli arrivi: in due mesi 276.369 q.li di verdura e 365.805 di frutta - Una flessione nei consumi delle carni e del pesce rispetto al '64, con leggeri rincari

Questo è il momento più difficile per la frutta e la verdura: il vecchio raccolto si esaurisce, la nuova produzione non è ancora arrivata; alle massaie resta la scelta tra cavoli, carote e spinaci (ormai alla fine) e per la frutta tra gli agrumi e mele o pere conservate in frigorifero.

Quanto ai prezzi, se diamo un'occhiata alla tabella delle quotazioni praticate sul mercato all'ingrosso ieri e un anno fa, riscontriamo ribassi di 25 lire al chilo per i carciofi di Riviera; di 40 lire per i cavoli, di 10 lire per le verze, di 30 per gli spinaci, di 15 per le arance.

Purtroppo, le massaie non si sono accorte di queste diminuzioni, perché al minuto non ci sono stati ribassi corrispondenti, ma piuttosto delle lievitazioni. E questo non soltanto nei negozi di primizie, ma anche nei mercati rionali. I commercianti si giustificano dicendo che il costo della merce è solo uno degli elementi del prezzo, sul quale gravano anche le spese di distribuzione: affitti, imposte, retribuzioni al personale, che sono tutti aumentati.

Per taluni generi, poi, anche all'ingrosso si sono registrati degli aumenti: di 20 lire al chilo per le carote, di 10 per i cavolfiori, di 20 per i finocchi, le insalate e le patate, di 46 per le banane, mentre le cipolle risultano addirittura raddoppiate di prezzo.

La speranza è che la primavera, giunta col caldo e poi subito rinfrescata, faccia diminuire anche questi prezzi, con vantaggio per i bilanci familiari e la salute della tavola. In attesa che i prezzi di primavera contribuiscano alla stabilizzazione, l'assessorato all'annona ha svolto un'inchiesta sull'andamento degli arrivi di merce e sui prezzi nei primi due mesi dell'anno. Ecco i risultati.

VERDURA. — I quantitativi giunti al mercato all'ingrosso sono saliti da 269.524 quintali nel gennaio-febbraio '64 a 276.369 nello stesso periodo del '65. I prezzi, malgrado la maggiore disponibilità, si sono mantenuti ad un livello generalmente superiore. A causa, secondo i grossisti, dei maggiori costi all'origine, dovuti soprattutto al maltempo nel Sud e sulla costa adriatica. Fanno l'esempio dei cavolfiori: il prezzo si è conservato inferiore a quello del '64 sino a un mese fa, poi con il peggiorare delle condizioni meteorologiche è salito rapidamente, per discendere a marzo press'a poco ai livelli dell'anno precedente.

FRUTTA. — Nel primo bimestre '64 ne sono arrivati a Torino 353.326 quintali, e nello stesso periodo di quest'anno 365.805. La situazione dei prezzi si è mantenuta, durante tutto l'inverno, migliore rispetto all'inverno precedente: le arance sono costate in media 25-30 lire in meno al chilo, modesti ribassi hanno registrato gli altri tipi di frutta.

Con qualche eccezione: le mele delizie e le renette sono rincarate negli ultimi giorni per la maggior richiesta dell'esportazione: i mandarini sono arrivati in scarsa quantità. Più seria la situazione delle banane. Abolito dal primo gennaio il monopolio statale si è atteso invano un ribasso. Gli arrivi sono stati superiori al '64 (25 mila quintali contro 24.411) e anche il prezzo: 270-290 lire all'ingrosso per la prima qualità contro le 245 del monopolio.

I motivi? Gli importatori di oggi sono gli stessi di un tempo, salvo due; sostengono di essere obbligati ad effettuare gli acquisti attraverso grossi gruppi finanziari stranieri, con importazioni a contingente fisso o a dogana. Il monopolio estero si sarebbe dunque sostituito a quello governativo, fornendoci banane non sempre ottime a prezzi alti.

CARNI. — Dopo la ripresa delle vendite verificatasi in novembre-dicembre, si è constatata una nuova flessione. Nel bimestre gennaio-febbraio sono stati venduti 40.468 quintali di carne bovina (1545 in meno), 10.269 quintali di suini (1139 in meno), 2073 quintali di ovini (807 in meno) e 3109 quintali di equini (233 quintali in meno) per un totale di 55.919 quintali contro 59 mila 444 del novembre-dicembre '64. Si è notato un aumento delle carni bovine ed equine provenienti da fuori città, e un incremento di carni suine di macellazione locale.

I prezzi: rispetto agli ultimi mesi del '64, il prezzo medio al chilo del vitello è aumentato di 50 lire, mentre sono ribassati di 50 lire al chilo agnello e agnellone, di 30 il maiale.

PESCE. — Anche qui, flessione dei consumi nel primo bimestre del '65 rispetto all'ultimo del '64. Vendita dentro il mercato 7041 quintali, fuori asta 1561, fuori Torino 5255, per un totale di 8307 quintali. Il prezzo medio, notevolmente superiore al bimestre precedente, è stato di lire 439,65 al chilo. Il rincaro viene giustificato dai grossisti con gli scarsi arrivi della stagione invernale. Sono stati eseguiti nove sequestri, dovuti a misure sanitarie.

I prezzi all'ingrosso degli ortofrutticoli

GENERI	6-4-'65	6-4-'64	GENERI	6-4-'65	6-4-'64
Coste	50	50	Scarola	70	50
Carciofi	35	60	Patate	54	34
Carote	120	100	Patatine	160	150
Cavolfiori	90	80	Spinaci	70	100
Cavoli	50	90	Banane	300	254
Verze	40	50	Mele delizie	150	145
Cipolle	130	65	Renette	130	120
Finocchi	80	60	Arance	115	130
Trocadero	120	100	Limoni	80	100

I prezzi, in lire per chilo, sono rilevati dal Bollettino del Comune.

La partigiana deportata

Su questo tema ha parlato una superstite di Ravensbrück, la contessa Pallavicino - Del primo gruppo di 40, sono tornate in dieci - Un appello: «I Lager non vengano distrutti; l'umanità non deve dimenticare»

Prosegue il ciclo delle conferenze celebrative promosso dall'Associazione partigiani autonomi e dall'Unione giovanile nel quadro delle manifestazioni per il ventennale della Resistenza. Le conferenze si svolgono ogni martedì alle ore 21 nel salone della Croce Verde in via Dorè 4. Ieri sera il comandante Mauri, Medaglia d'Oro della Resistenza, ha presentato i due oratori: la contessa Camilla Galli della Mantica Pallavicino e l'ing. Fernando Creonti.

La contessa Pallavicino operò nelle prime formazioni Autonome della Val Casotto. Arrestata con la sorella Sandra, dopo la detenzione nel carcere genovese di Marassi e nel campo di Fossoli, venne deportata a Ravensbrück. Del primo gruppo di 40 italiane trasferite nel terribile *Lager* ne sono tornate una decina. La contessa Pallavicino ha parlato sul tema: «*La partigiana deportata*». Con accenti commossi ha ricordato l'angosciosa vita che si conduceva nei campi di eliminazione. «*Esistono* — ha detto — *libri veri ma terrificanti. La gente non ha voglia di sentir raccontare certi orrori disumani. Perciò si conosce poco della storia del Lager. A distanza di 20 anni dobbiamo avere la forza di sottolineare specialmente i lati umani ed eroici della spaventosa odissea*».

Attenendosi a questa impostazione l'oratrice ha descritto la angoscia delle deportate quando venivano sottoposte alla visita e le inabili erano inviate ai forni. Ha accennato ad «*episodi di egoismo*» e ad atti di generosità meravigliosa. E' riuscita persino a strappare un sorriso all'uditorio quando ha ricordato che le prigioniere, per combattere la fame, si raccoglievano in gruppi e parlavano di ricette di cucina. Le deportate che uscivano incolonnate per recarsi al lavoro sovente erano dolorosamente colpite dall'indifferenza delle donne tedesche.

La contessa Pallavicino ha espresso un caloroso ringraziamento a «*La Stampa*» che ha raccolto i fondi per la costruzione del monumento-sacrario alla «Donna Deportata» nel campo di Ravensbrück ed ha concluso, affettuosamente applaudita, con un appello: «*I campi nazisti non vengano distrutti. Restino a testimonianza perenne, non per perpetuare il rancore, ma affinché l'umanità non dimentichi*».

L'ing. Creonti, ufficiale superiore in servizio effettivo e rappresentante del Comando Supremo nel Comando Militare Regionale Piemontese ha parlato su «*Le Formazioni Autonome nell'attività del C.L.N. e del C.M.R.P.*».

Il 25 aprile '45 le Formazioni Autonome avevano in Piemonte 19 mila partigiani appartenenti a tutti i ceti: dall'ufficiale effettivo all'operaio. Le forze erano raggruppate in dieci grandi formazioni e in numerose bande. Gli Autonomi ebbero 1500 caduti e 300 dispersi: i sacrifici vennero premiati con 30 medaglie d'oro ed una cinquantina d'argento al Valor Militare. L'ing. Creonti ha ricordato la nascita, lo sviluppo e le azioni più rilevanti delle Autonome. Ha parlato dei contatti con gli alleati e dell'attività nell'ambito del Comando militare piemontese fino all'ordine dell'insurrezione alla vigilia del 25 aprile. Calorosi gli applausi. Martedì prossimo alle 21 parleranno il dott. Edy Consolo su «*Separatismo Valdostano*» e l'avv. Giacosa su «*Raggruppamento Divisioni R*».

Torino città internazionale?

E' il tema della Giornata Rotariana che avrà luogo domani

Alle 15.30 di domani, presso l'Unione Industriale, si svolgerà la «Giornata Rotariana 1965» con una discussione sul tema «*Torino città internazionale?*». Si tratta di stabilire se la nostra città possa vantare l'attributo di internazionalità sul piano delle relazioni economiche con altri paesi, e anche su quello delle relazioni culturali e della forma mentale dei suoi abitanti.

Alla giornata di studi sono stati invitati tutti gli istituti ed enti, dalle scuole di lingue alle camere di commercio estere, che svolgono attività in Torino. Il programma della riunione prevede brevi relazioni dell'avv. Peyron, del prof. Gribaudi e del prof. Romano: essi inquadreranno dal punto di vista storico, economico e culturale la posizione di Torino nei rapporti internazionali. Seguirà il dibattito. L'avv. Quaglia concluderà con una sintesi dei risultati raggiunti.

La seconda riunione a Roma dei parlamentari piemontesi

Saranno esaminati i problemi della regione - La Giunta revoca la convenzione per l'Erit

Il sindaco parte stamane per Roma, dove nel pomeriggio parteciperà alla seconda riunione dei parlamentari piemontesi presieduta dall'on. Pella. I lavori avranno inizio alle 16, nei locali della «Famija piemonteisa». Proseguirà l'esame dei problemi riguardanti Torino e il Piemonte, iniziato durante il primo incontro del 24 marzo. Il prof. Grosso rientrerà in serata.

La Giunta ha nominato ieri la commissione giudicatrice del concorso pubblico per il posto di ingegnere-capo del Comune; l'altra sera, in seduta segreta, il Consiglio aveva approvato l'incarico provvisorio all'ing. Danti, fino al 30 maggio. Su proposta dell'assessore ing. Porcellana, la Giunta ha anche approvato il progetto di ricostruzione ed ampliamento del ponte sulla Dora in corso Regio Parco: verrà portato da 13 a 34 metri, l'opera sarà appaltata per 210 milioni.

Dopo la discussione avvenuta in Consiglio circa il funzionamento dell'«Erit» (ente riscossione imposte e tasse) per conto dei macellai, nei locali del mattatoio, il Municipio ha stabilito di revocare la convenzione annuale a partire dal 1° gennaio 1966. Approvato l'aumento di capitale della «Sagat», da 200 a 500 milioni la Giunta ha poi stanziato 25 milioni e [illegible] mila lire (tasse comprese) per l'acquisto del quadro «Le nubi» di Fontanesi. Per assicurare l'opera alla città, sono stati invitati all'amministrazione civica contributi privati che ammontano finora a 10 milioni e 100.000 lire; l'onere del Comune è di circa 15 milioni e mezzo.

Il processo a 11 persone per le frodi al Comune

Sottrassero fusti di bitume

E' cominciato, davanti la seconda sezione del tribunale (presidente Guillot, p.m. Toninelli, canc. Sacco) il processo per un episodio che, a suo tempo, suscitò notevole scalpore: si tratta, infatti, di frode nelle pubbliche forniture e di appropriazione indebita ai danni del Comune di Torino. I fatti accaddero nel 1957 e la lunga istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio di 17 persone.

Il Tribunale, per ora, si è occupato di 11 imputati, stralciando la posizione degli altri sei. Dopo due giorni di udienza si è accertato che, nel corso di lavori stradali in via Oropa e in corso Cadore, furono sottratti al Comune fusti di bitume per un danno complessivo di circa 220 mila lire. I giudici, ieri, hanno ascoltato come testimoni l'ex sindaco Peyron, l'ing. Danti funzionario della civica amministrazione e il consigliere comunale Diego Novelli.

Gli imputati sono Giorgio e Leandro Mosso, Pietro Porian, Salvatore Aiello, Giuseppe Fuda, Nicola Comisso, Guido Busal, Domenico Fuda, Giuseppe Massaro, Ugo Radaelli, Aurelio Sorti, tutti a piede libero. Il processo è stato rinviato al 26 aprile.

All'Accademia delle Scienze

Eletti tre nuovi accademici e cinque soci corrispondenti

La «Classe di Scienze Morali» dell'Accademia delle Scienze ha eletto tre nuovi Accademici: Piero Pieri dell'università di Torino, Walter Bigiavi dell'università di Bologna, Jacques Heurgon della Sorbona. Ha inoltre eletto cinque soci corrispondenti: per le scienze filosofiche, Francesco Barone dell'università di Pisa; per le scienze giuridiche, Giovanni Conso della università di Torino, e Sergio Cotta dell'università di Roma; per la Biologia moderna, Silvio D'Arco Avalle dell'università di Torino, e Cesare Segre della università di Pavia.

La situazione del clero nella provincia

I preti (in diminuzione) sono 1051 per un milione 734 mila abitanti

Relazione di mons. Tinivella - Due anni fa i sacerdoti erano cento in più - Attività del Tribunale ecclesiastico: 25 matrimoni annullati nel 1963-'64 - Trenta «giusti» aspettano la beatificazione

A Torino ci sono trenta «giusti» che attendono chi da anni, chi da oltre un secolo, l'esito del processo di beatificazione. Nella prefazione al nuovo annuario dell'archidiocesi, mons. Tinivella si compiace che «*la avanguardia torinese nei cieli*» sia così fitta. Purtroppo non può dire altrettanto per chi coltiva, in terra, la vigna del Signore. «*Le statistiche che pongono a confronto il dinamismo di crescita della popolazione e il diminuire dei sacerdoti, nel prevalere costante dei decessi sulle ordinazioni è fonte di non lievi preoccupazioni*».

I preti che muoiono sono anziani, è vero, ma stavano ancora sulla breccia per necessità di apostolato; «*i vuoti si fanno cospicui, parrocchie restano vacanti, e asili non possono essere aperti per mancanza di religiose*»; inoltre parecchi ospedali chiedono suore e non se ne trovano, alcuni conventi sono stati chiusi.

Le cifre parlano chiaro: per una diocesi di quasi 4 mila chilometri quadri e una popolazione di un milione 734 mila abitanti ci sono 85 parrocchie in città e 276 in provincia, più 2830 chiese non parrocchiali. I sacerdoti sono 1051, compresi parroci, viceparroci, insegnanti di religione, cappellani; i seminaristi 600, i religiosi 945, e le religiose (comprese quelle di clausura) [illegible].

Tre anni fa, con 100 mila persone in meno, la diocesi aveva un centinaio di preti in più. Le ordinazioni sacerdotali, 27 nel '62, 15 nel '63, 17 l'anno scorso, non bastano a colmare i vuoti lasciati dai morti: 38 nel '62, a 24 per ciascuno dei due anni successivi. Dice mons. Tinivella: «*Mentre attendiamo che i manipoli del clero infittiscano, ogni prete deve sentire che il suo sacerdozio non è pieno se non si dedica all'apostolato, lasciando ai laici gli impegni che possono assolvere altrettanto bene*».

Le parrocchie più popolose della città sono l'Immacolata Concezione (23 mila abitanti e 3 preti), la Madonna della Divina Provvidenza (33 mila abitanti e 5 preti), S. Gioachino (24 mila abitanti e 3 preti), Santa Rita (35 mila abitanti e 8 preti), Nostra Signora della Pace (33 mila abitanti e 5 preti), Sacro Cuore di Gesù (30 mila abitanti e 7 frati). Durante l'episcopato del cardinale Fossati sono state costruite in città alcune decine di parrocchie sino a raggiungere l'attuale numero di 85. Ma non bastano, dice il Vicario: «*Specialmente nella periferia e nella cintura si devono erigere altre chiese perché gli uomini non dimentichino di essere figli di Dio*».

L'annuario riferisce anche la attività delle scuole cattoliche (con 17.701 allievi) e del Tribunale ecclesiastico regionale, a cui approdano avventurate unioni di sposi che chiedono alla Chiesa l'annullamento del loro vincolo.

Per ottenere la rescissione del matrimonio ci devono essere due sentenze conformi, una di primo e l'altra di secondo grado. Se così avviene, il matrimonio è dichiarato nullo, anche agli effetti dello stato civile: in caso di sentenze difformi, il «difensore del vincolo» (che è il p. m.) o gli interessati, si appellano alla Sacra Rota.

All'inizio del '63 risalivano pendenti al Tribunale ecclesiastico piemontese 142 cause, altre 86 sono state iniziate durante l'anno; 72 sono state ammesse al gratuito patrocinio.

Sono state emesse 66 sentenze: una causa è stata definita con rito sommario per bigamia, le altre hanno seguito il normale processo formale. In totale, 22 sentenze di primo grado e 12 di secondo sono risultate affermative, cioè hanno accolto la richiesta; 22 di primo e 9 di secondo, negative.

Nel '64, con 136 cause pendenti, ne sono state introdotte altre 74. Il tribunale ha pronunziato 72 sentenze: 31 di primo grado e 13 di secondo sono risultate affermative. Il che significa che in due anni il Tribunale ecclesiastico di Torino ha sciolto definitivamente 23 matrimoni. Quali i più frequenti «capi di nullità»? L'esclusione della prole, cioè il patto, concluso tra i coniugi prima delle nozze, di non aver figli; seguono la coazione esercitata sull'uno o sull'altro coniuge, l'impotenza, l'esclusione dell'indissolubilità o della fedeltà, lo stato mentale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,8
MINIMA + 9,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,5; pressione 740,9; umidità 69%; cielo nuvoloso. Previsioni: pioggie locali. Temperat. a Caselle: mass. +16; min. +8,2; media +11,9.

La sciagura, forse per malore, sulla strada Rivalta-Orbassano

Padre di sette figli muore cadendo dalla moto mentre torna dal lavoro

I figli, da 18 a 2 anni; la vedova aspetta un altro bambino tra pochi giorni - L'operaio è uscito di strada al termine di una curva ed è ruzzolato battendo la testa su una pietra

Automobilista urta una «500» e uccide un giovane in motocicletta

Un operaio, padre di sette figli, con la moglie in attesa di una nuova maternità, è morto per un incidente stradale, mentre tornava dal lavoro. E' Albino Vicentini di 44 anni, nativo di Corbola di Rovigo e abitante a Orbassano in via Molini 70. Faceva il manovale presso il Consorzio Bealere di Orbassano che provvede alla pulitura della rete di canali per irrigazione. Ieri aveva lavorato fino alle 17, nel territorio di Grugliasco, poi è salito sul proprio scooter per far ritorno a casa. Si è avviato per la strada comunale che da Grugliasco conduce ad Orbassano passando per Rivalta, una via piuttosto stretta, da poco asfaltata e percorsa da scarso traffico. Dietro il Vicentini venivano due suoi compagni di lavoro.

Questi sono stati i testimoni della disgrazia. Superata una ampia curva nei pressi della cascina Gambaletto, il Vicentini si è rimesso in linea retta, ma una trentina di metri dopo ha improvvisamente sbandato sulla destra uscendo di strada. La sua velocità in quel momento era ridotta, per nulla pericolosa e sulla strada non c'erano altri veicoli in arrivo; cose queste che fanno imputare la causa della disgrazia a un malore.

Superato il fossato, il Vicentini è stato sbalzato di sella ed è andato a cadere in mezzo a un prato dopo un volo di alcuni metri. Sventura ha voluto che battesse la testa su una pietra. E' rimasto esanime, con un filo di sangue a un angolo della bocca. I due compagni hanno cercato di rianimarlo, inutilmente. Dopo qualche minuto è transitato in auto il signor Alessandro Bianco, abitante a Rivalta, il quale ha preso a bordo lo sventurato, sorretto da uno dei suoi compagni. Il Bianco si è diretto velocemente all'ospedale di Orbassano, ma la sua corsa è stata vana.

E' toccato allo stesso compagno di lavoro che lo aveva accompagnato nell'auto, il penoso compito di portare la ferale notizia alla moglie, Eleonora Trombini di 41 anni. La donna è operaia alla Indesit, ma da un mese ha lasciato il lavoro perché in attesa dell'ottavo figlio. Il più grande ha 18 anni e fa l'apprendista meccanico, quattro, dai 16 agli 8 anni, vanno a scuola, gli altri due hanno rispettivamente 2 e 5 anni.

— Un operaio ha perso la vita schiantandosi in moto contro un'automobile ieri sera sulla provinciale per Leinì. Si chiamava Benito Meia, 28 anni, abitante a Caselle. L'incidente è accaduto alle porte della borgata Mappano. Sono le 22,30: una «500 C», proveniente da Leinì, segnala la svolta a sinistra per imboccare una strada laterale. La guida Federico Maragna, 26 anni, di S. Francesco al Campo, che racconta: «Ho dovuto sostare per lasciare il passo ad un'automobile che viaggiava con gli abbaglianti, seguita dalla motocicletta del Meia: entrambi erano diretti verso Leinì».

Pochi metri più oltre l'auto con i fari abbaglianti incrocia la «Fulvia» guidata da Virgilio De Agostini, 38 anni, corso Tassoni 4, che sta dirigendosi verso Torino. Racconta il De Agostini: «Per qualche istante sono rimasto abbagliato. Quando ho cominciato a distinguere di nuovo la strada, ho visto davanti a me la "500" ferma. Allora ho sterzato per superarla sulla sinistra». Malgrado la manovra, l'ha urtata con la coda scaraventandola a una trentina di metri: per l'urto il De Agostini ha perso il controllo dell'auto, che ha investito il motociclista Meia, ha abbattuto un paracarro ed è finita contro lo spigolo di una casa.

Il motociclista è stato raccolto in fin di vita e portato al Martini. Ma è morto poco dopo il ricovero per la frattura del cranio e lo sfondamento del torace.

— La signora Giovanna Sunrat in Fantin, di 32 anni, abitante a Collegno in via De Amicis 52, ieri pomeriggio è venuta in città con la propria bambina Daria di 4 anni. Alle 19,40 si accingeva a prendere il filobus per rincasare. Ha attraversato il corso Francia, fuori dal passaggio pedonale, all'altezza di via Exilles. Superata una corsia, si è arrestata sulle strisce divisorie in attesa di poter continuare l'attraversamento. Teneva per mano la bambina.

Una «Giulietta», guidata da Michele Benso di 67 anni, residente a Rivoli, ha colpito di striscio la piccola Daria e l'ha gettata a terra. L'automobilista si è offerto di accompagnare la bimba all'ospedale, ma la madre, vedendolo agitato per lo choc, ha preferito servirsi di un'altra macchina. La bimba è stata ricoverata al Maria Vittoria con prognosi di 90 giorni per la frattura del femore sinistro ed escoriazioni multiple. Più tardi l'investitore ha raggiunto la signora Fantin al Maria Vittoria per informarsi delle condizioni della figlia.

I motociclisti uccisi: Albino Vicentini e Benito Meja

In meno di un mese compirono 20 furti tre rapine e una serie di altri reati

Diciassette imputati in Assise: con la banda dei giovani, ci sono anche le passeggiatrici, loro vittime - Il P. M. ha chiesto in totale 38 anni di reclusione

In poco più di un mese, dai primi di agosto ai primi di settembre '63, un gruppo di giovani, alcuni dei quali minorenni, hanno compiuto una ventina di furti d'auto, tre rapine a passeggiatrici e un numero imprecisato di reati minori: ricettazione, atti contro la morale, insolvenza fraudolenta, porto d'arma abusivo.

Per questi fatti, davanti alla Corte d'Assise (pres. Salemi, p.m. Marzachì, canc. Santostefano) si sta svolgendo un processo con 17 imputati: Claudio Berton, 20 anni, Montalto Dora; Roberto Gianquinto, 24 anni, via Fagnano 13; Aldo Venturini, 18 anni, e Giorgio Venturini, 20 anni, via Angiolino 19; Mario Ferrero, 19 anni, via Digione 6; Giancarlo Bodo, 22 anni, via Soana 22; Luca Giacotto, 21 anni, via Pinelli 45; Piero Ribero, 17 anni, corso Tassoni 50; Giovanni Garola, 17 anni, via S. Mazzarello 96; Carlo Casadio, 20 anni, Alba; Renato Possetto, 26 anni, via Digione 8; Antonina Fresco, 28 anni, e Mario Orientale, 42 anni, via Fabrizi 106; Adele Ferratti, 27 anni, abitante a Baldissero, irreperibile; Antonia Patruno, 59 anni, via S. Donato 17; Antonio Alloatti, 21 anni, via delle Ghiacciaie 22.

Non tutti sono accusati di rapina o di furto; le tre donne ad esempio, sono le rapinate; compaiono nel processo accusate di atti contro la morale. Soltanto Berton si è confessato autore di tutti i reati, citando di volta in volta i suoi complici. Ma al dibattimento ha tentato di scagionarli. E' un curioso personaggio dichiarato dal perito psichiatrico seminfermo di mente. Ha detto ai giudici: «Io mi sento portato a delinquere. So che faccio male, ma non posso farne a meno. Quando mi si presenta l'occasione, rubo anche se ho soldi».

Ieri pomeriggio il p.m. dott. Marzachì ha chiesto le seguenti pene: Berton 9 anni e 9 mesi, 1 anno di casa di cura, 1 anno di libertà vigilata; Gianquinto 8 anni e 9 mesi; Aldo Venturini 6 anni e 10 mesi, 1 anno di libertà vigilata; Ferrero 4 anni, con revoca di precedente condizionale; Gozzi 2 anni; Bodo 2 anni; Giacotto 2 anni e 4 mesi; Ribero e Garola perdono giudiziale; Possetto 1 anno; Giorgio Venturini 8 mesi, con revoca di precedente condizionale; Casadio 4 mesi; Patruno 2 mesi; Fresco, Ferretti e Alloatti insufficienza di prove. Le richieste inferiori riguardano naturalmente gli imputati che non rispondono di rapina o di furto. I detenuti sono sei: Berton, Gianquinto, Aldo Venturini, Gozzi, Possetto e Giacotto; gli ultimi tre sono in carcere per altra causa. Il Giacotto, per l'assalto all'«Unità».

— La Corte d'Assise d'Appello ha ridotto ieri da 9 a 7 anni di reclusione la pena di Diliberto Giustizia, 40 anni, imputato di tentato omicidio di Annunziata Santoro, 25 anni. La sera del 10 aprile '64, in via Bologna, l'uomo sparò quattro colpi di pistola alla Santoro ferendola al collo e a una gamba. Il Giustizia, che ha famiglia, si era innamorato della Santoro. Per giustificarsi ha detto: «Non volevo ucciderla. Quella sera ero ubriaco. Le chiesi di restituirmi 100 mila lire che le avevo prestato, ma lei me le negò».

Salvato con un'operazione al cuore il giovane accoltellato a Grugliasco

Il feritore in carcere per tentato omicidio - La moglie aveva cercato di impedirgli di prendere l'arma: «Pensa ai bambini» - Lui l'aveva colpita con un pugno

Sono migliorate le condizioni di Franco Maiorano, il giovane di Rivoli che l'altra sera, a Grugliasco, è stato ferito con due colpi di trincetto da Domenico Casamirra. Lo avevano trasportato alle Molinette in condizioni disperate, con il petto squarciato dalla lama, che gli aveva anche leso il cuore. E' stato operato dal prof. Actis Dato: un intervento difficile e lungo. Poche ore dopo il Maiorano poteva già essere interrogato dal sostituto procuratore dott. Silvestro.

Ha detto di non conoscere il suo feritore, ricordava soltanto che era un siciliano. Un ragazzo, comunque, aveva assistito all'aggressione e la sua testimonianza ha aiutato i carabinieri a scoprire il Casamirra. E' un disoccupato già noto alla cronaca per avere accoltellato, due anni fa, il fratello, perché non voleva accompagnarlo a trovare uno zio. Quella volta ferì con il coltello anche un amico, che aveva cercato di fare da paciere. E pochi giorni prima aveva tagliuzzato le quattro gomme di un camion perché era stato posteggiato davanti al suo motofurgone.

Anche l'altra sera ha colpito il Maiorano per un motivo banale. Il Maiorano suonava la chitarra e cantava con un gruppetto di amici. Il Casamirra, che era stato a trovare un parente e aveva bevuto parecchi bicchieri di vino, si è unito al coro. Gli hanno detto che era stonato e lui è corso al suo motofurgoncino dove teneva un affilato trincetto da calzolaio. La moglie, che da un'ora lo aspettava sul veicolo assieme a uno dei quattro figli, ha tentato di impedirglielo, lottando con lui e gridando: «Ti rovini e rovini tutti noi. Pensa ai bambini». Il marito l'ha colpita con un pugno, ha afferrato la lama e si è gettato contro il Maiorano. Ora è in carcere per tentato omicidio.

La denuncia di 19 studenti che occuparono l'Università

L'occupazione «simbolica» dell'Università avrà uno strascico giudiziario. In base all'articolo 633 del Codice penale la polizia ha denunciato alla Magistratura 19 studenti per «invasione di pubblici edifici». Sono il segretario dell'interfacoltà Giuseppe Gatti, Alessandro Barozzi, Camillo Micheli, Italo Caro, Giampiero Cesone, Enrico Colla, Vittoriano Gastaldi, Luigi Lifredo, Roberto Lanza, Riccardo Vellinotto, Guido Viale, Marcello Robutti, Manlio Regaldo, Aldo Agosti, Gianni Bazzan, Marco Ettore Jacchia, Domenico Padulo, Carlo Viola e una ragazza, Flavia Tommassini. La Procura della Repubblica ha trasmesso il fascicolo al Pretore.

Scioperi nel settore gomma per il rinnovo del contratto

Comincia stamane lo sciopero dei lavoratori del settore gomma (circa 20 mila nella nostra provincia) per il contratto nazionale. Il calendario di sciopero è stato così stabilito dai sindacati:

Oggi: sciopero alla Pirelli degli operai del «primo turno», «turno normale» e impiegati; *domani*: Pirelli «secondo turno»; *venerdì*: Pirelli «terzo turno»; *sabato*: Pirelli tutti i dipendenti.

I lavoratori delle altre aziende (Michelin, Ceat, Incet ecc.) scioperano per 48 ore sabato e lunedì. Fa eccezione la Superga che sciopera venerdì e sabato.

— Prosegue lo sciopero articolato dei dipendenti della Società Italiana gas. La pressione è ridotta del 50 per cento. Negli uffici non è garantito un regolare servizio di sportello.

— Nelle cartiere è indetto per oggi uno sciopero di 24 ore in seguito alla vertenza per il contratto nazionale. I dipendenti sono circa 2 mila in Torino e Provincia.

— Oggi e domani scioperano per 48 ore i lavoratori del settore vetro di «prima lavorazione». Domani si astengono dal lavoro anche i dipendenti del settore vetro «seconda lavorazione».

Specchio dei tempi

E' grigia la vita per chi non crede negli incantesimi - Piacere ed amore (saper distinguere) - Esiste questa protesi («Specchio dei tempi», in gran segreto, vorrebbe offrirgliela come dono di nozze) - A leggere l'«Avanti!» non crediamo che lei rischi il paradiso - Qualche lacrima

Una lettrice ci scrive:

«I miracoli non esistono di qualunque natura essi siano. Anche i miracoli di Lourdes non sono fatti veri. Alcuni isterici potranno certo guarire di alcune malattie, ma non si tratta di miracoli nel senso sovrannaturale che vogliamo intendere, ma di fenomeni di suggestione.

«Qualunque miracolo, indagato con rigore scientifico autentico, si volatilizza».

dott.ssa Luigia Cialdini

Un lettore ci scrive da Barchon (Belgio):

«Mi trovo in Belgio come minatore e ho letto su "*La Stampa*" del 25 marzo scorso nella tua rubrica, di un gruppo di lettrici che vorrebbero un'opinione su una frase detta dal loro professore sulla sessualità che metteva a confronto amore e piacere e affermava che il secondo dura mezzo minuto e dopo vengono lacrime e dispiaceri.

«Però personalmente ho i miei dubbi che un professore abbia detto questa frase perfettamente errata. Quel mezzo minuto è una nuova strada per due esseri umani, poiché l'atto sublime dell'amore di una donna, è di donare all'uomo che ama e che dovrebbero amarsi tutta una vita l'integrità del suo corpo sia questo unito in matrimonio da uno stregone della più selvaggia regione della terra o da Sua Santità il Papa.

«Dunque, riepilogando, non è il piacere di mezzo minuto, ma la più alta ricompensa che una donna può dare nell'amore e il più grande onore per un uomo, poiché un piacere lo si può avere con una donna di strada e una soddisfazione la può dare solo la moglie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Sono una ragazza di 23 anni, anche a me il destino ha riservato una disgrazia privandomi, all'età di due anni, di un occhio. Ciononostante sono cresciuta rassegnata e felice, ringraziando sempre il buon Dio per tutte le altre grazie che mi ha donato. Da otto anni circa porto una protesi oculare grazie alla quale riesco a sentirmi una ragazza quasi normale, e ho potuto così inserirmi nella vita senza soffrire troppo.

«Ma alla sera l'incanto finisce, quando per dormire ritorno ad essere mutilata, perché non posso tenere la protesi. Ora ho conosciuto un bravo giovane che mi vuole molto bene e vorrebbe sposarmi. Lui mi ama così come sono, ma io temo che dopo il matrimonio, quando la notte si troverà accanto una ragazza minorata, i suoi sentimenti non resisteranno alla prova. Vorrei sapere attraverso la tua rubrica, da qualche medico competente in protesi oculari, se ne esista un tipo portabile sempre, cioè anche dormendo. E, se c'è, dove potrei rivolgermi per vedere se fa al mio caso. Economicamente non sto troppo bene, devo lavorare per vivere, ma sarei disposta a qualsiasi sacrificio pur di ottenere il mio scopo.

«Ti pregherei però che tutto questo avvenisse nel modo più riservato, senza articoli vistosi sul giornale, perché mi sentirei molto avvilita. Ti ringrazio per avermi ascoltata, e anche se non potrai fare niente per me te ne sarò riconoscente lo stesso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Padova:

«Sono cattolico; non iscritto a nessun partito. Ho sentito parlare di scomunica, un tempo, per i lettori di giornali di estrema sinistra. Adesso che vi è il centro-sinistra, è lecito a me, cattolico, leggere — sia pure qualche volta — ad esempio il giornale "l'Avanti!"?

«Spero di essere illuminato e vivamente ringrazio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Perugia:

«Come al solito, anche oggi, c'è una letterina che fa venire le lacrime agli occhi; eppure ho quasi cinquant'anni e ne ho viste tante di sofferenze e dolori!

«Ma ogni tanto piangere fa bene; sembra di esser ritornati bambini, come quella piccola Cesarina Chiarotto, che purtroppo è stata così colpita dalla sventura; ma le persone buone — anche se non sembra — ci son sempre nel mondo, fuori e dentro la città che rappresenti.

«Quindi forza e coraggio, come se li fa la piccola cui non dobbiamo negare il soddisfacimento del suo desiderio.

«Offro qualcosa: è poco, lo so; ma se altri mi imiteranno (e qualcuno anzi mi avrà già preceduto) penso che ce la faremo. E così per altri casi, com'è sempre avvenuto.

«Grazie ancora caro "*Specchio*" e grazie anche alla piccola Cesarina per avermi fatto piangere.

«Vi abbraccio tutti e due».

Segue la firma

Accluse lire 3000.

«Mi hanno tagliato un braccino»

«*Specchio dei tempi*» 50.000; Il piccolo Nicolò 20.000; Marinella 3000; G.M.L. 3000; G.C. 10.000; N.N. 3000; Novelli Mario, Genova, 1000; Paola e Annalisa 5000; R.E. 10.000; Dipendenti Manifattura Lane Borgosesia, Torino, 10.500; Giannarelli Mariangela 5000; Brunetta, di anni 4, 2000; Un lettore 3000; Margherita, Biella, 2000; N.N. 10.000; Carla 2000; M.R. 2000; R.D., Parma, 5000; Famiglia Falabrino, Canelli 5000; Impiegati Banca Popolare di Novara, Succursale di Romagnano Sesia (No) 5000; L.P. 1000; N.N. 2000.

Personale Ufficio Raccomandate, Torino Ferrovia 22.000; N.N. 5000; L.G. 5000; Anna 2000; Dipendenti Ditta Radicco [illegible]; In memoria dei genitori 1000; Ricordando la piccola Mariarosa 1000; N.N. [illegible]; Una mamma in memoria della mia adorata Marina [illegible]; Una scolara 2000; R.M.A. 10.000; Con affetto 10.000; Elsa Al. in memoria dei miei cari 2000; Roberta B. 5000; Dominique 1000; Franco 5000; Armanda 5000.

Totale lire 254.100. Totale precedente lire 104.500. Totale generale lire [illegible].

136 mila denunce Vanoni tremila in più dell'anno 1964

Misura di addizionali e aggi

Domani l'ufficio delle imposte dirette di via Roma concluderà lo spoglio delle denunce Vanoni. Finora sono state esaminate 132 mila dichiarazioni e si prevede che il numero complessivo sarà di 136 mila, 3 mila in più dell'anno scorso. Sulle imposte dovute all'Erario il contribuente pagherà una percentuale che fra addizionali e aggi di riscossione, come già pubblicato da «*La Stampa*», assomma al 17,76 per cento. L'Esattoria segnala che questa cifra è composta da una addizionale Eca del 10 per cento, da un'addizionale legge 26 novembre 1955, già Pro Calabria, del 5 per cento, degli aggi dell'esattore e del ricevitore provinciale che, a Torino, sono del 2,4 per cento calcolati sull'imposta e sulle addizionali. Complessivamente quindi per ogni cento lire di tributo netto saranno iscritte a ruolo a Torino lire 117,76.

Mercoledì s'apre al Valentino la mostra di 150 mila tulipani

Mercoledì prossimo nel «giardino roccioso» del Valentino sarà inaugurata la seconda mostra del tulipano, che l'anno scorso aveva richiamato oltre 200 mila visitatori. I torinesi e i turisti potranno ammirare circa 150 mila esemplari di piante bulbose in piena fioritura. La mostra è l'ultima fatica del cav. del lavoro Giuseppe Ratti — il compianto presidente dell'«Orticola piemontese» — il quale vi si era dedicato quando il suo fisico era già minato dalla malattia. La rassegna resterà aperta fino al 9 maggio.

Trovato morente in casa

Alle 20 di ieri è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Orbassano il falegname Clemente Vaudagnotto, 46 anni, titolare di un laboratorio per la costruzione di serramenti in via Nazario Sauro 7, adiacente a casa sua. La moglie rientrando da una commissione l'aveva trovato esanime in cucina. Non si conoscono le cause del grave malore.

Né reazionario, né nemico del progresso

Perché non mi auguro la conquista della Luna

Le mie recenti considerazioni sulle imprese spaziali dei russi e degli americani mi hanno valso l'accusa da varie parti di reazionario, di retrivo, di relitto di un mondo finito. Danilo Ceva, studente al Politecnico di Torino che frequenta il quarto anno di ingegneria nucleare, ha scritto a "Specchio dei tempi" che *«le immagini del nostro satellite assimilato ad una "meringa" ed ad una "cerea bolla di sapone" non sono le più appropriate per un corpo la cui densità è pur sempre il sessanta per cento di quella terrestre».* Al Ceva il mio auspicio, che la Luna resti pura e incontaminabile, gli sembra come sintomo di oscurantismo medievale. Secondo lui, manifestando la speranza che la Luna resti un mondo inaccessibile mi comporto non altrimenti che gli aristotelici che si rifiutavano di guardare le macchie solari nel cannocchiale di Galileo.

Anche Arrigo Benedetti sull'*Espresso* mi dà torto di essermi augurato nel mio articolo del 2 marzo scorso che le ipotesi di alcuni scienziati sull'inconsistenza della Luna siano vere, e che la superficie del satellite possa rivelarsi tanto inconsistente da impedire l'allunaggio d'astronavi o lo sbarco di astronauti. Continua Benedetti: *«Nello stesso quotidiano, giovedì scorso, Monelli si domanda se le macchine non ci ridurranno simili a termiti, a ragni, immemori di una raggiunta perfezione. Era fatale, anche in cielo finiremo col dividerci in due correnti: da una parte coloro che, fedeli ad una tradizione, vorrebbero che la scienza rivelasse la realtà della Luna non diversa da quella terrestre, dall'altra chi gode soddisfatto del malizioso suggerimento di qualche astronomo indispettito, sperando che, al primo urto, un'illusione ottica si sfarini. Chi siano i progressisti, o chi i conservatori, non è facile dirlo: certo, il partito favorevole all'inconsistenza della Luna, svela un orgoglio luciferino. La ipotesi che, di là dalla Terra, vi siano solo apparenze illusorie ha un accento tolemaico, e rimette in discussione se il nostro pianeta sia al centro dell'universo».*

Ora io non ho mai fatta l'ipotesi che al di là della Terra vi siano solo apparenze illusorie. Leggo da anni libri di astronomi, da Arthur Eddington a Fred Hoyle, da Giorgio Abetti a James Jeans, dal Whipple allo Struve per mio segreto diletto, ho imparato abbastanza dei pianeti e delle stelle per sapere che vi si ritrovano gli stessi elementi chimici che conosciamo sulla Terra; anzi per non incorrere nell'errore che mi attribuisce Benedetti, di orgoglio luciferino, dirò che la Terra è fatta degli stessi minerali, degli stessi gas che compongono in misura maggiore o minore i corpi celesti (anzi l'elio fu scoperto prima nella fotosfera del Sole che sulla Terra). E neanche ho detto della Luna che sia un'illusione ottica; e nemmeno se davvero fosse paragonabile ad una bolla di sapone potrei chiamarla tale; ad una bolla di sapone, e già scoppiata, paragonò l'Eddington il nostro universo in espansione senza per questo contestarne la realtà.

Ma partendo da certe osservazioni dell'astronomo Kuiper (non un astronomo indispettito, ma uno scienziato serio, direttore del *Lunar and Planetary Laboratory* dell'Università dell'Arizona, noto fra l'altro per i suoi studi su Marte e per una sua ingegnosa dimostrazione che le bianche calotte polari di quel pianeta sono veramente composte di neve), immaginando paradossalmente l'eventualità che la Luna possa essere fatta di così leggera materia da esplodere alla prima onda sonora volli solo dar forma drastica al desiderio che essa si riveli disadatta all'atterraggio di navi spaziali, a quelle passeggiate dondolanti sul fondo dei crateri e sulle montagne che Benedetti già vede con gli occhi del desiderio, a quel turismo locale che tanti come lui fantasticano per i nostri figli.

Non pensano che sarebbe sempre un turismo acrobatico e scomodissimo, dovendosi difendere quegli eventuali turisti da una temperatura diurna che supera i cento gradi centigradi e da un gelo notturno che scende a centocinquanta sotto zero; e finché non siano costruite chissà a qual prezzo gigantesche rimesse impermeabili al calore ed ai bombardamenti cosmici, obbligati a indossare a perpetuità una tuta gremita di strumenti d'ogni genere che lo stesso colonnello Leonof con tutta la sua passione di eroe pioniere ha trovato scomodissima.

La probabilità che depreco, ma non posso escludere, che fra qualche tempo gruppi di uomini sulla superficie lunare vivano, lavorino, agiscano, comunichino fra loro solo a condizione di non uscire mai nemmeno per un attimo, pena una morte orribile, da quel paludamento impermeabile, anticipa nella mia mente quell'altra visione di un nostro probabile avvenire che ho data nel mio secondo articolo citato da Benedetti, alla fine di un'evoluzione simile a quella che fecero già milioni di secoli fa gli insetti incapsulandosi con i loro teneri corpi entro una nuova epidermide corazzata insieme a congegni d'ogni genere che vanno dal radar al telefono e al telegrafo.

Quelli che mi accusano di pensarla come quei contadini inglesi che lapidarono le prime locomotive, che mi paragonano a coloro che hanno sempre deprecato le esplorazioni polari o dei deserti dell'Asia o del fondo marino, commettono quell'errore di logica che si chiama paralogismo. Ho l'animo aperto a tutte le conquiste della scienza, sono perduto di ammirazione, e l'ho scritto, per il progresso tecnico e matematico dei nostri tempi. E attendo con impazienza che giunga nei pressi di Marte il missile americano che ce ne trasmetta fotografie che spero così nitide e rivelatrici come quelle dei *Rangers* lunari, sì che possiamo meglio conoscere la natura di quel pianeta; ma penso anch'io come il *New York Times* in un articolo di fondo del 3 agosto dello scorso anno, dopo che il *Ranger 7* trasmise le prime immagini da vicino del suolo lunare, — e quel suo commento è ancora più esatto dopo il materiale trasmesso dai *Rangers 8* e *9*: *«Vista la possibilità di ottenere tanto maggiori informazioni da missili che recano soltanto strumenti, è evidente che non c'è più una grande necessità scientifica per l'invio di uomini sulla Luna, il che aumenterebbe grandemente il prezzo dell'impresa in denaro e in rischio di vite umane».*

Benedetti mi accusa di essere affezionato al mio pianeta nativo come quei sedentari che non sanno uscire dal loro giardinetto. Sono affezionato, caso mai, alla mia natura di essere vivente, e vivente in questo tempo, con dietro a me una storia tragica e ammirevole di faticoso progresso tecnico e morale, di pensiero altissimo e di poesia; anche se mi dolga che ai progressi meccanici non si accompagnino di pari passo quelli morali.

E la mia ammirazione per la perfezione tecnica a cui sono giunti i missili abitati non può farmi dimenticare che sono nati come arnesi di guerra; e gli stessi accorgimenti per cui sono stati resi docilissimi ai comandi potranno servire una volta o l'altra a versare con drammatica precisione morte e distruzione su questa o quella parte della Terra.

Benedetti ha letto attentamente il mio articolo, ma non ha tenuto conto della mia previsione, che se arriveremo a creare condizioni sopportabili di vita sulla Luna non ne faremo altro che un sobborgo della Terra, ove trasferire *«il mal seme d'Adamo con la sua civiltà lebbrosa, i suoi umori malvagi, le sue ubbie nazionaliste e razziste, le sue guerre».* Eppure l'esperienza ci ammonisce che dovunque la nostra spesso incivile civiltà è arrivata, ha recato più male che bene, più morte che vita. Abbiamo inventato di recente una nuova dimensione terrestre, un nuovo continente sottomarino; e subito siamo penetrati nel nuovo mondo liquido con fucile e desiderio di strage obbligando i pesci ad emigrare nel fondo più oscuro per non essere distrutti (come le Naiadi e le Driadi del Carducci dopo l'avvento del nuovo tempo, *«fuggir le ninfe a piangere ne' fiumi - occulte e dentro i cortici materni...»*).

Ecco perché, oltre ai motivi sentimentali che ho già esposto, continuo ad augurarmi che le misteriose fasce di Van Allen, o invalicabili bufere di corpuscoli cosmici, o mortali radiazioni ancora ignote, ci vietino di mettere il piede sulla Luna o su altri pianeti almeno fino a quando questa nostra Terra non sia diventata un paradiso sereno e pacifico, e potremo esportare reali virtù sociali e un modo esemplare di vita nel — diciamo pure — cosmo.

Paolo Monelli

LE DURE OPERAZIONI DI CONTROGUERRIGLIA NEL VIETNAM

In elicottero con i *commandos* americani impegnati nel rastrellamento della giungla

Programma del Vietcong è di tagliare in due il territorio nazionalista, partendo dalle basi della foresta - Contro questa minaccia mortale, gli americani hanno deciso il "disboscamento": rovesciano tonnellate di gelatina incendiaria, con terribile effetto, sulla boscaglia - Poi gruppi di elicotteri (la *jeep* di questa nuova guerra mobilissima) attaccano i reparti di guerriglieri sfuggiti al fuoco - Il nemico è coraggioso, tenace e bene allenato: solo combattenti di prim'ordine riescono a scendere dal Nord al Sud con due mesi di durissima marcia tra la natura ostile

(Dal nostro inviato speciale)
Pleiku, aprile.

L'elicottero spatola ritmicamente l'aria scirroccosa, dai finestroni entra col vento l'odore della pioggia: voliamo al di sopra di una fitta distesa verde, la giungla. «Dang son, tai ke», ritirarsi in montagna, è l'ordine impartito ai guerriglieri: sgomberano i «quartieri» nella giungla dove fin dal tempo dei francesi hanno allestito ospedali, centri di smistamento, officine, depositi. A Binh Gia, sessantacinque chilometri a sud-est di Saigon, teatro nel dicembre scorso di sanguinose battaglie tra governativi e «vietcong» è stato di recente scoperta nel fitto della boscaglia una vera e propria cittadina sotterranea, con strade e alloggi su quattro ordini di profondità.

Nessuno ha mai osato addentrarsi nella giungla, né i francesi né gli stessi vietnamiti. E' un mondo impenetrabile, la più grande fortezza naturale dei comunisti: solo pochi di essi, del resto, ne conoscono gli inaccessibili sentieri; quando arriva un nuovo reparto viene preso in consegna dalle «guide», uomini che ci vivono almeno da dieci anni. Vi entravano dei ragazzi per impararne ogni segreto passaggio, vi hanno costruito ingegnose opere di difesa: trappole, sbarramenti con strisce sottili di bambù taglienti più di rasoi, inclinate a sessanta gradi, false piste che si rivelano trabocchetti irti di rovi. E' nella giungla che vivono i soldati del Vietcong preparandosi alle azioni; è nella giungla che si rifugiano i «commandos» per nascondervi le armi, i tascapani di bambù, i sandali di gomma; deposto l'equipaggiamento eccoli tornati, alla apparenza, pacifici contadini, vestiti del nero pigiama di calico, la zappa in spalla.

Ma ora gli americani si sono decisi a dare il via all'operazione «disboscamento». Proprio all'indomani dell'attentato contro l'ambasciata, hanno rovesciato tonnellate di incendigel — come dice il nome, una sorta di gelatina incendiaria — su settemilacinquecento ettari di boscaglia, a Ben Loi, nella provincia di Tay Ninh, neanche quaranta chilometri da Saigon; la guerra è diventata più crudele con questi terribili barbecue cui è difficile sopravvivere. La caccia ai guerriglieri si è fatta spietata, occorre far presto prima della non lontana stagione delle piogge, comunque sia per impedire che nella zona centrale del paese e in quella immediatamente sotto il diciassettesimo parallelo, il Vietcong possa tradurre in atto la replica del «Piano Giap» che diede il colpo di grazia ai francesi. Il «Piano Giap»: tagliare in due il Vietnam, impadronendosi della statale numero 19 che da Quinhon, sulla costa, reca a Pleiku, sull'altopiano, e, nello stesso tempo, isolare la regione che va da Hue alla base di Danang.

Si calcola che almeno quarantacinquemila uomini siano concentrati nei due territori, armati di moderne armi individuali di fabbricazione cinese, di mortai da 60 e 81, di cannoni da 57 e da 75 senza rinculo. Dalla guerra di Indocina a oggi le cose sono cambiate; il Vietnam del Sud, al contrario dei francesi, può contare sull'appoggio dell'aviazione, ma si è visto come i bombardamenti massicci sulla giungla non sortiscono l'effetto voluto, dal momento che i guerriglieri, nonostante le perdite subite in campo aperto, sono tuttora agguerriti e in gran numero. La tremenda «operazione disboscamento» dello scorso mercoledì sarà forse replicata e sistematicamente proseguita; nel frattempo continuano le azioni convenzionali per ostacolare i movimenti del nemico.

L'elicottero sul quale ci troviamo incrocia ai margini di un eagle flight, un «volo d'aquila»; quattordici elicotteri «S. 55», da trasporto, con a bordo centottanta uomini delle truppe di assalto vietnamite, si dirigono verso un settore fra la giungla e la camionabile 19 dove sono stati segnalati guerriglieri in marcia; sei altri elicotteri del tipo «Uh-Lb», lo «Huey», detto Iroquois, l'«Irochese», fanno da scorta: dispongono di due tubi lanciarazzi e di altrettante mitragliere M. 60, calibro 7, 6,2, a tiro rapidissimo, che i serventi tengono puntate in direzione della boscaglia, il dito sul grilletto.

«E' una zona sporca» mi grida nell'orecchio l'ufficiale americano seduto dietro il secondo pilota, questa che sorvoliamo: il fitto della vegetazione, di un verde orgiastico, può nascondere un nido di mitragliatrici pesanti munite del dispositivo di tiro antiaereo (un brevetto sovietico) che consente di sparare contro gli apparecchi senza togliere l'arma di spalla. I guerriglieri hanno imparato a colpire i rotori, non sono pochi gli «Irochesi» che vengono colpiti, non di rado un elicottero cade, ma, novantanove su cento, viene recuperato. Su di lui converge il resto della formazione aprendo un «ombrello aereo», un nutrito fuoco di sbarramento, fintantoché non arriva la «mamma», un grosso elicottero da trasporto che solleverà da terra l'«Irochese» abbattuto.

L'elicottero è il protagonista di questa difficile campagna d'Indocina, così come la jeep lo fu dell'ultima grande guerra. Il suo impiego ha dato maggior vigore alla controguerriglia, consentendo all'esercito vietnamita di acquisire quella mobilità che gli faceva difetto e che sempre è stata la risorsa peculiare del guerrigliero.

La tattica del «volo d'aquila» fa sì che, una volta avvistato il nemico, gli elicotteri da trasporto, dopo il fuoco di interdizione della scorta sbarchino i «commandos» in modo che possano agganciare i guerriglieri; infine quando costoro si ritirano, gli elicotteri armati li attaccano dall'alto con i razzi e mitragliandoli.

Ora il nostro «Irochese» prende quota, si ripiegano le mitragliere, si chiudono gli sportelloni. In basso, al di là di un insorgere improvviso di brulle colline argillose si apre una radura dove corrono puntini neri: «vietcong!» grida l'ufficiale indicandoli; un attimo dopo su di loro passa radente un Jet e dalla terra giallastra si levano scoppi neri e scarlatti. Poi è la volta degli elicotteri di morte che calano sull'obiettivo siccome lenti falchi e presto laggiù, nel valloncello tra le colline e la foresta, non c'è che fumo e polvere e lampi.

Nel giro di venti minuti gli elicotteri hanno scaricato i loro razzi e migliaia di proiettili di mitragliatrici addosso ai guerriglieri; dagli «S 56» sbarcano i «commandos» vietnamiti. Giriamo sulla zona via via riducendo l'altezza, a settecento metri si riaprono gli sportelloni, i serventi puntano di nuovo le mitragliere. Tra nuvole basse e il fumo che sale dal valloncello trasformato in cratere, non si vede nulla; solo dopo mezz'ora il pilota fa segno che possiamo atterrare. Descrivendo giri concentrici e infine quasi avventandosi a testa bassa per subito posarsi con incredibile leggerezza sulla sterpaglia sfrangiata dalle esplosioni, l'elicottero atterra accanto a due altri «Irochesi». Nell'aria umida c'è un tanfo di sudore e di polvere pirica, lontano echeggiano raffiche di mitragliatrice. Pioviggina.

L'attacco non ha sortito l'effetto sperato: il nemico ha perduto solo cinque uomini, tutti gli altri sono riusciti a sganciarsi. I «commandos» cercheranno di stabilire di nuovo il contatto rimanendo sul posto fino al domani ma, ormai, «quelli» sono al riparo nella boscaglia, così mi spiega l'ufficiale americano che ha intanto parlato con un piccolo maggiore vietnamita avvolto in una tuta mimetica che lo fa somigliare a una «pantera umana», come se ne vedono in certi fumetti di fantascienza.

I morti giacciono l'uno accanto all'altro in mezzo all'erba, un soldato li ricompone, gli ufficiali han già recuperato i loro documenti. Due dei guerriglieri hanno tracce di recenti ferite fasciate alla meglio; «Sono degli ottimi soldati, duri e ostinati, coraggiosi», dice l'ufficiale americano.

I vietnamiti hanno anche fatto dei prigionieri e questa è una buona cosa, mi spiegano, compensa in parte la delusione di un attacco dal quale ci si riprometteva molto di più. C'è anche un graduato tra i catturati ed è l'unico che appare calmo e composto, gli altri sembrano terrorizzati. La propaganda nemica dice che i vietnamiti e gli americani uccidono i prigionieri; i veterani, i comandanti sanno benissimo che non è così; ma i più giovani ci credono, se ne stanno accoccolati per terra, nel fango argilloso, le mani legate dietro la schiena, squassati da un tremito irrefrenabile. Aspettano.

Sono ragazzi reclutati dal «Comitato centrale per la riunificazione» di Hanoi: dopo la tappa d'obbligo a Hoha Binh, dove si svolgono i corsi di indottrinamento politico, i futuri guerriglieri, a seconda delle attitudini dimostrate, vengono avviati ai vari campi di addestramento. A Son Tay imparano l'uso del cannone ma anche a distruggerlo. A Cao Bang c'è la scuola per mezzi corazzati, come guidarli, come attaccarli. A Tahi Nguyen si insegna ad improvvisare le medicazioni, a non lasciare tracce di sangue, e come sfuggire, feriti, al nemico. A Vinh Linh (obiettivo di frequenti incursioni aeree), poco al di sopra del diciassettesimo parallelo, le reclute diventano guerriglieri imparando la tecnica dell'imboscata, del sabotaggio, dell'attentato al plastico. Viene loro anche insegnato qualche elemento di francese e di inglese, la cadenza dei dialetti meridionali. In ultimo partono per il Sud.

E' una lunga marcia faticosa che spesso decima i reparti, ma chi arriva a destinazione è ormai un vero soldato. Percorrono durante giorni e giorni la leggendaria «strada di Ho Chi Minh», una larga pista che dal Nord, costeggiando il Laos e penetrandovi per un tratto, arriva al di sotto del confine tra i due Vietnam — il cordone ombelicale che lega il Vietcong (cioè: repubblica del Viet, o popolare), al regime di Hanoi. I trasferimenti durano cinquanta, anche sessanta giorni; da un posto di smistamento all'altro, camminando di notte, dormendo di giorno, straziati dalla dissenteria, dalle zanzare, dalla intricata vegetazione, i nordisti raggiungono i «quartieri» del Sud dove trovano chi li comanderà.

Un ufficiale offre una sigaretta al graduato prigioniero, ma lui la rifiuta. Gli hanno legato le mani dietro la schiena come un giovenco e passata una corda intorno al collo perché ha lottato con le unghie e con i denti prima di lasciarsi sopraffare. Ogni tanto si volge a guardare i suoi soldati senza che loro se ne accorgano. Impassibile, sdegnoso, sul suo volto, nei suoi occhi non c'è che cam thu, odio.

Igor Man

LIBRI RICEVUTI

IGNAZIO WEISS: *Il potere di carta - Il giornalismo ieri ed oggi* - UTET - Torino - Lire 3200.

JOSEPH WULF: *Martin Bormann ombra di Hitler* - Garzanti editore - Milano - L. 2500.

MAURICE MERLEAU-PONTY: *Fenomenologia della percezione* - Edizioni Il Saggiatore. Milano - L. 2000.

GIORGIO VILLANI: *«Nata in trincea»* - Longanesi editore

Isa Miranda lavora a Parigi con De Sica

L'attrice italiana ascolta le istruzioni del regista Vittorio De Sica in uno studio cinematografico di Boulogne dove è in lavorazione il film «Un nuovo mondo». E' in scena anche la giovanissima Christine Delaroche (Tel. A.P.)

UN COMBATTIMENTO APPARENTEMENTE DISEGUALE

Tra i «supersonici» americani ed i vecchi «Mig» sovietici

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 aprile.

La battaglia aerea che si è combattuta l'altro giorno a sud di Hanoi (e nella quale due apparecchi americani sono stati abbattuti) ha degli aspetti poco chiari. La sproporzione dei velivoli che vi hanno preso parte è evidente, se non per il numero, almeno per la velocità, l'equipaggiamento e l'armamento.

Gli aerei da caccia del Vietnam del Nord erano Mig-15, ossia apparecchi creati dall'ingegnere Artem Mikoyan e dal matematico Mikhail Gurevitch, dei tipi più vecchi. Il Mig-15 era in servizio nelle formazioni sovietiche dal 1949. E' stato largamente utilizzato dai nordcoreani nel 1950-1953, specialmente sopra il famoso «corridoio dei Mig» lungo la frontiera dello Yalu. In quanto al Mig-17, versione perfezionata del Mig-15, era in dotazione alle squadriglie della Stella Rossa dal 1953 o dal 1954.

Il Mig-15 vola a circa 1060 km l'ora e può arrivare ad un'altezza massima di 15.500 metri. E' armato di mitragliatrici e di un cannone. Anche la velocità del Mig-17 (Mach 0,975) è vicina a quella del suono. E' costruito, oltre che in Urss, in Polonia, in Cecoslovacchia e in Cina. L'Egitto ne aveva nel 1956, al tempo dell'affare di Suez.

La Cina dispone di un apparecchio ben più moderno, che costruisce essa stessa, il Mig-19, lo stesso che è in dotazione dell'aeronautica cubana, egiziana, indonesiana, irachena e polacca. E' un apparecchio da caccia che può operare con qualsiasi tempo, vola a velocità Mach 1,3; è dotato di un radar e può lanciare dei missili aria-aria. Ma nessun apparecchio di questo tipo è comparso sul Vietnam del Nord, come pure il Mig-21 sovietico supersonico con ala a delta, armato di missili, che è in dotazione ad alcune aviazioni dell'Est, e che è costruito in serie in India, ma non — così sembra — in Cina.

Da parte americana l'F-105 è stato uno dei primi caccia bombardieri supersonici costruiti per usare eventualmente bombe atomiche tattiche. E' stato costruito dalla ditta di New York «Republic Aviation». Le prime prove si sono avute nel 1955. La versione F-105 D, adoperata nel Vietnam, è stata fabbricata in grande serie: più di seicento esemplari. Può salire a 15 mila metri e supera i 2000 km l'ora.

E' armato con una mitragliatrice pesante di 20 mm (6 mila colpi al minuto). Può portare una bomba atomica o termonucleare di 3600 chili oppure un egual peso di bombe classiche.

Sembra che l'effetto della sorpresa sia stato totale e che gli apparecchi americani siano stati intercettati in piena azione di bombardamento. L'F-105 D è pur tuttavia dotato di un Nasarr, apparecchio che compie tutti i servizi d'un radar sia sul piano della navigazione che della ricerca degli obiettivi al suolo che dell'accertamento degli obiettivi aerei.

Gli F-105 D attaccati nel Vietnam del Nord erano forniti di razzi Side Winder a testa cercante, guidata dagli infrarossi. Uno di essi è stato lanciato, del resto, senza risultati.

Per quanto riguarda i mezzi contraerei sovietici consegnati dall'Urss al Vietnam del Nord, pesanti circa 700 chili e con una portata di 30 km., si può supporre che fossero razzi battezzati M-2 negli Stati Uniti e «Guideline» dalla Nato. L'M-2 ha fatto la sua prima apparizione alla rivista militare di Mosca nel 1957. E' a due stadi, misura 7,60 metri di lunghezza con un diametro di 0,50 metri; è stato consegnato in grande quantità ai Paesi del Patto di Varsavia, come all'Indonesia, all'Irak, a Cuba, all'Egitto. Secondo l'annuario britannico *Jane's all the World Aircraft*, che fa autorità in materia, la sua portata sarebbe, in realtà, di 45 chilometri, potrebbe raggiungere i 25 mila metri di quota e avrebbe una velocità di Mach 2,5.

LETTERE AL DIRETTORE

«Fu mio padre che diede a Turati il motoscafo per la fuga in Corsica»

Signor Direttore,

le cronache del dramma «Il processo di Savona», messo in scena dal Teatro Stabile di Genova, lasciano in ombra un aspetto della fuga di Turati in Corsica che io desidero vedere ricordato.

Il motoscafo «Orpea» impiegato per l'espatrio clandestino di Turati, fu dato a prestito da mio padre Francesco Spirito e da me, disinteressatamente per poter con esso porre in salvo la vita minacciata di Filippo Turati. Era, allora, semplicemente una prassi dare a prestito il motoscafo: noi eravamo allora benestanti.

Di fronte alle perplessità espresse dai soci di mio padre, all'ultimo momento, Carlo Rosselli offrì — mi dissero dopo — una garanzia provvisoria per i rischi di danni e di perdita del natante, e ciò perché nessun'altra persona o ditta, a Savona, avrebbe potuto, e voluto, dare il natante per quello scopo espressamente confessato: mentre il tempo stringeva. Il motoscafo venne poi sequestrato quale corpo di reato, e la garanzia venne incamerata dalla ditta.

Resta il fatto che lo diedi, in senso politico di antifascista, la prima incondizionata adesione ad ottenere, a prestito, il motoscafo presso mio padre, e fui io a convocare la prima riunione della «congiura» sotto la storica «Torretta» di Savona, in pieno giorno, riunione alla quale parteciparono Lorenzo Da Bove (colui che mi chiese il motoscafo), Adriano Olivetti, Ferruccio Parri, Carlo Rosselli, ed io stesso.

Mio padre fu compagno di catene, di carcere e di processo, di Parri e di Rosselli, per undici mesi, e alla sua morte il 20 febbraio 1948 il giornale socialista *Il Lavoro* di Genova, pubblicò un necrologio che ricordava il contributo del defunto... «che si adoperò per la fuga di Turati, Pertini e compagni, *fornendo* il motoscafo...».

Mi permetto attirare la Sua attenzione sul fatto che il cervello e la volontà politica di quell'episodio fu Carlo Rosselli. Potrei fornirLe una trascrizione della copia fotostatica della di Lui lettera al giudice istruttore del noto processo, una lettera di alto contenuto morale e politico.

Coi migliori saluti.

Edilio M. Spirito

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Assalto alla diligenza

Benché visto e rivisto il vecchio film «Ombre rosse» di Ford è stato ieri lo spettacolo più valido - Stasera «Almanacco» e il mondo di Shakespeare

E' la terza volta, ci sembra, che vediamo in televisione «Ombre rosse» di Ford. Su questo film (di cui s'annuncia, girato in questi ultimi mesi, un rifacimento ad opera del regista Gordon Douglas, con Ann Margret, James Coburn, Bing Crosby, Tony Franciosa e Van Heflin) è stato detto veramente tutto. Noi avevamo intenzione di occuparcene solo per un fuggevole accenno di cronaca. Ma si è verificato un fatto che vale la pena di rilevare: nonostante che sul video sia comparso e ricomparso, nonostante i suoi ventisei anni che non sono pochi, nonostante la convenzionalità dei suoi personaggi (il bandito fondamentalmente buono, la prostituta fondamentalmente onesta, il dottore ubriacone, l'avventuriero gentiluomo che spira mormorando nobili parole, ecc., ecc.), il film di Ford è stato ieri, di gran lunga, lo spettacolo più valido e divertente della serata.

Sul secondo canale c'era il rotocalco sportivo «Sprint» che pur offrendo una puntata di scarso rilievo (in ogni caso assai inferiore per ritmo e incisività a quella di quindici giorni or sono) conteneva almeno un servizio interessante e con tentativi di approfondimento (vedi il ritratto di Tiberio Mitri) e un altro piacevole come effetti di fotografia (vedi lo slalom di Périllat); ma non c'è dubbio che le preferenze della massa siano andate, irresistibilmente, all'assalto alla diligenza.

* *

In coda a «Ombre rosse» è stato trasmesso «L'approdo». Sarebbe curioso avere sottomano delle statistiche attendibili che ci dicessero quanti spettatori assistono ai programmi culturali. I quali programmi (e oltre a «L'approdo» ci riferiamo alle due rubriche del tardo pomeriggio «Segnalibro» e «Le tre arti») non sono fatti male, tutt'altro: si cerca di dare delle informazioni, dei suggerimenti in forma possibilmente non noiosa e spesso lo sforzo è coronato da successo; spesso invece difetti, limitazioni, superficialità sono evidenti. D'altronde ci rendiamo conto che far opera di ragguaglio culturale in tv è estremamente difficile: bisogna tenere discorsi accessibili a tutti e al tempo stesso non essere banali, bisogna condensare i concetti e al tempo stesso «ravvivarli» ed esplicarli con la dinamica delle immagini.

* *

Stasera il pubblico si troverà davanti al solito dilemma: assistere ad «Almanacco» sul primo canale o all'antologia shakespeariana «Tutto il mondo è teatro» sul secondo? «Almanacco», certamente, riscuoterà maggiori consensi: ma anche la trasmissione su Shakespeare, che in questa puntata tratterà il tema della vendetta, appare degna di attenzione.

Dopo «Almanacco» avremo il jazz, con un numero interamente dedicato al pianista Thelonious Monk; dopo «Tutto il mondo è teatro» (nel cui esordio avevamo rilevato una preoccupante carenza di interpreti adeguati) andrà in onda da Berlino la cronaca dell'incontro di atletica leggera fra Germania e Stati Uniti. Nel tardo pomeriggio, alle 19,15, segnaliamo un dibattito su «Il governo delle grandi città».

* *

Stanno per prendere il via due nuovi programmi per i ragazzi: il 20 aprile *Oggi allo zoo* che sarà una visita in parecchie puntate al Giardino Zoologico di Roma: e il 30 aprile *Il campione*, una rubrica sportiva che metterà a confronto i famosi atleti del passato con quelli attuali (Mazza e Rivera, Girardengo e Motta, Villoresi e Bandini, ecc., ecc.).

Sono in corso le prove della commedia *I superstiti* di Claude Spaak, con due soli attori: Valentina Fortunato nella parte di una aristocratica tedesca, vedova di guerra: e Giancarlo Sbragia che darà vita al complesso personaggio di un medico ebreo la cui moglie è morta sotto un bombardamento.

u. bz.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

Accordo per la tv a colori fra Germania e Stati Uniti

Vienna, 6 aprile.

Stati Uniti e Germania Occidentale hanno stabilito un accordo per unificare i loro due sistemi di televisione a colori. I rappresentanti dei due paesi sperano che il compromesso da essi raggiunto possa sbloccare i lavori della conferenza di Vienna; minacciata fin dall'inizio dall'accordo franco-russo, firmato proprio alla vigilia, per la scelta del sistema francese.

La divisione dell'Europa in tre diversi sistemi, come si poteva temere fino ad oggi, avrebbe creato una serie di gravi difficoltà per la diffusione della tv a colori nel continente.

Due deputati inglesi

Propongono che sia sospeso il sussidio a Michael Chaplin

Interrogazione al governo sull'indennità al figlio di Charlot

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 aprile.

Due deputati conservatori inglesi, John Hunt e Peter Blaker, hanno chiesto che al figlio di Charlie Chaplin sia sospeso il sussidio di disoccupazione.

Il governo è stato invitato a spiegare perché vengono versate dieci sterline la settimana (circa 15 mila lire) a Michael Chaplin, il quale vive, con la moglie Patricia e il loro figlio Christian, in un povero appartamento a Londra.

«Come molti altri deputati di questa Camera — ha osservato Blaker — sono sicuro che tra i miei elettori ve ne sono migliaia che si trovano in circostanze più difficili. Persone che conosco del mondo dello spettacolo si trovano un lavoro, come camerieri per esempio, tra un contratto e l'altro. Michael Chaplin avrebbe dovuto fare lo stesso, invece di contare sull'assistenza nazionale, che significa denaro del contribuente».

Blaker ha detto che desidera conoscere dal ministro delle pensioni perché si dà questo denaro al giovane Chaplin.

a. p.

Ieri sera all'Auditorium

Opere di Franck e Brahms nel concerto diretto da Gui

Al maestro Vittorio Gui era dato iersera dirigere opere di due fra i musicisti ch'egli più ama: Franck e Brahms. Del grande belga ha più volte presentato partiture intiere, e il ricordo ne è vivo e caro. Scegliendo stavolta frammenti da Psyché, poème symphonique pour choeur et orchestre, *e dall'oratorio* Rédemption, *ne ha escluso quelli anche corali. Sta il fatto che la composizione orchestrale preposta alla seconda parte di* Rédemption, *benché intesa a evocare, come informa la didascalia: «I secoli passano. Allegrezza del mondo che si trasforma, e con la parola di Cristo si rasserena», è quasi autonoma nel sentimento e nella forma.*

Come è noto, grazie ai ricordi di Vincent d'Indy, devotissimo al père Franck, la prima esecuzione di Rédemption *fu avversata dalle difficoltà tecniche, che l'orchestra non seppe vincere, e dall'indifferenza del pubblico. Accolti mal volentieri i consigli dei migliori suoi allievi, Franck ritoccò, rifece molte pagine, cangiò tonalità per favorire gli archi, ricompose dal principio alla fine l'Intermezzo orchestrale, e, come si legge nella seconda edizione, lo intitolò* Symphonie. *E questa appunto fu ascoltata iersera.*

Allusioni, appena accennate, alla leggenda di Psiche, recano le pagine orchestrali: Le sommeil de Psyché, Psyché enlevée par les Zéphyrs, Les Jardins d'Eros *e* Psyché et Eros. *Bastano queste verbali suggestioni per dar vita immaginosa ai temi e alle armonie, alla ritmica e alla timbrica, che in ogni aspetto sono improntati di quella castità massimamente franckiana, palpitante come sublimazione dei sensi della umana eroticità. Delicati, i disegni, i colori, i moti, rappresentano due momenti: il terreno assopirsi dell'inesperta e curiosa «fanciulla che deve morire», e il trasvolare lieve verso lo sposo vagheggiato e amato.*

Queste voci risuonarono puramente franckiane nella intima interpretazione del maestro Gui, il quale diresse anche la Terza sinfonia di Brahms, calorosamente applaudito insieme con la valorosa orchestra.

a. d. c.

Al Circolo della stampa

Il giornalista Giuseppe Faraci, ieri sera al Circolo della stampa, ha parlato del suo incontro col Negus Neghesti, avvenuto durante il suo recente viaggio in Abissinia quale inviato de «*La Stampa*». Faraci ha tracciato un ritratto dell'imperatore di Etiopia, abile politico e uomo di grande umanità, ottimo difensore degli italiani, di cui riconosce l'apporto dato alla rinascita del Paese.

Pro Cultura femminile — Oggi alle ore 17,30 il maestro Felice Quaranta parlerà su «Parsifal» di Wagner, l'opera che andrà in scena venerdì al Teatro Nuovo per la stagione dell'Ente Regio.

Il debutto del circo Palmiri-Benneweis

Ha debuttato ieri sera in piazza d'Armi, davanti ad un pubblico numeroso e divertito, il circo italo-danese Palmiri-Benneweis, che mancava da tre anni dalla nostra città. Uno spettacolo ricco di attrazioni e che scorre su un piano di signorilità, pur rispettando la tradizione nella scelta dei «numeri».

Tra i più applauditi, quello dei cavalli d'alta scuola presentati dallo stesso Egidio Palmiri, gli spassosi scimpanzè del sig. Rossi, la troupe degli acrobati ciclisti Gerard's, i «purosangue» di Klaus Fuhrmannek, i ginnasti Hassani, la giocoliera euro-asiatica Tanito, le tigri bengalesi della domatrice Mancy Illeneb, i pattinatori acrobatici Cartelly, gli elefanti di Manfred Benneweis, degna cornice ai trapezisti volanti Panow, del circo di Mosca. Da oggi le repliche.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta del Ministero dell'Aeronautica, il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. Mazzamuto Arcangelo l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Gli amici si congratulano vivamente.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «La bajadera» con A. Banfi, E. Ocean.
Al Nuovo (Stagione Regio): venerdì 9 aprile prima di «Parsifal» di R. Wagner. Direttore Lovro von Matacic. (A spettacolo iniziato è [illegible] l'ingresso in [illegible]).
Auditorium di Torino: venerdì 9 aprile ore 21 Concerto sinfonico n. 18. Direttore Vittorio Gui. Dvorak Requiem op. 89.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «La Locandiera» di C. Goldoni nell'ediz. del Théâtre de l'Est Parisien. Riduzioni speciali per abbonati 1300-900. Domani ore 15,30 recita a prezzi popolari. Venerdì ore 21,10 ultima recita.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno primo mercoledì. Domani turno primo giovedì ore 20.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Io [illegible]» Ricorrenza ventennale Resistenza.

Alcione: Rivista R. D'Alberti - C. Manicardi; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano: cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augustea Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Pier Filippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Guido Mansi.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Gaudio: ore 21 Edelweiss Quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
Le Roi Dancing: ore 21 «V.R. 5».
Principe Danze: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio [illegible] «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle Everbice Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi, 16, t. 521.528): 21.
Centre Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. D'Azeglio, t. 60.560: 21
Crazy Club (v. Bernardino Galliari 9, tel. 60.092): Rodolfo Grieco.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscina del Sole Gogo 16 e 21-1.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.553: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): 5 pittrici: Audoli, Avico, Casale, Fabro, Gramola. Or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra silografie, acqueforti sec. XV-XVIII.
Botero (via Botero 15): «Abacuc».
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori piemontesi dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pitture italiane contemporanee. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Movimento Liberty; Hans Schmithals.
Galleria Sirologo (Pietro Micca 15, tel. 511.167): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalleri.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Bruno Cassinari: dipinti, disegni, bronzi. Orario: 10-13; 16-20.
S. Diego (v. Orfane 7/A): C. Pozzi.

Museo del Cinema (Palazzo [illegible]): «VIII Settimana dei Musei». Ingr. gratuito. Or. 10-12; 15-18,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giovani amanti» Peter Fonda, S. Hugueny. Viet. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «A braccia aperte» scope, tec., S. MacLaine, P. Ustinov. Vietato 14.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Cristallo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas.
Doria: «Quattro spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Qualcuno verrà» con Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Dean Martin, scope, metrocolor. Ult. giorno.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» con I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia. Platea L. 700. Ultimo giorno.
Reposi: «Cover Girls, ragazze di tutti» Carrol Walker, Jean Valmont. Viet. minori anni 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
Romano: «La bugiarda» con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato ai minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tech. Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «82° marines: attacka».
Arlecchino: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Jean Collins, scope, techn.
Capitol: «Mata Hari, agente segreto H 21» J. Moreau, J. L. Trintignant.
Metropoli: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, J. Warden, sc. V. 14.
Torino: «Fantomas 70» techn. scope, J. Marais, M. Demongeot. Ap. 10.

Alexandra: «Angelica alla Corte del Re» techn. scope, Michèle Mercier, Jean L. Trintignant.
Faro: «Angelica alla Corte del Re» techn. scope, Michèle Mercier, Jean Louis Trintignant.
Fiamma: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» technicolor, scope, Debbie Reynolds, H. Presnell.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, technic.
Hollywood: «Veneri proibite» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
La Perla: «Gli impetuosi» technic. James Darren, Pamela Tiffin.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Attacco a Okinawa».
Massimo: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard. Viet. 14. Ult. 22,10.
Orfeo: «Veneri proibite» attraz. internaz. in technicolor. Vietato 18.
Principe: «Veneri proibite» regia di Mino Loy, techn. Vietato minori 18.
Statuto: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard. Viet. 14. Ult. 22,10.

Adriano: «Terra lontana» technicolor, James Stewart, Ruth Roman.
Alcione: «Due soldi di gloria» Riv. R. d'Alberti - C. Manicardi 16,15-21,15.
Alpi: «Danza macabra» con Barbara Steele, G. Rivière. Viet. min. 18.
Regina: «Pelle viva».

Asti: «Letti separati» Lee Remick, James Garner. Apertura ore 10.
Milano: «All'ombra del patibolo» e «Guerra di gangsters». Apert. ore 10.
Olimpia: «Sexy nel mondo» col. V. 18.
Pax: «Territorio del fuorilegge» con John Ireland.
P. Nuova: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» e «Sepolto vivo». Ap. 10.
S. Felice: «Sentiero dei Sioux».
S. Secondo: «Le tradotte» con Hannes Messemer, Catharine Schultz.

Esperia: «Isola delfini blu» techn.
Giardino: «Per sempre con te» techn. scope, Connie Francis, P. Prentiss.
Madonna Rosa: «L'uomo del Texas».
Mirafiori: «E. Wallace e l'abate nero».
S. Rita: «Lasciate sparare chi ci sa fare» con Eddie Constantine.
Vinzaglio: «Furore sulla città» con William Holden, Alexis Smith. V. 16.

Eliseo: «I basilischi» Regia di Lina Wertmuller. Apertura ore 18,30.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Gli ammutinati di Samar».
S. Paolo: «Asso nella manica» con Kirk Douglas.

Artisti: «Monaca di Monza» Totò.
Belgio: «Il disprezzo» Bardot, techn.
Corallo: «Il circo e la sua grande avventura» techn. scope, J. Wayne, Claudia Cardinale, R. Hayworth.
Eridano: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» F. Franchi, C. Ingrassia, L. Oriel, technicolor.
La Salle (v. Ludovica ang. v. Moncalvo): «Intrepidi vendicatori» Conte.
Oropa: «Moulin Rouge» technicolor.
V. Veneto: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Ugo Tognazzi.

Astra: «Una spada per l'impero» techn. scope, J. Long, José Greci.
Gemini: «Il 7° sigillo» di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 16.
Cibrario: «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster.
Elios: «Appuntamento a Ischia».
Massaua: «Avventuriero di Re Artù» J. Scott, R. Lewis, technicolor.
Odeon: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine.
Stat: «Il messaggio del rinnegato» Glenn Ford, Edmund O'Brien.

Adua: «Spionaggio a Gibilterra».
Aurora: «Ponte verso il sole» con Carroll Baker.
Brescia: «Il sole nella stanza» con Sandra Dee, Peter Fonda, technic.
Châtillon: 2 film «Straniero ha sempre una pistola» R. Scott, e «India».
Fortino: «Italian sexy show» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Malon: «Baciami stupido» Kim Novak, D. Martin. Viet. 14. Ult. 22,10.
Nord: «Canzoni, canzoni» techn. Celentano, Sordi, Dapporto, Rascel.
Palermo: «I fratelli di ferro».
Sociale: «Il circo» col. John Wayne, Claudia Cardinale. Ultimo ore 22.
Zenit: oggi chiuso. Domani: «Il grande agguato».

Baretti: «Assassino è al telefono».
Cabiria: «Il mistero del castello» Clifford Evans, N. Williams, techn.
Colosseo: «Gli impetuosi» technic. James Darren, Pamela Tiffin.
Continental: «Pistola veloce» techn. scope, Audie Murphy, M. Anders.
Flora: «Ribelli del Kansas» techn. Audie Murphy, Tony Curtis.
Italia: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vietato 14.
Moderno: «Il pozzo e il pendolo» e «90 notti in giro per il mondo» tech.
Nizza: A 3 passi dalla sedia elettrica.
Piemonte: «X 3 chiama Brigitte» P. Michael, J. Meyniel.
S. Cuore (Nizza 56): «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise. Apert. 19.
S. Carlo: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis, Karl Malden.
Spezia: «I misteri della giungla nera» con Lex Barker. Apertura ore 15.

Diana: «Letti separati» technicolor.
Dora: «Pelle d'oca».
Roma: «Stanza a forma di L».

Alba: «Twist, Lolite e vitelloni» con Gino Bramieri, Dante Maggio.
Ambra: «Lo straniero ha sempre una pistola» R. Scott, C. Trevor.
Apollo: «Pistola veloce» technicolor, scope, con Audie Murphy.
Lucento: «La ragazza del quartiere» S. MacLaine, R. Mitchum. Viet. 14.
Lutrario: «Angelica» scope, techn. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Sansovino: «I soliti ignoti» Totò, Gassman, Cardinale, Mastroianni.
Splendor: «Conquistatori dell'Oregon» technic. scope, Fred Mc Murray.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Teatro Carignano: «La Locandiera» (riduzioni Enal tutti i giorni feriali, biglietti al Teatro Gobetti). — Teatro Gobetti: «Giorni felici» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Teatro). — Circo Palmiri Benneweis (riduzioni Enal alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi speciale ridua. Enal).

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15, conversazione del prof. Ulrico di Aichelburg sul tema «Il cuore alla sbarra». Seguirà un film a colori su: «Insufficienza coronarica e infarto miocardico. Terapia e profilassi».

Goethe Institut — Questa sera alle 21 il prof. Hans Rheinfelder, dell'Università di Monaco, parlerà in italiano sul tema «Dante in Germania».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
16,45: La nuova scuola media: Incontri con gli insegnanti.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Piccole storie: Il rifugio», programma per i più piccoli coi pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Arriva Yoghi», cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Opinioni a confronto: Il governo delle grandi città.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli. In questo numero un servizio sulla vita di un alveare.
22 —: Incontri col jazz, a cura di Lilian Terry e Giancarlo Testoni: «I grandi solitari». Partecipa il complesso di Thelonius Monk.
22,35: «I pronipoti: Altezza cm. 70», cartoni animati.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Tutto il mondo è un teatro: La vendetta», terza trasmissione del ciclo sui temi e personaggi shakespeariani a cura di Gerardo Guerrieri, con la collaborazione di Giacomo Colli e Carlo d'Angelo. Interpreti principali: Lia Angeleri, Silvano Tranquilli, Osvaldo Ruggieri, Orazio Orlando, Augusto Mastrantoni, Mario Ferrari, Anna Miserocchi e Carlo d'Angelo.
22,35: Berlino: Incontro Germania-Italia di atletica leggera. Prima giornata. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche dal mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di W. A. Mozart; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: La lampada di maga Delfina; 16,30: Musiche di Davico, Mortari, Fuga; 17: Giornale radio; 17,25: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte; 18,05: Bellosguardo; 18,20: Tastiera; 18,35: Una cartolina da Napoli; 19,30: Motivi in giostra.

[illegible]: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Lohengrin», di R. Wagner. Direttore W. Sawallisch.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Chiacchierando con Jula - Music-hall; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; [illegible]: Aria di casa nostra; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Martinu: Sinfonia concertante; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Le voci di un disco per l'estate; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Ad ogni macchina il suo uomo. Inchiesta di E. Corbò; 21,30: Giornale radio; 21,50: La voce dei poeti; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 12,10: Quartetti per archi; 12,50: Un'ora con G. F. Malipiero; 13,50: Concerto sinfonico; 14,30: Musiche di J. S. Bach; 17,10: Musiche di J. Suk; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di sociologia; 18,45: Musiche di R. Vaughan Williams; 19: Bibliografia ragionata: Alessandro Manzoni; 19,30: Concerto di ogni sera: Locatelli, Mozart, Bartok; 20,40: Musiche di F. Poulenc; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di A. Bruckner; 22,15: I crepuscolari: La linea dell'elegia; 22,45: La musica, oggi: Ogura, Moroi, Bekku.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore [illegible]: Telegiornale; 20,20: «C'era una volta», trasmissione sulla «Lugano dei nonni»; 20,45: «Tutti contro Eva», telefilm di Hitchcock; 21,35: Meridiana, informazioni culturali.

Giusto omaggio ad una pittura spesso sottovalutata

Maestri minori dell'800 piemontese raccolti in un'esposizione deliziosa

Sono centoventisei opere, dai tempi del d'Azeglio all'età nostra; nomi noti come Fontanesi e Delleani, altri quasi dimenticati come il Buratti - Confermano che quest'arte non è soltanto «sentimentale», ma valida e talvolta coraggiosa

Petit maître è un'espressione francese, non diminutiva né limitativa, che indica un artista il quale, pur non essendo un «maestro» vero e proprio, un caposcuola, una personalità dominante di un'epoca o di un gusto, possiede tuttavia qualità di stile in sé compiute e, nelle loro dimensioni, squisite, che lo distinguono con un profilo netto e vibrato dai seguaci, appunto, dei maestri e dei capiscuola. Stando al senso di quest'espressione, i fratelli Fogliato, forti di una lunga esperienza e d'un sicuro giudizio, hanno avuto l'eccellente idea di raccogliere nella loro galleria torinese 126 dipinti d'una sessantina di ottocentisti piemontesi (così considerati secondo il tempo o la tradizione), di cui parecchi sono proprio da definirsi «piccoli maestri»; e n'è risultato un panorama delizioso, d'una persuasività pacata e consolante.

Il quartetto famoso — Fontanesi, Avondo, Delleani, Reycend — in cui di solito si sintetizza, per i testi e per le grandi esposizioni, la vicenda pittorica subalpina non poteva non essere presente ad indicare momenti, tendenze, ammaestramenti di fondamentale importanza; ma è una presenza discreta, appena accennata.

Degli altri, tutti defunti, salvo errore, tolti Felice Carena, Carlo Fornara, Mario Reviglione, molti sono notissimi a chiunque un poco s'interessi all'arte piemontese: per esempio Calderini, Follini, Quadrone, Pasini, Pellizza da Volpedo, Cavalleri, Grosso, il Bistolfi pittore, Tavernier, e fra i più vicini a noi Ferro, Olivero, Lupo, Giani, Maggi, Bozzetti, Bosia, Alberto Falchetti, Grande, Bozzalla, Depetris, Serralunga, Saccaggi, Sacheri... Ma da quanti anni non si rivedeva così compiutamente rappresentati Reviglione e Buratti, e il delicato meticoloso Turina, e l'incantevole Boccardo, e il patetico Rho, e l'aristocratico Stratta, e — nel gruppetto di Rivara — Rayper, Issel, Pastoris, De Avendaño? E che diranno ai giovani i nomi di Pasquini, di Simone Salassa, di Raymond, di Turletti, di Viani d'Ovrano?

S'intende che gli allestitori non hanno preteso a compiutezza informativa. Fra il quadro più vecchio, ch'è la divertente scena, alla d'Azeglio, di Francesco Gonin, del 1843, e le opere più recenti di un Ajmone o d'un Cerrina, le assenze abbondano; e se c'è Camino, Beccaria, Giuliano, Gilardi, Bussolino, Pugliese-Levi, Rabioglio, Sacco Oytana, Ricci, la Frassati, Levis, se c'è Francesco Margotti e Giacinto Tesio, mancano Piacenza, d'Azeglio, Pittara, Perotti, Petiti, Mosso, Cosola, Bonatto-Minella, Bertea, Pollonera, Piumati, Carpanetto, per far soltanto qualche nome a caso. Altro è stato lo scopo dei Fogliato nei limiti della disponibilità d'un materiale cercato presso i privati: anzitutto fornire un'idea del livello raggiunto da alcuni «minori» ottocentisti piemontesi, che sarà per il pubblico intelligente una rivelazione; poi sottolineare l'immeritata sorte di certi «dimenticati».

Sono decenni che gridiamo sopra i tetti (poco ascoltati, in verità...) che la pittura in Piemonte dalla «Scuola di Rivara» e dalla «Scuola di Vanchiglia» di Antonio Fontanesi alla fine del secolo, per intensità di sentimenti e per pienezza espressiva, supera quella di tutte le altre «scuole» regionali italiane, compresa la discendenza «macchiaiuola»; e ci fu quindi di gran conforto l'autorità di Roberto Longhi, per una dichiarazione memorabile del 1952: «*La cultura paesistica piemontese è assai ben più seria e connessa di quanto comunemente si dice; a mio parere, anzi, in tutto il nostro Ottocento, la più costantemente elevata*».

Bene, il raggio di quella luce ottocentesca si prolunga: guardate, facendo un esempio solo, i due paesaggi di Domenico Buratti (chi lo ricorda?): e, non tenendo conto di date, diteci qual «macchiaiuolo» toscano, qual veneto intorno a Guglielmo Ciardi, superò tanta effusione del senso dell'infinito naturale, atmosferico. E potremmo ripetere quest'osservazione per una dozzina almeno di paesisti qui presenti, da Vittorio Avondo a Cino Bozzetti.

Paesaggio soltanto? La figura si dissimula forse tra le quinte di un provincialismo chiuso alla cultura? Lasciateci pensare che spesso si parla troppo di cultura, più o meno «europea», e si tralascia di giudicare le opere per quanto realmente valgono. E non valgono allora per la loro indicibile gentilezza, spirituale e formale, le figure di un Boccardo, di un Ricci, di un Ferro, di un Reviglione? E che quest'ultimo poi nel 1916, due anni prima dell'arrivo di Casorati a Torino, dipingesse lo straordinario *Ritratto di signora* qui esposto, con un piglio «secessionista» da Klimt subalpino, è un fatto che ancor oggi meraviglia.

Con la sua voce di tardo *Art Nouveau* Reviglione si stacca dal concerto piemontese. Questo mite uomo non stonerebbe in un gruppo di simbolisti francesi. E' un'eccezione alla regola del sentimento, fin troppo scoperto, che pervade, dal paesaggio alla figura, l'operare pittorico in Piemonte, e che si riassume in due sole parole: lirica affettuosità.

Marziano Bernardi

Chiede i diritti d'autore per sei poesie di Baudelaire

Sono le famose liriche vietate dalla censura nel 1857 e «liberate» nel 1949

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 6 aprile.**

Sabato prossimo la prima sezione della Corte d'appello di Parigi concluderà una vicenda giudiziaria che si trascina da più di un secolo intorno a sei poesie di Charles Baudelaire, le famose «pièces interdites». Le poesie erano comprese nella prima edizione di *Les fleurs du mal* pubblicata dall'editore Poulet-Malassis, ma all'uscita del libro, nel 1857, vennero giudicate offensive per la morale e condannate ad essere soppresse.

Da allora non fecero più parte delle opere del grande poeta e poterono circolare soltanto sottobanco fino al 1949, quando molti pregiudizi moralistici erano ormai superati e le sei poesie vennero riabilitate. Frattanto, *Les fleurs du mal* erano diventati di dominio pubblico e i molti editori che ristampavano il libro vi includevano quelle poesie. Lo aveva fatto, due o tre anni or sono, anche il primo ministro Georges Pompidou, autore d'una antologia francese.

Sennonché, una signora di novantasei anni, madame de Broise, ultima discendente di Poulet-Malassis, ha citato in giudizio ventitré editori, chiedendo loro il pagamento dei diritti d'autore, che, date le fortissime tirature raggiunte da *Les fleurs du mal* in questi ultimi anni, rappresentano diverse centinaia di milioni. La questione è molto sottile: il libro, edito nel 1857, è diventato di dominio pubblico dopo cinquant'anni, ossia nel 1907, ma le sei poesie, pubblicate ufficialmente nel 1949, lo diventeranno soltanto nel 1999.

L'avvocato generale della Corte d'appello ha riconosciuto la fondatezza della richiesta di madame de Broise, ma dall'indagine giudiziaria compiuta intorno alla complicata vicenda è risultato che la madre di Baudelaire aveva ricomprato dall'editore Poulet-Malassis il contratto di *Les fleurs du mal*. I diritti d'autore non appartengono dunque più a nessuno perché la famiglia Baudelaire si è estinta.

La vecchia signora non si è tuttavia data per vinta ed ha sostenuto che nel momento della loro condanna le sei poesie appartenevano all'editore. La loro riabilitazione riguarda dunque il contratto originale; quello di cui madame de Broise è l'erede. La Corte si pronuncerà sabato.

s. v.

Liz Taylor in Baviera

L'attrice in un caffè di Wallgau, nelle Alpi bavaresi, dove ha accompagnato il marito Richard Burton il quale deve girare gli esterni di un film (Telefoto A. P.)

Senza sorprese a Santa Monica l'assegnazione delle statuine

Otto premi Oscar a «My Fair Lady» «Ieri, oggi, domani» migliore film straniero

La più brava attrice dell'anno è stata giudicata Julie Andrews, per "Mary Poppins" - Audrey Hepburn, pur non avendo ottenuto alcun riconoscimento per sé, è stata la vera protagonista della serata - Un solo titolo all'Agente 007, "per i migliori effetti sonori"

L'attrice inglese Julie Andrews felice dopo l'assegnazione dell'«Oscar» (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **New York, 6 aprile.**

Nessuna particolare sorpresa si è avuta la scorsa notte a Santa Monica di California, per la trentasettesima assegnazione annuale degli «Oscar»: tranne quella dell'inaspettato riconoscimento reso a Peter Ustinov (assente, perché in Europa) scelto quale miglior attore non protagonista dell'anno per la sua parte di ladro di gioielli, nel film Topkapi.

Per il resto, la serata ha dato, nel complesso, i risultati previsti, e cioè: a Rex Harrison l'«Oscar» per il migliore attore dell'anno (My Fair Lady), a Julie Andrews l'«Oscar» per la migliore attrice (Mary Poppins), a My Fair Lady quello per il migliore film assoluto, al nostro Ieri, oggi, domani per il migliore film straniero. Nel consegnare il premio è stato reso un caloroso omaggio agli assenti Sophia Loren, Marcello Mastroianni, De Sica e Ponti, interpreti, regista e produttore della pellicola.

Lila Kedrova, attrice non più giovanissima ma sensibilissima, ha avuto il premio per la migliore attrice non protagonista (Zorba il greco), con Anthony Quinn, George Cukor per la migliore regia (My Fair Lady). Agente 007 missione Goldfinger, il terzo film di James Bond che ha ottenuto uno strepitoso successo di pubblico si è dovuto accontentare di uno dei classici premi «di consolazione», fra gli ultimi del lungo elenco: quello «per i migliori effetti sonori».

Pur non avendo ottenuto personalmente la statuina, la regina della serata, graziosissima, radiante freschezza da ogni suo movimento, era Audrey Hepburn. Il suo film, My Fair Lady, ha vinto ben otto «Oscar». Ogni vincitore non ha mancato di manifestarle la propria riconoscenza. Sembravano tutti consapevoli di aver vinto il proprio premio soprattutto in virtù della sua grazia e della sua eleganza.

Meritato e incontestato anche l'«Oscar» assegnato alla sensibilissima Julie Andrews, migliore attrice dell'anno, per il film Mary Poppins. La statuina le è stata consegnata dall'attore negro Sidney Poitier. La candida grazia della Andrews, vicina a lui, creava una singolare atmosfera di contrasto.

La serata si è svolta in una sala affollatissima, nella quale erano stipate più di millecinquecento stelle di tutte le grandezze e di tutte le età. Bob Hope, ancora una volta maestro di cerimonie, ha saputo essere arguto, brillante, abile e scanzonato, pur restando ben ingabbiato nel suo classico frac di taglio americano, dalle code lunghissime. Bella e spigliata la nostra Claudia Cardinale: ha parlato un inglese facile e scintillante. La biondissima e graziosa Debbie Reynolds era sportivamente rassegnata a non vincere nessun premio, anche se, da qualche parte, non si era mancato di parlare di lei e delle sue possibilità.

Antonio Barolini

Ponti spiega i «motivi artistici» dello spogliarello di Sophia Loren

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 aprile.**

Ieri, oggi, domani, che ha avuto l'Oscar per il miglior film straniero, ha incassato circa due miliardi di lire in Italia, o quattro milioni di dollari, pari a due miliardi e mezzo di lire, fino ad oggi, negli Stati Uniti. Dice Carlo Ponti, il produttore del film: «*Il pubblico ci chiede spettacolo, e noi, al cinema, dobbiamo darglielo spettacolo*». Dice: «*Il film deve arrivare allo spettatore attraverso lo stomaco, come dicono in America... Se gli arriva attraverso il cervello è un film sbagliato*». Sono dichiarazioni perentorie, e che non permettono illusioni, confusioni, sui valori culturali del cinema. Per un produttore, come è Carlo Ponti, forse è una prova di modestia credere che «*la gente, quando ha voglia davvero di istruirsi non va al cinema, ma prende un libro*».

«Allora — gli chiediamo — lei pensa che *Ieri, oggi, domani*, sia un prodotto esclusivamente commerciale?».

«*Che cosa vuol dire commerciale? E' un buono spettacolo*».

«Secondo lei, in quale misura il successo del film è dipeso dallo *strip-tease* di Sophia Loren che, per la prima volta, s'è spogliata sullo schermo?».

«*Non credo nel valore taumaturgico dello spogliarello, per riempire i cinematografi* — risponde il produttore. — *Se bastassero gli spogliarelli, i night-clubs di Parigi, che hanno i programmi pieni di donnine nude, non sarebbero vuoti, come lo sono oggi, almeno sei sere su sette. Lo strip-tease di Sophia ha giovato allo spettacolo, perché era divertente, brillante, perché non era messo lì per fare numero, ma, al contrario, perché la trama del film lo richiedeva. Nei nostri paesi cattolici, il nudo femminile è un problema morale: nei paesi di civiltà protestante, come per esempio negli Stati Uniti, è semplicemente un problema di buon gusto. Lo strip-tease di Sophia era di buon gusto, perciò è piaciuto. Altri spogliarelli, per esempio quelli del film Le bambole, tanto per non fare nomi, non erano di buon gusto...*».

«Dov'è Sophia Loren, ora?».

«*E' nella nostra casa di Marino, occupata in problemi di trasloco*».

La casa di Marino è la villa settecentesca, rosseggiante in mezzo alle vigne, che Ponti ha comprato qualche anno fa ed ha minuziosamente rifatto, allargato, arredato per Sophia. Cigni neri navigano nella piscina ovale, dai bordi invasi dal capelvenere, e nel ruscello sovrastato da un ponte romantico. Sophia s'è fatta fotografare, per «Life», con un fazzoletto annodato sui capelli ed un rustico grembiale, mentre spargeva il granturco per le galline. La villa che dovrebbe servirle per il riposo, l'ha abitata, fino ad oggi, soltanto pochissimi giorni; «non sono mai abbastanza stanca — dice ridendo — per avere diritto al riposo».

«Ma non si parlava — chiediamo a Ponti — di un vostro viaggio in Giamaica?». «*Dovevamo andarci* — risponde — *anche perché ci si trovava Chaplin, a lavorare al suo film per Sophia... Ma ormai Chaplin è tornato a casa...*». «Ed il film per Sophia l'ha scritto?». «*Lo sta scrivendo. So soltanto che sarà ambientato ad Hong-Kong e che Sophia sarà la protagonista*».

L'ultima domanda: «Quando vi sposerete?».

«*Questa* — risponde il produttore — *è una domanda da 65 mila dollari... Come nei telequiz americani... La domanda da 65 mila dollari è la più difficile. Ed io non sono abbastanza preparato per rispondere...*».

Tra qualche giorno, la Loren ripartirà da Roma per Londra, dove girerà un film con Gregory Peck, «Arabesque».

Adele Cambria

La prima dello spettacolo al Teatro Carignano

«La locandiera» di Goldoni in francese con la compagnia dell'Est Parisien

Nell'agile traduzione di Michel Arnaud il «Théâtre de l'Est Parisien» ha presentato iersera al Carignano *La locandiera* di Goldoni, spettacolo-scambio con lo «Stabile di Torino» che ha presentato a Parigi l'*Anconitana* e *Bilora* del Ruzzante. La rappresentazione si è svolta felicemente sotto il segno della vivacità e dell'immediatezza. Se alcune azioni mimiche e ritmate, sul di una scenografia ariosa e variata di divertenti praticabili, potevano apparire a una prima occhiata un po' artificiose e manierate (e non avevano che la funzione di incorniciare non senza pittoresca malizia l'azione comica), in realtà i giovani e bravi attori hanno poi affrontato il testo illustre e delizioso con molta e simpatica franchezza, con una sincerità di espressione, con una facilità di caratterizzazione che subito piacquero al pubblico e suscitarono allegri consensi. Vorremmo dire che pur montando uno spettacolo italiano (e tutti sanno quanto spesso sia convenzionale l'interpretazione che gli stranieri danno del nostro teatro in genere, e settecentesco in particolare) essi non pensarono a preziosismi, ai soliti luoghi comuni del lazzo, del balletto, della civetteria, ma subito entrarono nel merito dei personaggi, li tratteggiarono senza caricatura e senza pose, li fecero pieni e piacevoli. Capirono insomma la stupenda ricchezza comica delle scene goldoniane e le mossero lietamente, evitando di fraintenderle. Evitando cioè di sostituire a personaggi concreti, dei fantocci leziosi e burleschi come troppo spesso avviene su tutti i teatri del mondo quando ci si avvicina al repertorio classico.

Ci pare quindi giusto osservare che questa rappresentazione della *Locandiera* è stata veramente giovanile e popolare. Nessuno schermo intellettualistico tra la commedia e il divertimento, nessun tentativo di «superare» lo spettacolo in sé con ironie, allusioni o che altro, nessun desiderio di «proporre» un linguaggio nuovo. Con il meraviglioso, antico e sempre fresco linguaggio goldoniano i bravi attori hanno fatto tutto. La scioltezza del loro stile era pari alla spontaneità espressiva: il regista Guy Rétoré ha certamente capito che disponendo di Mirandolina, del cavaliere di Ripafratta, del marchese di Forlipopoli, del conte di Albafiorita, di Fabrizio, diciamo di personaggi di tale rilievo umano e scenico sarebbe assurdo cercare altro. Così lo spettacolo ci è piaciuto subito, ci ha condotto con svelta bonomia, con garbo soffice, leggero e leggiadro per i fioriti sentieri di uno dei capolavori del teatro comico, e insomma ci ha comunicato quella specie di agio e di benessere, che è l'aspetto più simpatico del teatro, ne è uno dei segreti più delicati e seducenti.

Scorrevole il concertato, veloci i trapassi, e la varietà della piccola avventura di amore finto, di dispetto vero, di orgoglio e delusione, sospinta e modulata allegramente, senza insistenze, ma con verità. Questo senso di cose vere, colte dalla vita, di caratteri netti, rotondi, coloriti, trasferiti nella magia, nell'incanto misterioso e limpido del palcoscenico, è giunto intero agli spettatori più ingenui, e più aperti all'emozione teatrale, e li ha affascinati. Ma vi è un punto che ci ha lasciati lievemente perplessi. La figura di Mirandolina. Tutti sanno che gran personaggio ella sia, quanto arguta, birbona, deliziosa. Ma bisogna anche sapere, e ricordare, che è un personaggio tipicamente drammatico. Esiste il dramma di Mirandolina, ossia della donna lusinghiera, dispotica, capricciosa, della donna che per suo diletto, o per ripicco, o per cattiveria nascosta in una natura non solo attraente, ma tentatrice, non ha ritegno né rimorso nel confondere e avvilire l'amore dell'uomo — dell'uomo onesto — dopo averlo suscitato. Ora questa profonda ricchezza del personaggio di Mirandolina ci pare che iersera sia andata un po' dispersa nella vivezza bella ma per l'appunto dispersiva di tutto lo spettacolo. Il contorno della sua figura, la decisione minacciosa dei suoi propositi, una punta di perversità, il trionfo frivolo che altri paga a caro prezzo, insomma la doppiezza incantevole ma crudele di questa «bugiarda» d'altri tempi, e di tutti i tempi, stinsero un po', si confusero e sciolsero forse nella mobile rapidità delle altre figure e di tutta la rappresentazione. Arlette Tephany ci è parsa certamente un'eccellente attrice, sfumata, graziosissima, duttile e bella. Non v'è dubbio che il fascino allettante e traditore della donna, ella lo abbia suscitato con gentilissima accortezza. Certi tocchi morbidi, ammiccanti, un certo riso, il perenne inganno, la simulata incertezza, l'umiltà sorniona, l'immaginaria passione, ebbero il potere di illuminare lo spettacolo. Ma non tanto per difetto suo, quanto per l'impostazione stessa dello spettacolo ci è parso che non le sia riuscito di accentrare il personaggio nella sua unità profonda, nell'intimo rigore della sua realtà. E' una Mirandolina che certamente eccita intorno a sé il disordine dei sentimenti, ma che scivola anch'essa in quel disordine e un poco si perde.

Ciò detto, e ricordati gli attori bravissimi, André Haber, Garrivier, Julien, Lagarde, Turpin (e vada una lode anche ai loro compagni) è gradito sottolineare che lo spettacolo, diretto dal regista Rétoré, è molto lepido e divertente, e che il pubblico gli ha fatto le più calorose, liete accoglienze.

f. b.

Lo Stabile di Torino a Parigi

Pubblico giovanile e popolare lieto successo dello spettacolo

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 6 aprile.**

Il Teatro Stabile di Torino ha dato stasera al Théâtre de l'Est Parisien, nel quartiere Popolarissimo di Ménilmontant, la prima delle otto recite dell'*Anconitana* e di *Bilora*, due commedie del Ruzzante, il popolare autore veneto del '500. Iniziato alle 19, lo spettacolo è finito appena oltre le 22 e subito dopo si è svolta, tra il regista Gianfranco de Bosio ed il pubblico, una discussione sull'argomento, secondo le usanze del Théâtre de l'Est Parisien, che è un centro culturale destinato soprattutto ai giovani.

I giovani erano in maggioranza appunto, anche stasera, e tra essi figuravano un centinaio di studenti, i quali avevano prenotato i loro posti in blocco dopo la lezione sul Ruzzante che Michel Arnaud, traduttore delle due opere in francese, fece sabato scorso all'Istituto del teatro. L'interesse che il Ruzzante, come Goldoni, suscita tra i francesi è notevole.

Ma anche gli operai in teatro erano molti. Non mancavano gli italiani, tra cui i veneti, un gruppo notevole dei quali risiede appunto nella parte Est di Parigi. Anche chi non capiva bene la lingua ha potuto seguire facilmente, grazie al gioco degli attori, la storia che si svolgeva in scena. L'*Anconitana* narra le avventure di tre gentiluomini (uno dei quali, Gismondo, è una ragazza travestita da uomo) che vengono fatti prigionieri dai corsari e riscattati da un ricco veneziano. I tre vanno a Padova dove incontrano un uomo, che in realtà è una ricca vedova, l'Anconitana, travestita, e innamorata di Gismondo. Il gioco degli equivoci ha strappato le risate del pubblico: soprattutto nella conclusione, dove si scopre che Gismondo e l'Anconitana sono in realtà *sorelle*.

Con altrettanto interesse gli spettatori francesi hanno seguito il caso di Bilora, il contadino che va a Venezia per riconquistare la moglie fuggita con un uomo ricco e da ultimo uccide il rivale.

La recita di stasera era destinata agli studenti ed al pubblico ordinario del Tep. Domani sera avrà luogo la rappresentazione per i critici.

l. m.

Discordi critiche a Londra per «La bugiarda» di Fabbri

L'interpretazione di Rossella Falk giudicata più convincente del testo della commedia

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 6 aprile.**

La prima de *La bugiarda* di Diego Fabbri, con cui s'è inaugurata ieri la partecipazione italiana alla Stagione mondiale del teatro, ha ottenuto un lusinghiero consenso di pubblico ma non di critica. Oggi i principali quotidiani londinesi, pur lodando l'interpretazione e la regia, manifestano dubbi su quello che viene chiamato il «tessuto» della commedia. La «Compagnia dei giovani» è attesa ad una prova giudicata da questi critici più impegnativa: quella dei *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello.

Il *Daily Telegraph* è uno dei pochi giornali che su *La bugiarda* dànno un giudizio positivo: «*E' un piacevole diversivo* — esso afferma — *rispetto al dramma intellettuale, anche perché è presentato con grande vitalità. Forse è un po' troppo lungo ed esile. Ma nessuno solleverà obbiezioni, visto che ci svela l'esistenza di una ammaliatrice come Rossella Falk*».

«La bugiarda *di Diego Fabbri* — scrive il *Times* — *è intraducibile in termini inglesi. Le sue situazioni e i suoi effetti comici sono tradizionali, ma acquistano vita sul palcoscenico solo come espressione del temperamento nazionale italiano. Lo spettacolo della "Compagnia dei giovani" è molto divertente. Vengono i brividi a pensare cosa avrebbe potuto fare di questa commedia una compagnia inglese*».

Il *Daily Express* va più in là di tutti con la sua critica: «*Senza dubbio qualcuno vedrà ne* La bugiarda *un amaro attacco contro l'aristocrazia papale e l'ambiguo ruolo della donna nella società italiana. In realtà* La bugiarda *è una specie di farsa, imperniata sulla figura d'una giovane disinvolta divisa tra due uomini. L'idea era buona e la commedia sarebbe potuta essere una rigorosa satira dell'ipocrisia sociale. Ma manca di forza*».

Ciò malgrado, anche la critica sembra essersi divertita. Rossella Falk e Romolo Valli, i due interpreti principali, vengono classificati tra i migliori attori brillanti della Stagione mondiale del teatro. Regia e scenografia incontrano l'approvazione del *Times*. Dice a questo proposito l'autorevole giornale: «*La musica ha una parte importante nell'innalzare la comicità della commedia al livello della parodia, e lo scenario suggerisce divertenti contrasti. L'interpretazione di Rossella Falk è un'esplosione di emozioni ed è perfettamente bilanciata da quella di Romolo Valli*».

m. ci.

Per chi gioca all'Enalotto premi speciali il 10 aprile

Roma, 6 aprile.

La direzione Enalotto comunica che in occasione della Pasqua, al concorso numero 15 di sabato prossimo 10 aprile 1965, è stato abbinato il tradizionale concorso riservato a tutti coloro che giocheranno una schedina doppia o sestupla in abbonamento durante la corrente settimana.

In palio sono stati messi premi per un valore complessivo di oltre cinque milioni, tra i quali una Fiat 1500, una Fiat 600, una Fiat 500 e televisori, frigoriferi, soggiorni turistici per due persone.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle* **tasse in ragione dell'8 %** *globale.*

Avvisi composti **in neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A. AFFERMATA impresa edile attrezzatissima assume amministrazioni, manutenzione stabili, rifacimenti ammodernamenti frazionamenti vendite permute mutui. Amministrazioni Sansoè, corso Giulio Cesare 6, telefono 852-169. A35883

ARCIOCCASIONISSIME trapani, morse, seghetti, paranchi, bilancieri, ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

ATTREZZATURA completa bar vendo. Telefonare 258-575 pasti.

CERCHIAMO officina cui affidare costruzione mobiletti lamiera sottile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino». A37704

FABBRICA reti metalliche zincate assortite per recinzione. Todeschini, telefonare 850-238. A34766

GRU « Fari », altezza m. 33, sbraccio 25, ei materiale da costruzione vario, vendo. Telefonare 369-144.

IMPRESA acquista gru braccio 25-30 metri, ql. 7-10. Tel. 771-833.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDO pressa 20 tonn. come nuova. Telefonare 361-668.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. CAPO mastro espertissimo, esegue manutenzioni stabili, [illegible] case, ville ad economia. Usi. Telefono 852-169. A34812

ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ATTREZZATA impresa convenientemente costruisce sopraeleva ripara, preventivi. Telefonare 488-178.

AVVOLGIBILE bloccati Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O786

DECORAZIONI tappezzerie veramente esperti eseguiamo alloggi ville uffici. Telefonare 484-306.

ELETTRICISTA esegue impianti civili, industriali, manutenzioni. Telefonare 733-926. A36769

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Telef. 323-161

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. ACQUISTEREI se vera occasione negozio alimentario rivendita pane, latteria. Tel. 791-81 . O29

A. ALESSI cede negozio cartoleria libreria giocattoli. Occasione. Telefonare 547-042. A36718

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FIO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

A. 600.000 contanti rimanente dilazionato cedo avviatissimo negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

A 25.000 mensili offriamo gerenza tabaccheria. Rivolgersi rivendita 5, Castelnuovo Don Bosco.

ABBIGLIAMENTO femminile laboratorio [illegible] minuto e ingrosso cedo 2.200.000. Telef. 81-419.

ACCONCIATURE centrale ottima clientela cedo. Telefonare 387-429.

AFFARE, cedesi negozio calzature via Garibaldi senza rilievo merce. Telefonare 280-828. A36670

AFFARE urge cedere causa malattia avviatissimo negozio cornici vetri affini. Telefonare 735-452 ore pasti.

AFFARONE [illegible] albergo posizione incantevole Valle Lanzo vendesi oppure gerenza. Telefonare 395-418.

AFFARONE cedesi autorimessa centrale 150 auto 3.500.000, rateizzando. Telefonare [illegible].

ALBERGO 27 camere valle canavesana altitudine 1000, causa malattia urge cedere gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

ALBERGO 28 camere, saloni, bar superalcoolici, ristorante, avviamento trentennale Pragelato, Sestriere affittasi vendesi. Telef. 70-070 Torino.

ALIMENTARIO forte incasso cedesi motivi salute affitto mite cambio anche con alloggio. Telefonare 331-660.

ATTREZZATISSIMO moderno alimentario primizie 80.000 dimostrabili cedesi convenientemente. Telefonare 236-640. O148

AUTORIMESSA centrale cedo, 200 macchine, impianto lavaggio gettone. Telefonare 390-732.

AVVIATISSIMA tintostireria centrale, cedesi. Telef. 687-123, 742-424.

AUTORIMESSA nuova 100 auto cedesi 3.200.000 eventuale permuta alloggetto. Telefonare 512-589.

AUTORIMESSA pianterreno 70 auto 30 moto officina lavaggio cedesi. Telefonare 690-607 dalle 9 alle 19.

AUTORIMESSA 220 macchine salone unico proprietario lavaggio turbotunnel cedesi. Troglia, corso Regina 168.

BAR avviatissimo con biliardo [illegible]. Presentarsi direttamente corso Regina Margherita 270 escluso mercanti. A35734

BAR biliardi, centro S. Paolo, angolare, fronte mercato cedesi. Telefonare 389-417. O941

BAR Porta Nuova incasso 40.000 chiusura festiva cedesi eventuale permuta alloggio. Troglia, corso Regina 168. O20

COPISTERIA centrale vendo oppure gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino ». A36222

DROGHERIA moderna tre vetrine centrale, alloggetto, richiesta 3 milioni. Telefonare 674-279.

ESPORTAZIONE vini grande cantina orario ridotto cedesi. Tel. 481-178.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Coimi, Piasticopoli-Milano. Tel. 90-80.295/6/7.

FRUTTA verdura salumeria incasso 60.000 giornaliero cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

GASTRONOMIA pastificio vendo direttamente alterone zona centralissima. Telefonare 547-683.

OCCASIONE, Vendesi negozio commestibili. Telefonare 757-958.

OFFICINA rettifica piana avviatissima ottima clientela cede 2.000.000 causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5418 — Torino». A37103

PASTIFICIO licenza drogheria zona signorile centrale, alloggio attiguo, 45.000 giornaliere cedesi 4.000.000. Telefonare 878-325. A36840

PORTA Palazzo grande magazzino vetrine strada avviatissimo ideale per grossisti merceria maglierie tessuti cedesi vuoto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ».

PRIVATAMENTE causa espatrio cedo avviatissimo bar centrale alloggio. Tel. 872-819. A37699

RIVENDITA pane zona incremento cedesi. Telefonare 257-886 ore pasti.

URGE cedo autoscuola zona centrale affarone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9327 — Torino ».

URGEMI da privato piccolo prestito. Offro massimo interesse. Garanzia su terreni fabbricabili. Telef. 526-732.

VENDESI bottiglieria annessa drogheria superalcoolici con-senza muri. Telefonare 753-890. A36487

VENDESI frutta verdura retro abitabile, occasione. Tel. 237-912.

VENDESI licenza salumeria, volendo banco/frigo attrezzatura. Tel. 850-777.

VENDESI negozio agnelleria polli e conigli. Via Domodossola 68.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A Nichelino impresa vende ultimo due camere tinello cucinino termo centrale ascensore. Telefon. 663-039.

A Nichelino vendesi completo 19 camere contanti 25 milioni, resto mutuo venticinquennale. Telefonare 484-788.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O462

A Roma Monte Mario, superattico tre camere cucina servizi, mq. 80: terrazzo mq. 100, vendesi permutasi con appartamento Torino. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9279 — Torino». A35738

A 6.700.000-4.800.000 vendo 2-3 camere cucina semicentro. Telefonare 755-891. A37751

ALLOGGETTO vendo in palazzina condominio corso Quintino Sella, piano terreno, 2 camere vano, bagno, cantina, termo centrale, giardino godibile, spese minime, L. 3.700.000. Telefonare 681-128. A35718

ALLOGGI costruzione recente, camera tinello servizi vendo 3.400.000; 2 camere tinello servizi, libero, 4.700.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGI due quattro camere vecchia costruzione, via Principi d'Acaja 14, vendonsi. Visite 15,30 - 17 escluso sabato festivi. A34530

ALLOGGI nuovi due camere tinello servizi vendo barriera Milano 2 milioni camera mutuo. Tel. 772-002.

ALLOGGIO affittato piazza Statuto 3 camere tinello servizi nuova costruzione libero maggio vendesi convenientemente. Telefonare 773-757.

ATTENZIONE fronte Nazionale Sestriere 4 km. Pinerolo grande fabbricato 90 camere alloggi servizi garages cortile negozi saloni industriali 2500 mq. acqua industriale alloggio padronale, giardino vendesi affittasi separatamente. La Fiduciaria, Sacchi 34, Torino, telefono 518-088.

ATTICO alloggio villa, signorile: salone caminetto due cucine quattro camere, tre bagni. Terrazzi spaziosi. Corso Bramante 41. O108

ATTICO signorile Duca Abruzzi, libero, costruzione 1959, salone quattro camere due bagni cucina vendo contanti eventuale parziale permuta. Telefonare orario ufficio 524-125.

AUTORIMESSA in costruzione centralissima mq. 1000; altra 2500 vendonsi. Telefonare 500-070.

BARDONECCHIA acquisto affitto tre locali servizi. Trattasi direttamente. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A37377

BORGHETTO S. S[illegible] vendesi alloggi pronta consegna dilazioni. Telefonare 295-670 ore 9-13 18-21,30.

BOX pressi Cairoli vendonsi 3 milioni caduno. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

CAMBIO vendo alloggi pronti montagna con Liguria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A32735

CAMERA cucina servizi libero casa vecchia centrale vendo 2.850.000. Telefonare 655-793.

CAPANNONE ferro mq. 1500 divisibile 60% valore vendesi. Telefonare 983-285. A35379

CASA demolenda centrale libera vendesi. Scrivere: Oliviero, via Pio V 25.

CASCINOTTA pianura cercasi, valore quattro sei milioni, permuto con terreno fabbricabile centro cittadina Canavese. Telefonare 733-132.

CASETTA nuova, panoramica 35 km. Torino 4 camere servizi 2500 mq. terreno vendo 4.500.000. Telefonare 520-395. O161

CAUSA trasferimento vendesi villetta nuova Caluso. Telefonare 989-140 dalle 10-12. 22572

CENTRALE vendo basso fabbricato industriale mq 150 due ingressi laterali, carraio-pedonale, forte reddito. Telefonare 555-349. 22404

CERCASI impresa per costruzione villette pagamento 50% in lottini. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A35386

CERVO vendo prezzi miti alloggi nuovi, vecchi, vicinissimo mare; villetta, terreno progettato posizione incantevole. Telefonare 360-786.

CITTA' nuova Francia vendo permuto 40/60 [illegible]. Telefonare 389-417.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 277-903, 981-812.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili minimi medi grandi, finiture accurate primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

COSTRUENDO Mattatoio (Sevonera) approvato 100 camere, laboratorio, garages, tutti servizi, permuto. Telefonare 80-035. A36808

CROCETTA cinque camere servizi, ascensore, casa bellissima, 11 milioni. Telefonare 511-401.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, visite 16-18.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A34645

DE SANCTIS 19 fronte Unica vendonsi alloggi signorili mutuati 2-3 camere e servizi pronti autunno. Visite cantiere 15-18. A35627

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi signorili mutuati, 2-3 camere, tinello, servizi. Boston 12, ore 16-18. A36527

DISPONENDO 50.000.000 esamino acquisto case qualsiasi zona Torino. Dettagliare: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A36549

FINANZIAMO A BASSI COSTI ACQUISTI RATEALI ALLOGGI. SIGEMO, S. TERESA 3, TEL. 548-274.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicenti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilquove, Follonica (Grosseto).

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA acquista terreno progetto approvato, permuta camere, in Torino. Telefono 527-420. O922

IMPRESA COSTRUISCE SU PROPRIO TERRENO CASE SIGNORILI 30 - 40 - 50 CAMERE MAGNIFICA POSIZIONE CORSO FRANCIA LIRE 1.650.000 CAMERA TUTTO COMPRESO. REDDITO GARANTITO 7,50%. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9289 — TORINO».

IMPRESA Ing. Derossi vende alloggi signorili in case garantite di ottima tecnica costruttiva ufficio vendite via Bove 5, Telefono 599-775 aperto anche domenica mattina.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466 via Boston 22/8.

LANZO Torinese vendesi terreno anche lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5392 — Torino». A36830

LIGNANO vendonsi villette signorili ultime posizione pineta. Scrivere « Euromare » Lignano. [illegible]

LINGOTTO, Monastir 13, vendonsi 1-2 camere tinello, autobox, seminterrati, 100, 200, 300 mq. Mutuo, facilitazioni. A35054

LOCALE centralissimo su corso, piano terreno, adattissimo uffici rappresentanze, 300 mq + 290 cantine, vendesi. Simoncini, tel. 543-870.

LOCALE mq. 930, nuova costruzione, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto laboratorio, industria, deposito, Santa Rita, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE nuovo, riscaldato, luminosissimo, mq. 430, vendesi affittasi Cascina Vica adiacente corso Francia. Telefonare 784-265. A35187

LOCALI industriali mq. 700 terreno edificabile mq. 11.000 servizi completi grosso centro cintura Torino sud vendonsi 52.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino».

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano Bruino vendo. Telefonare 502-534. A36549

LOTTINI terreno villette Pianezza dietro cattedrale San Pancrazio confine San Gillio tutti servizi privato vende incantevole posizione metri duecentosettanta future tangenziale nord lottini da 1.500.000-2.400.000. Telef. 593-040, 774-442.

MURI negozio palazzo esente S. Rita, 540.000 reddito, 7.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MURI negozio via Pianezza inizio redditizio svendonsi 2.700.000. Telefonare 730-673. A36845

MURI negozio zona commerciale affittati oreficeria vendonsi 6.000.000. Telefonare 652-839.

OCCASIONE Pianezza vendonsi due alloggi 2-3 camere servizi, comunicabili, L. 8.000.000. 50% contanti resto rateo senza interessi. Telefonare 721-178. A37069

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONISSIMA: vendesi capannone 140 mq. prefabbricato uso magazzino o deposito camion, Corso Vercelli 239, Torino. A36717

PIETRA Ligure vendesi alloggi centrali vista mare dilazioni. Tel. 295-670 ore 9-13 18-21,30. A37192

PIOSSASCO vendonsi ultimi lottini progetto approvato villette tutti i servizi. Telefonare 512-270.

Continua a pag. 10

BOLLETTONE, permesso costruzione, nuova provinciale panoramica 15 chilometri. Caso. Cambiasi società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino». A36397

BOLLETTONE trasferibile alcoolici 1.450.000 superalcoolici 1.800.000 esperto 500.000. Telef. 885-962.

BOUTIQUE licenza commerciale cedesi 2.700.000 oppure gerenza o permuta alloggio causa malattia. Telefonare 488-279. A35146

BOUTIQUE meravigliosa vendo urgentemente prezzo eccezionale. Piazza San Carlo 199. A34771

CARROZZERIA avviatissima, capienza 30 macchine, attrezzatura completa, 2.800.000. Telef. 590-265.

CASALINGHI centrale attività trentennale incasso 18.000.000 cedesi 8.000.000 o cambiasi con alloggi. Cubito, Francia 95. O854

CAUSA famiglia cedesi cartolibreria giocattoli ottima posizione vicinanza scuola, minima richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9280 — Torino».

CAUSA gravi motivi familiari cedo avviatissimo attrezzato albergo riviera, buon reddito, 30 posti ottima posizione di fronte mare, 25.000.000 dilazionabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5402 — Torino».

CAUSA salute cedesi officina carpenteria leggera con articoli propri. Telefonare 230-933. A36330

CAUSA salute cedo avviatissimo negozio mobili d'arte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5434 — Torino ».

CEDESI bar superalcoolico causa malattia, zona Francia. Telef. 768-931.

CEDESI direttamente avviatissimo negozio dischi zona centrale. Telefonare ore ufficio 51[illegible]. A33475

CEDESI lavasecco o gettone spese d'esercizio minime. Telef. 386-146.

CEDESI licenza pane e pasticceria. Tel. 652-868. A36633

CEDESI o gerenza profumeria causa malattia. Telefonare 326-985.

CEDESI o gerenza rivendita pane vini liquori. Telef. 542-980 pasti.

CEDO lavanderia stireria con retro abitabile convenientissimo. Telefonare 70-159. A36314

CEDO piccola fabbrica nastri autoadesivi ottima clientela notevoli possibilità sviluppo. Telef. 279-911.

CERCO socio collaborare azienda bilanco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8632 — Torino». A31409

CINEMA vicinanze Torino redditizio cedesi eventuale permuta immobili. Telefonare 512-589.

IMPORTANTE azienda alimentare cerca gerenti per allineare negozi alimentari e salumeria città di Cuneo, Saluzzo, Torino, Novara, Vercelli. Condizioni vantaggiosissime. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino».

LATTERIA analcoolici bellissima incasso 60.000 giornaliere cedesi oppure gerenza. Troglia, corso Regina 168. O20

LATTERIA incasso 70.000 litri 250 cedesi convenientemente. Cubito, telefono 758-949. [illegible]

LATTERIA 120 litri forte incasso cedo 3.000.000 eventualmente gerenza. Telefonare 512-677. O80

LAVASECCO gettoni, unico città, causa disgrazia, cedo dilazionando, Barucco, Aosta 9, Ivrea.

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione [illegible] cedesi. Telefonare 882-822, 894-020. [illegible]

LOANO cedesi pensione 43 letti, avviatissima, 9.000.000 dilazionabili. Scrivere: Lastend, 5 T, Savona.

MAGLIERIA biancheria negozio centrale trentennale attività avviatissima cedesi. Telefonare ore pasti 278-417. A34994

MERCERIA abbigliamento retrostante alloggetto svendesi 1.000.000, minime spese. Telefonare 730-673.

MERCERIA abbigliamento via centralissima grande passaggio cedesi 2.200.000. Telefonare 515-234.

MOBILIFICIO Gattico 21 ottimo affare cedesi. Telefonare 484-704 ore pasti. [illegible]

OCCASIONE cedesi avviatissimo commestibile drogheria 1.800.000. Telefonare 687-015. A36871

OCCASIONE cedesi causa salute rivendita pane kg. 100. Telef. 692-727

PANIFICIO zona Francia alloggio cedesi 8.500.000. Troglia, corso Regina 168. O20

PRIVATO per ritiro commercio cede il più tipico e signorile bar tavola fredda in Borghetto S. Spirito Loano sulla via Aurelia a 100 mt. dalla spiaggia. Scrivere Pellegrino Torrefazione via Aurelia 62, Borghetto S. Spirito, Savona. A36193

PRIVATO vende alimentari tutte licenze retro abitabile valore complessivo 6.000.000, prezzo blocco 4 milioni contanti. Telefonare 481-707.

PROPRIETARIO VENDE DIRETTAMENTE NEGOZIO ACCESSORI ABBIGLIAMENTO, CENTENARIA DITTA CENTRO TORINO, AVVIATISSIMO. TELEFONARE 512-408 DOPO ORE 18. A37477

RILEVEREI avviata redditizia rappresentanza per clientela industriale nei campi coloranti tessili, chimici, coloni, macchine utensili. Saranno soltanto considerate serie proposte comprovanti reddito ultimi tre anni. Scrivere dettagliatamente « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ». 36992

STUDIO dottore commercialista, ampi locali centrali, cerca collaboratore esperto contenzioso tributario, scopo allargare clientela reciproco vantaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A37105

TABACCHERIA cedesi zona semicentrale con alloggio esclusi intermediari. Telefonare 697-946.

TINTORIA elettrosecco avviatissima ottima zona cedesi eventualmente gerenza. Telefonare 683-453.

TINTORIA Sampaolo, alloggetto adattissimo gettoniera svendesi urgentissimamente 400.000. Tel. 730-673.

TINTOSTIRERIA macchinario nuovo commercialissima alto reddito vendo. Casalegno. Telef. 885-963. O858

TINTOSTIRERIA retro abitabile avviatissima cedo 450.000. Corso Unione Sovietica 235. Telef. 590-265.

VENDESI carrozzeria avviata per trasferimento estero. Telefon. 667-652.

A.A.A. Ultimi lotti terreno, progetti villette, villaggio residenziale in costruzione 6 km piazza Bengasi, ogni servizio, vendesi 1.080.000. Telefonare 641-778. A37170

A.A. ALLOGGI accuratamente rifiniti vendonsi Chieri da 1.400.000 camera. Telefonare 881-378. A37573

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo S. Paolo 25 anni. Telef. 283-895.

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O636

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino. Kinder Heim, telefonare 521-686.

A. CASCINE Vica, palazzo signorile, vendonsi facilitazioni alloggi, garages. Telefonare 784-265. A36187

A. CAUSA ritiro commercio permutarei terreno industriale 5600 mq. Progetto approvato. Risorgimento Belnasco con casetta, alloggio. Telefonare 690-307. A35716

A. GERMAGNANO Valli Lanzo vendonsi alloggi convenientemente. Telefonare 0123-2533. A37573

A. VENDESI affittasi grandissimo signorile alloggio palazzo nuovo corso Raffaello. Tel. 650-147.

A. VICINANZE Pino Torinese vendonsi lottini progettati lire 2800 mq. Telefonare 524-713. A35340

A Cumiana vendo lottino per villetta L. 420.000 dilazionando pagamento. Telefonare 275-911. A36676

A Nichelino impresa vende direttamente alloggi 2 e 3 camere tutti servizi splendide rateazioni. Telefonare 484-768. A36881

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare [illegible]. B33609

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ACQUISTASI alloggio 4 camere servizi ultimo piano semiperiferico o precollinare. Dettagliare caratteristiche e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino».

ACQUISTASI terreno industriale tipo 8000 mq Torino dintorni eventuali fabbricati, prezzo ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino». [illegible]

ACQUISTASI terreno Torino posizione commercialissima grande cortile, possibilità 1000 mq coperti, anche demolizione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

AD impresa offresi combinazione in casa Porta Nuova completando lavori rifinimento. Telefonare 759-931.

AFFACCIATEVI piazza Statuto vendonsi via Sassari angolo Biella alloggi pronti. Facilitazioni. Visite 9-12 compresi festivi oppure telefonare 852-273.

AFFARONE causa mancato matrimonio vendesi 13.000.000 alloggio mq. 126 nuova palazzina Valsalice. Telefonare 520-996, 291-306.

AFFARONE 24.000.000 impresa vende per definizione frazionamento ultimi 2 alloggi 1° piano fuori terra, complessive 15 camere, affittati, alto reddito. Telefonare 774-215.

ALLOGGETTO (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno, vendo 3 milioni 100.000. Telefonare 521-974.

ALLOGGETTO confortevole libero (San Paolo) camera cucina servizi. 3.175.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGETTO libero pressi via Di Nanni camera tinello termo centrale bagno vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI signorili corso Bramante piccoli medi grandi, finiture accurate, primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale; Telefonare 683-576. O108

ALLOGGI signorili in villa panoramica precollinare Cavoretto vende direttamente impresa. Tel. 545-469.

ALLOGGI signorili in zona residenziale, via Tiziano 48, vende direttamente impresa. Telef. 545-469.

ALLOGGIO corso Belgio, 1963, camera tinello servizi libero 4.300.000. Tel. 553-503. O723

ALLOGGIO corso Francia camera tinello termo bagno vuoto 2.950.000. Tel. 553-603. O723

ALLOGGIO libero signorile (via Rieti) due camere, tinello, terrazzo, rifiniture accuratissime, 6.300.000. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO signorile, camera, tinello servizi, nuova costruzione corso Belgio, vendesi occasione. Simoncini, telefono 543-870. O681

ALLOGGIO signorile via Foligno, 2 camere, tinello, servizi, nuova costruzione, vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O681

ALLOGGIO via Cigna vuoto 3 camere cucina servizi, esentasse, 7.300.000. Telefonare 515-241. O723

ALLOGGIO via S. Giulia due camere, cucina, servizi, grande terrazzo vendesi. Simoncini, tel. 543-870.

ANDORA, al mare, vendo appartamento 105 mq 3 camere tinello, servizi, 6.500.000. Data, Andora. Telefonare 80-76. 22543

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza mutuo diventerete proprietari 2 camere servizi corso Francia Lanmann. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI signorili precollinari 2 camere salone autorimessa 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O843

APPARTAMENTO Mollaette, elegantissimo, nuovo, salone, due camere, tinello, doppi servizi, vendiamo 16 milioni 500.000. Telef. 779-831.

APPARTAMENTO signorile, grande terrazzo, finitissimo, nuova costruzione mq 230, corso Francia (Aeronautica) vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O681

APPARTAMENTO signorile zona Francia, due camere tinello, aria condizionata, vendiamo 7.800.000 mutuo compreso. Telefonare 779-831.

ASSOCIOMI ad impresa costruzione villette apportando frazionamento di terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A35306

La riforma è imminente

Forse i biglietti ferroviari aumenteranno dal 1° luglio

A una prima maggiorazione del 6-8% ne seguirebbe un'altra del 12% circa - L'Azienda studia il ridimensionamento della rete e degli impianti: i "rami secchi" saranno sostituiti da servizi automobilistici - Acquistate 196 carrozze per "treni operai veloci" nella zona di Milano; presto dovrebbero entrare in funzione anche a Torino e Genova

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 aprile.

I biglietti ferroviari potrebbero essere aumentati dal 1° luglio prossimo. In seguito alle indicazioni date dalla Commissione interministeriale per la riforma ferroviaria, presieduta dall'on. Nenni, sarebbe in fase di avanzata elaborazione un provvedimento che prevede l'aumento delle tariffe ferroviarie del 18-20% per i viaggiatori e del 7-10% per le merci.

La maggiorazione verrebbe realizzata con una certa gradualità, attraverso una serie di scatti successivi, il primo dei quali (per una entità variabile per i viaggiatori dal 6 all'8%) sarebbe applicato il 1° luglio. Lo schema propone anche, per i passeggeri, un adeguamento dei prezzi degli abbonamenti e la sostanziale attenuazione della «degressività» per i viaggi oltre i mille chilometri.

Per le merci, si ritiene indispensabile una consistente rivalutazione del diritto fisso per i trasporti a carro e della tassa terminale per i prodotti Ceca: la provvisoria unificazione delle zone terminali (da 800 a 1000 chilometri, da 1.001 a 1.300 chilometri, e oltre 1.300 chilometri); l'attenuazione della degressività oltre i 1000 chilometri: la rivalutazione soprattutto dei prezzi di trasporto delle merci in piccole partite.

Si tratta — secondo la commissione di riforma — di un provvedimento «contingente», di limitata portata, al quale dovrebbero seguire ben più organiche misure nel settore tariffario. I prezzi dovrebbero essere determinati in base al livello economico dei costi e alle condizioni di mercato: la eventuale imposizione o mantenimento di tariffe agevolate (a sostegno o di trasporto gratuito) dovrà dar luogo al rimborso dei conseguenti minori introiti: si dovrà rivedere integralmente il principio della degressività delle tariffe, rispetto al carico e alla distanza, meglio adeguandola alla corrispondente degressività dei costi ed alle condizioni di mercato. Inoltre, per il trasporto delle merci, si dovrebbero fissare un prezzo massimo e un prezzo minimo per ogni tariffa, con facoltà dell'azienda di decidere autonomamente i prezzi intermedi, a seconda delle condizioni di mercato.

Insieme al provvedimento «contingente» per le tariffe, l'azienda si propone di affrontare il problema del ridimensionamento della rete e degli impianti, per riservare all'esercizio ferroviario le linee principali, sulle quali è economicamente realizzabile l'impiego delle tecniche più moderne di esercizio. Il ridimensionamento dovrà essere attuato sollecitamente, pur con la necessaria gradualità, utilizzando i risultati degli studi già effettuati e tenendo presenti le varie esigenze per la sostituzione dei «rami secchi» con efficienti servizi automobilistici di trasporto.

Solo così, si rileva, sarà possibile ridurre adeguatamente i costi unitari di esercizio, oggi molto elevati, e conseguentemente tendere all'eliminazione del deficit, che per il 1965 è stato preventivato in 91 miliardi di lire.

Per il potenziamento delle strutture essenziali, è importante la decisione presa oggi dal consiglio di amministrazione delle Ferrovie, riunitosi sotto la presidenza del sen. Jervolino, di acquistare 196 carrozze per treni operai, per un importo complessivo di 7 miliardi e 186 milioni. Tali carrozze saranno destinate al traffico «pendolare» (treno per operai, studenti e impiegati) dell'interland di Milano (linea Milano-Brescia, Milano-Bergamo e Milano-Piacenza). La velocità dei convogli sarà di 145 chilometri orari, con riduzione degli attuali tempi di percorrenza di circa il 30%. Successivamente, il consiglio di amministrazione dovrebbe esaminare la situazione dei trasporti «pendolari» negli altri grandi centri industriali, fra i quali Torino e Genova.

Giancarlo Fossi

Condannati a Voghera

Multa di 70 milioni per contrabbando di caffè

I due imputati dovranno pagare 35 milioni ciascuno

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 6 aprile.

Settanta milioni di multa sono stati erogati dal tribunale di Voghera a due persone responsabili di contrabbando di caffè ed evasione Ige. Si tratta dello svizzero Mario Felix di 44 anni residente a Thurgau, titolare di una casa di spedizioni di Zurigo, e dell'impiegato Giulio Ferrario di 37 anni abitante a Castelbeccano in provincia di Varese.

Il Felix fu al centro di un vasto traffico di contrabbando di alcool e di sigarette, scoperto nel 1957 dalla Guardia di Finanza. Egli organizzò il contrabbando corrompendo alcuni ferrovieri italiani e reclutando persone particolarmente adatte ed esperte in questa attività. Dalla Svizzera il Felix spediva in Italia carri ferroviari contenenti merci varie, ma nei quali occultava alcool e tabacco.

Nel giugno del '59 il Felix escogitò un nuovo sistema per introdurre in Italia del caffè crudo. Spedì infatti da Anversa e da Basilea 64 balle di stracci di lana in molte delle quali nascose sacchi di caffè. Il carico venne indirizzato ai magazzini generali vogheresi con un vagone ferroviario, e per non destare sospetti nella polizia italiana il Felix fece risultare, con documenti falsificati, che la merce era stata inoltrata in Italia da un'altra casa di spedizioni di Basilea, la quale risultò naturalmente estranea all'illecito traffico.

Giunte a Voghera le balle furono scaricate dal vagone, presente l'altro imputato, il Giulio Ferrario, che si qualificò per un incaricato della ditta speditrice. Un finanziere in servizio di scorta alle merci vincolate a dogana, che assisteva alle operazioni di scarico e che doveva scortare la merce fino ai magazzini generali, si insospettì e controllò il contenuto: la verifica portò alla scoperta di 205 sacchi di caffè per un peso complessivo di chilogrammi 12.795, nascosti nelle balle di stracci.

Al processo era soltanto presente il Ferrario, il quale ha nuovamente respinto l'addebito. Il Felix è stato dichiarato contumace. Il dibattimento si è concluso con la condanna di entrambi gli imputati alla pena di 35 milioni di multa ciascuno.

Un'insegnante novarese dà alla luce tre gemelli

Due femmine e un maschietto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 6 aprile.

Parto trigemino questa sera alla clinica ginecologica dell'Ospedale Maggiore. Un'insegnante ventiquattrenne, la prof. Isa Dorissi in Torchio, ha dato alla luce un maschietto e due femminucce. Il lieto evento si è avuto nel giro di venti minuti. Sono venuti alla luce: dapprima le due bambine, rispettivamente del peso di un chilogrammo e un chilogrammo e duecento, quindi il maschietto di un chilogrammo e duecento grammi.

I tre gemelli e la puerpera godono ottima salute e sono assistiti dal dott. Nicali. La giovane signora è figlia del popolare «Dori», simpaticamente noto negli ambienti sportivi e gestore di un bar. Ai tre neonati verranno imposti i nomi di Fabio, Laura e Lucia.

p. b.

Il duplice delitto di San Salvatore Monferrato

Un sopralluogo (presente la figlia) nella tragica cascina di Alessandria

Appena entrata in casa la ragazza è scoppiata in lacrime - L'indagine non avrebbe dato nuovi risultati - Terminata l'inchiesta, la giovane è ritornata nel collegio di Nizza

(Dal nostro inviato speciale)
S. Salvatore Monf., 6 aprile.

La sedicenne Rita De Giorgis, figlia dell'agricoltore Mario De Giorgis che fu ucciso con la madre Irene Torra a San Salvatore Monferrato, oggi per la prima volta dopo il crimine è entrata nella cascina Noceto, teatro del fatto di sangue. La ragazza, ospite d'un collegio di suore a Nizza Monferrato dove frequenta il penultimo anno dell'istituto magistrale, appresa la tragica notizia del delitto si era recata a San Salvatore soltanto per i funerali. Subito dopo era stata interrogata a lungo dai carabinieri e quindi aveva fatto ritorno in collegio.

Oggi Rita ha dovuto salire alla cascina Noceto per un sopralluogo deciso nel corso delle indagini. Il maresciallo dei carabinieri Pulciani si era recato stamane a Nizza a prelevare la ragazza, che dopo una breve sosta presso alcuni parenti alle 14 è stata accompagnata al cascinale; partecipavano al sopralluogo anche il tenente Liguori dei carabinieri e il commissario della Mobile dott. De Feo.

Varcata la soglia della cascina, Rita è scoppiata in un pianto disperato, scossa nel rientrare nella casa che aveva abitato felice con il padre e la nonna. (La ragazza aveva già perso la madre tre anni fa, stroncata da un grave morbo). Ma la giovane, che già in più d'una occasione ha dimostrato di saper affrontare con coraggio la realtà della vita, dopo un primo sfogo ha saputo farsi forza e, ripreso il controllo di se stessa, s'è subito adoperata ad aiutare gli inquirenti.

Scopo del sopralluogo era stabilire se in qualche nascondiglio sfuggito nel corso delle indagini, o soltanto noto ai padroni di casa, fosse possibile rintracciare uno scritto, un documento, un elemento qualsiasi che potesse essere di utilità per far luce sul «giallo» di San Salvatore. Purtroppo anche questo nuovo tentativo sembra essere fallito e non risulta che la collaborazione fornita da Rita De Giorgis sia valsa ad aiutare gli inquirenti.

La ragazza ha cercato anche di fornire qualche utile indicazione ai carabinieri, ma quanto ha narrato la giovane sulla vita del padre non ha portato prove convincenti per indirizzare sospetti sull'assassino.

Sospetti e indizi, invero, gli inquirenti ne hanno molti; quello che manca è proprio la prova che inutilmente vanno cercando da tre settimane. Tutto viene tentato per scoprire l'assassino di Mario De Giorgis e Irene Torra, ogni minima traccia è seguita con attenzione. Non si è neppure trascurato di interrogare una donna di Novi Ligure che l'agricoltore, a quanto sembra, pare fosse propenso a sposare, ma anche da questo interrogatorio non sono emersi elementi interessanti.

Chi ha ucciso il De Giorgis e la madre? Quali motivi hanno armato la mano dell'omicida? Questi interrogativi turbano da tre settimane l'opinione pubblica della zona; purtroppo una risposta non è ancora possibile.

Esistono soltanto ipotesi. Tra queste appare probabile una che già era stata presa in considerazione dagli inquirenti nei giorni immediatamente successivi alla scoperta del delitto. L'assassino potrebbe essere una persona conosciuta dal De Giorgis che si era recata alla cascina per chiedere un prestito, spinta da urgente necessità. Mario De Giorgis avrebbe respinto con modi bruschi il postulante, magari anche trascendendo, e questi allora, esasperato, avrebbe deciso di sopprimere l'agricoltore e sua madre per eliminare l'unica testimone.

f. m.

Il mercantile «Cagliari» arenato sul Tamigi

La nave da carico italiana di 3000 tonnellate si è arenata nell'estuario del Tamigi a causa della nebbia al termine del viaggio da Trieste a Londra. Ieri sera la «Cagliari» è stata disincagliata dai rimorchiatori (Tel. A. P.)

Mortale disgrazia in un paese della campagna romana

Un diciassettenne uccide la cuginetta mentre gioca con il fucile da caccia

La vittima aveva cinque anni - Il giovane si divertiva a puntare l'arma senza sapere che era carica - In un primo tempo i parenti, per timore che il ragazzo venisse arrestato, dànno una falsa versione del fatto: affermano che la bimba è stata uccisa da un ladro, poi dicono la verità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 aprile.

Giustinella Carosi, la bambina di cinque anni, figlia di un vigile del fuoco che presta servizio all'aeroporto di Fiumicino, uccisa stamani con un colpo di fucile in casa dei nonni paterni nelle vicinanze di Fabrica di Roma, è stata vittima di una disgrazia. Si era creduto in un primo tempo che ad ucciderla fosse stato un ladro riconosciuto dalla piccola mentre rubava. Il responsabile è un cugino della bimba, un ragazzo di diciassette anni, che è stato denunciato per omicidio colposo.

I carabinieri sono così riusciti nel volgere di poche ore a chiarire in ogni particolare quello che in un primo momento, a causa soprattutto delle dichiarazioni dei familiari, sembrava essere un agghiacciante delitto.

Giustinella Carosi, che a Roma abitava con i genitori e la sorellina Carla di tre anni in via Giovanni D'Andrea 1, a Primavalle, era ospite da domenica dei nonni paterni in un casolare di campagna nei pressi di Fabrica di Roma, un paese della provincia di Viterbo.

Stamane verso le nove era ancora a letto quando è avvenuta la tragedia. Il cugino Ivo, un ragazzo di 17 anni figlio di Paolo Carosi, uno dei fratelli del padre, si è recato a lavorare dai nonni e trovata in casa la bambina ha cominciato a giocare con lei; poi, staccata dal chiodo al quale era appesa una vecchia doppietta, aveva preso a maneggiarla e a puntarla in varie direzioni. Ad un certo punto ha alzato uno dei cani e direttosi verso la finestra è andato ad urtare con la mano contro la spalliera inferiore del letto. Il colpo, partito dalla doppietta, ha raggiunto la bambina al collo ed al volto uccidendola sul colpo. Il ragazzo impaurito è uscito di corsa ed ha incontrato sulla soglia del casolare la nonna ed il padre accorsi allo sparo.

Per salvare Ivo essi hanno nascosto la verità. Hanno detto ai carabinieri di aver veduto fuggire un uomo di quarant'anni, avvalorando così l'ipotesi che la bambina fosse stata uccisa da un ladro il quale, visto scoperto dalla piccola, non avrebbe esitato ad ucciderla. Alcuni particolari hanno però lasciato perplessi gli investigatori i quali per tutto il giorno hanno continuato a interrogare la nonna e lo zio della bambina finché essi non si sono decisi a confessare.

g. fr.

Ivo Carosi, 17 anni, accompagnato in caserma da un carabiniere. Il ragazzo ha ucciso la cuginetta (Tel. A. P.)

La piccola Giustinella Carosi uccisa dal cugino (Tel.)

L'ex re Faruk ha affidato il figlio a Ranieri di Monaco

Roma, 6 aprile.

Faruk ha affidato al principe Ranieri di Monaco il figlio Fuad, di 14 anni. L'ex re d'Egitto ha lasciato scritto a Ranieri: «Ti affido mio figlio, abbine cura».

L'ex re Faruk ha voluto così evitare che, dopo la sua morte, le molte donne della sua famiglia litigassero per assumersi la tutela del ragazzo.

Giovane madre aggredita mentre guarda la televisione

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita L., 6 aprile.

A Bogliasco un turpe individuo ha aggredito la scorsa notte nella sua abitazione una giovane signora di Milano Gabriella Tortini in Alessandrini di 23 anni.

Riuscito a entrare nell'appartamento attraverso un balcone, il bruto ha colto di sorpresa la signora che in attesa del rientro del marito Luciano Alessandrini, stava assistendo dal divano ad una trasmissione televisiva. Minacciandola di morte lo sconosciuto tentava di seviziare la donna che però reagiva invocando aiuto.

L'uomo, allora, cercava di soffocare le urla della vittima afferrandola per il collo; infine spaventato anche dal pianto della figlioletta dell'Alessandrini, svegliata dal trambusto, lasciava libera la giovane madre dandosi alla fuga.

La donna, che ha riportato alcune contusioni al collo, ha denunciato il fatto ai carabinieri di Sori.

La notte precedente, sempre a Bogliasco, un'altra donna, Giovanna Gibellini di 48 anni, di Carrara, era riuscita a sfuggire a una analoga aggressione sulla via Aurelia riuscendo a raggiungere la sua vicina abitazione.

a. b.

Caluso ricorda i 15 ostaggi uccisi dai fascisti nel 1944

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 6 aprile.

(r. a.) Domenica 11 aprile i 27 partigiani caduti a Caluso durante la lotta di Liberazione verranno ricordati e commemorati con un corteo che, movendo dal municipio alle 10, si recherà alle varie lapidi che testimoniano il sacrificio dei combattenti del secondo Risorgimento.

Il corteo sosterà infine in piazzale Roma davanti al luogo dove i nazifascisti fucilarono il 7 aprile 1944 16 ostaggi di cui, uno ferito, si salvò con l'aiuto della popolazione. Alla manifestazione saranno presenti i sindaci dei comuni vicini, le associazioni degli ex partigiani e le famiglie delle vittime.

Giovane bionda aggredisce e rapina una benzinaia alla periferia di Borgomanero

Scesa dall'auto dove l'attendeva il complice, ha chiesto di telefonare - Nel chiosco, ha colpito la donna al ventre facendole perdere i sensi e ha arraffato l'incasso: 30 mila lire - Dopo il colpo la coppia è fuggita senza lasciare tracce

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 6 aprile.

Una ragazza bionda con un complice ha aggredito e rapinato questa sera la moglie del gestore di un chiosco di benzina alla periferia di Borgomanero. La rapina ha fruttato 30 mila lire alla coppia che dopo il colpo è fuggita senza lasciare traccia.

La stazione di servizio presa di mira dalla rapinatrice e dal suo complice è quella annessa all'autorimessa del signor Eugenio Del Boca, situata in via Santa Cristinetta, alla periferia di Borgomanero.

Verso le 19 di stasera una utilitaria rossa si è fermata accanto al distributore; a bordo vi erano una bella ragazza bionda dall'apparente età di 20 anni e al volante un giovane bruno. La donna è scesa dall'auto e si è avvicinata alla signora Cesarina Barbaglia, in quel momento sola, chiedendole di potere telefonare. La Barbaglia accompagnava la ragazza dentro al chiosco e le indicava l'apparecchio. Subito la giovane formava un numero quindi cominciava a parlare.

Al termine della brevissima telefonata, certamente simulata, la ragazza approfittando del fatto che per la strada non stava transitando nessuno, colpiva con una violentissima ginocchiata al ventre la benzinaia che si accasciava svenuta. Quindi apriva il cassetto, arraffava l'incasso e raggiungeva di corsa l'utilitaria che partiva a grande velocità.

Della seconda parte della rapina è stato testimone un cliente abituale della Barbaglia che passando davanti al chiosco con l'auto ha fatto in tempo a vedere la ragazza salire sulla vettura senza per altro immaginare che stava portando a termine un'azione criminosa.

E' stato probabilmente il sopraggiungere dell'automobilista a costringere la rapinatrice a interrompere il «lavoro» e a fuggire precipitosamente, con una trentina di migliaia di lire; altri biglietti di banca erano nel cassetto e altri sono stati trovati sparsi a terra, persi forse dalla donna nella fuga.

Ripresasi dal colpo, la signora Barbaglia, che è tuttora in preda a lieve choc, dava l'allarme, ma ormai la coppia era lontana.

g. b.

Scarcerati a Tunisi i capitani dei cinque pescherecci italiani

Tunisi, 6 aprile.

I capitani dei cinque pescherecci italiani, i quali erano stati condannati il 1° aprile dal Tribunale di Biserta a 21 giorni di prigione, a una ammenda di 200 dinari (pari a 250.000 lire) ognuno, e alla confisca dei natanti, sono stati scarcerati stamane.

CRONACHE DELLO SPORT

Prossimi avversari degli azzurri nelle qualificazioni per i «mondiali»

Il C. U. Fabbri a Bruxelles e Londra per «osservare» polacchi e scozzesi

Stasera il Belgio ospita la Polonia - La squadra polacca schiera la formazione che molto probabilmente si batterà con l'Italia il 18 aprile a Varsavia - Sabato Inghilterra-Scozia allo stadio londinese di Wembley - Denis Law punto di forza dell'undici scozzese

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 6 aprile.**

Le Nazionali di calcio del Belgio e della Polonia si affrontano domani sera in una partita amichevole allo stadio Heysel di Bruxelles. La gara interessa direttamente gli italiani: la Polonia sarà infatti la prima avversaria degli azzurri — il 18 aprile a Varsavia — nelle qualificazioni per il girone finale della Coppa del Mondo. Per questo motivo al match di domani sera assisterà anche il commissario unico della Nazionale italiana, Edmondo Fabbri, il quale con ogni probabilità si trasferirà poi a Londra per assistere — sabato allo stadio di Wembley — all'incontro Inghilterra-Scozia. Anche la Scozia, infatti, è inclusa nel girone di qualificazione dei «mondiali», con Italia, Finlandia ed appunto Polonia.

Della squadra polacca, domani sera, non farà parte quello che è considerato attualmente il numero uno del calcio del Paese, l'attaccante Lubanski che si è infortunato nell'ultima giornata del campionato. Nel complesso la formazione della Polonia conterà su una serie di elementi anziani, ma è intenzione dei dirigenti di affrontare l'amichevole con il Belgio — e le successive e più importanti partite di qualificazione per la Coppa del Mondo — con un undici collaudato, forte di giocatori esperti. Nella formazione belga, l'elemento più atteso alla prova sarà come sempre Van Himst, uno degli attaccanti più noti del calcio europeo.

s. d.

Belgio: Nicolay; Heylens, Plaskie; Verbiest, Cornelis, Sulon; Jurion, Verheyen, Claessens, Van Himst, Puis.

Polonia: Szymkoviac; Szczepanski, Gmoch; Oslizo, Bazan, Grzegorczyc; Tol, Barnas, Wilim, Liberda, Kowalik.

La partita di Wembley

(Nostro servizio particolare) **Londra, 6 aprile.**

Sabato prossimo si disputa nello stadio di Wembley a Londra il match tra la Scozia e l'Inghilterra. La Scozia, come noto, fa parte con la Finlandia, la Polonia e l'Italia dello stesso gruppo di qualificazione per i «mondiali», ed è considerata dagli azzurri il più grosso ostacolo per l'ammissione alle finali. Italia e Scozia hanno già battuto nettamente la Finlandia, ed è presumibile che superino anche la Polonia. I confronti risolutivi dovrebbero essere quindi quelli diretti fra scozzesi ed italiani, ed è per questo che si attende a Londra l'arrivo di Edmondo Fabbri.

Il pronostico di questa partita Scozia-Inghilterra è incerto, sebbene da alcuni anni la Scozia sia di gran lunga la più forte delle squadre nazionali britanniche. Stavolta essa sperimenta una squadra nuova, da cui manca il bravissimo Baxter, la «spalla» dell'ex-granata Denis Law; e così fa l'Inghilterra, che ha convocato molti giovani, e per la prima volta in questo secolo, esattamente dal 1899, presenta due fratelli insieme, l'ala sinistra Bobby Charlton del Manchester United, e il centromediano Jack Charlton del Leeds.

La partita è vista in funzione dei «mondiali». Fatti pochi ritocchi, per la Scozia la formazione di Wembley potrebbe infatti essere quella definitiva. «Non sono tanto i singoli che mi preoccupano — ha spiegato il trainer McColl — in quanto disponiamo di tanti ottimi giocatori da formare non una, ma due compagini da Campionato del mondo. Mi preoccupa l'insieme: il problema è quello di amalgamare il gioco di personalità così diverse e spiccate». La formazione annunciata è la seguente: Brown; Hamilton, McCreadie; Crerand, McNeill, Greig; Henderson, Collins, St. John, Law, Wilson. Ma un'altra, altrettanto temibile, avrebbe potuto essere questa: Forsyth; Kennedy, Caldow; Brenner, Yeats, Ure; Scott, Gibson, Gilzean, Baxter, Auld. Si noti tutti gli elementi di questo secondo gruppo di giocatori, taluni dei quali molto giovani, hanno già militato in Nazionale a più riprese.

Contro l'Inghilterra la Scozia adotterà il suo schema di gioco abituale, e cioè il 4-2-4. Gli uomini-chiave, come dicono gli inglesi, sono Greig in difesa, Collins (che sostituisce Baxter) a metà campo, e Law all'attacco. Di Greig, che opera come un secondo centromediano, basta dire che è la rivelazione delle ultime due stagioni: ha ventun anni, è il laterale dei Rangers di Glasgow, ha disputato parecchi matches di Coppa dei Campioni, l'ultimo contro l'Internazionale. Collins è l'uomo che ha portato il Leeds al primo posto nella classifica del campionato inglese di prima serie: torna in nazionale dopo sei anni, è un impareggiabile interno di regia.

L'ex granata Denis Law non ha bisogno di presentazioni. Se gli sportivi torinesi lo vedessero all'opera scoprirebbero però che è ancora migliorato, è diventato veramente uno dei più forti giocatori del mondo.

E l'Inghilterra? L'organizzatrice dei prossimi campionati del mondo non attraversa una fase felice. Una sconfitta ad opera della Scozia potrebbe esserle fatale. Per questo si butterà nella lotta con tutte le sue energie e con sconfinato orgoglio. L'allenatore Ramsey, in due anni e mezzo di lavoro, non ha potuto fare molto. La sua squadra include tre esordienti, di cui due nella linea mediana. Questo è un particolare importante: proprio nel delicatissimo settore della metà campo l'Inghilterra ha denunciato infatti in passato le sue maggiori debolezze. La formazione, dunque, non è sperimentale, né sembra la migliore possibile. Eccola: Banks, Cohen, Wilson, Stiles, J. Charlton, Moore, Thompson, Greaves, Bridge, Byrne, R. Charlton.

Anche l'Inghilterra gioca secondo il 4-2-4 brasiliano e appoggia tutto il suo impianto su tre uomini: Moore in difesa, Byrne a metà campo e Greaves all'attacco. Moore e Byrne appartengono al West Ham, la squadra che è giunta nelle semifinali della Coppa delle Coppe e che potrebbe incontrare il Torino in finale.

Ennio Caretto

L'ex granata Denis Law, con la maglia della Nazionale scozzese, in un duello volante con l'ex juventino John Charles, centromediano del Galles in un recente confronto

Il Trofeo Resistenza di pallone elastico

Si inizia domenica il torneo di pallone elastico «Ventennale della Resistenza» per squadre di prima categoria. Gli incontri eliminatori in programma sono: a Torino, U.S. Pieve di Teco (Dafilippi, Gili) contro U.S. Cento Torri di Alba (Corino, Gallo); ad Acqui Terme, Sapet di Torino (Balestra, Delpiano) contro Spe Cuneo (Bertola, Manini); ad Alba, Alpe di Acqui Terme (Galliano, Solferino) contro Eda Torino (Feliciano, Cerrina).

Le semifinali avranno luogo: il 18 aprile, a Torino, fra la vincente dell'incontro di Torino e la squadra perdente che avrà segnato il maggior numero di «giochi»; il [illegible] aprile, a Pieve di Teco, fra le vincenti degli incontri di Alba e di Acqui. Finalissima, a Cuneo, il 25 aprile.

Il Lecco si è preparato in ritiro all'odierna gara con la Juventus

La partita sarà valida per la Coppa Italia - I bianconeri senza Gori e Bercellino - Giocheranno Coramini o Mazzia in difesa e Salvadore stopper - Possibile rientro di Combin

(Dal nostro corrispondente) **Lecco, 6 aprile.**

Per il terzo turno della Coppa Italia, si giocherà domani pomeriggio al «Rigamonti», con inizio alle ore 15, l'ultimo incontro rimasto in cartellone in questo torneo, quello cioè fra Lecco e Juventus. La squadra lombarda, che ha goduto di una settimana di riposo grazie alla sosta del campionato in occasione della partita di Metz tra le Leghe italiana e francese di Serie B, dovrebbe aver ricuperato delle energie per impegnare più del previsto l'avversaria di serie A.

Il Lecco da sei giornate non riesce a vincere, e si prepara a questo confronto con molto impegno, poiché spera di offrire domani sintomi di ripresa. Nella tranquillità del ritiro collegiale di Barzio, i titolari bluceleste sono apparsi in questi ultimi giorni letteralmente cambiati, più freschi, più sereni, maggiormente convinti delle loro possibilità.

A Piccioli è rimasto anche stasera un dubbio sulla formazione anti-Juventus: esso riguarda il centro-avanti Innocenti, che è guarito dalla contusione ad un ginocchio riportata domenica l'altra a Brescia, nel gran derby lombardo perso per 0-1, ma che per prudenza sarà forse lasciato a riposo in vista dell'incontro di campionato di domenica. Piccioli ha deciso di rimandare a domani la soluzione, anche per visionare ancora una volta al mattino l'attaccante Longoni, reduce da una cura di fanghi ad Abano Terme, ultimata venerdì scorso. Se Innocenti non giocasse, come è probabile al 90 per cento, verrebbe spostato dall'estrema sinistra a centro-avanti Clerici, e il posto dell'italo-brasiliano sarebbe preso dal rientrante Longoni.

Il Lecco scenderà dal ritiro di Barzio per l'incontro e vi ritornerà in serata, in attesa della partita di campionato col Verona. Ecco la probabile formazione: Geotti; Facca, Bravi; Schiavo, Pasinato, Sacchi; Fracassa, Azzimonti, Clerici (Innocenti), Galbiati, Longoni, (Clerici). Arbitrerà De Robbio.

La Juventus, intanto, è giunta in serata proveniente da Torino. La comitiva, guidata dall'allenatore Herrera e dal segretario bianconero rag. Amerio, comprendeva i portieri Anzolin e Mattrel, i difensori Coramini, Mazzia, Sarti, Salvadore, Castano e Leoncini, e gli attaccanti Dell'Omodarme, Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Sacco e Stacchini.

Il trainer juventino, al suo arrivo, si è detto spiaciuto di non poter comunicare la formazione che affronterà il Lecco poiché ha ancora qualche dubbio da risolvere. L'imprevisto «forfait» di Gori, rimasto a Torino perché sofferente per una distrazione muscolare alla coscia destra riportata contro i granata, ha costretto Herrera a rivedere i suoi piani.

In un primo tempo Herrera avrebbe voluto concedere un turno di riposo a Da Costa, dolorante ad un braccio per un'infezione, e sostituire il brasiliano con Mazzia. L'ex laziale, invece, è in ballottaggio con Coramini per sostituire Gori nel ruolo di terzino destro. E' confermato il rientro di Salvadore (la cui ultima gara è stata disputata a Plovdiv contro il Lokomotiv) in luogo di Bercellino rimasto precauzionalmente in sede perché in non perfette condizioni fisiche.

Ancora da assegnare la maglia numero sette. Vi è l'imbarazzo della scelta tra Combin (che farebbe il suo ritorno in prima squadra dopo un'assenza di due mesi) e Dell'Omodarme.

In linea di massima la Juventus dovrebbe schierarsi con: Anzolin; Coramini (Mazzia), Sarti; Salvadore, Castano, Leoncini; Combin (Dell'Omodarme), Del Sol, Sivori, Da Costa (Sacco), Stacchini.

g. p. g.

Clerici guiderà l'attacco del Lecco contro la Juventus

Per il caso Brunnenmeier

I dirigenti del Torino a colloquio con Franchi

La direzione del Torino, malgrado sembrino sul punto di tramontare definitivamente le possibilità di tesserare il centroattacco tedesco Brunnenmeier, sta conducendo la campagna per l'abrogazione del «veto» relativo al blocco sugli stranieri. Il Torino, a questo proposito, ha confermato l'intenzione di inoltrare l'esposto al nuovo Consiglio federale. L'esposto sarà discusso il 28 o il 29 aprile prossimi. La presenza del dottor Artemio Franchi a Torino, per motivi privati, consentirà ai dirigenti granata di trattare la questione Brunnenmeier anche con il commissario straordinario della Lega.

In previsione di una eventuale risposta negativa o del sorgere di nuove ed insormontabili difficoltà per l'ingaggio del bavarese, il Torino si sta orientando sul mercato nazionale. Il centroavanti del Lecco, Innocenti, è con De Paoli e Nocera tra gli attaccanti che il Torino sta facendo seguire dai suoi osservatori. Pare che oggi un emissario granata (forse Bearzot) si rechi a Lecco per vedere Innocenti impegnato contro la Juventus. Quanto alle date di Torino-Monaco, per gli incontri di semifinale della Coppa delle Coppe, tra le due società non è stato possibile raggiungere un accordo. La questione è stata demandata all'Uefa che avrà il compito di decidere. Le date più attendibili sono il 15 aprile allo stadio Comunale e il 5 maggio a Monaco.

Semifinale di Coppa dei Campioni

Difficile fissare le date per Inter-Liverpool

I nerazzurri non accettano il 21 aprile poiché devono dare molti giocatori alla Nazionale

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 6 aprile.**

Le due date decise, in via preliminare dall'Uefa (Unione Europea Calcio) per la semifinale della Coppa dei Campioni — il 21 aprile a Liverpool ed il 5 maggio a San Siro — non hanno trovato consenziente l'Inter.

«Sul 5 maggio possiamo essere d'accordo — ha dichiarato l'allenatore Helenio Herrera — ma sul 21 aprile no assolutamente, perché tre giorni prima la nazionale azzurra giocherà a Varsavia contro la Polonia nell'eliminatorie per il campionato del mondo. Per ora i convocati dell'Inter per quella partita sono sette, e potrebbero salire a otto col portiere Sarti tornato in piena forma.

«Non è quindi possibile accettare che dopo essersi spremuti a Varsavia i miei giocatori vadano a Liverpool. Dopo le partite disputate nella nazionale, essi sembrano diversi, l'abbiamo già accertato anche di recente. Quindi rispondiamo no alla data del 21 aprile».

All'obiezione: «Se l'Uefa dovesse decidere d'autorità, confermando la data del 21 aprile, che cosa farebbe l'Inter?», Herrera ha risposto: «Bisognerebbe accettare la nuova situazione, senza possibilità di scelta. L'imposizione non peserebbe soltanto sulla nostra squadra, ma anche sulla nazionale, perché noi chiederemo alla Federcalcio d'intervenire e quindi di lasciare liberi da impegni i nostri giocatori selezionati per la nazionale, i quali sono poi i giocatori di una squadra che ha il dovere di onorare il calcio italiano».

In serata la direzione dell'Inter ha comunicato di essere stata espressamente interpellata dall'Uefa, la quale soltanto dopodomani annuncerà ufficialmente le date per la disputa delle due partite di semifinale. La società nerazzurra ha insistito per giocare a Liverpool sabato 24 aprile, contando sul rinvio a mercoledì 28 della partita di campionato Sampdoria-Inter, rinvio che la Lega nazionale dovrebbe autorizzare senza muovere eccezioni, per favorire una semifinale della Coppa dei Campioni. L'altra semifinale come è noto avrà luogo tra il Vasas (Ungheria) ed il Benfica (Portogallo).

l. c.

Visintin si infortuna per soccorrere un passante

Rinviato il match con Muller

La Spezia, 6 aprile.

L'incontro per il titolo di campione europeo dei pesi superwelters fissato per il 28 aprile a Colonia dovrà forse essere rinviato. Bruno Visintin, il detentore del titolo che avrebbe dovuto battersi col tedesco Muller, è costretto ad una ventina di giorni di riposo per un lieve incidente. Mentre il pugile spezzino si trovava con alcuni amici in un bar del centro, ha visto che un uomo sfiorato da un'auto di passaggio era caduto a terra. E' subito accorso in suo aiuto e nel sollevare da terra il contuso ha riportato uno strappo al tendine del dito mignolo della mano destra.

Il medico di servizio all'ospedale civile dove Visintin s'è recato per farsi curare gli ha ordinato venti giorni di riposo. Tuttavia il campione europeo ritiene di potersi allenare egualmente per essere sul quadrato di Colonia per affrontare il pugile tedesco Peter Muller.

Campionati italiani dilettanti

Vittoria di Pinto sul ring di Cagliari

Cagliari, 6 aprile.

Nei campionati italiani dilettanti di boxe, in corso di svolgimento a Cagliari, tre pugili piemontesi hanno superato stasera gli ottavi di finale: il peso piuma Loi ha battuto per K.O. tecnico il veneto Sanna, il leggero Tellaroli ha superato ai punti il sardo Roda, mentre il campione olimpionico dei mediomassimi Pinto ha vinto sull'emiliano Franzini per abbandono alla terza ripresa.

Il superleggero Pomarico è stato invece eliminato dal toscano Cerù vincitore ai punti.

Il ciclista elvetico Edi Koller morto dopo una grave caduta

Berna, 6 aprile.

Malgrado le cure prodigategli dai sanitari dell'ospedale cantonale di Zurigo, il corridore Edi Koller, considerato come una delle maggiori speranze del ciclismo elvetico, è deceduto la scorsa notte in seguito alle ferite riportate in una caduta durante lo svolgimento del Giro dei Quattro Cantoni.

Le due squadre piemontesi rivali per la promozione

A Novara e Biella si pensa alla B

Oltre un miliardo per nuovi impianti sportivi novaresi - Molina rimpiange il mancato acquisto di Magheri - La Biellese si trova in testa alla classifica a pari punti con gli azzurri - Anche tra i bianconeri grande entusiasmo - Già incassati venti milioni

(Dal nostro inviato speciale) **Novara, 6 aprile.**

A Novara, adesso che i calciatori azzurri sono a un passo dalla serie B, sembra che tutti improvvisamente siano tornati ad interessarsi a fondo alle vicende della squadra.

E' stato fondato un club di «fedelissimi» e ogni giorno vi sono nuove iscrizioni; è nato un disco intitolato «Forza Novara». L'entusiasmo si è diffuso rapidamente; è giunto perfino in Comune, dove si è parlato a lungo, si è discusso se non fosse il caso di dare alla città un altro campo, più ampio, più moderno. Un campo, insomma, da serie B.

L'ing. Nervi ha presentato un plastico, il Comune, dopo qualche incertezza, l'ha approvato. Il nuovo stadio, che sorgerà in una zona residenziale a fianco della strada per Vercelli, sarà a schema conico, con un'ampia pista per l'atletica, e verrà a costare circa 780 milioni.

Inoltre, visto che in città gli sportivi praticanti in questi ultimi anni sono notevolmente aumentati, il Comune ha deciso di fare un ulteriore sforzo finanziario e ha stabilito che nella stessa zona verranno costruiti un palazzetto dello sport e una piscina coperta, per una spesa complessiva che dovrebbe aggirarsi sui 420 milioni.

L'argomento del giorno, comunque, negli ambienti sportivi cittadini non è tanto il nuovo stadio (non si sa neppure con precisione quando verranno iniziati i lavori), ma il duello tra Novara e Biellese (che comandano la classifica a pari punti con quattro lunghezze sulla Solbiatese) per la promozione in serie B.

La scorsa stagione gli azzurri terminarono il torneo a metà classifica, poi venne la campagna acquisti e i dirigenti, poiché il deficit era notevole, furono costretti a cedere i loro migliori giocatori: Giannini andò in comproprietà al Bari, Mentani fu ceduto al Piacenza, Fornasaro alla Solbiatese, Ranghino e Tacca vennero dati in prestito rispettivamente al Forlì e alla Pro Vercelli. Pochi i nomi nuovi: il terzino Miazza e il centravanti Cei. La squadra, insomma, stando alla logica, invece di rinforzarsi era stata indebolita. Nessuno si faceva illusioni; nessuno, salvo Molina.

Il nuovo allenatore (che sostituiva Del Frati) aveva giocato nel Novara e al sodalizio azzurro era rimasto molto affezionato. Chiamato a guidare la squadra, si rese subito conto che il materiale «umano» c'era, che occorreva soltanto sfruttarlo a dovere: «Ero convinto — dice Molina — che si sarebbe potuto disputare un buon campionato. Non pensavo alla promozione, lo ammetto, ma ho trovato un ambiente sano ed entusiasta e la squadra ha risposto in maniera ancora superiore alle mie aspettative». Il trainer Molina s'interrompe un attimo, poi racconta un curioso particolare: «La forza della Biellese sta soprattutto nel suo attaccante Magheri, che a trentadue anni è forse il migliore centroavanti di serie C. Bene Magheri poteva essere nostro, e a quest'ora saremmo davanti ai bianconeri di almeno tre o quattro punti: siamo arrivati con un giorno di ritardo e la Biellese ce l'ha soffiato, il contratto col Forlì era appena stato firmato. Un giorno che può valere un campionato: adesso, con Milanesi e Testa indisponibili forse fino al termine del torneo, l'attaccante ci sarebbe stato davvero molto utile...».

Il direttore sportivo Tarantola da parte sua spiega che gli sforzi della società, sono stati rivolti quest'anno soprattutto al settore giovanile (che comprende ben centosettanta ragazzi), per il quale si è speso, tra istruttori, equipaggiamenti e trasferte, una cifra superiore a quella occorsa per la prima squadra.

E una soddisfazione i dirigenti azzurri l'hanno avuta: domenica scorsa è stato incluso fra i titolari Maioni, un ragazzo di 19 anni, e a Vittorio Veneto è stato tra i migliori.

I tifosi si sono avvicinati alla squadra. Nella gara con la Biellese è stato anche battuto il record degli spettatori, che erano più di 15 mila, un numero eccezionale trattandosi di un confronto di serie C (per ritrovare una cifra simile, ricordano i dirigenti, bisogna tornare alle gare con il Grande Torino). E' migliorata anche la situazione finanziaria della società, con evidente soddisfazione del suo presidente, il comm. Piodari, che è di Magenta ma, nonostante i suoi settantotto anni, non manca mai alle partite del Novara.

Gli azzurri sperano nella serie B, ma la Biellese è una rivale pericolosa.

La società è prima in classifica con il Novara e ha già introitato, nonostante manchino ancora sei giornate al termine del torneo, ben venti milioni (il doppio dello scorso anno). Una squadra quasi dilettantistica (poco più di centomila lire mensili per ogni giocatore), che può allenarsi, con tutti i titolari, per esigenze di lavoro, una sola volta la settimana: una squadra che con pochi mezzi è giunta alle soglie della serie B. E anche a Biella, come a Novara, i tifosi hanno risposto al richiamo: un esempio: Biellese-Solbiatese, la scorsa stagione, ebbe 814 spettatori per un incasso di 146.785 lire; la stessa partita, quest'anno, ha portato alle casse sociali oltre 3 milioni e mezzo con 6 mila presenti.

L'allenatore Scaramuzzi dice di avere sempre avuto fiducia nella squadra già all'inizio del campionato, quando era stato chiamato a guidarla e molti giocatori non li conosceva neppure. Sperava che la Biellese giungesse nei primi tre posti. Qualcuno lo accusava di essere troppo ottimista, dopo i disastrosi risultati della stagione precedente. Invece aveva ragione lui.

m. c.

L'anziano Magheri, uno dei punti di forza della Biellese

Spareggio a Milano per il titolo femminile di basket

Domenica s'incontreranno il C. S. Fiat e il Portorico Vicenza - Le due squadre avevano terminato a pari punti il torneo di serie A - Le torinesi difendono lo scudetto

Finale a sensazione per il campionato femminile di pallacanestro: domenica al Palazzetto-Lido di Milano si disputerà lo spareggio per il titolo di campione d'Italia fra il C.S. Fiat ed il Portorico Vicenza, che hanno concluso in testa a pari punti il torneo di serie A.

Il campionato è terminato ufficialmente domenica scorsa, con le partite della nona giornata del girone di ritorno, ma è rimasta in sospeso la questione più importante, quella dell'assegnazione dello scudetto, per il quale si devono appunto battere le campionesse uscenti del C.S. Fiat e le componenti la squadra vicentina del Portorico. Il cammino delle due formazioni è stato praticamente identico: Fiat e Portorico hanno totalizzato una vittoria a testa nei confronti diretti ed ambedue hanno subito una seconda sconfitta in trasferta, le torinesi a Treviso, e le vicentine a Trieste. In tutte le altre partite le due squadre hanno totalizzato solo vittorie per cui lo spareggio per il titolo è divenuto inevitabile, dopo il successo del C.S. Fiat a Venezia, nell'ultima giornata di campionato, e la contemporanea vittoria del Portorico a Vicenza contro il S.M. Bologna.

Il Fiat, come si è detto, è la squadra campione d'Italia ed ha conquistato negli ultimi tre tornei altrettanti titoli nazionali. Il Portorico Vicenza, invece, sarebbe alla sua prima grossa affermazione in campo nazionale. Il merito di questo suo eventuale successo andrebbe in massima parte all'apporto fornito da due cestiste passate quest'anno al complesso vicentino dalla disciolta Pirta Pavia, ossia le due azzurre Persi e Pausich. Accanto a loro, per completare l'esame delle forze della squadra veneta, si deve ricordare «Bila» Gentilin, un'altra «nazionale» che ha giocato per parecchi anni a Torino nella squadra dell'Oreal.

Il quintetto torinese, presenta sostanzialmente la medesima formazione dello scorso anno. Dopo una lunga malattia, che l'ha tenuta a riposo per diversi mesi, ha ripreso a giocare anche l'azzurra Teresina Cirio, e a due settimane dal termine del campionato è ritornata all'attività agonistica, dopo quasi due anni di assenza, l'ex nazionale Donda, che è stata schierata domenica scorsa a Venezia con ottimi risultati. Il Fiat è completato dalle azzurre Silvana Grisotto, Del Mestre e Lavia, dalla Sesto, Franca Ronchetti, Marisa Grisotto e Frola, e dalle giovani Lonzar, Di Rienzo e Vincenzi.

Per l'importantissima partita di Milano, il Centro sportivo Fiat ha pensato di venire incontro ai desideri degli sportivi organizzando una carovana di pullman al seguito della squadra.

La decisione del ministro Russo nella riunione di Finale Ligure

Riaperta ieri sera l'«Aurelia» sulla collina della Caprazoppa

Alle 19 il prefetto di Savona ha firmato l'ordinanza e il traffico è ripreso nei due sensi I tecnici hanno accertato che non vi è più alcun pericolo di frana dopo l'abbattimento di 200 massi in bilico - Istituiti servizi di vigilanza da parte della Polizia Stradale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 aprile.

Da stasera alle 19 la frana sulla collina della Caprazoppa, a Finale Ligure, non è più una minaccia alle comunicazioni della Riviera ligure di ponente. I tecnici e le autorità hanno accertato che è cessato il pericolo e con una ordinanza il prefetto di Savona, dottor Cigliese, ha disposto il ripristino del transito sull'« Aurelia » per qualsiasi tipo di veicolo.

Il traffico è subito ripreso nei due sensi e la disposizione prefettizia, seppure attesa, è stata accolta con diffuso senso di sollievo dagli enti interessati e dalle popolazioni di tutti i centri della costa.

L'ordine di riapertura dell'« Aurelia » è maturato durante la riunione di ieri pomeriggio a Finale Ligure, alla quale, per l'importanza del problema, è intervenuto l'on. Carlo Russo, ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Il suo interessamento è valso a dare la spinta decisiva alla soluzione del problema di vitale importanza per la Liguria.

Alla riunione di Finale erano presenti i viceprefetti di Savona e Imperia, i presidenti delle Camere di Commercio delle due province, i presidenti degli Enti provinciali per il turismo di Savona e Imperia, i sindaci di Pietra Ligure e di Loano, il comandante della Polizia Stradale, l'ing. Profumo del Compartimento delle Ferrovie dello Stato, i rappresentanti dell'Anas, l'ing. Moscato del Genio Civile, ingegneri dell'« Autostrada dei Fiori ».

Il sindaco di Finale Ligure, comandante Migliorini, ha tracciato un quadro preciso e particolareggiato della situazione illustrando il programma dei lavori, accennando a quello che si è fatto per risolvere nel migliore dei modi il delicato problema e quello che urgentemente rimane da fare. Ha prospettato la necessità che il traffico ritornasse alla piena normalità se si voleva dare nuovo impulso al turismo che negli ultimi tempi è languito proprio per il pericolo di frane della collina della Caprazoppa.

L'on. Russo, che già si era interessato per la ripresa parziale del traffico dal 17 marzo al 4 aprile, si è compiaciuto per la celerità dei lavori con i quali sono stati portate a termine le opere di riordinamento sul promontorio nell'arco di tempo previsto di quindici giorni: l'abbattimento di duecento massi pericolanti da parte dei « Ragni delle Dolomiti » e il lavoro svolto dai tecnici che hanno accertato la possibilità di arrestare il movimento franoso della Caprazoppa mediante legamenti del massiccio roccioso con tiranti di acciaio che dovrebbero assicurare in modo definitivo la sua stabilità. Quest'ultimo lavoro potrà essere eseguito in uno spazio di tempo abbastanza breve senza interrompere il transito sulla sottostante « Aurelia ».

Da queste decisioni prese in sede di riunione al ritorno al normale traffico, il passo è stato breve. Per ragioni di sicurezza sono stati istituiti con la polizia speciali servizi di sorveglianza allo scopo di garantire il buon funzionamento stradale, in modo che il traffico non abbia a subire ristagni, in particolare nei periodi stagionali di punta.

La riapertura dell'« Aurelia » non ha fatto accantonare gli altri problemi, anzi è valsa a dare nuovo impulso al complesso delle opere in corso che si vuole portare a termine il più presto possibile.

I tecnici dell'« Autostrada dei Fiori » hanno riferito sui lavori intrapresi per la costruzione della galleria del « Bracciale » e sui raccordi stradali fra Finale e Pietra Ligure. Si prevede che entro quest'anno il tronco sarà ultimato, in modo da permettere l'aggiramento della Caprazoppa e sveltire il traffico attraverso una nuova e rapida via di comunicazione.

Anche i lavori di miglioramento delle deviazioni interne saranno condotti con la massima sollecitudine: oltre al ponte sistemato sul torrente Porra, sarà provveduto alla bitumatura del tratto che da Gorra conduce a Bardino Nuovo e che riduce la deviazione di un terzo del vecchio tracciato.

L'amministrazione provinciale si è assunto l'onere (l'importo è di 150 milioni) di completare il tratto Bardino Nuovo - Pietra Ligure, apportando a questa strada sostanziali migliorie. Infine è stato varato un programma di immediata attuazione per rendere più funzionale l'« Aurelia » in alcuni punti difficili.

Da diverse agenzie turistiche italiane e straniere sono giunti telegrammi che chiedono informazioni agli Enti del turismo sulla viabilità nel tratto tra Finale e Pietra Ligure: questo dimostra come il problema della Caprazoppa avesse varcato i confini e fosse seguito con interesse dai turisti che hanno per la Liguria una particolare predilezione.

m. fi.



Via libera alle prime automobili ieri sera sulla via Aurelia (Telefoto Ansa)

Il lancio a Cape Kennedy

In orbita un satellite che permetterà telefonate tra l'Europa e l'America

Washington, 6 aprile.

L'ente spaziale americano ha lanciato stasera da Cape Kennedy il primo satellite per telecomunicazioni di proprietà di una compagnia privata. Si tratta dell'« Early Bird », un satellite che, a partire dal prossimo giugno prossimo, assicurerà la trasmissione tra le coste atlantiche degli Stati Uniti e dell'Europa di programmi televisivi nei due sensi, oppure di duecentoquaranta conversazioni telefoniche contemporanee, di telescritti o telefoto.

Il lancio, che è stato effettuato dall'ente spaziale americano per conto di una società per azioni, la Comsat, che ha già concluso accordi per l'impiego dell'« Early Bird » con quarantacinque nazioni, presenta interessanti caratteristiche sul piano tecnico. Per realizzare un sistema globale di comunicazioni terrestri — cosa che la Comsat spera di fare entro la metà del 1967 — occorrerebbero soltanto tre satelliti di questo tipo.

Ciascun satellite dovrà essere posto su un'orbita ellittica avente un perigeo di oltre trentasseimila chilometri e quindi spostato su un'orbita perfettamente circolare distante circa trentacinque mila chilometri dalla Terra. Dovrà inoltre venir assicurata una perfetta sincronizzazione della velocità del satellite con la velocità di rotazione della Terra, in modo che « Early Bird » venga a trovarsi costantemente fermo, apparentemente, in un punto del cielo al di sopra delle coste orientali del Brasile.

L'iniziativa della Comsat, di creare un'alternativa spaziale ai cavi telefonici sottomarini, ha suscitato l'interesse di ben 200 mila azionisti ed è riuscita a far mettere insieme un capitale di oltre duecento milioni di dollari (120 miliardi di lire).

(Ass. Press)

La sciagura a 130 chilometri da Rio de Janeiro

Treno merci si schianta in Brasile contro un «diretto»: 27 morti 40 feriti

Il disastro (avvenuto di sera) provocato dal guasto ad un semaforo - Difficile l'opera di soccorso: si è lavorato tutta la notte per liberare i feriti imprigionati tra i rottami - Drammatica testimonianza dell'unico macchinista scampato

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 6 aprile.

In uno scontro ferroviario avvenuto ieri sera nei pressi di Tres Rios, a centotrenta chilometri da Rio de Janeiro, ventisette passeggeri sono morti, e una quarantina sono rimasti feriti, di cui parecchi in gravi condizioni.

Per il mancato funzionamento d'un segnale luminoso, un « diretto » non è stato arrestato in tempo, ed ha proseguito la sua corsa sullo stesso binario sul quale era in arrivo un « merci ». Lo scontro frontale è stato tremendo.

Le prime due carrozze del treno passeggeri sono state letteralmente schiacciate. Le altre sei vetture sono deragliate finendo in una scarpata.

Un alto funzionario delle ferrovie, Jorge Rodriguez Barbosa, che è stato fra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente ha dichiarato:

« Quando siamo arrivati ci siamo trovati di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: le prime due carrozze del treno passeggeri erano andate completamente distrutte nello scontro e tutti coloro che vi si trovavano sono rimasti uccisi ».

Lo scontro è avvenuto, poco dopo il tramonto, a metà strada tra Tres Rios e Barra Pirai. Il treno merci era appena uscito da una curva a largo raggio, quando sul binario, a circa duecento metri, è stato scorto sopraggiungere il « diretto ».

« Ho azionato i freni di colpo, anche a costo di deragliare, appena ho visto l'altro convoglio venirmi incontro — *ha dichiarato il macchinista del merci* —. Nello stesso tempo ho suonato la sirena, ma ormai era troppo tardi, non c'era nulla da fare. All'ultimo momento mi sono lanciato nella scarpata sottostante. Devo a ciò la salvezza ». *Il suo compagno ha perso la vita.*

Il macchinista del treno passeggeri è stato trovato imprigionato fra i rottami della motrice. Per liberare l'uomo, che era in gravissime condizioni, è stato necessario usare la fiamma ossidrica. Il macchinista era stato piantonato dalla polizia in ospedale, perché dai primi accertamenti sembrava che la responsabilità del disastro dovesse attribuirsi a lui per non aver rispettato il segnale rosso. L'uomo è deceduto all'alba, senza poter essere interrogato. Comunque, è stato accertato che il disastro è stato provocato da un guasto meccanico al « semaforo ».

Il primo annuncio della sciagura è stato dato a Rio de Janeiro dalla stazione ferroviaria di Tres Rios che è la più vicina al punto dove è avvenuto lo scontro. Medici, autoambulanze, ed una squadra di tecnici ed operai specializzati delle ferrovie sono partiti dalle località più vicine per il pronto intervento.

Le squadre si sono messe immediatamente all'opera con le fiamme ossidriche per cercare di liberare i feriti dal groviglio di rottami mentre i medici e le infermiere si prodigavano nei primi più urgenti interventi e nel trasporto dei feriti più gravi agli ospedali delle città vicine. Alcuni cadaveri risultano irriconoscibili.

a. p.

Mentre prosegue lo sciopero

Iniziato l'inventario alla ditta Ala di Vaie

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 6 aprile.

(a. n.) Continua lo sciopero dei dipendenti della Ala di Vaie per protesta contro il licenziamento di 40 operai disposto dal liquidatore dott. Sergio Avetta. Il provvedimento, di cui è stata informata la Magistratura che non ha mosso eccezioni, è stato preso data l'inattività di alcuni reparti per mancanza di ordinazioni. La legge che regola la procedura di concordato preventivo, alla quale la società è stata recentemente ammessa, impedisce infatti nuovi ordinativi di lavorazione. Stamane il commissario giudiziale, dott. Cellini, ha iniziato le operazioni di inventario per valutare le passività e le attività dell'azienda.

Proseguono intanto i tentativi del liquidatore per un rilancio dell'azienda. Nella settimana scorsa il dott. Sergio Avetta e il dott. Giacomo Vermo, fiduciario della società parigina « Fichet » che ha una partecipazione nelle azioni della Ala, hanno avuto un incontro a Milano con una società industriale bolognese che sarebbe interessata a intervenire o per garantire il concordato preventivo o addirittura per comprare in blocco la Ala. In uno dei prossimi giorni è previsto un nuovo incontro tra il liquidatore e i rappresentanti dell'azienda di Bologna ed è facile che venga presa una decisione sul futuro della società di Vaie: se non potrà pagare il concordato verrà dichiarata fallita.

Dopo una partita a carte sparò col fucile all'avversario

Un friulano trentenne a Fiorano Canavese - Avevano bisticciato e voleva intimorirlo - Condannato a 4 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 6 aprile.

(r.a.) Luigi Foschiatti, 30 anni, un immigrato friulano residente da alcuni anni a Fiorano Canavese, giudicato oggi dalla Corte d'Assise di Ivrea sotto l'imputazione di tentato omicidio premeditato, è stato riconosciuto colpevole solo del reato di minacce gravi e condannato a quattro mesi di reclusione con la condizionale.

L'imputato era accusato di avere sparato, la sera dell'11 dicembre scorso, un colpo di fucile contro il quarantaquattrenne Giuseppe Vaccaro, con il quale aveva avuto da dire poco prima per una partita a carte.

Il Foschiatti — sempre secondo l'accusa — uscito dal locale nel quale si stava giocando, si era recato a casa e, armatosi del fucile, era tornato sulla piazza principale del paese ad attendere il Vaccaro, contro il quale aveva poi esploso, non appena questi era uscito dal bar, un colpo che l'aveva mancato per poco.

Dinanzi ai giudici il Foschiatti ha invece sostenuto di avere sparato solo per intimorire l'antagonista, il quale, durante la discussa partita a carte, gli avrebbe anche sferrato un pugno.

« Invitai il Vaccaro a seguirmi nella strada, dove avremmo aggiustato i conti — ha detto l'imputato — *ma poiché mi conoscevo la superiorità fisica, corsi ad armarmi del fucile. Quando il Vaccaro uscì dal bar, egli mi venne incontro minaccioso, armato di una pietra, ed io allora sparai; ma è certo che non volevo ucciderlo, poiché sono un buon tiratore e non mi sarebbe stato difficile colpirlo ».*

Il Vaccaro ha invece negato di avere colpito il Foschiatti prima con un pugno e poi di averlo fronteggiato con una pietra, sostenendo infine che il colpo diretto verso la sua persona l'aveva sfiorato.

A questo punto, accogliendo una richiesta dei difensori, avvocati Spagnoli di Torino e Campanale di Ivrea, la Corte ha deciso un sopralluogo sulla piazza centrale di Fiorano, per ricostruire la scena.

Al ritorno in aula ha preso per primo la parola il pubblico ministero dott. Repaci il quale, sulla base degli elementi raccolti a Fiorano, ha ritirato l'accusa, sostenendo che l'imputato, nella posizione in cui si trovava al momento dello sparo, non aveva nessuna possibilità di uccidere; quindi il magistrato, ritenendo il Foschiatti colpevole di minacce gravi, ne ha chiesto la condanna a nove mesi. I difensori hanno chiesto l'assoluzione con formula piena e poco dopo i giudici si sono ritirati per la sentenza. In serata il Foschiatti è stato scarcerato.

Deciso un sopralluogo nella casa ove l'algerina uccise il suo amico

Il processo di Sanremo - Tutti i testi, compresa un'amica dell'imputata, hanno descritto la vittima, un uomo mite - La vedova continua a ripetere che « suo marito è stato soppresso da quattro persone »; temeva anche che volessero ucciderle la figlia - Lunedì la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 6 aprile.

Esaurite con oggi le principali testimonianze, il buio sulla morte di Fernando Lazzarin per mano dell'algerina Hafsa Hamid, detta Nenè, è forse più denso di prima. C'eravamo abituati all'immagine di un uomo sempre pronto a menare le mani, ed ecco una sfilza di testi che lo dipingono mite, bonaccione, letteralmente « incapace di fare male a una mosca ». L'imputata ci aveva assicurato che il « suo uomo » diventava violento quando aveva bevuto troppo, il che gli avveniva quasi tutti i giorni », ed ecco testimonianze concordi per garantirci che non beveva. Lasciamo da parte quelle di famiglia, principalissime quelle di sua moglie Anna e di sua sorella Agnese, che tra scoppi di pianto lo hanno dipinto come un angelo perfetto, ma prendiamo Anna Fichi, colei che era amicissima dell'algerina e che, nella notte fatale, faceva parte dello strano terzetto in casa Hamid — lei, il di lei amante e suo marito — tutti e tre nell'unica camera da letto.

Il presidente della Corte, dott. Garavagno domanda alla Fichi: *« Che tipo era il Lazzarin, violento? ».*

Teste — *No. Molto calmo.*

Presidente — *Lo ha mai visto in stato di ubriachezza?*

Teste — *No.*

Presidente — *Ha sentito dire che se beveva un po' di più gli faceva male?*

Teste — *Sì. Non aveva il vino buono* (modo di dire popolare).

Presidente — *Diventava violento con il vino?*

Teste (senza nessuna esitazione) — *No! Era molto innamorato della Nenè ed era obbedientissimo in tutto quello che voleva lei.*

Presidente — *Può dire se anche lei fosse altrettanto innamorata di lui?*

Teste — *Sì, ma s'imponeva. Una volta lo ha schiaffeggiato in via Matteotti* (via centralissima di Sanremo).

Sulla qualifica di uomo mite per il Lazzarin concordano anche le testimonianze di Mario Tardioli e Bruno Costamagna gli altri due del famoso terzetto nell'unica camera da letto. E allora come mai, nelle dichiarazioni precedenti, il Costamagna, il Tardioli e la Fichi dissero di non essersi allarmati nell'udire il rumore di schiaffi e di litigio in cucina, perché ciò « era normale »? Sappiamo dalla Hamid che lei schiaffeggiava il suo amico soltanto all'aperto, perché soltanto allora egli non reagiva. E' probabile che i tre sapevano perché i due litigavano.

Giovedì la Corte farà un sopralluogo nell'appartamento di via Galilei n. 91 ove avvenne la tragedia. Possiamo procederla perché non sigillato. E' una specie di piano rialzato. All'ingresso, un atrio minuscolissimo, alla cui sinistra c'è un piccolo bagno, di fronte la camera da letto e a destra la cucina. La camera da letto, ripetiamo, è unica. La occupavano per intero un letto matrimoniale, un comò, una culla per la bambina.

La cucina è piccolissima. Se ci si mette un tavolo, così come ce n'era uno, due persone ci si muovono a fatica. Non c'era quindi altro posto per dormire. Il litigio sarebbe derivato da questo. Il Lazzarin, che in un primo momento se n'era andato, tornato sul tardi avrà protestato perché senza letto e perché sicuro che la sua donna dovesse dividere quell'unica camera con l'ambiguo terzetto. Una scena di gelosia. Passerà. Per una giusta soluzione per lo meno i due uomini dovevano andarsene e restare loro senza letto. Era meglio aspettare, forse il Lazzarin se ne sarebbe andato una seconda volta. Le cose finirono diversamente.

Ma ecco un altro pasticcio derivato dall'esame testimoniale. Il Tardioli, che arriva per primo in cucina all'esacerbarsi del conflitto, dice di avere veduto il Lazzarin di spalle, che stringeva per le braccia la Hamid. Ora, o la Hamid voltava le spalle al tavolo dove si trovava il famoso coltello, e allora non poteva esserci gara tra i due per appropriarsene. O tutti e due erano paralleli al tavolo e allora, avvinghiati come erano, lei difficilmente poteva prendere il coltello perché lo sfiorava dalla parte sinistra, e altrettanto per il Lazzarin che era mancino.

La Corte non ha preso in nessuna considerazione l'idea fissa della vedova Lazzarin, la quale anche questa mattina ha ripetuto che « suo marito era stato ucciso da quattro persone ». E' una vecchia storia, sulla quale indagò già la polizia, concludendo negativamente. La vedova era anche sicura che volevano uccidere la bambina, e parlò di due giovani misteriosi che gliela vennero a chiedere dopo il delitto. Essi pure sono stati identificati, e risulta che li muoveva soltanto un desiderio di pietà, perché la mamma non lasciasse sola la piccola per recarsi ai funerali del marito. Comunque, in maniera certissima, in quella cucina non c'era posto per quattro persone più la vittima.

S'è fatta anche l'ipotesi che il Lazzarin sia stato trucidato altrove e quindi deposto sul pianerottolo di quell'appartamento di via Galilei 91. Ma qui entriamo nel romanzesco delirante. Per saperne di più dovremo aspettare la parte civile, il Pubblico Ministero e la difesa. E' difficile che si abbia la sentenza prima di lunedì.

Antonio Antonucci



Anna Fichi e il marito testimoni a Sanremo (Tel. Leoni)

L'algerina Hafsa Hamid al termine dell'udienza (Tel.)

Adenauer giunto in Italia per un periodo di vacanze

Como, 6 aprile.

L'ex Cancelliere della Germania federale, Konrad Adenauer, è giunto questa sera a Villa Collina di Griante, dove trascorrerà un periodo di vacanze.

Adenauer, accompagnato dalla figlia e da una segretaria, si è presentato al valico italo-svizzero di Gandria-Oria proveniente da Lugano, dove era giunto in treno alle 17. Ad attendere l'ex Cancelliere tedesco erano le autorità della provincia di Como e una scorta della polizia stradale, che gli ha fatto da staffetta fino a Villa Collina.

Falso diplomatico arrestato a Roma sulla sua «Cadillac»

E' un alessandrino, 45 anni, già accusato di truffa Comprò cinque aerei con un assegno a vuoto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 aprile.

Un ricercato che si spacciava per diplomatico, Felice Fezzia, di 45 anni, nato a Volpato (Alessandria), è stato arrestato in via Veneto dagli agenti della Squadra Mobile: nel 1963 il tribunale di Milano lo aveva condannato a tre anni e due mesi di reclusione per violazione ai divieti d'importazione e bancarotta fraudolenta.

Al momento dell'arresto, Felice Fezzia stava salendo su una lussuosissima « Cadillac » dalla sfavillante verniciatura dorata, con targa degli Stati Uniti e contrassegno del Corpo diplomatico. E' stato rinchiuso a Regina Coeli a disposizione della procura della Repubblica di Milano.

L'eccentrico e fantasioso uomo d'affari Felice Fezzia non è nuovo alle disavventure giudiziarie: nel 1958 era stato denunciato per truffa pluriaggravata ai danni di tre operai che lo accusavano di aver sottratto loro i biglietti di aereo per il viaggio di ritorno dall'isola di Okinawa all'Italia.

La vicenda risale al 1958 quando Felice Fezzia decise di partecipare alla gara per l'acquisto di cinque aeroplani tipo « Douglas C 3 » messi in vendita dalla 313ª Divisione aerea americana di stanza a Okinawa: l'aviazione filippina offrì 150 mila dollari, un altro acquirente 00 mila e Felice Fezzia 175 mila. Così egli divenne proprietario dei cinque aeroplani che dovevano venire riparati e trasportati in Italia. Come acconto, egli versò alle autorità militari americane un assegno di ventimila dollari che risultò poi essere a vuoto.

Per potere riparare gli aerei, Felice Fezzia assoldò tre operai: Bruno Doria, Antonio Turin e Sergio Zago e con loro e la moglie partì per Okinawa. Appena giunti, però, cominciarono le difficoltà: scoperto che l'assegno di acconto era a vuoto, gli americani si rifiutarono di mettere a disposizione del Fezzia gli aerei e questi un bel giorno scomparve assieme alla moglie portando con sè i biglietti e i documenti di soggiorno degli operai. I tre riuscirono a tornare in Italia solo dopo una lunga peregrinazione per l'Estremo Oriente, aiutati da un connazionale di Okinawa e dalla nostra ambasciata di Tokio.

Tornati in Italia, i tre denunciarono il Fezzia accusandolo di aver sottratto loro i biglietti di aereo per il viaggio di ritorno e di esserseli fatti rimborsare dalla compagnia. Felice Fezzia smentì ogni cosa, ma venne egualmente denunciato per truffa pluriaggravata.

g. fr.

Due sciatori torinesi soccorsi con elicotteri

Aosta, 6 aprile.

(l.v.) Due sciatori torinesi in gita alpinistica lungo la discesa della Vallée Blanche, che dal rifugio Torino sulla catena del Monte Bianco porta a Chamonix in Francia, sono rimasti vittime di paurose cadute, che li hanno costretti al ricovero all'ospedale della cittadina francese.

Si tratta di Isidoro Pentenero di 52 anni, che ha riportato la frattura della gamba sinistra, e di Michele Allberti di 30 anni che si è rotto il ginocchio destro.

Per entrambi, il trasporto dal luogo dell'incidente all'ospedale è avvenuto con elicotteri della gendarmeria francese di Chamonix.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

PINO vende direttamente villette nuove abitabili 4-5 camere cucina salone doppi servizi, ampio garage, cantina, 700 metri giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9360 — Torino». 35277

PONTA Susa privato vende prezzo conveniente in casa signorile, secondo piano, termo, ascensore, quattro camere più servizi affittato 5% netto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 690 — Torino». 22470

PRIVATO ACQUISTEREBBE CASA REDDITIZIA ESENTASSE 200 MILIONI META' CONTANTI ET METÀ PERMUTANDO AUTORIMESSA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5393 — TORINO».

PRIVATO compera contanti 2. servizi, centrale semicentrale. Telefonare 883-616 pasti. A36708

PRIVATO vende Nichelino centro alloggi liberi oppure affittasi con alto reddito. Telef. 661-440.

PRIVATO vende villette 17 camere servizi reddito 2.040.000, richiesta 38.500.000. Tel. 363-666, 673-284.

RESIDENZA (Valle Della Quiete) San Mauro, Valle Scursatone, vendesi lotti panoramici strade servizi permesso costruzione. Tel. 893-742.

SANREMO privato vende attico quattro vani permuta con villetta semicollinare. Terragnoli, Berruti 14, Chivasso. Telef. 911-473, 911-471.

SANTA [illegible] alloggio 4 camere servizi. Telefonare 390-710.

SOCIO o collaboratore cercasi con capitale cinque dieci milioni per attività artigianale, unica Alta Italia, garanzia su immobili. Tel. 733-132.

SPAZIOSO alloggio fronte via Genova Lingotto piano rialzato 3 camere servizi libero subito adatto anche ufficio o studio vendesi. Telefonare 773-757. O143

SPOTORNO attico signorile 100 mq. mobili, volendo garage, 95.000 mq vendesi permutasi. Telef. 678-342.

SPOTORNO impresa vende direttamente appartamenti panoramici prezzi convenienti. Telefonare 382-125.

STABILIMENTO mq. 400. Nichelino, nuova costruzione, annessi uffici, servizi, cortile, vendesi 26 milioni. Dilazioni pagamento. Beltramo, telefono 535-912. O882

STABILIMENTO mq. 1000. Indipendente, annessi uffici, comfort, Fiat Mirafiori, vendesi 50.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, telefono 535-912. O882

TERRENI [illegible] zona Francia, camere 50, 100, 200, 300, [illegible]. Simoncini, tel. 543-870. O681

TERRENO industriale adiacente corso Grosseto piccoli grandi lotti rateazioni permute. Telefonare 689-860.

TERRENO industriale adiacenze corso Francia, servito raccordo ferroviario, fermata filobus, acqua, luce, forza, 6000 mq. vendesi. Simoncini, tel. 543-870. O681

TERRENO mq. 500 via Wuillermin 9 licenza edilizia 20 camere 12 box vendo. Telefonare 591-421.

TERRENO mq. 2400 vende Rivoli, soleggiatissimo, panoramico, progetto approvato villa biplano, mutuo 6.600.000, richiesta L. 5000 mq. Tel. 334-902. A35959

TERRENO mq 100.000 lungo strada statale km 27 da Torino zona depressa vendesi 500 mq. Telefonare 876-890. A37268

TERRENO Piossasco panoramico servizi adatto villette vendesi lotti fino 1950 mq. Telefonare 673-284.

URGE vendere locale 412 mq. annessi 1800 terreno. Telef. 389-417.

URGE vendere 4 camere servizi nuove 6.000.000 Grugliasco. Telefonare 784-539. A35471

VALENTINO nuovo vendo alloggi 2.000.000 camera. Tel. 369-144.

VENDESI affittasi stabilimento industriale 2700 mq. periferia Torino, capannoni 1400 mq., uffici, alloggio tutti servizi. Telefonare 518-472.

VENDESI alloggi, negozio laboratorio convenientissimi via Brandizzo 75. Visite 16-18. 073

VENDESI privatamente alloggio nuovo 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 887-025. A36589

VENDESI tenuta provincia Cuneo, ettari centosedici, alta collina, quota media metri cinquecentocinquanta sul livello del mare, anche particolarmente adatta riserva di caccia. Rivolgersi scrivendo «Pubblicità Stampa 5442 — Torino». A37276

VENDESI villa collina terreno comodità soleggiata 28.000.000 mutuo. Telefono 878-613. A37132

VENDO bellissimo negozio retro, magazzino, complessivi mq. 130 reddito 500.000 annuo. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

VENDO terreno 12 giornate e casa lago artificiale. Telefonare ore pasti 367-730. A36712

VENDONSI alloggi 2 camere tinello 3 camere tinello doppi servizi, via Viglioni 27. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere tutti giorni. Telefonare 661-580. A33304

VENDONSI due alloggi villetta Colle Lis anche separatamente. Telefonare 735-831. A35921

VERA occasione muri negozio [illegible] lare Settimo vendonsi, [illegible]. Telefonare 256-426. A36267

VIA Baveno vendesi casa signorile 8 alloggi 50.000.000. Tel. 882-441.

VILLETTE Predili Lire 55.000 mq! Prefabbricate cemento, solidità, confort, superfici diverse, minimo 2 milioni 420.000. Informazioni depliants: Furbatto, piazza Lagrange, Torino. Telefono 544-566. O206

ZONA precollinare casa signorile privata vende alloggio 4 camere servizi mq. 108 garage cantina L. 11 milioni. Possibilità mq. 200, doppi servizi, L. 18.000.000, 2 garage e cantine, vista stupenda tranquillità. Telefonare 668-246. A36781

1.000.000 contanti alloggi nuovi Nichelino svendonsi, rimanenza dilazionatissima. Telefonare 730-673.

4.100.000 vendo alloggio nuovo affittato 25.000 volendo libero. Telefonare 590-265. A36756

[illegible] costruendo villette vendo compreso terreno zona panoramica ampio soggiorno due camere servizi garage mutuo venticinquennale. Telefonare 558-462. A33582

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 516-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

AFFITTEREBBERO alloggetto camera tinello servizi sposi referenziati. Telefonare 519-070. A37732

AFFITTEREI zona Sanremo e dintorni villetta. Telefonare 560-322.

CAPANNONE cercasi in affitto da 200 a 500 mq. con tettoia, città o periferia. Telefonare 733-132.

CERCASI 9-10 vani per ufficio zona Solferino corso Matteotti, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5347 — Torino». A36655

CERCO due tre camere e servizi, possibilmente con giardino, zona precollinare. Telef. 526-669 ore 15-16.

CERCO locale tettoia per carrozzeria zona Regina. Telefonare 777-115.

CERCO per agosto alloggetto centrale comfort, referenze. Telef. 389-516 ore 14-15. A37102

CONIUGI con 1 figlio abbisogna alloggetto con cucinino zona Mirafiori. Telefonare 259-855.

CONIUGI piemontesi cercano due tre camere tinello servizi Lucento, San Donato. Telefonare 487-796.

CONIUGI soli cercano alloggio da affittare due tre camere cucina servizi, Zona Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino».

CONIUGI torinesi cercano tre camere cucina servizi borgata Parella 2° 3° piano. Telefonare 772-649.

FAMIGLIA cerca alloggio tre stanze cucina. Telefonare ore pasti 529-305.

REFERENZIATISSIMO affitterebbe zona Bernini, Statuto, alloggetto 3 camere servizi, primo maggio. Telefonare 481-339. A36696

SPOSI piemontesi cercano alloggio due camere cucina servizi zona Francia Campidoglio mese giugno. Telefonare 752-237, 70-392.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA Secchi 14 affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AL primo maggio affittasi Re Umberto 120 uso ufficio abitazione alloggio 4 camere salone cucina servizi visibile 15-17. Rivolgersi custode.

A Mappano, affittasi bellissimo locale uso deposito artigianato, piccola officina, servizi, L. 25.000 mensili. Telefonare 892-183 martedì giovedì domenica. A36506

A referenziati affittansi, vuoto ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803. O819

A Settimo affittansi alloggi 1-3 camere tinello cucinetta servizi moderni. Via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420.

A 18.000 affittasi magazzino laboratorio 75 mq riscaldamento. Telefonare 366-734. A34630

A 18.000, 20.000, 23.000 alloggetti, Comba Secchi 14. Tel. 528-539.

ABBIAMO inizio via Nizza [illegible] negozio con magazzino interno da affittare. Telefonare 587-651.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccano, Arsenale 42, telefono 546-439.

AD industriali o professionisti di importanza del triangolo Torino Milano Genova affittasi locale centrale 2 camere entrata telescrivente telefono macchine Olivetti, locazione 4 anni, lire centomila mensili, pagamento 6 mesi anticipati. Assolutamente escluso altrouso. Scrivere con primarie referenze a: «Pubblicità Stampa 5410 — Torino». A37067

ADATTO generi diversi affittasi negozio una vetrina. Digione 8, portineria. A36578

ADIACENTE Fiat Mirafiori sud via Monte Cengio affittansi alloggi nuova costruzione liberi subito 2 camere tinello servizi L. 26.000 mensili. Telefonare 773-757. O143

AFFITTANSI alloggi signorili 2 e 4 camere oltre cucina e servizi liberi maggio. Via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode. A36554

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi vicinanze via Lanzo. Telefonare 793-367. A37383

AFFITTANSI Giulio Cesare 20 locali adatti commercio ingrosso depositi laboratori silenziosi rappresentanze dimensioni da 40 a 500 mq.

AFFITTANSI, zona Moncalieri, negozio due aperture tre vani, alloggio, garage, 40.000 mensili. Tel. 270-851

AFFITTANSI 2 locali mq. 350 terreno e seminterrato, anche comunicanti. Telefonare 720-029.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 386-995 negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino servizi pronti subito Nichelino via Galvani 27. Tel. 60-063.

AFFITTASI alloggio nuovo libero subito due camere tinello cucinino zona S. Rita. Telefonare 592-439.

AFFITTASI [illegible] soleggiato due camere tinello grandi cucinino servizi zona Francia. Telef. 795-295.

AFFITTASI annualmente buona esposizione 25 km. Torino comodità pullman nuovo appartamentino 2-3 camere servizi garage giardino prato. Telefonare 935-028.

AFFITTASI appartamento due camere tinello servizi zona Crocetta. Telefonare 720-027. A36571

AFFITTASI attico 3 camere servizi borgata Vittoria. Telefon. 545-603, 328-521. A34345

AFFITTASI Beinasco camera tinello. Telefonare 320-990. A35882

AFFITTASI Cascina Vica, due camere più tinello, cucinino. Telef. 322-466.

AFFITTASI camera cucina, due soffitte comunicanti, gabinetto esterno. Telefonare 682-436. A36856

AFFITTASI casa nuova alloggi 2 camere tinello zona S. Paolo. Telefonare 373-530. A36931

AFFITTASI due alloggi in villa con giardino, collina zona S. Vito. Telefonare 679-893. A36559

AFFITTASI due camere tinello servizi libero subito. Telefonare 683-371.

AFFITTASI due negozi due retri via Calandra 20. Telefonare 535-441.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI in barriera Milano in unica stabile alloggi due tre camere più servizi, e seminterrati, magazzini da 50-500 mq. Telef. 851-709.

AFFITTASI in Grugliasco viale Gramsci, 2 camere tinello e servizi. Telefonare 510-802. A37020

AFFITTASI in palazzina 5 camere, servizi, zona Boringhieri. Telefonare 779-775. A37631

AFFITTASI medesima casa camera tinello servizi 18.000-20.000. Telefonare 769-800. A37639

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17. Monteponi 36. 0735

AFFITTASI mq. 550 centralissimi 13 uffici indipendenti possibilità uno più locali. Telefonare 375-421.

AFFITTASI negozi in grande complesso residenziale autonomo composto di 400 appartamenti. Immobiliare Virmat, tel. 687-911. O157

AFFITTASI negozio modernissimo, [illegible] centralissimo. Galileo Ferraris 26. Tel. 554-888. A35932

AFFITTASI signorile 4 camere servizi, Nizza 106. Visibile giovedì venerdì 16,30-19. 22592

AFFITTASI negozio con piccolo retro zona piazza Statuto. Tel. 510-848.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Bastion 22/8. 0735

AFFITTASI soffitta nuova uso deposito archivio non abitazione. Telefonare 487-687. 0843

AFFITTASI uffici 2 camere zona Porta Susa. Telefonare 772-710.

AFFITTASI Valentino, alloggetto, 2 camere, cucina, 21.000 mensili. Telefonare 680-527. A20885

AFFITTASI vicinanze piazza Rivoli tettoia con ampio cortile 100.000 mensili. Telefonare 756-793 ore 20 - 21. A35938

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq 200-800. Telef. 322-466.

AFFITTASI 15.000 una camera cucina entrata senza servizi piazza Borsolo 10. A36869

AFFITTIAMO uffici via XX Settembre 4-6 vani. Telefonare 535-441.

AFFITTO due camere terrazza Barca vicino [illegible]. Telef. 677-043.

AFFITTO negozio retro adatto anche laboratorio Cellini 26, tel. 670-728.

ALLOGGI vuoti grandi e piccoli, alloggio ammobiliato, zona Francia, affitti convenienti. Telefonare 751-905.

ALLOGGIO 2 camere cucinotto servizi affitta impresa 30.000. Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

AMMOBILIATO affittasi camera tinello servizi riscaldamento telefono frigo. Telefonare 535-629 ore negozio, 379-713 pasti.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O660

AMMOBILIATO 2 camere cucina servizi zona S. Rita affittasi 35.000 mensili. Telefonare 334-233.

ATTICO Boringhieri affittasi vendesi. Telefonare 334-225. A36326

ATTICO Crocetta signorile 4 camere cucina doppi servizi. Telef. 597-507.

AUTORIMESSA privata box Lancia 43 Pontevedra 3. Telef. 487-971.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 01321

BELLISSIMI appartamenti 1-5 camere, terrazze, case signorile cittadine cinture torinese. Telefonare 501-173.

BORGARO affittasi subito alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 755-125 ore pasti. A37074

BORINGHIERI affittasi salone mq. 650 adatto laboratorio autorimessa. Telefonare 741-822. A36541

CAMERA indipendente, altro camera cucina zona Aurora affittansi. Telefonare 510-756. A37079

CAPANNONE mq 1200 uffici, alloggio periferia: affittasi. Telef. 653-088.

CASETTA 16 vani (tre alloggi), cortile, costruendo basso fabbricato, affittasi anche frazionatamente. Telefonare 377-995. A37835

CEDESI negozio adiacente via Roma. Telefonare 232-536. A36757

CENTRALE grande magazzino uffici indipendenti per rappresentanze con deposito affittasi primo luglio. Telefonare 580-046. A36420

CENTRO affittasi terreno locali mq. 120 uso uffici, esposizione, laboratorio silenzioso. Telefonare 529-716.

CERES, affittansi, vendonsi alloggi nuova costruzione altamente panoramici. Telef. 753-547. A37217

CERIALE affittasi casa nuova ammobiliata due letto cucina servizi. Telefonare 529-716. A37058

COLLE Maddalena quota 700 distante soltanto 8 km. nuovo quartiere difeso dai fumi-rumori affittansi alloggi piccoli-medi con orti-giardini singoli, parco comune. Tel. 540-161, 275-125. A37054

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre camere salone, tre camere servizi. Telefonare 670-550. A36860

CORSO Monte Grappa 57, mq. 120 carrozzeria negozi affitto.

CORSO Regina Margherita, affittasi alloggio signorile angolare, 4 entrate da 2 scale, composto da: grandioso ingresso, salone con bar annesso, sala da pranzo, 6 camere da letto padronali, alloggetto servitù, tripli servizi. Telefonare 644-144 ore ufficio.

CRIMEA appartamento signorile 2 camere letto ampio salone scale interne doppi servizi camera donna affittasi 1° giugno. Telefonare 682-952.

DA 36.000 A 39.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 644-160, 519-420. O225

DIECI ampi locali centralissimi con doppi servizi adatti studio professionale con alloggio uffici sede società scuola private affittansi Francesco Assisi 3. A36895

IN grattacielo corso Traiano 14 affittiamo alloggi due camere tinello servizi, 30.000 mensili. O620

LABORATORIO affittasi via Montenera 13. Telefonare 851-162.

LINGOTTO, [illegible] 13, affittansi seminterrati 100, 200, 300 mq. ampio cortile. A35034

LABORATORIO magazzino affittasi via Monterosa. Telefonare 753-547.

LOANO affittasi salone 200 mq via Aurelia particolarmente adatto esposizione qualsiasi articolo. Petrone, Loano. A32122

LOCALE officina deposito via Nizza affittasi libero subito. Tel. 389-898.

LOCALE piano terreno con annesso alloggio e servizi corso Taranto 58 libero subito affittasi uso negozio magazzino. Telefonare 773-757.

LOCALI di 200 e 700 mq. uso magazzino o autorimessa affittasi in zona Borgo S. Pietro vicinanze Piazza Bengasi. Telefonare 380-816 ore ufficio. A35655

MAGAZZINO, 13 mq. corso Chieri, zona extradaziaria, affittasi. Telefonare 770-232. A36944

NEGOZIO grandi vetrine posizione centralissima affittasi, Bernardino Galliari 12. Telefonare 687-423.

NICHELINO privato affitta alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 688-266.

ORBASSANO, zona verde, affittasi alloggio tricamere servizi. Telefonare 598-390. A35676

PALAZZO Giardino Mappano affittansi, vendonsi, permutasi alloggetti. Tel. 543-323. A32904

PINO Torinese affitto annualmente piccolo alloggio ammobiliato con giardino, massimo due persone. Telefonare 631-162. A36419

PRECOLLINARI privato affitta 5 vani servizi garage terrazzi. Telefonare 655-825. A36666

PROPRIETARIO affitta zona piazza Rivoli alloggi decorati una camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Telefonare 693-083.

SASSI S. Mauro affittansi panoramici cinque vani doppi servizi garage. Telefonare 772-621. A35888

SEMINTERRATO luminosissimo moderno affittasi corso Rosselli 88. Telefonare 597-152.

SOFFITTE grandi piccole Ormea 164 affittasi prezzi modici. Tel. 670-728.

UFFICIO centrale 3 vani, servizi, libero affittasi, Telef. 524-561, 292-683. A36393

VANCHIGLIETTA affitto signorili 2-3-4 camere servizi. Telefon. 546-439.

VIA S. Marino affittasi negozio ufficio superficie 105 mensili 50.000. Telef. 682-952. A36157

VIA Valgioie affittansi bellissimi negozi adatti molteplici attività. Telefonare 768-959. A37068

VICINO Municipio via commercialissima affittasi negozio con magazzini in cortile ed alloggio, volendo separatamente. Tel. 762-668.

ZONA piazza Rivoli affittasi box moderno anche uso magazzino. Telefonare 693-083. A36786

ZONA piazza Rivoli affittasi due ampi locali moderni decorati uso ufficio, negozio. Telefonare 693-083.

ZONA Porta Nuova affittasi due locali metri 41, metri 65. Telefonare 545-485. A36518

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI villette in Spagna Marbella stagione aprile settembre. Telefonare 545-603, 328-521.

AFFITTASI due camere e servizi più terrazzo Bergeggi vicino Torre del Mare. Telefonare 686-802.

AFFITTASI Spotorno alloggio ammobiliato 5 letti da giugno a settembre. Telefonare 230-862.

ALASSIO nuovo cinque letti tinello bagno frigo affittasi giugno luglio settembre. Telefonare 752-148.

BARDONECCHIA affittasi due camere letto soggiorno doppi servizi tv frigo. Malvano, viale Bramafam 54, telefono Torino 676-060.

CAUSA successione Varazze alloggio centralissimo divisibile 5,7 milioni trattabili. Casella postale 50 Savona.

CERCASI alloggetto alt. 800 circa. Telefonare 766-794 possibilmente ore mattino. A36702

CONIUGI anziani cercano in riviera Levante Ponente mesi maggio giugno alloggetto ammobiliato. Scrivere specificando pretese a: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino».

DIANO Marina affittasi giugno alloggetto ammobiliato prossimità spiaggia. Telefonare 752-285.

FINALE Pia affittasi maggio giugno luglio alloggio 4 letti 2 camere cucinino frigo bagno vicinanze spiaggia. Telefonare 489-736 dopo 18.

LOANO mesi estivi affitto alloggio moderno due camere, tinello, servizi. Telefonare 581-734. A36762

MEZZA montagna affittasi villetta alloggi indipendente tettoia mq. 80. Telefonare 490-143. 22596

PORTOFINO affittasi appartamento vuoto centralissimo sul mare. Telefonare Rapallo 50-270. A32743

RAPALLO appartamenti signorili sul mare pronti giugno. Scrivere Soc. Le Salite, via Mameli 23. Telef. 50-666.

RAPALLO. Nuova costruzione, comodità, affitto tre appartamentini singoli, oppure pensione, Lecontrale, Asereto 43. Rapallo. A32741

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti comforts. Scrivere: Soc. «Le Salite», via Mameli 23. Telef. 50-666. A32745

RUBIANA affittasi due alloggi signorili 5 vani ciascuno; villetta splendida posizione. Telefonare 935-943.

SANREMO affittasi maggio giugno luglio alloggetto moderno frigo. Telefonare 584-342. A36730

SPOTORNO nuova casa-villa posizione incantevole affittasi alloggio mensilmente annualmente. Tel. 592-254.

VERSILIA cercasi affittare stagione estiva alloggio o villetta in pineta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8350 — Torino». A36721

VILLEGGIATURA [illegible] grandiosa [illegible] padronale, vasto frutteto, vendesi ridente pittoresco Monregalese, centro paese saluberrimo prossimità famoso Santuario; eventualmente permutasi alloggio, comoda villetta Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino». A36559

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, nuovo, confortevolissimo, aprile maggio 1900 complessivi. 22567

ARMA Taggia (Sanremo), Albergo Riviera, tel. 43-009, cucina casalinga. Aprile/giugno 2200 complessive.

COLONIA marina estiva dispone turni cento posti. Scrivere: Baronio, Pietra Ligure. 22574

LAIGUEGLIA, Pensione Lena, telefono 49-020, tranquilla, ottima cucina, prezzi modici. 22579

LOANO «Villabella», tel. 69-303, col giardino [illegible] offre confortevole conveniente tranquillo soggiorno.

PASQUA a Rimini, Albergo Ingrid sulla spiaggia. Pensione completa lire 2000. [illegible] a Torino [illegible] 276-493. A36622

PRENOTANDOVI troverete oasi di pace, parcheggio privato, apertura Pasqua, prezzi 1800. Soggiorno Linda, via Brunenghi 63. Finale Marina.

RIMINI, Marina Centro, Villa Souvenir, Viale Trento, trattamento familiare, aprile maggio giugno 1500 complessive. 22621

VARAZZE, Hotel Esperia, 77-155, Ascensore, termosifone, giardino, centrale. Ottimo trattamento.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

EDIDOCI, Nizza 27: corsi celerissimi preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica: accurate lezioni, anche domicilio. Telefonare 771-629.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DEI LIBRI

[redacted] per primo la giudicò strumento [redacted] progresso

Il profeta della tecnica

Fino al Rinascimento i filosofi avevano sottovalutato il sapere scientifico e [redacted] attività tecniche - Bacone affermò necessaria la collaborazione tra scienza [redacted] ragione, e riconobbe il valore della tecnica per la vittoria dell'uomo sulla natura

Quando, al termine della sua vita, Francesco Bacone vagheggiò la città ideale nella quale gli sarebbe piaciuto vivere, descrisse nella *Nuova Atlantide* un'isola immaginaria resa ricca e felice dalla scienza [redacted] al servizio dell'uomo. In quest'isola, un enorme laboratorio sperimentale, detto «la casa di Salomone», ospita un collegio di scienziati che, divisi e organizzati in *équipes* di specialisti, coltivano tutti i rami della scienza e li utilizzano per estendere il potere sulla natura e ricavare da [redacted] i massimi vantaggi per l'uomo. La *Casa* [redacted] *Salomone* è un paradiso della tecnica, [redacted] cui tutte le invenzioni e i ritrovati sono sfruttati per i bisogni umani, [redacted] che perciò riesce [redacted] liberare il fortunato popolo dell'isola dalla schiavitù dei bisogni, delle malattie e dei vizi che vi sono connessi.

La *Nuova Atlantide* non ha trovato posto nelle *Opere filosofiche* di Francesco Bacone che Enrico De Mas ha preparato per gli editori Laterza (2 volumi, Bari, 1965); ma il lettore italiano può seguire ora, nella traduzione esatta e spigliata di De Mas e attraverso le sue ricche note illustrative, l'itinerario filosofico di quest'uomo che, attraverso le agitate e non sempre cristalline vicende della sua vita politica, si dedicò a chiarire la natura [redacted] la funzione della scienza e volle dare ad essa un nuovo posto nell'insieme del sapere umano.

Vissuto tra il 1561 [redacted] il 1626, Bacone fu, nella [redacted] formazione culturale, un uomo del Rinascimento; ma dal Rinascimento, come dalla tradizione classica che esso intendeva far rivivere, si staccò nell'affermare che il fine ultimo di ogni sapere non [redacted] la contemplazione ma l'azione; il sapere non rende gli uomini «spettatori del teatro della vita umana» (come lo sono Dio e gli angeli) ma attori e creatori del loro benessere e della loro felicità.

Per *potere* occorre infatti *sapere*. «*La scienza* [redacted] *la potenza umana* (dice Bacone in un famoso aforisma del *Novum Organum*) *coincidono, perché l'ignoranza della causa preclude l'effetto* [redacted] *alla natura si comanda solo ubbidendole: quello che nella teoria fa da causa, nell'operazione pratica diventa regola*». La filosofia speculativa [redacted] la filosofia operativa o, come noi diremmo, la scienza e la tecnica, si dividono il compito: la prima cerca le cause dei fenomeni naturali, la seconda, in base alla conoscenza delle cause, [redacted] in grado di produrre gli effetti. Esse stanno fra loro come il minatore e il fabbro: il minatore scruta le viscere della natura, il fabbro pla[redacted] sull'incudine il materiale trovato.

Questa dignità riconosciuta alla tecnica, cioè alla invenzione e all'uso di strumenti che rendano più agevole e sicura la vita dell'uomo, è la nuova grande parola della filosofia di Bacone. Aristotele aveva sancito la superiorità della vita contemplativa che è propria della divinità e del sapiente in quanto partecipe della vita divina; e la filosofia post-aristotelica, come quella medievale, avevano tenuto ferma questa superiorità.

Nello stesso Rinascimento, [redacted] pure aveva affermato lo stretto rapporto dell'uomo con la natura e aveva insistito sul valore della vita attiva (economica, morale, politica), [redacted] riconoscimento della tecnica è scarso o reticente. La tecnica era abbandonata alla *magia* cioè al tentativo di incantare la natura come si incanta un essere vivente, di carpirle fraudolentemente i segreti e di utilizzarli per accrescere la potenza occulta del mago. Bacone desume senza dubbio dalla magia il concetto del carattere operativo della scienza. [redacted] ritiene che il potere sulla natura non [redacted] può conquistare con la violenza o con la frode, ma solo ubbidendo alla natura stessa, cioè conoscendone le leggi e utilizzandole opportunamente. Ritiene inoltre che il potere che la scienza conferisce debba essere, non l'appannaggio privato dello scienziato ma il patrimonio di tutti gli uomini e lo strumento del bene comune.

A questo scopo occorre, secondo Bacone, un nuovo ordinamento [redacted]el sapere umano, una *Instauratio magna* che stabilisca un ordine gerarchico tra le discipline già esistenti, faccia scorgere quelle che mancano ancora e le indirizzi tutte alla produzione di strumenti utili alla vita materiale e spirituale dell'uomo. Per ottenere questo quadro generale, che deve sostituire la vecchia enciclopedia aristotelica, Bacone parte [redacted] una classificazione delle facoltà umane in memoria, fantasia e ragione. Sulla memoria si fonda la storia, che può essere naturale o civile; sulla fantasia, la poesia nelle sue varie specie; e sulla ragione si fonda la filosofia che si occupa della natura, dell'uomo [redacted] (indirettamente) di Dio.

La caratteristica di questa tripartizione è la coincidenza che essa stabilisce tra scienza [redacted] filosofia. Non esiste, secondo Bacone, una conoscenza filosofica diversa e indipendente dalla conoscenza scientifica. C'è una sola via per giungere ad una conoscenza valida; ed è quella dell'*induzione* scientifica, da Bacone teorizzata nel *Novum Organum*.

Per essa, bisogna partire da fatti particolari, debitamente distinti e raggruppati in apposite *tavole*; bisogna poi formulare ipotesi sulle cause di tali fatti; [redacted] infine bisogna sottoporre tali ipotesi a *esperimenti* che le confermino o le rigettino. Non è sufficiente, per il cammino della scienza, né la sola esperienza, che di per sé fornisce soltanto un materiale disordinato, né la sola ragione, che [redacted] per sé non produce che astrazioni fittizie: ragione ed esperienza devono combinarsi in giuste dosi nel procedimento scientifico, la ragione guidando e illuminando l'esperienza [redacted] l'esperienza fornendo alla ragione i dati indispensabili.

Le armi polemiche della filosofia baconiana [redacted] schierate [redacted] questo fronte. I filosofi che utilizzarono soltanto la ragione, come Platone, Aristotele [redacted] i loro seguaci, fallirono nel loro scopo, come falliscono nel loro scopo quelli che pretendono di utilizzare solo l'esperienza. Maghi e alchimisti pretendono di comandare alla natura senza ubbidirle; e lo stesso Telesio, che Bacone stima, ha fatto una filosofia «pastorale», cioè si è limitato a contemplare la natura senza preoccuparsi [redacted] dominarla. Esperienza e ragione, unite assieme nell'indagine induttiva, costituiscono l'unica via per la realizzazione di una conoscenza della natura e dell'uomo che permetta di dirigere la natura con la tecnica e l'uomo con la educazione.

D'altronde, se scienza e filosofia coincidono, la filosofia non manca [redacted] un compito specifico: come «filosofia prima», ma in senso totalmente diverso dalla metafisica aristotelica, essa deve raccogliere e coordinare i principii comuni di tutte le scienze particolari e costituire «*una scienza universale che* [redacted] *la madre di tutte le altre*».

Queste idee costituiscono il prologo del positivismo moderno, al quale sono giunte attraverso la mediazione dell'illuminismo. L'opera di Bacone ha così aperto la strada ad una delle più grandi e decisive esperienze filosofiche del mondo moderno. Certo, nonostante l'esaltazione che egli fece della scienza e della tecnica, Bacone [redacted] fu né uno scienziato né un tecnico e i suoi tentativi in questo [redacted]so appaiono oggi sterili e infelici. Ma al rinnovamento della filosofia egli ha portato, nel suo secolo, un contributo fondamentale; e, ancora prima che l'età industriale [redacted] annunziasse nella storia del mondo occidentale, egli è stato di questa età la prima voce: il profeta della tecnica.

Nicola Abbagnano

Nel Mussolini socialista «rivoluzionario» già s'avvertono il fascismo e la dittatura

Renzo [redacted] Felice, nel primo volume della [redacted] poderosa biografia, illumina acutamente il passaggio [redacted] sindacalismo eversivo della giovinezza all'interventismo nazionalistico, al «trincerismo» del 1919

Si può, a soli vent'anni dalla morte, mentre la sua figura è «ancora presente in tanti odi e in tanti miti» (Cantimori), scrivere una biografia di Mussolini? Una biografia, naturalmente, che sia opera veramente storica, non polemica? Renzo De Felice, ben consapevole del peso di questa domanda, risponde positivamente, con i fatti: col primo volume, Mussolini il rivoluzionario 1883-1920 (editore Einaudi pp. XXXII-773), dei quattro che narreranno tutta intera la vita di colui che da «rivoluzionario» divenne «fascista» (1921-29), per assurgere poi [redacted] «duce» (1929-39) e ridursi infine semplicemente ad «alleato» (1939-45).

E non solo la vita del protagonista, perché giustamente l'autore è convinto che «una biografia di Mussolini debba cercare di non perdere mai di vista il ra[redacted]to tra storia generale [redacted] storia particolare», cioè che «l'evoluzione politica di Mussolini e la sua stessa azione non possono non essere viste strettamente legate e alla situazione italiana in genere e a quella dei partiti, dei movimenti, dei gruppi nei quali e contro i quali Mussolini si trovò ad agire». Tra la biografia [redacted] personaggio e la storia d'Italia, quindi, il De Felice istituisce una correlazione intima e continua, che è l'originalità ed il pregio maggiore dell'opera; solo così Mussolini può venire spiegato, vorremmo dire «demitizzato», molto meglio che [redacted] ricorrendo al modulo dell'«eroe» [redacted] al tipo psicologico o sociologico.

Mussolini non fu un «eroe», perché «in tutti i momenti cruciali della sua vita gli mancò la capacità di decidere», e non fu neppure un «avventuriero, anche se «un [redacted] spirito d'avventura» ne «pervade un po' tutta [redacted] personalità»; egualmente, non si lascia completamente ricondurre sotto etichette come quelle di «romagnolo» o di «piccolo-borghese». Il termine che più comprensivamente lo descrive, almeno fino al 1920, è appunto quello di «rivoluzionario», nell'accezione più generica, valida per il socialista e il sindacalista, per l'interventista e il fascista delle origini.

Il socialismo, quale lo ricevette dal padre Alessandro e dall'ambiente romagnolo della sua prima gioventù, fu infatti per Mussolini soprattutto un appello alla rivolta, non l'ardua e complessa dottrina di Marx; di questa, anche in età più matura, egli fece proprio solo uno schema elementare, quanto gli bastava per giustificare l'inevitabilità della rivoluzione.

Il socialismo di Mussolini, insomma, era [redacted] d'animo; perciò il sindacalismo rivoluzionario, di cui egli fece la prima [redacted]nza appena ventenne, durante il soggiorno in Svizzera, gli apparve la «pratica» ideale del socialismo, la leva per scalzare il capitalismo facendo forza «sull'anelito volontaristico di autoemancipazione delle masse [redacted] proletarie». Non per niente [redacted] il sindacalismo rivoluzionario, secondo la definizione di Arturo Labriola, era anch'esso «uno stato d'animo... l'aspirazione al predominio». Sta qui, dunque, il caposaldo [redacted] rivoluzionarismo di Mussolini, arricchito poi dalle suggestioni irrazionalistiche [redacted] un Nietzsche, del nazionalismo e della irrequieta cultura italiana del primo Novecento: il tutto rimasto sempre al livello superficiale [redacted] orecchiante di pronto intuito.

Sentire [redacted] nuove correnti del pensiero e sentire l'umore delle masse popolari, saper cogliere l'orientamento dell'opinione in un dato momento: in questo indubbiamente Mussolini ebbe una sua genialità, che ne spiega anzitutto [redacted] fulminea [redacted] nel partito socialista. Appena ventinovenne, sconosciuto o quasi alla maggioranza dei socialisti e degli stessi delegati al Congresso di Reggio Emilia (luglio 1912), il direttore della Lotta [redacted] classe di Forlì ottenne uno «strepitoso successo personale»: l'ala rivoluzio[redacted] si impadronì del partito, Bissolati, Bonomi e altri riformisti di destra furono espulsi, Mussolini entrò nella direzione e poco dopo diventò direttore dell'Avanti! Era il premio per avere capito l'irrequietezza rivoluzionaria della base e l'inadeguatezza del vecchio riformismo a base positivistica.

Due anni dopo, in circostanze di ben altra gravità, ancora una volta Mussolini avrebbe dimostrato di sapere fiutare il vento che tirava nel paese meglio dei socialisti, scegliendo l'intervento in guerra contro la neutralità; ma questa volta fu lui ad essere espulso dal partito, tacciato di traditore e peggio ancora. In realtà, anche se rompeva col partito socialista, Mussolini affermava di «essere in prima fila per la causa del socialismo», perché credeva sinceramente al mito della guerra rivoluzionaria, come tanti interventisti di sinistra che poi [redacted] finirono affatto fascisti. La logica dei fatti, però, doveva rivelarsi più forte delle [redacted] convinzioni ed intenzioni; compiuta la prima svolta nel '14, tre anni dopo, in conseguenza di Caporetto, verrà la seconda, che il De Felice ha il merito di porre nel dovuto rilievo.

L'interventismo democratico, di sinistra, fu allora sopraffatto dall'interventismo nazionalistico, di destra; e Mussolini cessò di essere un socialista, sia pure «dormiente», per cercare nuove formule politiche e nuove alleanze. Confusamente, cercava di superare il socialismo con il «trincerismo», con la proposta di una nuova società «dei combattenti e dei produttori», avendo di nuovo fiutato «i sentimenti della massa»: non più [redacted] proletarie, definitivamente perdute, ma i combattenti, «una nuova élite [redacted] al tempo stesso una [redacted]va massa, socialmente composita ma con [redacted] suo denominatore comune, che aspira[redacted] ad una vita migliore, dotata di [redacted] potente carica di rinnovamento».

Da qui al fascismo del '19 il passo è breve; ed infatti «il trincerismo, misto ad alcuni motivi produttivistici e ad una buona dose di sindacalismo rivoluzionario, furono i Fasci di combattimento del '19 e del '20». La trasforma[redacted] nel fascismo vero e proprio, preludio del regime dittatoriale, verrà solo alla fine del '20, con l'ultima e definitiva scelta di Mussolini, che «sull'altare della manovra e del successo politici» accantonò idee e principi, divenendo, da rivoluzionario, [redacted] strumento del «fronte unico conservatore-reazionario della borghesia agricola, [redacted] quella commerciale e di quella industriale».

Si concludeva così in maniera miseranda la parabola del primo Mussolini; e qui, per ora, si arresta la narrazione del De Felice, opera avvincente [redacted] convincente, analitica e minuziosamente documentata, eppure [redacted] largo respiro: [redacted] una parola «grandiosa», come l'ha giudicata quel severo maestro di storia che è il Cantimori.

Ferdinando Vegas

I centenari del 1965

Il settimo centenario della nascita di Dante soverchia, com'è giusto, ogni altra ricorrenza culturale dell'anno; ma il 1965 non sarà povero [redacted] celebrazioni degne [redacted] memoria.

Ricorrono quest'anno il diciannovesimo centenario della morte di Lucio Anneo Seneca, grande moralista [redacted] scrittore dell'età neroniana; il quarto centenario della nascita del poeta Alessandro Tassoni («La secchia rapita»); il terzo della nascita del tragediografo Pier Jacopo Martelli. Cent'anni fa nascevano due scrittori già celebri e quasi dimenticati, Adolfo Albertazzi ed Enrico Corradini; in Inghilterra nasceva Kipling.

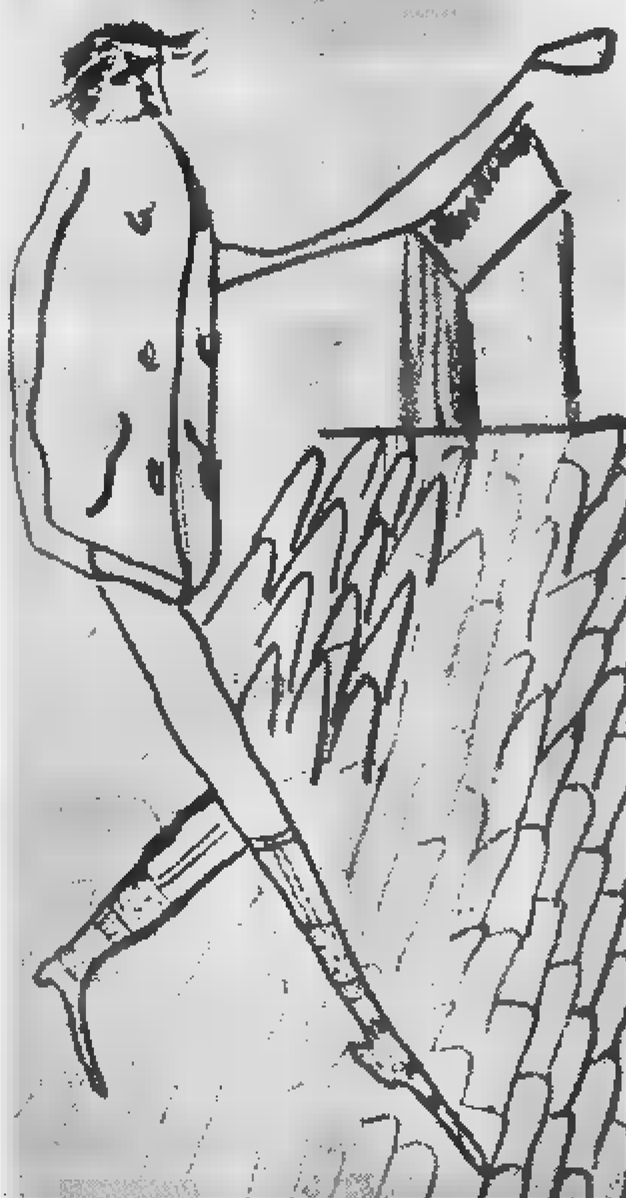
L'AVVENTUROSA VICENDA DEI [redacted]ANOSCRITTI

Tre inediti di Kafka

Sono del 1921, appunti per «Il castello» e «Giuseppina la cantante» - Accennano ai grandi temi kafkiani della solitudine e della tormentata speranza

Il 5 aprile 1961 la signora Marianna Steiner, nipote di Franz Kafka, depositava presso la Biblioteca Bodleiana di Oxford la maggior parte dei manoscritti lasciati dallo zio. Aveva così fine una vicenda avventurosa, cominciata la notte del 15 marzo 1939, quando Max Brod, ami[redacted] fraterno dell'autore del Processo, dopo essere sfuggito [redacted] misura alla Gestapo, abbandonava Praga portando [redacted] sé, unico bagaglio, una valigia piena di manoscritti di Kafka.

I documenti rimasero a lungo nelle mani di Brod, stabilitosi in Palestina; tornati in possesso degli eredi, sono passati alla famosa biblioteca inglese, accessibili a tutti gli studiosi. Nel redigere un catalogo descrittivo delle carte, J.M.S. Pasley, di recente, ha pubblicato alcuni frammenti, rimasti sino ad oggi inediti. Diamo qui di seguito la traduzione di tre dei cinque brani; i primi due fanno parte del manoscritto del Castello, il terzo del racconto Giuseppina la cantante. Nella loro brevità, queste prose accennano ai temi maggiori dell'opera di Kafka: solitudine, esilio, estraneità, speranza sempre frustrata e sempre risorgente. L'anno di composizione è [redacted] 1921.



Una bizzarra «illustrazione» al testo disegnata da Kafka

Venti piccoli becchini, nessuno più alto di una pigna normale, formano [redacted] gruppo autonomo. Hanno una baracca di legno nella foresta montana [redacted] li riposano dal loro duro lavoro. Fumo, grida, canti [redacted] sempre quando venti operai sono insieme. Che gente allegra. Nessuno li paga, fornisce arnesi, ha dato loro un incarico. Si sono scelti il lavoro [redacted] propria [redacted]ziativa, di propria iniziativa lo eseguono. Nel nostro tempo c'è ancora uno spirito vile. Non tutti sarebbero [redacted]disfatti di quel lavoro, forse nemmeno quelli sono del tutto soddisfatti, ma non vengono meno alla decisione, una volta presa: sono abituati [redacted] trascinare i carichi più [redacted]vi traverso l'intrico della macchia. Il rumore della [redacted]sia dura dalla mattina a mezzanotte. Chi racconta, chi canta, uno fuma la pipa in silenzio, tutti si adoperano [redacted] far girare la bottiglia di grappa per [redacted] tavolo. A mezzanotte [redacted] capo si alza, picchia sul tavolo: gli uomini staccano il berretto dal chiodo: funi, badili, picconi dall'angolo; [redacted] due per due si mettono in fila.

* *

E' possibile ci siano insediamenti europei [redacted] più [redacted] settentrione di Broskwa, ma nessuno può essere più derelitto. Tra qualche generazione Broskwa, forse, diventerà una città importante e movimentata, se un porto naturale a un centinaio di chilometri sarà liberato dai ghiacci, se verrà portata sino a Broskwa la ferrovia che si pensa di fare partire da Gradula, trecento chilometri a sud di Broskwa. Ma oggi non c'è da fare assegnamento su questo. Noi di Broskwa dobbiamo contentarci di rimanere rinserrati tra le quattro capanne del mercato, [redacted] ricevere pitchi. [redacted]tizie due o t[redacted] volte al mese in estate [redacted] in inverno. [redacted] una volta dovessi tornare in Europa, avrei molto [redacted] raccontare, ma non ritornerò. Curioso, basta che l'uomo si arresti appena in un luogo, e subito comincia ad affondarvi. Si potrebbe pensare ch'io tenda solo ad andarmene [redacted] qui; ma non è esatto. U[redacted] volta avrei avuto la possibilità di arrivare a Gradula insieme con Bruscha, il portalettere, che disponeva [redacted] un'eccellente par[illegible]: il viaggio sarebbe stato per me importante anche [illegible] motivo di parecchi acqu[illegible] arrivarono a pre[illegible] di andare, io ci pensai sopra un giorno, poi cedetti il posto a un'altra persona.

* *

S[illegible] espatriato, ho preso stanza [illegible] stranieri. Ho ap[illegible] chiudo il mio cappotto, senza che nessuno mi [redacted]. [redacted] lasciano libero, si [redacted] che [redacted] rappresento nessun pericolo. Cosa può il singolo, rispetto alla massa? Sono stato io a venire, si lascia [redacted] me la responsabilità [redacted] questo ingresso. Si dà per scontato che [redacted] stato costretto a venire, che mi era necessario un rifugio. E [redacted]tato [redacted] anche che il rifugio non lo troverò, si vede bene che [redacted]so adattarmi, questo modo di vita mi è troppo estraneo. [redacted] capitato nel posto giusto. Ma ciò non me lo fanno nemmeno sentire, la gente è troppo presa dalle proprie faccende; grazie alla mia esperienza, alle mia capacità, potrei forse intervenire con profitto in queste faccende, [redacted] da parte mia non [redacted] intromettermi, e gli altri non osano tirarmi dentro, troppo grande è il pericolo che, straniero come sono, possa combinare guai.

Franz Kafka

L'ultimo Tecchi e altri romanzi

L'ultimo, e recentissimo, ro[redacted] [redacted] Bonaventura Tecchi — «Gli onesti» (ed. Bompiani) — è la storia di due fratelli: Renzo [redacted] Filippo Ippoliti, figli di agiati proprietari terrieri e dotati sin dall'infanzia [redacted] una personalità che [redacted] avvia ai tempestosi rapporti delle età successive.

Renzo, infatti, [redacted] la sua gracile bellezza, è capriccioso, viziato, pieno di fantasie anche crudeli; e Filippo, miope, scontroso, incapace di rivelare agli adulti [redacted] gran desiderio di tenerezza, prima gli si affida con la docilità ombrosa dei timidi, poi — a poco a poco — prende coscienza di sé scoprendo [redacted] fratello una sorta di esempio negativo. Su questo binario, allora, [redacted] romanzo procede per diversi capitoli sviluppando il contrasto apparentemente irrimediabile del malvagio col virtuoso.

Donnaiolo, giocatore, esperto in inganni, il primo dissipa la sua parte di patrimonio e fugge in America; il secondo, invece, diventa accorto e probo capo di casa, sotto gli occhi della madre che non cessa di nutrire un'indulgen[redacted] predilezione per l'altro.

Ma le cose non son poi così semplici. Arrivato alla quarantina, il buono si c[redacted]la per ar[redacted]o e cocciuto tutore della propria rispettabilità; peggio, poi, quando vien fuori la notizia di una sua relazione adulterina. Sì che la vicenda cambia prospettiva, e due nuovi avvenimenti, mutandone il corso, ne mostrano il significato più problematico e inquieto. Prima, la morte della donna amata nell'ombra; poi, il ritorno del «cattivo» che viene a chiedere aiuto. E l'aiuto vien concesso, con turbata generosità, dando al romanzo non un lieto fine [redacted] qualcosa di più. Perché Filippo ha imparato attraverso il dolore, a vincere nella compassione l'ambigua e tormentosa rigidezza [redacted] un tempo; e Renzo, rendendosi conto di quella sofferenza, riprende il suo cammino dopo un [redacted] di simpatia che gli fa sentire — nel legame fraterno — una oscura promessa di salvezza per entrambi.

Il titolo del romanzo, che poteva sembrare paradossale, è dunque una sorta di chiave indispensabile: [redacted] richiamo alla difficile ma irresistibile conquista dell'onestà attraverso [redacted] smarrimento. E il Tecchi, coi modi non vistosi della sua narrativa, è riuscito ancora [redacted] volta a cavare dalle passioni una «moralità» tanto più persuasiva quanto più legata al [redacted] della fantasia.

* *

Bravi in guerra [redacted] Longanesi), dove Giorgio Soavi [redacted] raccolto due suoi libri già separatamente comparsi — «Un banco di nebbia» ('55) e «Le spalle coperte» ('52) — e *Il passo lungo* (ed. Rizzoli) di Giorgio Saviane, hanno molte [redacted] in comune. Intanto il modo di raccontare in prima persona, che non è davvero [redacted] scelta casuale o un accorgimento [redacted] tecnica narrativa, e ha sapore di confessione autobiografica. Poi l'argomento: vicende sentimentali più o meno largamente arricchite dalla presenza dell'ultimo fascismo. Infine, la prospettiva: tutti e due gli scrittori mirano a tracciare un non semplice bilancio «esistenziale».

Fra i due, il Saviane è cer[redacted] il più danneggiato dall'accostamento e dall'inevitabile paragone. Preso nella morsa di due amori, a distanza di diversi anni uno dall'altro ma tanto simili da sembrare rivolti [redacted] medesima donna, il protagonista d[redacted] romanzo ha infatti una mutevole consistenza: ora sfugge, [redacted] campeggia vivo e concreto, [redacted] è nemmeno personaggio [redacted] cronista di una piccola borghesia litigiosa in chiave di bozzetto. E il fasci[redacted] è un dramma aggiunto a freddo, per colorire la scena.

Il Soavi — specie nella prima e più lunga parte [redacted] *Bravi in guerra* — ha invece un talento più compatto, raramente sfiorato dalla monotonia: sì che questa sua vicenda, di un'adolescenza insoddisfatta malamente conclusa nei ranghi dei «repubblichini», dà un'impressione efficacissima di sgomento. Un buon libro, insomma.

Ma tutti e due sono interessanti: [redacted] mancano di sincerità, con la loro smania di dir cose nuove senza attaccarsi alle mode né perdersi in esperimenti capricciosi.

Ferdinando Giannessi

Le prose del “cronista„ Ungaretti ottengono vivo successo in Francia

Parigi, aprile.

La pubblicazione di À partir du Désert (Editions du Seuil) è stata accolta come uno dei grandi avvenimenti letterari di questa stagione parigina. Tutte le poesie di Ungaretti sono già state tradotte più volte in francese: aveva cominciato Guillaume Apollinaire negli ultimi tempi della sua vita e, se avesse potuto portare l'opera a compimento, avremmo avuto nell'incontro dei due poeti [redacted] documento di valore unico. [redacted] state poi molte altre traduzioni che hanno reso popolare in Francia il poeta italiano. Oggi, infatti, Ungaretti non è meno conosciuto qui dei maggiori poeti contemporanei, allo stesso modo di Garcia Lorca, Eliot e rarissimi altri stranieri.

Si spiega così il grande interesse che ha destato il nuovo libro, che è un libro di carattere singolare perché raccoglie il risultato della breve esperienza giornalistica compiuta dall'autore una trentina di anni fa. Vi sono riunite, infatti, cronache di viaggi in Egitto, nelle Fiandre, in Olanda, in Corsica [redacted] in altri paesi, senza un itinerario che non sia quello imposto dall'attualità degli avvenimenti.

Sono pagine che testimoniano un impegno professionale preciso: è chiaro che, quando le scrisse, Ungaretti si proponeva soltanto un reportage che potesse dare al lettore un'idea esatta dei paesi da lui visitati. Un certo cosmopolitismo, intrinseco alla sua natura e alla sua educazione, gli facilitava forse questo compito. Non per nulla nella sua poesia più famosa, «I fiumi», si ritrovano il Nilo, dove è nato, in Egitto, [redacted] Serchio, fiume dei suoi antenati lucchesi, la Senna, sulle rive della quale ha studiato, e l'Isonzo, nella cui trincea ha acquistato coscienza del destino dell'uomo durante la prima guerra mondiale.

Ma se l'impegno cronistico iniziale ha dominato la stesura di questa pagine, il tempo, che ha trasformato in pochi anni la faccia del mondo, ne ha poi cancellato ogni aspetto occasionale. «Il mio libro — ha detto Ungaretti in un'intervista al Figaro Littéraire — descrive un mondo che, in fondo, non esiste più. Sì, il mio libro è in qualche modo un'opera fantastica, irreale».

Spogliato dell'influenze contingenti, À partir du Désert è diventato così un'opera di immaginazione, il capriccio di un poeta per cui genti e paesi non sono più che pretesti per dare libero sfogo alla propria ispirazione. [redacted] passa da un paese all'altro con l'unico legame di quello stesso filo sottilissimo e strettamente personale che aveva costituito a suo tempo l'intelaiatura di «I fiumi».

Una limpida [redacted], di rig[redacted] classico, ammirevol[redacted] tradotta da Philippe Jaccottet, è una delle maggiori attrattive del libro, in un momento in cui, in Francia come in Italia, le più recenti ricerche stanno per trasformare il linguaggio e creare [redacted] lingua nuova. «La mia ricerca — dice Ungaretti, — quella della mia generazione, è stata di dare alla nostra lingua la sua profondità storica. Abbiamo parlato una lingua che Dante avrebbe capito, che avrebbe parlato».

Sandro Volta

ANNUNCI ECONOMICI

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

DA' lezione laureato [redacted]. Telef. 543-192. A37162

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica fisica anche domicilio e collettivamente. Tel. 893-921.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI in villa tranquilla camere mobiliate zona Statuto. Telefonare 766-776. [redacted]

A distinto impiegato affittasi [redacted] biliata Vittorio Vinzaglio. Telefona[redacted] 329-010 12-20.30.

ADIACENZE Agnelli affittasi elegante mobiliata moderna singola privata, Telef. 390-742. A36852

AFFITTASI [redacted]era ammobiliata condividere con signorina. Tel. 555-390.

AFFITTASI in pensione familiare camera ammobiliata due letti. Telefonare 483-635. A36819

AFFITTO Porta Nuova bella matrimoniale volendo 3 letti. Tel. 516-428.

AMMOBILIATA zona Mole affittasi anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-874.

AMMOBILIATA zona Statuto, ingresso proprio, pied-à-terre. Telefonare 687-926. A37620

[redacted] ammobiliata indipendente affittasi 4° piano, [redacted]. 565-774.

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi referenziati. Telef. 555-783.

DIRIMPETTO Mauriziano affittasi ammobiliata distinta stabile. Telefonare 581-260. A36842

PIED-à-terre ammobiliato molto signorile libero subito massima serietà. Olsevina, Sant'Anselmo 13.

PIED-à-terre arredamento nuovo 30 mila mese, riservatezza. Tel. 885-962.

PIED-A-TERRE elegantemente [redacted] biliato precollinare, [redacted], libero. Telefonare 543-027. A36687

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. ESPERTISSIMO [redacted] cicli produzione paste alimentari amministrazione ufficio vendite contabilità clienti magazzino offresi e postilicio per incarichi tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5395 — Torino». A36838

A.A. PRATICA lavori ufficio paghe contributi attiva presenza patente referenze offresi. Telefonare 891-478.

A. AMMINISTRAZIONE condominio, contabilità varia offresi. Telefonare 394-671 pasti. A37493

A. DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio patente auto ottime referenze offresi. Tel. 515-887.

A. RAGAZZA seria 17enne 2° impiego pratica contabilità impiegherebbesi. Telefonare 278-225.

ABILE Audit operatrice primanotista contabilità generale, pratica decennale scopo miglioramento offresi. Telefonare 776-244. A37555

[redacted] [redacted] offresi. Telefonare 552-[redacted] [redacted] pasti.

ABILISSIMA cassiera fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 466-126. A37563

CAPO officina espertissimo stampi attrezzature lavorazioni meccaniche in genere cicli tempi costi cottimi disposto trasferirsi offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5471 — Torino».

CAPO ufficio contabilità pratico ogni settore amministrazione [redacted] offresi media grande azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 5422 — Torino». A37119

CASSIERA praticissima commessa grandi magazzini alimentari, [redacted] presenza [redacted] libera subito. Referenze. Telefonare 529-612. A37742

CHIMICO laureato buona conoscenza inglese sistemerebbesi provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

COMMESSA vetrinista calzature oppure cassiera seria referenziata offresi. Telefonare 398-984.

COMMESSA 24enne bella presenza offresi. Telefonare 741-161.

CONTABILE abilissimo prima nota tutti lavori ufficio, paghe [redacted] contributi offresi. Telefonare 770-481.

DATTILOGRAFA compitometrista pratica triennale lavori ufficio, libera subito offresi a seria ditta. Telefonare 770-957. A37616

DATTILOGRAFA impiegherebbesi ditta, studio medico, notaio, pratica ufficio legale. Tel. ore pasti 754-239.

DECENNALE attività estero, lavori civili industriali, conoscenza francese tedesco inglese, geometra, coniugato trentacinquenne, referenze, esaminerebbe proposte grande impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino». A36825

DICIANNOVENNE militesente pratico lavori ufficio contabile e dattilografia impiegherebbesi, ottime referenze. Telefonare 652-773.

DICIANNOVENNE offresi lavori ufficio 2° impiego. Telefon. 277-689 ore 14,30 alle 18,30.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio libera subito. Telef. 720-871.

DICIOTTENNE dattilografa attiva referenziata licenza commerciale offresi subito. Telefonare 754-754.

DIPLOMATO ragioniere 1° impiego militesente referenze offresi. Telefo[redacted] 370-432. A37675

DIPLOMATO 30enne presenza auto accetterebbe incarichi fiducia presso seria ditta. Telefonare 261-694.

DIPLOMATA maestra 20enne pratica lavori ufficio, conoscenza dattilografia, paghe e contributi, automezzo proprio offresi anche mezza giornata. Telefonare 268-948. A37336

DIPLOMATO 26enne impiegherebbesi subito. Miti pretese. [redacted]. 331-195.

DIRIGENTE amministrativo, trentenne esperienza contabilità costi, fiscali, sociali, personali offresi piccola media azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino». A37593

DISEGNATORE c.o. progettista [redacted] metra 26enne iscritto collegio occuperebbesi. Telefonare 855-649.

DISEGNATORE et lucidatore meccanico, libero subito, offresi. Telefonare 289-218. A36661

DISEGNATORE meccanico diciottenne [redacted] 2° impiego offresi. Tel. 351-001.

DISEGNATORE meccanico [redacted] carpenteria 2ª categoria, militesente, seria industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino».

DISEGNATORE referenziato militesente laureando architettura cerca impiego mezza giornata. Tel. 778-123.

ELEMENTO modicità, lunga permanenza estero, inglese scritto parlato, conoscenza mercati Oriente, Asia, Africa, occuperebbesi mansioni organizzative commerciali sviluppo lavori estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino». A37616

ELETTROTECNICO lunga esperienza impianti industriali e automatismi impiegherebbesi come capofficina o capocantiere. Telefonare 378-351.

ESPERIENZA amministrative ufficio vendite et produzione contabilità magazzino offresi a industria preferibilmente settore enologico disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino».

ESPERTO trattamenti galvanici per materia plastica direzione reparto offresi [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

ESTETISTA diplomata offresi anche dimostratrice [redacted]etici. Telefonare ore pasti 683-380. A37735

EX finanziere ventiduenne referenziato, impiego fiducia, [redacted]. Telefono 778-438, 753-897.

GEOMETRA 25enne patentato abilissimo disegnatore dotato ottima preparazione teorica nonché biennale esperienza cantieristica mansioni esecutive estrema fiducia et ottima pratica contabilità lavori disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5446 — Torino».

GIOVANE disegnatrice abilitata occuperebbesi presso impresa o ditta. Telefonare 689-009. A37661

GIOVANE impiegato referenziato volenteroso offresi ore libere. Telefo[redacted] 540-926 A34991

IMPIEGATA 17enne libera subito offresi. Telef. 657-806 ore 9-12.

IMPIEGATO concetto esaminerebbe proposte sistemazione c/o ditta veramente seria. Telefonare ore pomeridiane [redacted]. 256-713. A36933

INFERMIERA referenziata praticissima occuperebbesi presso laboratorio analisi, gabinetto [redacted]ico o dentistico. [redacted] 752-198 ore 13-17.

INGLESE [redacted] corrispondente interprete, disposta viaggiare, anche interprete Fiera Milano, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino». A36899

LICEALE serio referenziato impiegherebbesi qualunque lavoro ufficio. Telefonare 378-740. A37516

OPERATORE presse meccaniche ed idrauliche esperto offresi. Telefonare 271-915. A37863

PENSIONATA pratica lavori ufficio offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5448 — Torino». A37301

PERFETTA stenodattilo in italiano francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9432 — Torino».

PERITO meccanico 38enne già direttore stabilimento meccanico torinese 70 operai, esperto ufficio tecnico, organizzazione produzione e personale, capacità valutazione tempi, costi, controllo cicli lavoro, disposto trasferirsi, esamina serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A36912

PERITO radioelettronico militesente scopo miglioramento offresi mansioni tecnico-commerciali, disposto viaggiare, auto propria, conoscenza francese. Telefonare 632-502.

PRATICA paghe contributi ramo edilizia, lavori vari ufficio, mansioni di fiducia, massime referenze offresi. Telefonare 790-734 pomeriggio.

QUINDICENNE torinese lavori ufficio offresi. Telefonare 368-410.

RAGIONIERA esperienza contabilità spedizioni conoscenza stenodattilo, lingue offresi. Telefonare 743-785.

RAGIONIERA 22enne stenodattilografa, volontà, presenza, intelligenza cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

RAGIONIERE esperto contabilità generale, stesura bilanci, paghe contributi offresi adeguatamente. Telefonare 299-445. A37341

REFERENZIATISSIMO massima riservatezza offresi per incarichi fiducia contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino».

SEDICENNE [redacted] impiego stenodattilo aiuto ufficio offresi. [redacted]. 289-440.

SEGRETARIA stenodattilografa 17enne libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 769-494.

SIGNORINA colta, conoscenza francese spagnolo inglese, facilità trattare col pubblico, disposta anche viaggiare o trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino».

SIGNORINA stenodattilografa computista [redacted]erciale offresi. Telefona[redacted] 365-226. A37213

STUDENTE serale istituto tecnico aiuto disegnatore offresi. Tel. 388-232 dalle 12,30 alle 13,30.

SIGNORINA 18 anni offresi come segretaria, disposta viaggiare (conoscenza inglese e francese). Scrivere: Pubbliman casella 166 C, Biella.

STUDENTE serale 4° anno istituto tecnico esperienza d'officina offresi ufficio tecnico preferibilmente zona corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5491 — Torino».

TECNICO capacità esperienza impianti industriali, attrezzature automatizzazione macchine utensili e lavorazioni di serie esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A36747

TECNICO decennale esperienza disegnatore e lucidatore meccanica et carpenteria, libero subito, offresi. Scrivere: «[redacted] Stampa 9379 — Torino» A36516

VELOCE stenodattilografa 16enne 2° impiego [redacted]igente volenterosa occuperebbesi seria ditta. Vitali Mirella, corso G. Cesare 127, Torino.

VENTENNE dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 546-351.

VENTICINQUENNE militesente idoneità 5° anno ragioneria dattilografo complomatrista conoscenza nozioni paghe contributi offresi impiego o incarichi di fiducia presso seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 5443 — Torino». A37460

VENTICINQUENNE militesente, presenza, liceo, quinquennale esperienza ufficio vendite, coordinamento agenti corrispondenza, pratiche commerciali, offresi referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino».

VENTIDUENNE nozioni contabilità pratica paghe contributi lavori vari offresi. Telefonare 650-377.

VENTIQUATTRENNE segretaria corrispondente offresi piccola o grande azienda anche mezza giornata. Telefono 384-213. A36817

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio, per incarico [redacted]rno. Rivolgersi via Gariba[redacted] [redacted], primo piano. O641

A. ORE libere, possibilità forte guadagno, visitando negozi. Telefonare 366-936. A37695

A contanti dilettanti ambosessi, offresi possibilità successo partecipando Campionato Italiano Canto. Oltre iscrizioni presso Radiocanto, via Montebello 19 A36676

[redacted] Curcio Editore [redacted] diffusione nuovo volume [redacted] to enciclopedia [redacted] ambosessi da inviare presso clienti lavoro facile organizzato ottim[redacted] ed immediato guadagno. Presentarsi Lagrange 7, Torino. A37868

AZIENDA commerciale assumerebbe giovane capace dattilo-fatturista libera subito risposta manoscritta precisando età, titolo studio, posti occupati pretese: «Pubblicità Stampa 5439 — Torino». A37247

CERCASI aiuto ufficio pulizia anche non pratica. Telefonare 322-430.

CERCASI impiegato pratico libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5493 — Torino». A37879

CERCASI signorina 1° impiego. Referenze. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino».

COMMESSA praticissima maglierie biancheria cerca negozio centrale referenze. Telefono 851-192.

DIPLOMATO venticinquenne serio dinamico volenteroso cerca ditta in Torino come impiegato ufficio. Buon stipendio. Specificare referenze e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino». B35786

DISEGNATORE pratico simboli elettrici et eventualmente schemi funzionali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino».

FILIALE Torino importante società cerca signore signorine per portare a conoscenza propria vasta clientela ultime novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 694 — Torino».

IMPIEGATA dattilografa esperta ufficio pratiche automobilistiche cercasi. Telefonare ore 9-12: 210-790.

IMPORTANTE catena negozi abbigliamento cerca commesse commessi referenziati apprendisti. Tel. 773-171.

[redacted] costruzioni cerca signorina esperta paghe contributi, contabilità elementare. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino». A37034

INDUSTRIA camiceria capoluogo provincia Piemonte [redacted] dirigenti disposti trasferirsi idonei mansioni responsabilità reparti: taglio (sviluppo modelli et composizione grafici), confezione (assistenza linee lavorazione), stiratura. Precisare requisiti, posti occupati, età, referenze a: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino». A36179

INDUSTRIA internazionale ricerca Torino città venditore radio-tv elettrodomestici. Inquadramento stipendiale adeguato preparazione. Necessitano doti dinamismo entusiasmo presenza et reali capacità vendita. Allegare fotografia non restituibile. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino». A37857

[redacted] metalmeccanica cerca tecnico disegnatore esperto in preventivi attrezzature e carpenteria meccanica. Scrivere indicando età, posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino». A37808

NEGOZIO fiori centrale assume commessa pratica negozio. Tel. 511-987.

INGEGNERE perfetto tedesco cercasi per lavori traduzione continuativa domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 5360 — Torino». A36722

LAUREANDA o laureata in economia e commercio cerca grande azienda con sede in Torino. Scrivere a: «Pubblicità Stampa [redacted]30 — Torino» specificando età e votazione esami. A37180

[redacted] Editore assume ambosessi cultura media superiore anche mezza giornata per propaganda e vendita novità editoriali interessanti vasto pubblico condizioni normali provvigione. A capaci venditori possibilità stipendio e inserimento organizzazione. Presentarsi Mondadori, corso Vittorio Emanuele 83, ore 10-12, 15-17. A36111

SEGRETARIA privata solo pomeriggio libera impegni cercasi. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino». A36568

SETTORE minuterie metalliche assume elemento preferibilmente pratico ramo, per trattative con clientela. Stipendio, provvigione disposto anche viaggiare zona Piemonte. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino». A36371

STUDIO dottore commercialista cerca ragioniera, attiva, pratica contabilità partita doppia paghe, pratiche commerciali, adeguato stipendio. Telefonare ore ufficio 760-312.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA di 22enne referenziato volenteroso praticissimo Torino provincia, libero subito, offresi. Tel. 398-810. A37491

A. CUSTODIA bimbo o compagnia aiuto casa signora sola, offresi signorina mezza giornata. Tel. 694-740.

ABILE confezione riparazione autoselleria teloni camion anche aiuto verniciatore mezza età offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino». A32753

ABILISSIMO [redacted] collettame, proprietario Leoncino lungo offresi a seria ditta. Scrivere: Casassa, corso Peschiera 285, Torino.

AGGIUSTATORE stampista 1ª offresi scopo miglioramento preferibile industria elettrotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino».

ASUTO elettricista manutenzione impianti offresi. Telefonare 277-125.

ATTREZZATO tubista specializzato impianti riscaldamento offresi ditta oppure cottimo anche fuori Torino. Telefonare 397-274.

AUTISTA con patente C offresi in ditta o privato, libero subito, Telefono 379-819. A37356

AUTISTA dieci anni esperienza Torino Val di Aosta pratico negozi alimentari ottime referenze offresi. Santoro, via Val Lagarina 12, Torino. A37576

AUTISTA patente E offresi ditta libero subito, disposto trasferirsi. Telefonare 235-777. A37658

AUTISTA torinese con Leoncino offresi mezza giornata presso ditta. Tel. 655-535. A37497

AUTISTA 32enne torinese tutte le patenti offresi subito città provincia, alta Italia occuperebbesi taxista. Telefonare 850-141. A36999

AUTISTA 39enne offresi subito, patente C-E. Telefonare 535-339.

BABY SITTER offresi mezza giornata. Telefonare 588-174. A37559

BARISTA cameriere 36enne offresi bar ristorante villeggiatura o città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A37505

BATTILASTRA settentrionale praticissimo montaggio e riparazioni offresi. Tel. 853-180. A37419

BOBINATRICE esperta avvolgimenti elettrici offresi. Telef. 332-248.

CAUZIONANDO trentacinquenne occuperebbesi mansioni fiducia o lavoro decoroso. Tel. 343-652.

CHEF cucina pratica internazionale offresi. Scrivere. Tostini presso Zunino, piazza Cassini 16, tel. 83-287, Sanremo. 22621

COMMESSA quarantenne praticissima carni bovine agnelleria lavorazione suini offresi anche mezza giornata. Tel. 651-742, 664-210.

CONIUGI veneti mezza età referenziati cercano portineria già pratici. Telefonare 377-971. A36927

CONIUGI veneti pensionati distinti referenziati senza figli offronsi per portineria possibilmente palazzo signorile, già pratici, liberi anche subito. Telefonare 334-053.

CONTADINO piemontese cinquantenne pratico potature stalla innesti offresi collina torinese, libero subito. Telefonare 341-468.

CUOCA aiutante [redacted] offresi. Telefono 855-418. A37722

CUOCO referenziato offresi. Telefo[redacted] 779-111. A37306

DICIANNOVENNE bella presenza volenterosa seria aiuto commesso o lavoro magazzino offresi anche mezza giornata, Tel. 486-117.

DICIANNOVENNE offresi presso studio medico o studio dentistico. Telefono 337-847. A37629

DICIASSETTENNE elettricista edile interno ed esterno offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5445 — Torino». A37291

[redacted] torinese offresi fattorino od altri impieghi licenza tecnica. Telefonare 337-766. A37449

DISPENSIERE emiliano cinquantacinquenne esperto salumi, formaggi, vini, alimentari, sano, onesto, garanzia, patente auto, non fuma né dedito all'alcool, attivissimo appassionato riordino, ora occupato albergo cambierebbe subito o mesi prossi[redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

DISTINTA colta 60enne sola offresi dama compagnia o qualsiasi lavoro lieve decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5450 — Torino».

[redacted] mezza età offresi [redacted] fiducia studio medico dentistico. Telefonare 95-437. A37298

DOMESTICO autista lunga pratica casa nobile, referenze controllabili, offresi Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino».

DOMESTICO ventiseienne offresi casa privata o albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino».

[redacted] pratica offresi pulizie uffici o [redacted] Crocetta, S. Rita. Telefonare 359-045 ore 20-22.

ELETTRICISTA impianti civili industriali poca esperienza radio tecnico auto propria offresi scopo miglioramento. Telefonare 872-245.

ELETTRICISTA 18enne offresi subito negozio o impresa. Telef. 760-080.

ESPERTO salumeria offresi anni [redacted], Tel. 84-259. A37623

FALEGNAME macchinista offresi oppure qualunque lavoro libero [redacted]ilo. Volpe, via Romagnano 32, Torino.

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare 874-196. A37500

FATTORINO referenziato, auto, impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Libero subito, Telefonare 870-913.

FOTOINCISORE 17enne apprendista buona volontà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino».

FRESATORE 1ª categoria e ore offresi. Telefonare 722-419.

GIOVANE offresi 22enne elettricista impianti civili e industriali molto pratico nei cantieri. Tel. 81-123.

GIOVANE referenziato [redacted]oso con patente auto offresi a seria ditta fattorino magazziniere, incarichi fiducia disposto cauzionare. Telefonare 260-986 ore pasti. A37510

GIOVANE serietà fiducia, addetto macchine, lavori officina, magazzino offresi subito. [redacted]: «[redacted]licità Stampa 9443 — Torino».

GIOVANE straniero conoscenza italiano, inglese, tedesco offresi come bambinaia o aiuto domestico. Telefono 528-920. A37843

GIOVANE tornitore qualificato cerca qualsiasi lavoro mezza giornata, Tel. 277-838 ore 8,30-12,30.

GIOVANE volenteroso offresi custode manutenzione villa. Scrivere Piras, Saorgio 77, Torino. A37871

GIOVANE 21enne bella presenza offresi commessa. Telefonare 593-179.

GRUISTA anni 6 esperienza, libero subito, offresi. Telef. 924-193.

GUARDIA giurata piemontese mezza età offresi sorvegliante lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino». A37583

IDRAULICO lattoniere esperienza mestiere offresi anche cottimo. Telefonare 395-339. A32749

IN zona corso Francia oppure via Monginevro offresi tuttofare 3 ore pomeriggio. Massima fiducia. Telefonare 797-736. A37215

LATTONIERE idraulico piemontese specializzato lavori industriali offresi manutenzioni. Telefonare 693-704.

MAGAZZINIERE fattorino patente B pratico città 35enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino».

MAITRE Hotel quadrilingue offresi libero 15 [redacted]. Falloni, Hotel Derby, Merano. A32750

MECCANICO esperto in riparazioni auto camion, motori diesel, offresi a seria ditta oppure ad Autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino». A37509

MECCANICO motorista complessivista offresi, Bellitti Matteo, via Venchiglia 8, Torino. A37672

MECCANICO [redacted] fornaci laterizi pratico [redacted] filiere offresi. Tel. 685-163. A37627

MECCANICO 24enne patente C pratico città offresi autista qualunque [redacted]. Telefonare 492-013.

OFFRESI autista mezza giornata patente D privata. Telef. 336-728.

OFFRESI cameriere albergo conoscenza lingua tedesca libero anche subito montagna o Torino. Telef. 386-866.

OFFRESI imballatore fal[redacted] quarantenne. Tel. 870-087.

OFFRESI tuttofare mezza giornata mattino, referenziata. Telef. 540-172.

PENSIONATO 60enne piemontese autista lunga pratica offresi mansioni fattorino. Tel. 875-409 dopo le 19.

PIEMONTESE sessantenne patentato cauzione referenze offresi mansioni [redacted] oppure lavori leggeri anche due tre giorni settimanali. Tel. 515-856. A37528

PROPRIETARIO camioncino 615 offresi seria [redacted]. Telefonare 372-150.

PUERICULTRICE modicità occuperebbesi governo bambino casa signorile. Tel. 81-162. A37351

QUARANTENNE tuttofare offresi mattinale anche non tutti i giorni. Telefonare 528-546 ore 9-13.

REFERENZIATA anziana pratica infermi, offresi pomeriggio assistenza compagnia leggeri lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino». A37842

RETTIFICATORE II 20enne militesente volenteroso buona esperienza offresi. Tel. 489-524.

SALDATORE elettrossigeno ventitreenne occuperebbesi qualsiasi lavoro, libero subito. Tel. 794-452.

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 336-762.

SALDATORE elettroautogeno pratico carpenteria in ferro, 26enne piemontese veramente capace offresi libero subito. Telefonare 735-551.

SARTA modellista torinese proveniente alta moda, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino». A37368

SEDICENNE [redacted] licenza avviamento offresi come apprendista tornitore o elettrauto. Tel. 282-132.

SEDICENNE offresi apprendista o fattorino o altro lavoro. Tel. 852-855.

SIGNORA giovane prenderebbe custodia bambino con referenze. Telefono 286-409. A37600

SIGNORA media età, colta referenziata, offresi assistenza piccoli lavori persone sole ore pomeridiane disposta occorrendo accompagnare in villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino».

SIGNORA offresi tuttofare presso famiglia abitante a Chivasso. Scrivere Fermo Posta, Verolengo, tessera riconoscimento n. 6114.

SIGNORA tuttofare sola giornata libera subito offresi. Tel. 774-630.

SIGNORINA 21enne piemontese offresi tuttofare referenziata a giornata oppure mattino, pomeriggio, libera subito. Telefonare 892-549.

STAMPISTA e pratico pressofusione plastica lamiera offresi presso seria ditta. Telefonare 784-811.

STUDENTESSA 17enne offresi quale governante ore serali, anche notturno, presso famiglia signorile. Telefonare 561-954. A37513

TORNITORE 23enne piemontese referenziatissimo pratico torniture automatiche e semiautomatiche plurimandrini offresi. Telefonare 81-108 ore pasti. A37401

(Continua a pag. 17)

Conclusa [redacted] lunga istruttoria [redacted] Bolzano

Saranno processate [redacted] persone [redacted] il terrorismo [redacted] Adige

Sono quasi tutti cittadini austriaci e tedeschi - Tra essi anche due professori dell'Università di Innsbruck - Il giudice istruttore ha accertato che gli attentati dinamitardi erano decisi all'estero in ambienti nazisti - Le operazioni dirette da [redacted] alto personaggio che non è stato identificato - Degli imputati 15 sono a piede libero, 33 contumaci

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 6 aprile.

Cinquantanove terroristi sono stati rinviati oggi a giudizio dal giudice istruttore del Tribunale di Bolzano, dottor Mario Martin, per una lunga [redacted] di gravi attentati dinamitardi compiuti in Alto Adige. I capi e i promotori della cospirazione, quasi tutti cittadini austriaci e tedeschi, dovranno rispondere di attentato all'integrità dello Stato, punibile anche con la pena dell'ergastolo, di costituzione di banda armata e inoltre di avere incitato, organizzato e diretto le azioni terroristiche e gli attacchi armati contro le forze dell'ordine dislocate in provincia di Bolzano.

In questo elenco figurano diversi noti esponenti politici tirolesi, tra i quali due docenti dell'Università di Innsbruck, il prof. Norbert Burger, una delle menti direttive dell'organizzazione, e il prof. Helmuth Hüberberger, il noto musicista Günther Andergassen, arrestato a Venezia dagli agenti del controspionaggio italiano il 2 aprile dello scorso anno, lo scrittore Heinz Kiler, gli ispettori della polizia Ludwig Reiter e Franz Spörr, l'ing. Franz Freidl, funzionario presso il municipio di Innsbruck, l'ex presidente della Volkspartei e membro della Dieta tirolese Alois Oberhammer, l'elettricista Kurt Walser, lo studente austriaco Peter Kienesberger, gli studenti universitari germanici Fritz e Heinrich Bunger e Herbert Kuhn (quest'ultimo condannato l'estate scorsa a Berlino per altri attentati dinamitardi), Günther Schweinberger e Hans Hubert Sauer.

Dello stato maggiore dell'organizzazione, che risultava guidato da una misteriosa «alta fonte» non meglio identificata, facevano parte solo tre sudtirolesi. Il fabbro della Val Passiria Georg Klotz, denominato «il martellatore», attualmente rifugiato [redacted] Austria, il maestro elementare Helmuth Kritzinger, fiduciario della Volkspartei di Sarentino, pure rifugiato oltre confine, e Luis Amplatz, ucciso, come è noto, sui monti di Saltusio da un sicario austriaco, il fotoreporter Franz Kerbler. Nei confronti di Amplatz e dell'imputato Hans Blaas, che è pure deceduto nelle more dell'[redacted] istruttoria, il procedimento è stato stralciato.

Analoga decisione è stata presa anche nei confronti dell'on. Hans Dietl, della Svp, perché la Camera dei deputati non ha ancora deliberato in merito a una richiesta di revoca della immunità parlamentare presentata dal Procuratore della Repubblica di Bolzano. Il parlamentare, che è il capo dell'ala radicale del partito sudtirolese ed è noto anche per avere sostenuto la richiesta [redacted] autodecisione per la popolazione [redacted] lingua tedesca, è stato gravemente compromesso dal prof. Andergassen, che [redacted] sua confessione lo ha indicato come uno degli istigatori della attività terroristica in provincia di Bolzano.

La sentenza di rinvio [redacted] giudizio mette [redacted] fuoco anche le responsabilità di un gruppo di altri venti imputati, i quali dovranno rispondere pure di attentato all'integrità dello Stato. Tra questi sono cinque cittadini germanici, fra i quali alcuni studenti nazisti, e quindici sudtirolesi, tra cui Siegfrid Steger, Josef Forer, Heinrich Oberlechner e Heinrich Oberleiter, che avevano formato un pericoloso gruppo terroristico operante in Valle Aurina [redacted] nelle [redacted] limitrofe, rendendosi colpevoli, tra l'altro, di attentati [redacted] attacchi armati contro reparti [redacted] polizia e dell'esercito e contro caserme delle forze dell'ordine.

Un imputato di nazionalità germanica ma oriundo sudtirolese, Ugo Knoll, risulta condannato a trenta anni di reclusione, insieme al padre e alla sorella, dalla Corte d'Assise di Bolzano per avere partecipato all'eccidio di un gruppo di cittadini di Merano che, alla fine della guerra, sfilavano pacificamente per le strade della città per inneggiare alla Liberazione. Il Knoll ha scontato solo parzialmente la pena in seguito alle amnistie e successivamente si era trasferito all'estero, dove aveva preso [redacted] contatto con i circoli [redacted]zisti della Baviera e del Tirolo, che propugnano la lotta armata in Alto Adige. Rientrato clandestinamente in Italia per compiere un attentato dinamitardo, era stato arrestato [redacted] valico di confine di Resia.

Un gruppo di altri otto imputati, sui quali gravano re[redacted]onsabilità minori, dovrà rispondere [redacted] semplice partecipazione [redacted] cospirazione.

Quindici imputati sono stati rinviati [redacted] giudizio a piede libero, altri nove invece sono stati prosciolti in sede istruttoria per non avere [redacted]messo il fatto; due prosciolti da accuse inerenti ad attacchi terroristici, ma rinviati a giudizio, con separazione di giudizio, per reati diversi. Nei confronti di altre due persone, Josef Werdorfer [redacted] Anton Wald, si è dichiarato non doversi procedere in quanto già giudicati dalla Corte d'Assise di Merano per gli stessi fatti.

I responsabili di atti terroristici che non [redacted] stati identificati sono complessivamente quattro. Tra costoro figura la cosiddetta «alta fonte», che dovrebbe [redacted] forse ricercata in sfere governative austriache, come è stato rivelato recentemente dalla stampa d'oltre confine. Gli imputati in contumacia, latitanti oltre confine, sono in complesso trentatrè.

Nella sua sentenza di rinvio a giudizio il dott. Martin ha tracciato un obbiettivo quadro della situazione politica che si era determinata in provincia di Bolzano in conseguenza degli attentati dinamitardi e ha sottolineato le gravi responsabilità degli agenti stranieri che hanno promosso il terrorismo in Alto Adige. Si tratta di uomini imbevuti di idee naziste dei quali i dinamitardi sudtirolesi si sono resi cieco strumento esecutore.

La sentenza di rinvio a giudizio dovrà ora essere vagliata dalla Procura generale della repubblica di Trento, alla quale spetterà decidere se il processo dovrà essere sottratto ai giudici naturali, e cioè alla Corte d'assise di Bolzano, com'era accaduto, per legittima suspicione, in occasione del primo procedimento contro i terroristi dell'Alto Adige, celebrato lo scorso anno davanti alla Corte d'Assise di Milano.

Enzo Pizzi

In vigore da oggi due leggi per la edilizia popolare

Roma, 6 aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* oggi reca il testo della legge [redacted] 1965, n. 217 e di quella n. 218. La prima contiene norme con le quali la Gescal ed enti similari sono autorizzati a sostituirsi ai comuni che non abbiano redatto piani urbanistici di cui alla legge n. 167 per l'esproprio dei terreni occorrenti alla costruzione di alloggi a carattere popolare.

La seconda contiene norme per il finanziamento dei progetti di edificazione popolare ed economica ai sensi delle leggi succedutesi dal 1952 in poi per un ammontare totale di 17 miliardi di lire.

Nuove riunioni da Moro [redacted] riforma scolastica

I colloqui non sono facili - L'on. Orlandi (psdi) afferma che i dissidi non riguardano [redacted] questioni [redacted] fondo; tuttavia esistono divergenze anche tra esponenti [redacted] uno stesso partito - Oggi alla Commissione della Camera la legge sulla scuola materna statale

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 aprile.

Il presidente del Consiglio Moro ha presieduto stamane a Palazzo Chigi la riunione interpartitica sulla scuola. Erano presenti il vicepresidente Nenni, i ministri Pieraccini, Gui e Scaglia e gli esperti Ermini, Codignola, Orlandi e Gatto.

Anche oggi si è discusso della riforma dell'Università, in particolare, sui dipartimenti e sugli articoli della legge finanziaria riguardanti questo settore. Su alcuni punti è stato raggiunto un accordo di massima, su altri è stata registrata la diversità di vedute, con l'intesa di un riesame globale dei punti contrastanti.

Le differenti posizioni sui vari problemi, secondo quanto ha dichiarato l'on. Orlandi (psdi), non toccano questioni di principio, ma modi di vedere i problemi e di indicarne le soluzioni. Queste divergenze esistono anche tra esponenti dello stesso partito, ha aggiunto l'on. Orlandi, tanto che alcune proposte fatte dal ministro Gui non hanno trovato il consenso [redacted] dell'on. Ermini, che ne ha fatte altre, né di Moro.

Secondo l'on. Orlandi [redacted] esistono contrasti di fondo sulla legittimità ed opportunità di contributi da parte dello Stato alla scuola materna non statale: il problema è stato virtualmente risolto in sede di formulazione del piano quinquennale di sviluppo che, presentato da Pieraccini, è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

«Il problema di fondo — ha detto ancora l'on. Orlandi — *è, a mio avviso, quello dell'Università, che ha bisogno di maggiori disponibilità finanziarie, ma ha soprattutto bisogno di essere rinnovata, per poter assolvere il ruolo che le spetta in una fase di sviluppo e trasformazione tecnologica della società. I tre disegni di legge che il ministro della Pubblica Istruzione ha elaborato sono, in complesso, soddisfacenti anche se suscettibili di completamento e perfezionamento, che mi auguro possa essere apportato».*

Il ministro Gui, al termine della riunione, ha dichiarato che oggi è stato fatto un passo avanti sui problemi riguardanti l'Università. Egli giudica importante il fatto che domani la Commissione istruzione della Camera inizierà l'esame del disegno di legge sull'istituzione della scuola materna statale.

L'on. Codignola, in contrasto con l'ottimismo manifestato dal ministro Pieraccini che, uscendo da Palazzo Chigi, aveva dichiarato che in due o tre sedute si sarebbe potuto concludere l'esame di tutti i problemi della scuola, ha detto che ci vorrà ancora molto tempo. Superati gli ostacoli riguardanti la [redacted] materna, si dovranno affrontare i problemi della riforma della scuola secondaria superiore. «I quali verranno — ha concluso Codignola — quando, terminato il confronto delle opinioni, si tratterà di tirare le fila».

f. f.

[redacted] casa la [redacted] si sposò in [redacted]



ROMA, 6 aprile — **E' stata rimessa [redacted] in libertà Maria Trimaliti, la sartina di 21 anni che nel febbraio [redacted] '63, in [redacted] via [redacted] Monte Mario, sparò quattro colpi di rivoltella contro il fidanzato Angelo Gatania, il quale [redacted] era rifiutato [redacted] sposarla dopo che essa gli aveva rivelato di attendere [redacted] figlio. La giovane donna** (nella telefoto ritorna a casa) **è uscita alle 10,30 dal carcere di Rebibbia; aveva con sè la figlia Giuliana, nata durante la detenzione. [redacted]ria Trimaliti un [redacted] dopo il delitto ha sposato in carcere il giovane che aveva tentato di uccidere, ma fu ugualmente condannata a tre anni e sei mesi di reclusione, pena poi ridotta a due anni**

Arrestati due giovani a Ciriè volevano rapinare [redacted] banca

Appartengono alla banda dei ladri d'auto - Già assicurate alla giustizia dieci persone - Sequestrati un mitra e sei pistole

(Dal nostro corrispondente) Ciriè, 6 aprile.

(c.) I carabinieri hanno arrestato ieri l'ambulante Aldo Rocchietti di 21 anni, di Nole, che dovrà rispondere di diversi reati. Fra l'altro, assieme a Renato Zoldan di 22 anni, di Caselle, già in stato di arre[redacted], e Giovanni Cerrato di 45 anni, domiciliato a Torino e irreperibile, aveva progettato, alcune settimane addietro, di compiere una rapina in una delle due banche situate sulla piazza centrale di Ciriè, l'Istituto San Paolo e la Banca Popolare di Novara.

I tre avevano già rubato una macchina [redacted] Torino [redacted] eseguire il [redacted] e disponevano [redacted] diverse armi da fuoco. Hanno poi desistito dal loro proposito poiché i carabinieri avevano dei sospetti ed in quei giorni una pattuglia era sempre presente nella piazza.

Da parecchio tempo [redacted] squadra di polizia giudiziaria di Ciriè, guidata dal brigadiere Di Piero, teneva d'occhio alcuni giovani sospetti, residenti in diversi paesi del circondario, e dopo pazienti indagini ha fatto [redacted]re nelle ultime settimane una vasta operazione, che si è conclusa con la denuncia di ventun persone, dieci delle quali arrestate. L'ultimo arresto è stato appunto quello del Rocchietti, che ha permesso di terminare l'operazione.

Oltre al Rocchietti ed allo Zoldan, gli altri arrestati sono Renato Pollero di [redacted] anni da San Maurizio, Gianfranco Buso di 19 anni da Torino, Giancarlo Canato di 18 da San Francesco al Campo, Dino Franceschinis di 23 da Ciriè, Franco Macani di 20 da Ciriè, Franco Origliasso di 16 da Ciriè, Lorenzo Gallo di 18 da San Carlo Canavese ed un giovane appena diciassettenne da San Maurizio. Ad essi sono da aggiungersi due latitanti, il Cerrato e Antonio Oneglio di 32 anni da Corio.

Mentre il progetto sfumato della rapina in banca era, a [redacted] sembra, iniziativa soltanto del Rocchietti, dello Zoldan e del Cerrato, tutti gli altri devono rispondere di furto aggravato e continuato, e diversi [redacted] di [redacted] a delinquere. Alcuni infine (come lo Zoldan, il Pollero ed il Magnano) di detenzione abusiva di armi. I carabinieri hanno infatti sequestrato un mitra e sei pistole, con congrua dotazione di munizioni.

L'agente che bruciò le figlie accusava la moglie di infedeltà

Il processo di Latina - Oggi [redacted] sentiti gli ultimi testi

Latina, 6 aprile.

(g. e.) Violento, intemperante, [illegible] [redacted] quadro che di Salvatore S[redacted] è stato fatto ai giudici dalla moglie e dal [redacted] di lei è terribile, agghiacciante. L'ex agente di P.S. che nell'aprile di due anni or sono incendiò la stanza dove dormivano le due figlie lasciando che entrambe [redacted] fra le fiamme, mentre con gli amici era allegro, divertente, persino simpatico, in casa tormentava tutti con [redacted] suo nervosismo, le minacce e le accuse di infedeltà alla moglie.

Il dibattimento è stato rinviato a domani. Verranno interrogati gli ultimi testimoni: coloro che hanno conosciuto bene Salvatore Scalese.

Il [redacted] di Pistoia nega di aver vinto i [redacted] milioni

[redacted] i [redacted] amici dicono: «Abbiamo visto il biglietto»

Pistoia, 6 aprile.

(g. c.) Mauro Innocenti, di 37 anni, il meccanico pistoiese indicato da tutti come il vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Agnano, è uscito di casa [redacted]mane alle 5,30 per recarsi al lavoro nella sua piccola officina.

Per niente imbarazzato dalla presenza dei giornalisti e dei curiosi il giovane ha continuato a maneggiare valvole e a riparare motori. Secondo gli amici che hanno avuto la possibilità di controllare la cartella in possesso dell'Innocenti, il meccanico *«regge benissimo la parte, ma il vincitore è lui. Non ci sono dubbi che il biglietto dei 150 milioni l'ha acquistato lui e siamo stati noi* — dicono gli amici — *a renderlo noto la grossa fortuna che gli è capitata».*

Ma l'Innocen[redacted] è disinvolto nel negare la vincita. *«Stamane [redacted] andato a Prato* — ha detto — *per riparare alcuni motorini. Alle 6 ero già sul posto ed ora eccomi qui a continuare il lavoro».*

«Al suo posto noi avremmo fatto festa» è stato risposto al meccanico. *«Anch'io* — ha aggiunto l'Innocenti — *se avessi la possibilità di rimanere a casa. Ma non ho un soldo e devo lavorare».*

«Ma le persone che hanno visto il suo biglietto dicono il contrario!». «Non [redacted] che cosa rispondere e non so perché abbiano messo in giro questa voce».

Un [redacted] dalla cinghia [redacted]

A Cavaglià, nel Biellese - Aveva 5 anni - Afferrato per gli abiti e trascinato dall'ingranaggio in movimento

(Nostro servizio particolare) Santhià, 6 aprile.

Un bimbo di cinque anni, Domenico Ducoli, è morto stasera all'ospedale di Santhià: il piccolo, afferrato da una cinghia di trasmissione, era stato orrendamente dilaniato.

La terribile disgrazia è accaduta oggi pomeriggio in un cascinale di Cavaglià. Il padre [redacted] Domenico aveva deciso di irrorare con anticrittogamici i frutteti intorno alla propria [redacted]: [redacted] l'operazione [redacted] pompaggio e di irrorazione [redacted] servito del motore del suo trattore, collegato con una cinghia di trasmissione.

Il piccolo Domenico, non visto dal padre, verso le 16 si recava accanto alla macchina e l'imprudenza gli era fatale. Avvicinatosi troppo, i suoi abiti venivano afferrati dalla cinghia ed il corpicino del bimbo trascinato nell'ingranaggio. Il padre subito accortosi della disgrazia, si precipitava a staccare i collegamenti elettrici tra il motore e il distributore, ma il corpicino del Domenico era già stato ferito gravemente, avendo compiuto molti giri fra l'ingranaggio ed il pavimento del cortile.

Trasportato con un'auto all'ospedale di Santhià, i medici ricoveravano il bimbo con prognosi riservatissima per ferite e fratture alla base cranica. Tutti i possibili tentativi per salvare Domenico venivano compiuti dai medici del nosocomio; purtroppo le gravissime condizioni del bimbo peggioravano rapidamente e in serata il piccino spirava senza avere ripreso conoscenza.

n. o.

Consegnata la Fiat «1300» vinta dal lettore de «La Stampa»

Genova, 6 aprile.

(c. m.) Il geometra Claudio Ferrando, 25 [redacted], di Cairo Montenotte, lettore de «La Stampa» è stato favorito dal sorteggio del tagliando del concorso tra quotidiani per «una Fiat ogni settimana», indetto dalla Federazione italiana editori. Al signor Ferrando, ammogliato con un figlio e abitante a Cairo in via Adolfo Sanguineti 15, impiegato comunale è stata oggi consegnata nella filiale Fiat in via Piave la «1300» vinta presente un rappresentante dell'Intendenza di Finanza di Genova.

[redacted] deposizioni [redacted] processo per l'uccisione di Farouk Courbagi

«Vogliono [redacted] mi dichiari colpevole» confidò Claire al [redacted] legale [redacted]

I familiari del marito, secondo l'imputata, sarebbero stati disposti a pagare purché lei si addossasse la responsabilità del delitto - Bebawi si scaglia contro l'avvocato greco Stamatiou accusandolo di non dire la verità - Disposte nuove indagini sulla casella postale di Claire a Losanna

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 aprile.

Il processo per il delitto di via Veneto è giunto alla quarantesima udienza, ma la posizione antitetica dei due imputati Claire Ghobrial e Youssef Bebawi non si è modificata. La donna continua a dire con aggressività: «Fu mio marito ad uccidere Farouk Mohamed Courbagi il 18 gennaio '64, scaricandogli addosso quattro colpi della sua pistola, mentre io, terrorizzata, m'ero rifugiata nel bagno dell'ufficio della vittima».

A questa accusa, Bebawi, con aria enigmatica, reagisce affermando: «Farouk venne abbattuto a revolverate da una pistola e sfregiato col vetriolo. Io non c'ero; stavo in albergo; Claire, appena tornata, mi disse di aver sparato all'amante».

E' tornato sulla pedana l'avvocato ateniese Nikolas Stamatiou, che difese Claire durante il giudizio di estradizione ad Atene, dove la coppia venne arrestata.

Presidente (al teste) [redacted] — *Mentre lei assisteva la Ghobrial, ebbe sollecitazioni da parte dei Bebawi perché l'imputata si addossasse la responsabilità del delitto?*

Stamatiou — *La Ghobrial mi riferì che l'avvocato Jean Totomis, per incarico del suocero Jacoub, le aveva detto che, se si fosse dichiarata colpevole, i parenti del marito, dotati di larghi mezzi finanziari, avrebbero potuto aiutarla, proteggerla, farla disimpegnare facilmente da quella brutta storia, salvando la famiglia.*

Avv. Manfredi (parte civile) — *Il teste nel gennaio e nel febbraio 1964 avvicinò ripetutamente Bebawi. Gli diede qualche consiglio?*

Stamatiou — *Non ero il suo avvocato. Dopo il giudizio di estradizione, chiesi a Bebawi se intendesse continuare a protestarsi innocente, per sapermi regolare nell'interesse della Ghobrial.*

Presidente — *Durante il mese di aprile, quando si recò in carcere a trovare Bebawi per sapere com'erano stati sistemati i figli, l'imputato le disse che in Italia avrebbe [redacted]tato linea di difesa?*

Stamatiou — *Mi sembrò di capire che Bebawi [redacted] Roma avrebbe continuato ad affermare che lui e la moglie erano innocenti, come aveva fatto [redacted] Grecia.*

Bebawi (chiedendo la parola) — *Non è la verità. L'avvocato mi consigliò di non parlare in quel momento, in attesa che arrivassero da Roma documenti sulla uccisione di Farouk. Gli feci osservare che in Italia l'istruttoria sarebbe durata quaranta giorni e che io sarei rimasto privato della libertà per tutto questo tempo. Mi rispose: «Che cosa sono quaranta giorni di detenzione? Io sono stato in carcere un anno e mezzo per ragioni politiche».*

Presidente (a Stamatiou) — *L'imputato le disse successivamente che avrebbe accusato la moglie?*

Stamatiou — *Non usò proprio queste parole, ma mi annunziò che avrebbe addossato alla Ghobrial la responsabilità.*

Bebawi (intervenendo) — *La verità è che gli dissi chiaro e tondo che era stata lei ad uccidere Farouk, che io ero innocente, che avrei detto tutto questo in Italia.*

Giudice a latere — *Il teste disse a Bebawi: «Se tu accusi lei, lei accuserà te»?*

Bebawi — *Mi prospettò qualche cosa di simile.*

Avv. Vassalli — *Come mai l'avvocato Stamatiou, non essendo difensore di Bebawi, poteva avvicinarlo così spesso?*

Stamatiou — *In Grecia un legale, difensore o no, può visitare in carcere i detenuti, se questi non si oppongono.*

Licenziato l'avvocato Stamatiou, che è ripartito in aereo per la Grecia, sono state rivolte nuove domande agli imputati.

Avv. Manfredi — *Quando la signora Ghobrial si trattenne a Roma [redacted] 6 e il 10 dicembre 1963, cadde malata: può dirci se fu visitata dal dottor Roger Cohen, con studio in via Boncompagni 16?*

Ghobrial — *Penso che quel medico si chiamasse così.*

Avv. Manfredi — *L'imputata in quale data combinò un appuntamento fra l'amante e il marito in piazza Don Minzoni?*

Ghobrial — *In quel dicembre, due giorni prima della mia partenza per Losanna.*

Avv. Manfredi — *Nell'ottobre 1964 gli imputati lasciarono Losanna: Bebawi per recarsi ad Atene e a Kartoum, la Ghobrial per trattenersi a Roma. Il marito si fermò qui per qualche tempo?*

Bebawi — *Non mi fermai a Roma nè all'andata nè al ritorno.*

Avv. Manfredi — *Come mai il noleggiatore di automobili Giacomo Arribas racconta di essere andato a cena con i coniugi Bebawi e con la propria moglie Giacomina al ristorante «Al Caminetto» proprio nel mese di ottobre?*

Bebawi — *E' da escludersi. Arribas deve aver parlato di un episodio accaduto almeno sei mesi prima.*

Respinta l'istanza di citare come testimone Giacomo Arribas, è cominciata la lettura degli interrogatori dei testi non uditi dalla Corte d'Assise. Tra gli altri la signora Loretta Cohen, residente a Ginevra, racconta: «Nel maggio 1963, Farouk Courbagi mi pregò di convincere Claire a lasciare definitivamente il marito che l'aveva ripudiata col rito islamico. Uno zio di Farouk avrebbe messo a disposizione della signora un appartamento a Roma. D'altro canto Bebawi mi sollecitò ad intervenire presso la moglie per indurla ad abbandonare l'amante e a tornare definitivamente con lui».

Bebawi (chiedendo la parola) — *Non ho mai chiesto alla Cohen di indurre Claire a tornare a casa.*

Avv. Manfredi — *Il 27 maggio 1964 l'imputato arrivò a Roma e scese all'albergo «Marinia». Sua moglie stava da dieci giorni in casa di Farouk...*

Bebawi — *Riuscii a mettermi in contatto con lei inviando un telegramma all'agenzia «Cook». Sapevo che era ospite della famiglia Courbagi. Poi andammo insieme all'albergo «La Residenza».*

Domani l'avvocato Lia solleciterà nuove indagini presso l'ufficio postale di Losanna a proposito della casella intestata alla Ghobrial.

Arnaldo Geraldini



L'imputato Youssef Bebawi interviene nel dibattito durante l'udienza di ieri. A sinistra Claire Bebawi (Tel. Ansa)

Borse economia e finanza

[redacted] Comuni il bilancio [redacted]

Il governo britannico aumenta le tasse su redditi e consumi

Colpite le Società, le contrattazioni di Borsa, gli investimenti all'estero, i profitti sulla vendita di immobili, le sigarette, gli alcoolici, le tasse di circolazione - Rinuncia al bombardiere supersonico - Prevista [redacted] riduzione della liquidità per 437 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente) Londra, 6 aprile.

In un discorso di due ore e tre minuti, il Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, ha oggi presentato al Parlamento e alla nazione [redacted] suo bilancio per l'anno finanziario aprile '65-aprile '66. Si prevedeva un «bilancio» severo, e tale è quello di Callaghan. L'onere fiscale è stato accresciuto non tanto per i contribuenti singoli, quanto per le società, si è creata una nuova imposta, quella sui «guadagni da capitale», si sono prese misure per ridurre gli investimenti all'estero, sono state aumentate varie tasse indirette, quali quelle sulle sigarette, sulla birra, gli alcoolici. Inoltre, il Cancelliere ha annunciato l'abbandono del progetto per la costruzione del bombardiere supersonico TSR-2, con un risparmio di 35 milioni di sterline — oltre 61 miliardi di lire — nei prossimi dodici mesi.

Basteranno questi provvedimenti a disperdere i dubbi stranieri sulla sterlina? La domanda già risuona stasera nella City. Le prime reazioni delle capitali estere sembrano favorevoli e la sterlina è salita ulteriormente, chiudendo a 2 dollari, 79 cents e 5/16 di cent. Ma si teme che Callaghan, pur avendo preso iniziative innegabilmente deflazionistiche, non l'abbia fatto in misura sufficiente o nella giusta direzione.

James Callaghan cominciava con un vasto esame del panorama [redacted] economico. Ricordava l'immane deficit nella bilancia dei pagamenti del '64 — ben 745 milioni di sterline, pari a 1303 miliardi 750 milioni [redacted] lire — ma aggiungeva che la situazione sta migliorando. L'Inghilterra deve accrescere le esportazioni di oltre il [redacted] per cento e ridurre le importazioni soprattutto di beni [redacted] consumo. «Le prospettive [redacted] commerci mondiali sono buone; non vedo perché non dovremmo vendere di più oltre Manica e oltre oc[redacted]». Ma, nel frattempo, sono necessarie due iniziative immediate:

[redacted] ridurre [redacted] almeno cento milioni [redacted] sterline l'anno, 175 miliardi [redacted] lire, «il deflusso netto dall'Inghilterra di capitali a lungo termine».

2) «Diminuire la liquidità interna nella misura di almeno 250 milioni di sterline» (437 miliardi [redacted] milioni di lire). E' questo l'ammontare della deflazione, conseguita riducendo le [redacted] pubbliche ma principalmente [redacted] un aumento della pressione fiscale per oltre 200 milioni [redacted] sterline.

Molte sono le norme annunciate per arginare l'uscita di capitali (secondo Callaghan, il reddito per la nazione [redacted] tali investimenti all'estero s'è rivelato assai inferiore al previ[redacted]; saranno sottoposte a più rigoroso controllo le operazioni finanziarie fuori d'Inghilterra da parte di società britanniche.

Ed ecco i provvedimenti più importanti in campo fiscale:

1) E' imposta per la prima volta una tassa sui *capital gains*, i «guadagni da capitale». Il tributo è nuovo per l'Inghilterra, ma non per molti Paesi occidentali, [redacted] cui gli Stati Uniti. Le esatte aliquote saranno precisate in seguito, ma in linea di massima [redacted] Stato tasserà il 30 per cento di questi guadagni se realizzati [redacted] privati e il 40 per cento se da società. Sono escluse le case occupate dal proprietario e tutti i beni sotto il valore di mille sterline, [redacted] milione [redacted] mila lire. Come esempio, il Cancelliere ha citato il caso d'un bene comprato nel '63 per diecimila sterline e venduto nel '65 per 18 mila: il guadagno [redacted] sei mila, la quota tassabile di duemila.

[redacted] Il governo ha esteso [redacted] sei mesi a un anno il periodo in cui la compravendita di titoli è sottoposta a quella [redacted] munemente chiamata «l'impo[redacted] sulle speculazioni». Chi compri e rivenda azioni entro dodici mesi dovrà includere il profitto nel suo reddito e, come tale, vederlo tassato.

3) Si è varata una «corporation tax», ovvero una «imposta sulle società», di tipo americano. A lunga scadenza, il mondo industriale e finanziario dovrebbe beneficiarne. La «corporation tax» unifica le due imposte esistenti, quella sui profitti e quella sul fatturato, stimolando le aziende, come appunto negli Usa, a reinvestire gli utili piuttosto che a distribuirli in dividendi.

4) Come già preannunciato in novembre, l'imposta sul reddito è leggermente aumentata, benché numerose agevolazioni alleggeriscano l'onere.

Da domani, infine, un pacchetto di venti sigarette salirà di circa 40 lire, una bottiglia di vino di 130 lire, una di whisky di 350. La tassa di circolazione per le vetture private aumenterà da [redacted] lire [redacted] 30.625; quella per i camion e furgoni di ben [redacted] 50 per cento.

Mario Ciriello

Il cancelliere dello Scacchiere Callaghan accompagnato dalla moglie si reca alla Camera dei Comuni (Telef.)

I disoccupati negli Stati Uniti al più basso livello dopo il '57

(Nostro servizio particolare) Washington, 6 aprile.

(a.) Il Dipartimento del Lavoro ha annunciato che durante lo scorso mese di marzo il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti è sceso al più basso livello dall'ottobre del 1957 e precisamente al 4,7% del totale delle forze di lavoro, contro 5% del febbraio e 5,4% nel marzo 1964.

I disoccupati sono attualmente 3 milioni e 740.000.

Diminuiscono da Israele le esportazioni nel Mec

Tel Aviv, 6 aprile.

Le esportazioni israeliane di agrumi sono nel complesso in aumento, ma uno dei principali argomenti trattati dai ministri israeliani con l'on. Levi Sandri, vice presidente della Commissione del Mercato comune europeo in visita qui, è stato la diminuzione delle esportazioni israeliane verso i sei Paesi del Mec — verificatasi da quando sono stati conclusi nello scorso mese [redacted] giugno gli accordi commerciali fra Israele e il Mec.

La riunione sarà presieduta da Couve de Murville

Oggi Fanfani [redacted] Bruxelles per il consiglio del Mec

E' la prima volta che il nuovo ministro degli Esteri italiano partecipa a una [redacted] sione della Comunità - Sarà presente anche Mattarella - In discussione la politica [redacted] i Paesi del Mediterraneo che chiedono più stretti rapporti con i "Sei"

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 6 aprile.

[redacted] ministro degli Esteri Fanfani e il ministro per il Commercio con l'estero, Mattarella, giungeranno domani a Bruxelles per partecipare alla sessione di aprile del Consiglio dei ministri del Mec, che si aprirà in mattinata e che si protrarrà sino a giovedì sera. E' la prima volta che l'on. Fanfani partecipa, da quando è stato nominato responsabile del ministero degli Affari Esteri, a una riunione ministeriale della Comunità economica europea. L'attesa negli ambienti del Mec è vivissima, tanto più che ci si attende che Fanfani parli del rilancio dell'unione politica dell'Europa.

Nel corso della riunione, che sarà presieduta dal ministro francese Couve de Murville, verrà discusso il complesso problema delle relazioni del Mec con gli altri paesi. Tornerà perciò sul tavolo dei ministri il «memorandum» presentato poco più di un anno fa da Saragat, in cui si proponevano le linee generali della politica estera della comunità, con particolare riferimento a quei paesi che chiedono di essere «associati» ai sei del Mec.

I ministri discuteranno pertanto di Spagna, di Austria, di Algeria, Tunisia e Marocco, nonché di Israele, Libano e Nigeria. La delegazione italiana, per quanto si sa, avrebbe intenzione [redacted] impostare in modo efficace [redacted] cosiddetta «politica [redacted] Mediterraneo», per regolare i complessi rapporti tra la Comunità e quei paesi che — affacciandosi al mare Mediterraneo — hanno produzioni agricole analoghe tra loro e concorrenziali a quelle di certe regioni dello stesso Mec, soprattutto al nostro Mezzogiorno.

Giovedì, in apertura di [redacted] duta, verrà poi firmato in forma ufficiale il documento comune che stabilisce la fusione in un solo organismo esecutivo europeo delle tre attuali organizzazioni economiche del Mec. [redacted] d.

Una [redacted] valuta nell'Arabia meridionale

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] aprile.

(b.) Come già preannunciato i governi dei vari Stati della Federazione dell'Arabia meridionale hanno cominciato col primo di aprile a mettere in circolazione la nuova [redacted] valuta, la cui unità è il «dinaro arabo», divisa in mille «fils». Il «dinaro arabo» è l'equivalente di una sterlina britannica, è assistito al 100 per cento da riserve in sterline, ed è convertibile alla pari. Il governo di Aden ha contemporaneamente messo in circolazione anche nuovi francobolli con la dicitura «Federa[redacted] dell'Arabia Meridionale». Il ritratto della regina d'Inghilterra scomparirà così tanto dalla banconota quanto dalle monete metalliche e dai francobolli.

LE QUOTAZIONI [redacted]

A Wall Street chiusura debole

La media degli industriali scende da 893,23 a 891,90 - Londra in ribasso - Parigi calma - Francoforte sostenuta - Zurigo cedente

New York, 6 aprile.

L'attività ha registrato oggi un'ulteriore contrazione, senza spunti di particolare rilievo, e la quota ha presentato [redacted] quadro di oscillazioni per lo più frazionali, chiudendo con un piccolo regresso netto.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 891,90 (893,23); ferroviari 210,24 (211,21); obbligazioni interne 90,12 (90,09); pubbliche utilità 161,57 (161,57).

Azioni scambiate n. 4.810.000.

Londra, 6 aprile.

L'attività è calata notevolmente, e le quotazioni hanno manifestato una te[redacted] cal[redacted], in attesa [redacted] presenta[redacted] del nuovo bilancio di previsione britannico. In chiusura piccola prevalenza di ribassi, con variazioni dalle quotazioni contenute entro margini di pochi pence nella maggior parte dei casi.

Indice dei titoli industriali 439,7 (ieri 442,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 55 (50); Snia Viscosa priv. 47 3/4 (47 3/4); Montecatini 20 1/2 (21).

Parigi, 6 aprile.

Mercato generalmente cal[redacted], con i petroliferi in buona evidenza, di riflesso alle speranze di [redacted] accordo nel quadro delle trattative franco-algerine per i petroli sahariani.

Indice dei valori nazionali 98,05 (ieri 98,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti [redacted] (15,16); Finsider 7,05 (7,10); Pirelli 25,90 (26,50); Snia Viscosa 35,50 (35,10); Montecatini 12,50 (12,75).

Francoforte, 6 aprile.

Hoesch e Anilin hanno guadagnato 5 punti nella prima ora, grazie ad una vivace domanda seguita alla pubblicazione del bilancio della Hoesch. In chiusura realizzi di beneficio hanno ridotto i rialzi.

Indice generale industriali 123,15 (ieri 122,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison [redacted],75 (14,55); Fiat 12,65 (13); Fiat priv. 10,90 (10,85); Magneti Marelli 6,30 (6,30); Montecatini 10,35 (10,40); Olivetti 12,25 (12,20); Pirelli 20,90 (21,70); Snia Viscosa 29,55 (29,80).

A.E.G. 430 (424,75); Badische Anilin 579 (573); Brown Boveri 539 (538); Daimler Benz 676 (676); Volkswagen 539 (537,50); Bayer 578 (579,75); Hoesch 176,50 (179,75); Lowenbräu München 1165 (1165); Mannesmann 210,25 (210); M.A.N. 494 (487); Metallgesellschaft 690 (687); Rhein Stahlwerke 200,50 (201); Schering 456 (457); Siemens 462,50 (460).

Zurigo, 6 aprile.

Il mercato si è mantenuto debole [redacted] seduta odierna, [redacted] sensibili perdite di Lonza e di alcuni altri valori.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 54 (54,50); Rumianca 12,40 (12,65); Italcementi 116,50 (115,30); Snia Viscosa 22,75 (33,50); Bastogi 13,20 (13,25); Condotte 3,80 (3,85); Fiat 14,65 (14,64); Imm. Roma 4,40 (4,45); Invest 22,25 (22,70); Ledoga priv. 27,25 (27,25); Magneti Marelli 7 (7,30); Pirelli 23,75 (24,25).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3050); Società di Banca Svizzera 2115 (2170); Credito Svizzero 2455 (2505); Electrowatt 1625 (1650); Interhandel 4760 (4840); Italo-Suisse 268 (272); Aare-Tessin 1025 (1030); A. Saurer 1310 (1335); Bally [redacted] (1510); Brown Boveri 1740 (1790); Ciba 6075 ex (6300); Fischer [redacted] (1410); Lonza 1450 (1625); Nestlé 2900 (2910); Sul[redacted] 2650 (2700).

Quanto guadagnano i presidenti delle grandi Società americane

Società	Presidenti	Stipendio annuale '64 in dollari	in lire
Procter Gamble	H. J. Morgens	[redacted]	225 milioni
Distillers-Seagrams	S. Bronfman	331.475	207 milioni
U. S. Steel	L. Worthington	273.700	170 milioni
Union Carbide	S. Manson Jr.	258.080	[redacted] milioni
Eastman Kodak	W. S. Vaughn	250.000	156 milioni
Schenley Industries	L.S. Rosenstiel	250.000	156 milioni
Radio of America	E.W. Engstrom	248.000	154 milioni
Curtiss-Wright	T. R. Berner	240.550	151 milioni
Chrysler	L. A. Townsend	240.100	150 milioni
AVCO	J. R. Kerr	230.000	144 milioni
Armstrong Cork	[redacted] J. Warnock	228.250	143 milioni
Owens Illinois Glass	R. H. Mulford	223.173	140 milioni
[redacted]	M. E. Spaght	220.000	138 milioni
American Tel and Tel	E.J. Mc Neely	208.000	129 milioni
General Mills	E. W. Rawlings	202.719	126 milioni

Gli stipendi [redacted] quelli denunciati dagli interessati e li abbiamo ripresi dall'ultimo numero [redacted] settimanale americano *Business Week*. In alcuni casi erano indicati a parte le gratifiche o altri compensi che abbiamo unificato con lo stipendio annuale.

L'indice generale azionario passa da 68,69 a 68,08 (— 0,90 %)

Ieri tendenza più resistente
Dopoborsa lievemente migliore

In apertura i titoli registravano sensibili ricuperi, poi le vendite riprendevano il sopravvento - Al listino nuovo afflusso di denaro che limitava le perdite - Ridotto il volume di scambi; più attivo il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 40	+ 1
» » con	101 30	—
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	
Ricostruz. 3½	84 95	— 0 55
» con	84 85	— 0 55
Ricostruz. 5%	99 05	+ 0 05
» con	98 95	+ 0 05
Rif. Fond. 5%	98 25	
Pr. R. 5% Tr.	98 00	—
» '51	98 00	—
B.T.N. 5% '65		—
» » '66	100 65	+ 0 15
» » '68	100 90	— 0 10
» » '69	100 65	— 0 55
» » '70	101 20	— 0 20
» » '71	101 35	—
» » '73	101 50	+ 0 35
B.T.S. 5% '64	100 40	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('54) 6%	99 65	— 0 10
» conv. 4%	98 80	— 0 20
» ('56) 6%	98 80	— 0 40
» '57 G. 6%	99 30	—
» ('58) 6%	98 25	+ 0 55
» ('74) 6%	98 65	+ 0 05
» '59 5½%	90 50	— 0 50
» '60 5½%	90 40	—
» '61 5½%	90 —	— 0 30
» '63 5½%	90 40	+ 0 20
» '64 6%	97 70	— 0 10
» Stet 6% opz.	98 80	+ 0 20
» Elettr. 5½%	108 —	— 5
» » 5½% opz.	90 20	—
» Sider 5½	95 75	—
Cifer (III) 4½	98 —	—
Cifer (IV) 5%	91 —	—
FF. SS. 5½	94 —	— 0 70
» » '53	93 30	—
» » '55	92 —	—
» » '59	92 35	—
» 5% '60	87 —	—
» 5½ '61	86 50	+ 0 10
F.S.Agr. 5% I	86 —	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 70	—
OO. PP. 5%	86 35	+ 0 05
» 5½%	90 75	+ 0 35
» 6%	75 325	— 0 075
Ent. Petrolio 6%	96 80	— 0 20
» » 6% '57	96 50	— 0 50
» » 6% '58	96 80	—
» Sp. 6% '58	96 70	—
» Sud 6%	96 50	—
» » 5½%	90 —	—
» » 5½ '61	89 60	— 0 40
» » 5½ 61 4ª	89 25	—
» » 5½ 62 5ª	89 —	—
» » » 62 6ª	90 —	—
» » » 63 7ª	89 70	—
» » » 63 8ª	89 65	—
» » 6% 64 9ª	96 —	— 0 75
» Cola 5½%	89 45	—

Titoli	6	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorm. 5%	84 75	—
» 5% '63	84 40	—
» Ofiv. 5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	99 [redacted]	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 90	—
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	87 50	—
» » » 6ª	87 50	— 0 50
» » 63 7ª	87 70	—
» » 63 8ª	88 —	—
» 6% 64 9ª	95 —	—
» » 64 10	95 —	+ 0 05
Cassa RFI 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] 6%	96 20	—
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 53	96 75	+ 0 25
» » 6% 54	97 —	+ 0 50
Sipu Cal. 6%	96 50	—
IMI XII 6%	100 50	—
» XV 1a-2a-3a	100 50	—
» XVIII 6%	98 60	—
» XIX 6%	99 —	— 0 50
» XX 6%	98 —	— 0 10
» XXI 5%	92 05	—
» XXII 5%	87 20	— 0 80
» XXIII 5%	86 —	— 0 40
» XXIV 5½	89 40	+ 0 10
» Cr.N. 6% I	95 35	— 0 10
» spec. 1964	96 20	— 0 10
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 20	—
» AEM 5½ 60	89 80	—
» » » 62	89 60	+ [redacted]
Genova 6% '59	95 50	+ 0 50
» 5½% '61	87 25	+ 0 25
Fiat 6% '49	99 50	— 0 30
Fiat 6% '56	97 90	— 0 60
Fiat 6% '57	97 40	— 0 40
Fiat 5½% '60	95 10	+ 0 20
RIV 5½%	86 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	88 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	+ 0 50
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	100 30	—
» 1958 7%	101 —	— 1
» '59 6½%	97 50	—
» 62 5½ 1ª	85 30	—
» » » 2ª	85 35	— 0 05
» [redacted] 5½%	84 80	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	103 50	—
[illegible] 6% 1960	96 50	+ 1

Titoli	6	Variaz.
Eternit 5½ '65	85 50	—
Fiberit 7% '56	99 50	— 1 50
» 7% '57	99 50	— 1
» 7% '5?	99 50	—
» 7% '59	99 50	—
Cori-Gem. 7%	101 —	+ 0 80
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. B. 7% 49	101 20	—
» » 5½ 62	85 75	+ 0 25
[illegible] 6%	99	— 0 20
» 6% '58	95 90	— 0 10
» 5½% '60	88 —	— 0 20
» 5½% '61	87 75	— 0 60
» 5½% '62	87 25	— 0 25
Meridelett. 6%	95	—
Fiscom 6%	97 75	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	95	+ 0 10
Stipel 6%	97 50	— 0 [redacted]
Timo 6%	95 50	— 1
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	98 90	—
Pibigas 6½%	96 70	—
Mediolana 7%	98 50	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	85 20	+ 0 20
» 5,50 62	84 —	+ 0 50
Rumianca 5½	84 50	—
» 5,50 62	85 —	—
Lanerossi 5½% 60	82 75	— 0 85
» » 62	85 80	—
Liquigas 6% 59	91 —	—
Cons-Sav. 5½	86 50	+ 0 10
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Gas 5½ '61	87 05	+ 0 15
Tr.O.B.Ber. 5½	89 35	—
Autostrade 5½	87 25	— 0 40
Finsider D. 5½	98 70	— 0 10
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6950	— 250
Ass. Tor. priv.	4800	+ 50
Assic. Generali	94000	— 1200
Piem. Finanz.	1120	+ 5
STET	2541	— 9
Invest	3140	— 50
Finsider	890	— 23
Finelettrica	1260	— 40
Mediobanca	67000	— 150
La Centrale	10810	+ 10
Merid. Finanz.	2130	— 45
Ferr. Merid.	1855	+ 5
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2080	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	21	—
SIP	2395	—

Titoli	6	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2042	— 10
FIAT privil.	1725	— 7
Nebiolo	851	— 4
Moncenisio	1125	— 50
Italsider	1159	— 10
Westinghouse	1010	+ 10
Fornara	475	—
Dalmine	1715	+ 35
Olivetti priv.	1911	— 9
Terni	587	— 13 50
E. Marelli	785	—
M. Marelli	995	— 45
TESSILI		
Borgosesia	8100	+ 150
Viscosa	4659	— 1
Viscosa privil.	3765	— 89
Châtillon	6700	—
Cotonificio Mar.	140	—
Fisac	500	—
CHIMICI		
Italgas	1065	— 15
Paramatti	1230	— 20
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	12505	+ 5
SAFFA	6100	—
ANIC	1360	+ 5
Rumianca	1760	— 5
Montecatini	1437	— 3
Liquigas	213	— 5
Pibigas	85	— 1
S.A.R.O.M.	950	— 75
Sir	3575	— [redacted]
MINERARI		
Monteponi	810	— 10
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11100	— [redacted]
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	200	—
Florio	102	—
Venchi-Unica	204	— 1
Eridania	2370	—
Motta	13900	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3080	+ 20
Elios	2820	— 100
Risan. (Napoli)	3600	—
Immob. Roma	615 50	— 10 50
Gilardini	2060	—
Farco	139	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	750	—
C. Acqua Roma	537	— 15
Acq. DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1680	— 20
Cartiere Burgo	18900	+ 100
Ferruci Riun.	13750	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3325	— 135
Ceram. Pozzi	297	— 4
Rinascente	509	— 14
Rinascente pr.	410	— 20
Ind. Stura	1700	—

Ieri alla Borsa di Torino il mercato ha raccolto la pesante eredità della precedente seduta ed ha cercato di sviluppare [redacted] assestamento, reso faticoso dalla incertezza regnante per gran parte della giornata. Al termine dell'apertura uno spunto di recupero è andato a vuoto: una nuova pressione di vendite, condotta in qualche caso con forzatura di prezzi al ribasso, ha condotto i prezzi a metà seduta [redacted] minimi acuti, particolarmente rilevanti per la ristretta pattuglia delle voci di punta. A questo punto si è delineato un vigoroso intervento di compere, che ha fatto argine al ribasso attraverso uno sviluppo contrastato, ricco di oscillazioni nervose. Al listino, dopo una fase di ampio assorbimento delle residue vendite, si è imposto un recupero vivace per le voci primarie, terminate sui livelli di apertura. I titoli meno trattati, meno sensibili ai rapidi mutamenti di tendenza, hanno dovuto accusare al listino perdite non indifferenti. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa in graduale recupero, dopo una fase [redacted] contrasto. Prezzi informativi della serata: Fiat 2040, Viscosa 4680, Ass. Generali 95.000, Montecatini [redacted].

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.700	Pirelli C.	1630
Cim	4440	Bifir	1201
Centrale	10.820	Sisc	2515
Invest	5130	Italpi	2375
Bastogi	1845	Generali	94.010
Sviluppo	1549	Ras	39.250
Fiammare	475	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1240	Assicur.	64.000
Finsider	885	Ass. Tor.	6946
Breda	4040	Ass-Tor.pr	4750
Salep	154,50	Ass. Milan	21.900
SME	2126	Ass.Mil.pr	12.890
[redacted]	1015	Fond. [redacted]	20.501
COMUNICAZIONI			
A. Milano	900	Ausiliare	3280
Mital	2025	Sip	2396
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	15.380	Lanerossi	3029
[illegible]	26,50	Tilane	189
Olcese	710	Fisac	267
De Angeli	[redacted]	Cascami	4450
Cucirini		Bemberg	1550
Linificio	68	Châtillon	6750
Rossari	21.900	Snia Visc.	4645
Rotondi	24.900	Viscosa pr.	3769
Tosi	2540	Pacchetti	570
Cot. Mar.	184	Saati	125
Unione M.	40.900	Marz. pr.	2025
Zavarda	1800		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1155	Siele	6995
Magona	1129	Broggi-Iz.	1200
Metallurg.	5900	Falck	4555
Amiata	11.010	Falck pr.	4602
Montecat.	1620	Trafileria	780
Monteponi	805	Ilva-Viola	833
Dalmine	1711	Terni	584
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	61	Fr. Tosi	1050
Fiat	2028	Westingh.	1000
Fiat priv.	1721	Olivetti	[redacted]
Vehicolo	648,50		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sali	3600	Angeli	986
Imilliana	2080	Tecnom.	1640
Orobia	2220	Ne Yon.	1605
Marelli	761		
ALIMENTARI			
Distillati	2110	[redacted]	1645
Eridania	[redacted]	Motta	[redacted]
Es. Molini	1350	Zucch.	181
CHIMICI			
Anic	1325	Rumianca	1745
Saffa	[redacted]	Sarom	940
Italgas	1064	C. Erba	7500
Liquigas	210,25	Erba priv.	5060
Nap. Gas	650	Brioschi	17.150
Pibigas	81,75	Caffaro	170
Larderello	2310	Ledoga	5080
Mira L.	42.500	Ledoga pr.	5800
Ossigeno	1555	[redacted]	6220
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2075	Milano C.	58.100
Iniziativa	2555	Silos	2940
Sagi	1580	Ben. Ferr.	610
Beni Stab.	1105	Risan. N.	5695
Gen. Imm.	616		
DIVERSI			
Edison	[redacted]	Smeriglio	131,50
Bareni	36,75	Pir. SpA	3310
Binda	43.875	T. Angeli	7190
Burgo	15.815	Rinasc.	510,25
Dinieri	635	Rinasc.pr.	407
Ciga	3855	C. Acqua	536
Italcem.	16.245	De Ferrari	1185
Cementir	6020	Ses	5680
Cer. Pozzi	296	Agas	1411
Eternit	6150	Donzelli	6550
Rejna A.	1500		

Milano, 6 aprile.

Ancora una riunione a tono minore ed irregolare in Borsa con prevalenza di offerte che hanno inciso ulteriormente sulla quota. Rispetto all'[redacted] damento pesante della riunione precedente, il mercato ha presentato però sintomi [redacted] maggiore resistenza, attraverso alterne oscillazioni dei corsi che hanno contribuito a limitare entro limiti più modesti le perdite.

In apertura il mercato azionario ha presentato disposizioni migliori; dopo poche battute i corsi dei principali valori assicurativi e finanziari nonché dei titoli primari registravano ricuperi abbastanza consistenti rispetto al listino precedente, grazie anche all'intervento di ricopertura sulle voci in precedenza più colpite. La fase di ripresa aveva però breve vita e ben presto i recuperi iniziali venivano annullati da [redacted] nuova pressione di vendite che riportavano la quota sui minimi della giornata; ancora depressi apparivano i valori del gruppo Finsider ed anche i valori primari seguivano l'andamento generale.

Al listino [redacted] quota manifestava nuovamente sintomi [redacted] resistenza grazie ad un nuovo riafflusso di denaro sui minimi, riportandosi su livelli intermedi. Tuttavia la chiusura avveniva, per la maggior parte dei valori, sempre in moderata perdita.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 68,69 di ieri a 68,08 con una flessione dello 0,90 %. Discreta attività nel settore del reddito fisso con fondo resistente e moderate fluttuazioni dei corsi.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 164.500.000 lire, obbligazioni per 535 milioni di lire, azioni n. 1.718.275, per un valore di L. 4[redacted] milioni.

Dopoborsa leggermente migliore, specie sui valori del gruppo Finsider. Corsi informativi: Fiat 2050-2045, Cotini 1632-1635, Edison 2293-2298; Viscosa 4680-4685, Generali 95.000-95.200, Terni 594, Finsider 894, Finelettrica 1260.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 6 aprile.

Normale attività nel settore delle banconote con scarsa domanda: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,30-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Stazionario il comparto aureo con applicazioni modeste: oro fino 708-720; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 6300-6500.

Assemblee e dividendi

Credito edilizio — L'assemblea dell'Istituto di Credito edilizio [redacted] approvato il bilancio dell'esercizio 1964 chiuso con un utile di L. 101 milioni contro L. 256 milioni del '63; dividendo L. [redacted] per azione (precedente L. 100) pagabile dal [redacted] maggio.

Vonwiller — Il bilancio 1964 della banca Vonwiller si è chiuso con un utile di 251,7 milioni di lire (contro 311,8 milioni di lire del 1963). Dividendo L. 200 per azione, pagabile dal 7 aprile.

Terni — Alla prossima assemblea degli azionisti della Terni — indetta per il giorno [redacted] aprile — verrà proposta la distribuzione di un dividendo (invariato) [redacted] L. 22,50 per azione.

Genova, 6 aprile.

Industrie agricole 3850; Navigazione Alta Italia 9100; Cotonificio Ligure 2850; Italsider 1150; Eridania 2235; Romana Zuccheri 183; Industria Zucchero 2010; Distillerie It[redacted] 2100; Zuccheri Sermide 640; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 42.475; Aedes 2130.

FALLIMENTI

ASTI

Caracciolo Giuseppe, vini, Ca[redacted] Lanze; sent. 30 marzo; cur. avv. Porta; verif. 28 aprile; giud. Giancotti.

Gazzellino Secondo, commestibili, Costigliole d'Asti; [redacted] marzo; cur. avv. Porta; verif. 13 aprile; giud. Giancotti.

PRETURA DI SUSA

Il Pretore di Susa

Visti gli atti del procedimento penale a carico di: OLIVERO Giuseppe nato a Sciolze il 30-4-1906 residente a Susa via Lungo Dora, imputato del reato previsto e punito dagli artt. 13-47 del R.D.L. 2-5-1932 n. 1225 per aver posto in vendita nel pro[redacted] di fiaschetteria n. 36 bottiglie chiuse con tappo di sughero da un litro ciascuna contenenti vino prive dell'indicazione del nome del produttore dell'imbottigliatore o del grado alcoolico.

Fatto accertato in Susa il 6-10-1964

omissis

Visto l'art. 506 C.P.P. dichiara il suddetto colpevole del reato ascrittogli e lo condanna a L. 30.000 di ammenda, ordina la pubblicazione su «La Stampa» e «La Gazzetta del Popolo» di Torino

Susa, il 5-3-1965.

Il Cancelliere F.to Dr. CUTAIA

Il Pretore F.to Dr. FORNACE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il «magrodome» dell'Oceanic

La «Oceanic» ha ultimato con successo le prove in mare a Trieste e un fotografo, sorvolandola con un aereo, l'ha sorpresa mentre si collaudava il meccanismo di chiusura del «magrodome», il grande tetto di cristallo che ricopre l'intero ponte Lido, una delle novità esclusive realizzate dalla «Home Lines» su questo prestigioso transatlantico.

Nomine

Nella Pibigas il cav. Gianfranco Clerici, già Direttore Commerciale della Soc. Sarom, è stato nominato Direttore Centrale e Direttore Commerciale della Soc. Pibigas.

* *

Nella Sarom il Servizio Rifornimenti è stato unificato con il Servizio Commerciale. Direttore è stato nominato il cav. rag. Aldo Rossi.

Esperti europei [redacted] pubblicità a Milano

Si sono incontrati a Milano i direttori delle nove Agenzie Masius Europee e della Masius, Wynne-Williams di Londra. Il gruppo Masius International comprende una rete di agenzie di marketing e pubblicità che amministra ogni anno 34 miliardi di investimenti pubblicitari. Di questi, oltre 3 miliardi sono amministrati dalla Masius Omnia, che è l'agenzia italiana del gruppo.

I clienti del gruppo Masius International operano in tutti i più importanti settori merceologici.

Il Super VC-10

Entra in servizio sulle rotte nordatlantiche con i colori della «Boac», il «Super VC-10», «l'aereo della tranquillità».

Il nuovo velivolo è la versione ampliata [redacted] già noto «VC-10» che [redacted] quasi un anno è impiegato sulle rotte «Boac» per l'Africa e l'Asia.

Le caratteristiche strutturali del «Super VC-10» [redacted]: quattro reattori sistemati a gruppi di due nella parte terminale della fusoliera, sotto i piani di coda; motori del tipo «Rolls-Royce Conway R CO 43» che sviluppano al decollo una spinta [redacted] 40 mila kg. La velocità [redacted] crociera è di 1027 km/ora = Mach 0,860, ad una quota di navigazione fra gli [redacted] e i 13 mila metri.

Le ali libere hanno un'ampiezza di metri 42,67. La fusoliera è lunga 52,12 metri mentre l'altezza è di metri 12,50.

Il 55 % circa della struttura dell'aereo è composta di blocchi stampati che conferisce al velivolo una eccezionale solidità strutturale.

Tutti i comandi e dispositivi sono duplicati e in alcuni casi triplicati, per cui non [redacted] possibilità che venga a mancare il perfetto funzionamento ed il controllo di volo.

Come [redacted] «VC-10» Standard, anche il «Super» è in grado di effettuare decolli e atterraggi su distanze più brevi di quelle richieste da altri quadrireattori di simile mole.

Come è stato nei confronti del «VC-10» anche per il «Super» la «Boac» si aspetta un grande successo di pubblico, [redacted] è già confortato dal fatto che a metà [redacted] — a quindici giorni cioè dall'entrata in servizio — le prenotazioni per i voli nordatlantici del «Super» avevano già quasi raggiunto la quota 10.000.

La Total nel Libano

La Compagnie Française des Pétroles, Holding del Gruppo Internazionale TOTAL, ha recentemente esteso i propri colori su tutto il territorio libanese, nel quale provvede durante l'anno [redacted] corso la distribuzione di prodotti petroliferi nella misura di 265.000 tonnellate, pari al 30 % di quel mercato, disponendo di oltre 200 punti [redacted]dita.

Un nuovo stabilimento Fioravanti

In coincidenza col 25° Anniversario di attività ed in armonia con un programma di espansione che trova già operanti i centri di produzione di Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Zurigo, in via Lucini 10, nelle adiacenze della Stazione Centrale [redacted] Milano, è entrato in funzione [redacted] nuovo Stabilimento Fioravanti per la produzione di grissini, tortellini, ravioli e gnocchi.

Oggi che i più ampi riconoscimenti dagli intenditori e la fiducia dei consumatori trovano conferma in un primato di vendita, la Fioravanti, con il nuovo Stabilimento di Milano, dispone di uno strumento adeguato a riaffermare un indiscusso primato [redacted] qualità, bontà, genuinità.

Concluso al Senato il dibattito sugli enti di sviluppo

Discorso di Ferrari Aggradi sulla riforma dell'agricoltura

Consolidare la proprietà coltivatrice, diffondere gli allevamenti, migliorare l'organizzazione di mercato: queste, ha detto il ministro, sono le principali funzioni dei nuovi organismi Con il provvedimento, che sarà votato venerdì, si potranno aiutare i ceti agricoli più umili

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 aprile.**

Con un intervento del ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi si è concluso oggi al Senato il dibattito sul disegno di legge che istituisce gli enti di sviluppo in agricoltura. Il progetto dovrebbe essere approvato nella seduta di venerdì.

In polemica con le critiche rivolte da molti oratori sull'attività degli enti di riforma, il Ministro ha detto che la riforma fondiaria è ancora considerata da molti quale sinonimo di esproprio e di ridistribuzione terriera.

«Nella nostra azione — ha aggiunto Ferrari Aggradi — la riforma è stata sì di ridistribuzione di terre, ma è stata anche ridistribuzione dei capitali necessari alla valorizzazione delle terre stesse, per l'intensificazione del processo produttivo, per la promozione sociale e culturale di ambienti rurali vissuti in un secolare stato di abbandono. E se si analizza cosa significhi la valorizzazione di ognuno dei 700 mila ettari di terra assegnata, l'insediamento fondiario di ciascuna delle centomila famiglie, non si può non riconoscere la grandiosità dello sforzo ed il significato effettivo di rottura proprio della riforma fondiaria, sul piano tecnico-economico, ed ancor più su quello storico-sociale».

Esponendo gli obiettivi e le caratteristiche del provvedimento, il Ministro ha affermato che un vasto campo di interventi si apre oggi all'azione pubblica nel settore agricolo «per sorreggere e sollecitare l'iniziativa privata, dove essa non trova sufficiente stimolo e incontra avversità che non possono essere superate con i normali incentivi». Ciò non vuol dire — ha dichiarato Ferrari Aggradi — introdurre nelle campagne forme di dirigismo e di collettivismo, ma porre al servizio di contrade e imprese povere, strumenti capaci di rimuovere le difficoltà che si oppongono alla piena affermazione dei ceti agricoli più umili.

Gli enti — ha sostenuto il Ministro — potranno costituire uno strumento di intervento molto efficace; la loro azione tenderà a questi obiettivi: consolidamento e sviluppo della proprietà coltivatrice e riordino fondiario; miglioramento e diffusione degli allevamenti; istituzione di efficienti organizzazioni di mercato.

Ferrari Aggradi ha poi fatto cenno alle critiche formulate dalla Corte dei Conti sull'azione degli enti di riforma, affermando che alla base degli inconvenienti lamentati vi sono anche «l'insufficienza e la saltuarietà dei mezzi a disposizione degli enti stessi». Le osservazioni e le raccomandazioni della Corte dei Conti — ha detto — sono state tenute ben presenti nella stesura dell'attuale provvedimento: «La istituzione di questi nuovi organismi avverrà con criteri di economicità». Con la nuova legge viene esaltata la funzione e la capacità imprenditoriale dei coltivatori, che debbono trovare nell'attività degli enti aiuto e spinta, talvolta l'indispensabile presupposto alle loro iniziative, «ma non già, come da qualche parte si sostiene, la sopraffazione o la costrizione».

Il ministro dell'Agricoltura ha concluso il suo discorso mettendo in evidenza che il provvedimento adempie anche ad un impegno programmatico del governo: istituire con legge delegata, gli enti di sviluppo nelle Marche e nell'Umbria.

Dopo aver respinto un ordine del giorno del senatore liberale Veronesi, il quale chiedeva il «non passaggio alla discussione degli articoli del provvedimento» in attesa che venga discussa la proposta liberale di un'inchiesta parlamentare sugli enti di riforma, il Senato ha cominciato l'esame degli emendamenti. Sui vari articoli della legge ne sono stati presentati una cinquantina.

Nel corso delle due sedute odierne, senatori di varie parti politiche hanno chiesto l'approvazione di un disegno di legge con il quale viene prorogata al 15 luglio la presentazione al Parlamento della relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sul disastro del Vajont. Il provvedimento sarà approvato nella seduta di domani.

g. fr.

Oggi forse la sentenza al processo Salval di Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 6 aprile.**

(f. v.) Al tribunale di Aosta, nel corso dell'udienza di oggi del processo Salval-Tubère-Cuneaz, che è giunto quasi alla sua conclusione, hanno parlato i difensori. Domani, dopo le repliche dell'avv. prof. Gallo di parte civile e del pubblico ministero dott. Caccia, i giudici entreranno in camera di consiglio e si presume che la sentenza possa essere data nel pomeriggio.

Presenti in aula anche oggi i tre imputati: Luciano Salval di quarantanove anni, Renzo Tubère di trentaquattro e Savino Cuneaz di ventiquattro. Secondo l'accusa, devono rispondere — come si sa — di falso in scrittura privata e calunnia, per avere firmato un documento col quale intendevano invalidare le elezioni del 1961 del presidente del Consorzio bacini imbriferi montani della Valle d'Aosta, documento che doveva accertare che nelle elezioni vi fossero stati dei brogli con compravendita di voti.

Il presidente Mongardi ha dato subito la parola alle difese. Per il Salval, che è il principale imputato, hanno parlato gli avvocati Camino di Aosta e Saiza di Torino; per il Tubère, definito ieri «succubo del Salval» dal pubblico ministero dott. Caccia — che per entrambi aveva chiesto tre anni e nove mesi e la interdizione temporanea dai pubblici uffici — hanno parlato l'avv. Catellino di Aosta e Giulio di Torino. La difesa Cuneaz, composta dall'avv. De Vita di Aosta e on. Spagnoli di Torino, aveva invece parlato di già brevemente ieri sera sul finire dell'udienza, uniformandosi alla richiesta del pubblico ministero, che era stata per il loro cliente di assoluzione con formula piena, per non avere commesso il fatto.

Oggi gli avvocati difensori del Salval e del Tubère hanno parlato per nove ore circa, salvo brevi interruzioni, cercando di smantellare ad una ad una le accuse pesanti fatte dal pubblico ministero e chiedendo l'assoluzione per i loro clienti.

Arrestato a Milano l'avvocato che difende il rag. Sacchi

Milano, 6 aprile.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato questa sera l'avv. Ernesto Trivoli difensore del rag. Egidio Sacchi, su mandato di cattura del giudice istruttore.

L'avv. Trivoli è stato rinchiuso nelle carceri di San Vittore. Non si conosce la motivazione del mandato di cattura. *(Ansa)*

La riforma del codice prevede il processo in poche udienze

Resa nota la relazione che accompagna la legge per la nuova procedura penale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 aprile.**

La relazione al disegno di legge concernente la «delega legislativa al governo per la riforma del codice di procedura penale» è stata resa nota questo pomeriggio. Nel documento sono riepilogate le ragioni storiche che rendono indifferibile la riforma del processo penale italiano; quindi, sono elencati trentasette «punti», compresi in altrettanti comma dell'art. 2 della legge di delega. La relazione non manca di sottolineare che il punto cruciale del processo penale è l'istruttoria.

I criteri direttivi ai quali deve essere informato il nuovo codice, sono anzitutto l'adeguamento ai principi della Costituzione, l'adozione di una disciplina intesa ad assicurare una maggiore semplificazione dello svolgimento del processo e ad accentuare i caratteri propri del sistema accusatorio, l'adozione di norme idonee a garantire un maggiore rispetto ed una migliore disciplina del principio di oralità.

La difesa dell'imputato, cioè, deve essere «parte» nella fase istruttoria, al pari della pubblica accusa; il processo deve inoltre essere meglio articolato sulla discussione orale degli elementi di prova.

Gli altri punti riguardano l'attenuazione dell'incidenza dei vizi puramente formali degli atti sulla validità del processo; l'adozione dei mezzi meccanici (registratori magnetici, ecc...) in alcune fasi del giudizio; l'abolizione della formula di proscioglimento «per insufficienza di prove»; l'ammissibilità dell'esercizio, nel processo penale, dell'azione civile per il risarcimento del danno causato dal reato; la revisione della distribuzione delle competenze giurisdizionali, tenendo conto, ai fini della competenza per materia, oltre che del criterio quantitativo della pena applicabile, anche del criterio qualitativo del reato. Riguardo alla polizia giudiziaria si prevede l'obbligo di denunziare immediatamente il reato e l'attribuzione alla stessa polizia giudiziaria del potere di compiere gli atti necessari ed urgenti per l'assicurazione delle prove; di arrestare, nei casi di flagranza, la persona indiziata; di fermare anche fuori dei casi di flagranza la persona gravemente indiziata di un reato per il quale sia obbligatoria la custodia preventiva, qualora vi sia fondato sospetto di fuga, con l'obbligo di comunicare il fermo all'autorità giudiziaria per la convalida.

Inoltre la riforma contempla l'ampliamento del giudizio direttissimo, mediante l'estensione a tutti i casi nei quali non ricorra la necessità di indagini istruttorie; l'unificazione dell'istruttoria presso il giudice istruttore (scomparirà, così, l'istruttoria sommaria condotta dal pubblico ministero); l'attribuzione al pubblico ministero della facoltà di compiere indagini preliminari, limitatamente all'esigenza della formulazione dell'imputazione, servendosi «ove occorra» della polizia giudiziaria; l'attribuzione al giudice istruttore della facoltà di compiere ogni attività influente sull'accertamento della verità, compreso l'esercizio del potere di «coercizione processuale», sia personale (provvedimenti cautelari in ordine alla libertà dell'individuo) sia reale (provvedimenti di perquisizione, di sequestro, di intercettazione telefonica); la facoltà del giudice istruttore di servirsi della polizia giudiziaria per il compimento di specifiche indagini; la determinazione della durata massima della custodia preventiva dell'imputato che in nessun caso potrà superare i tre anni; l'intervento della difesa negli esperimenti giudiziari, nelle perizie e nelle perquisizioni domiciliari.

La durata massima dell'istruttoria non dovrà eccedere i 18 mesi. Altri accorgimenti dovranno essere adottati per garantire la difesa in giudizio, come la previsione del diritto dei difensori ad assistere a varie fasi istruttorie e a prendere cognizione dei relativi atti. Secondo la relazione, dovrà essere anche adottata una disciplina che assicuri la concentrazione del dibattimento in una o in poche udienze.

Verranno poi ammessi nuovi motivi dell'impugnazione e potranno altresì essere assunte nel procedimento di appello le prove richieste ma non ammesse, nel procedimento di primo grado. Altre previsioni contenute nella relazione riguardano l'ampliamento dei casi di ammissibilità della revisione del processo per l'applicazione delle misure di sicurezza, al fine di assicurare all'interessato adeguate garanzie giurisdizionali.

g. fr.

Dura tensione per oltre quattro ore

A Roma i dipendenti del gas alzano barricate nelle vie

Volevano impedire che la polizia facesse sgomberare il gasometro dagli operai che lo avevano occupato - Forse nei prossimi giorni mancherà il gas nelle case

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 aprile.**

Nel quadro dell'agitazione di dieci giorni dei dipendenti dalle aziende private del gas, indetta dalla Cgil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale della categoria, l'organizzazione di estrema sinistra ha oggi proclamato, a partire dalle ore 12 di domani, uno sciopero totale di 48 ore del personale addetto ai servizi di produzione di tutte le imprese del settore. Si è riservata, inoltre, di adottare ulteriori misure in relazione all'andamento generale dell'azione sindacale.

La decisione è stata adottata dalla Cgil subito dopo una movimentata dimostrazione attuata dai dipendenti della «Romana Gas». Oltre [illegible] operai si sono asserragliati all'interno degli uffici della società nel quartiere Ostiense, mentre altri 300 innalzavano barricate nelle strade adiacenti cercando di allontanare le forze di polizia che avevano presidiato il gasometro. La manifestazione, che fortunatamente non è trascesa in incidenti tra le forze dell'ordine e i dimostranti, si è protratta per oltre quattro ore, determinando situazioni di notevole tensione. Alla fine, pur senza far uso della forza, gli agenti sono riusciti a rimuovere i blocchi stradali, a disperdere i dimostranti e a ristabilire ovunque la normalità.

L'arresto della produzione del gas per quarantotto ore consecutive determinerà certamente la sospensione del flusso nelle case e nelle officine, con serio disagio per la popolazione. Tale disagio sarà acuito dal fatto che anche la Cisl, che sinora aveva mantenuto un atteggiamento piuttosto controllato, ha oggi impartito disposizioni ai propri aderenti affinché riprendano l'agitazione con ferme di sciopero articolato che saranno stabilite aziendalmente dai sindacati provinciali a partire da domani mercoledì fino al [illegible] aprile.

E' proseguita oggi l'agitazione dei telefoni dipendenti dalla Sip, che raggruppa le cinque società [illegible]. Le istruzioni diramate dai sindacati di categoria prevedono un totale di 48 ore di sciopero, da attuarsi in modo articolato per regioni, province e uffici entro il 20 aprile.

g. f.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile, più persistente al Nord dove si avranno brevi piogge. Nel corso della giornata possibilità di aumento della nuvolosità sulla Sicilia. Temperatura: *stazionaria al Nord e al Centro; in aumento al Sud.* Venti: *ovunque variabili.* Mari: *mossi i bacini meridionali; poco mossi gli altri bacini.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	16	Pescara	10	17
Bolzano	3	20	L'Aquila	7	17
Trento	7	20	Roma	9	21
Verona	9	17	Campob.	6	13
Trieste	9	17	Bari	11	17
Venezia	6	17	Napoli	9	20
Milano	6	17	Potenza	7	13
Genova	13	17	Catanz.	10	17
Bologna	11	16	Reggio C.	13	19
Firenze	12	21	Messina	13	20
Pisa	9	22	Palermo	14	20
Ancona	12	14	Catania	13	19
Perugia	7	16	Cagliari	12	16

Pagato il mese di marzo agli impiegati della Moncenisio

(Dal nostro corrispondente) **Condove, 6 aprile.**

(t. d.) Gli impiegati delle Officine Moncenisio di Condove stamane hanno ricevuto lo stipendio del mese di marzo, che avrebbe dovuto essere corrisposto il 31 marzo. La paga degli operai verrà probabilmente consegnata la settimana prossima.

Rapinano la banca dopo aver chiuso impiegati e clienti in uno stanzino

A Settimo Milanese - Il «colpo» contro la Banca Popolare di Milano - I due banditi, armati, si sono impossessati di due milioni e sono fuggiti con un'auto

L'ingresso dell'agenzia bancaria subito dopo la rapina presso Milano (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 6 aprile.**

Due giovani banditi armati hanno assaltato una banca e dopo aver rinchiuso i quattro impiegati e i due clienti in uno stanzino si sono impadroniti di due milioni; poi sono fuggiti.

Il «colpo» è stato compiuto oggi poco prima di mezzogiorno alla cascina Olona, frazione di Settimo Milanese, nell'agenzia della «Banca Popolare di Milano», che si trova in un antico palazzo al numero 10 di via Gramsci in cui — come si legge su una lapide — soggiornò nel 1859 l'imperatore Luigi Napoleone l'indomani della battaglia di Magenta.

La strada è poco frequentata; i carabinieri più vicini si trovano a Settimo Milanese. I rapinatori sono giunti a Cascina Olona su una «Flavia coupé» azzurra, targata Milano 920740 (che è poi risultata rubata al signor Alberto Bianchi, abitante a Milano in via Console Marcello 18) e hanno percorso lentamente le vie del paesino passando più di una volta davanti alla Banca.

Alle 11,45 la porta si è spalancata e sono comparsi due uomini sui 25-30 anni: uno portava soprabito grigio di foggia militare, cappello scuro e occhiali neri; sul viso aveva un fazzoletto bianco trattenuto da due cerotti; l'altro, più piccolo, indossava un impermeabile color nocciola e aveva sottobraccio un involto. Di qui ha estratto una grossa pistola a tamburo, vecchia e arrugginita; l'altro lo ha imitato con una «Smith and Wesson» tirata fuori dalla tasca del soprabito.

«*Fermi tutti, se no ve spacco er core*», ha urlato il bandito che era entrato per primo con accento romanesco. In quel momento nell'agenzia si trovavano sei persone. Il direttore dott. Eugenio Cucchi di 36 anni e tre impiegati: il cassiere Genesio Galeazzi di 30 anni da Magenta; Emilio Mettica di 33 anch'egli da Magenta e Sergio Pittoni di 28 che abita a Milano in viale Lanzoni 4, e due clienti, gli industriali Rodolfo Grossi e Alberto Villa, che stavano scontando alcuni effetti bancari.

All'intimazione di alzare le mani tutti hanno obbedito. I rapinatori ne hanno approfittato per dare altri ordini e portare rapidamente a termine il colpo. Si è capito subito, però, che si trattava di banditi alle prime armi: tremavano e la loro voce tradiva l'emozione. Il direttore, gli impiegati e i clienti sono stati fatti entrare in uno stanzino senza luce e rinchiusi a chiave. Poi i banditi si sono impadroniti del denaro che si trovava alla cassa, sul banco e nei cassetti (oltre due milioni, in tutto) risparmiando la cassaforte dov'erano custoditi altri 10 milioni in contanti.

Subito dopo i due banditi hanno guadagnato l'uscita, risalendo a bordo della «Flavia coupé» che attendeva a motore acceso, e sono partiti a tutta velocità. E' stato accertato che, durante la rapina, al volante non era rimasto nessuno, mancava cioè il terzo uomo, come nella famosa «banda del lunedì».

E' stato lo stesso direttore a dare l'allarme; le auto della polizia sono partite a sirene spiegate per Settimo Milanese, che si trova a 12 chilometri da Milano. Sono stati anche disposti immediatamente posti di blocco, ma fino a stasera, purtroppo, senza esito.

Sul luogo della rapina sono intervenuti immediatamente i funzionari della Squadra Mobile e i carabinieri di Milano. Le indagini sono state aperte e si sono fatte via via incalzanti. Sono stati interrogati tutti i testimoni, e tra questi anche il macellaio Enrico Maccagni, che ha il negozio accanto alla banca, e che già alle 9,30 aveva notato due sconosciuti, con la «Flavia coupé», aggirarsi attorno all'agenzia della Banca Popolare. L'auto dei banditi è stata ritrovata stasera a 150 metri dal casello di Pero.

g. m.

Appresero dopo le nozze di essere fratello e sorella

Annullato il matrimonio a Messina - Gli sposi credevano di essere cugini - Una lettera anonima ha rivelato la verità

(Dal nostro corrispondente) **Messina, 6 aprile.**

La Corte d'Appello di Messina ha reso esecutiva la sentenza del tribunale ecclesiastico con la quale viene annullato un matrimonio: a nozze avvenute gli sposi scoprirono d'essere fratello e sorella. La sentenza è stata notificata in questi giorni alla moglie perché il marito, nel corso del giudizio, è morto in un incidente stradale.

La vicenda ebbe inizio trent'anni fa a S. Angelo di Brolo. Angelina Caruso, che oggi ha 45 anni, si fidanzò con il contadino Giuseppe Segreto dal quale fu abbandonata mentre attendeva un bambino. La donna si sposò poco dopo con Salvatore Segreto, cugino del suo ex fidanzato, il quale riconobbe come proprio il figlio Giovanni, nato dalla precedente relazione della donna. Qualche tempo dopo anche Giuseppe Segreto si sposò con Michelina Ippolito, dalla quale ebbe una figlia, Felicita.

Giovanni e Felicita, figli dello stesso padre, credendo di essere soltanto dei cugini, si fidanzarono segretamente. Erano nel frattempo morti i genitori dei due ragazzi, ad eccezione di Angelina Caruso, la madre di Giovanni.

I due giovani, un giorno, fuggirono insieme e quindi si sposarono senza che la madre di lui, unica depositaria del segreto, osasse intervenire.

Qualche mese dopo le nozze a Giovanni Segreto giunse una lettera anonima: «Hai sposato tua sorella. Domandalo a tua madre». Angela Caruso dovette così confessare la verità. Giovanni e Felicita si separarono subito, iniziando le pratiche per l'annullamento del matrimonio. Poco dopo Giovanni Segreto, mentre percorreva in moto la stradale Messina-Palermo fu travolto e ucciso da un'auto.

a. c.

Scioperano i braccianti da lunedì nel Novarese

Novara, 6 aprile.

(p. b.) Le tre organizzazioni sindacali hanno proclamato oggi lo stato di agitazione degli 8000 braccianti della Bassa Novarese, in seguito al mancato accordo sul rinnovo dei patti agrari, scaduti l'11 novembre scorso.

Auto con una bomba nel motore esplode in corsa: due feriti

L'attentato a Moltrasio sul Lago di Como - Le vittime sono due giovani calabresi - Non sono gravi - Forse si tratta della vendetta di un marito tradito

(Dal nostro corrispondente) **Como, 6 aprile.**

Un pauroso attentato dinamitardo è avvenuto stamane alle 10,30 a Moltrasio sul Lago di Como. Una bomba posta nel motore di un'automobile, targata Como 93874, è esplosa ferendo due persone che si trovavano a bordo della vettura. Fortunatamente l'ordigno, che ha fatto volare il coperchio del cofano e il parafango destro dell'auto a 200 metri di distanza, ha provocato soltanto ferite non molto gravi a Giuseppe Torcaso di 33 anni, lasciando pressoché illeso Saverio Gangemi, di 28 anni, che si trovava al volante. I due sono di origine calabrese e da un anno abitano il primo a Carate Urio e l'altro a Laglio, due paesi vicini sulla sponda occidentale del lago.

Lo scoppio è avvenuto mentre l'auto, in corsa, era diretta da Laglio a Moltrasio e solo per caso non ha provocato vittime. In quel momento, infatti, nessun altro veicolo transitava sulla strada Regina che solitamente registra un traffico intenso.

Le indagini di carabinieri e polizia non sono riuscite finora a fare luce sul grave fatto. Sembra che il Gangemi, dopo la morte della moglie avvenuta a Gallipoli lo scorso anno, avesse allacciato una relazione con la moglie di un suo compaesano abitante a Laglio e che questi venuto a conoscenza della tresca lo avesse minacciato più volte. L'attentato dinamitardo potrebbe dunque essere stato opera del marito tradito. Fino a stasera però, nonostante i lunghi interrogatori, nessuna versione certa poteva esser data sull'episodio.

L'auto del Gangemi è stata intanto sottoposta all'esame di alcuni artificieri per stabilire quale esplosivo sia stato usato dall'attentatore, e di che genere fosse l'ordigno che è scoppiato.

Il Gangemi e il Torcaso erano tra l'altro in libertà provvisoria da una settimana. I due infatti erano stati arrestati per resistenza ad agenti della polizia della strada che avendoli trovati di notte sulla via Regina in atteggiamento sospetto vicino a un'auto, avevano loro chiesto i documenti di identità. I due si erano ribellati, per cui erano finiti in carcere.

l. p.

Chiuse per la scarlattina le elementari a Racconigi

(Dal nostro corrispondente) **Racconigi, 6 aprile.**

(a. g.) La scuola elementare di Racconigi è stata chiusa per 13 casi di scarlattina che si sono registrati fra gli alunni.

Al fine di evitare il propagarsi del contagio, le autorità scolastiche, d'intesa con il sindaco dottor Burzio e con l'ufficiale sanitario dottor Gallo, hanno ordinato la chiusura dell'edificio scolastico. Il provvedimento è entrato in vigore sabato scorso e sarà revocato venerdì prossimo se il morbo non farà registrare una recrudescenza.

Gli alunni colpiti dalla malattia sono, secondo le segnalazioni: Milena Abrate, di 10 anni; Rosa Boglione, di 11; Ornella Ballari, di 9; Chiara Barberis, di 8; Maria Bertolino, di 9; Luciana Caramellino, di 8; Dionisa Ciravegna, di 8; Maria Rita Del Bosco, di 8; Margherita Gribaudo, di 8; Luisa Gerlo, di 8; Silvana Sola, di 8; Patrizia Viberti, di 8 e Domenico Soldano, di 12. L'andamento della malattia va assumendo un aspetto benigno.

ULTIME NOTIZIE

La situazione politica dopo il congresso della Cgil

Dimissioni (respinte) di Tolloy da capo dei senatori socialisti

Motivo: le dichiarazioni dei lombardiani mentre alla Camera si discuteva sul «Vicario» Discussione nella notte: Tolloy viene confermato nella carica; si rifaranno invece le elezioni del direttivo - Oggi si riunisce il comitato centrale del psi - All'ordine del giorno le decisioni della Cgil, giudicate con molta severità dalla sinistra democratica

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 6 aprile.

Le conclusioni del congresso della Cgil hanno deluso gli ambienti governativi e suscitano reazioni contraddittorie nel partito socialista. Per i primi, come dice l'on. La Malfa in un articolo sulla *Voce Repubblicana*, si pone la questione di una soluzione che, comunque, deve essere data ai rapporti tra sindacati e governo, e che la Cgil non vuol considerare. Per i secondi si apre una fase di discussioni interne che probabilmente sarà molto lunga e travagliata, ma di cui nessuno nega la ineluttabilità.

Nel suo editoriale, l'on. La Malfa dice che la Cgil e il pci fanno soltanto scelte «quantitative» e mai «qualitative», elencano, cioè, una serie di politiche possibili, avanzano una serie di rivendicazioni, ma non si preoccupano di valutarle, una per una, nella loro portata. In tal modo minacciano di aggravare e non di alleviare le crisi del nostro «*meccanismo di sviluppo*». E' un difetto — aggiunge La Malfa — della vecchia sinistra che non sa cosa fare quando, invece di rovesciare un sistema, accetta di modificarlo, sia pure profondamente. Quella scelta dalla Cgil è una politica comoda anche al pci, comoda perché viene dall'opposizione; ma finisce col ritardare lo sviluppo del Paese e col danneggiare i lavoratori.

Queste valutazioni riassumono, in pratica, il pensiero degli ambienti di centro-sinistra, compresa una gran parte dei socialisti. Allo stato attuale delle cose, si giudica che l'accettazione solo di principio della programmazione è appena un indizio vago, un fatto ovvio, non un programma.

Come si annunci l'azione socialista non si sa. Domani si riunirà il Comitato centrale del partito per preparare il 36° congresso ma tratterà anche del sindacato: c'è all'ordine del giorno un tema che ha questo titolo: «*Rapporto tra il partito e il sindacato e funzione socialista nella Cgil*».

Il vice segretario del psi, Brodolini, ha avuto un colloquio con l'on. Santi, segretario aggiunto dimissionario della Cgil per uno scambio di vedute sulla situazione.

I socialisti devono affrontare anche un altro problema: quello delle dimissioni date stasera dal presidente e dal direttivo del loro gruppo senatoriale. Le dimissioni nascono dall'astensione di alcuni deputati socialisti nella votazione dei giorni scorsi sul caso del «Vicario» alla Camera. Sei senatori avevano diramato un comunicato di solidarietà con gli astensionisti e, quindi, di dissenso dalle decisioni del partito. Il sen. Tolloy, presidente del gruppo senatoriale, ha ritenuto necessaria una «verifica» delle «condizioni unitarie» che avevano portato alla sua elezione e si è dimesso insieme con gli altri dirigenti del direttivo senatoriale. Insomma, i dimissionari vogliono evitare che nei gruppi parlamentari del partito vi siano, meccanicamente trasferite, le stesse divisioni esistenti nel partito.

Il gruppo socialista del Senato, riunitosi stanotte, ha respinto le dimissioni del senatore Tolloy dalla carica di presidente, all'unanimità, con un solo astenuto, il sen. Bonafini.

A maggioranza, invece, il gruppo ha deciso di accettare le dimissioni del direttivo, al cui rinnovo si procederà al termine dei lavori del Comitato centrale del psi. **m. t.**

Forse un intervento del Papa per le nozze con acattolici

Sarebbero accolte le richieste delle Chiese protestanti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 aprile.

(J.) La legislazione riguardante gli impedimenti ai matrimoni tra cattolici e acattolici, starebbe per subire delle modifiche e a tale proposito Paolo VI si accingerebbe ad emanare un «motu proprio» senza attendere la revisione del diritto canonico. Non si esclude che oltre ai matrimoni cosiddetti di «religione mista», il «motu proprio» contenga particolari disposizioni per i matrimoni di «disparità di culto», cioè quelli tra cattolici e non cristiani.

Riguardo alle modifiche che il Papa apporterebbe alla legislazione vigente, queste coinciderebbero, grosso modo, con le richieste che da tempo vanno avanzando specie i protestanti. In sostanza si chiederebbe al cattolico di fare tutto quello che è in suo potere perché i figli siano battezzati e ad essi venga impartita la istruzione cattolica, senza cioè dover rispettare il preciso impegno scritto previsto dalle disposizioni attualmente vigenti. Nel matrimonio si realizzerebbe, così, una garanzia bilaterale di libertà religiosa.

In Grecia undici morti per uno scontro di auto

Una corriera carica di operai sbanda e investe un camion

Atene, 6 aprile.

Sull'autostrada Salonicco-Atene è avvenuto stamane un grave incidente stradale: nello scontro frontale tra un pullman, carico di operai, ed un camion hanno perso la vita undici persone e trentuno sono rimaste ferite.

La corriera era stata noleggiata da un'associazione di operai. I lavoratori erano diretti ad Atene dove dovevano partecipare ad un congresso sindacale.

Il pullman era giunto a metà strada, quando, secondo le dichiarazioni di alcuni automobilisti, ha slittato su una larga chiazza d'olio. Il conducente ha tentato invano di controllare la pesante corriera che, dopo aver compiuto alcuni testa-coda, è finita sulla corsia opposta.

Lo scontro con un camion, che stava sopraggiungendo in quel momento è stato inevitabile. Nell'incidente è morto l'autista dell'autocarro e dieci passeggeri del pullman. Tutti gli altri operai sono rimasti feriti più o meno gravemente.

Colloqui segreti a Varsavia tra Gomulka ed i capi russi

Domani l'annuncio della firma del nuovo patto ventennale di amicizia

Il russo Breznev, a destra, ed il polacco Gomulka a colloquio a Varsavia (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 6 aprile.

I colloqui russo-polacchi, iniziati ieri pomeriggio, sono proseguiti oggi per tutta la giornata nel più assoluto riserbo. Sul loro contenuto non è stato possibile finora appurare nulla di preciso.

Si dà per scontato tuttavia negli ambienti diplomatici di Varsavia — tenuto conto anche della importanza della delegazione sovietica — che oltre alla formulazione del testo del nuovo patto di amicizia che verrà firmato solennemente giovedì a Varsavia, saranno esaminate in questa sede anche questioni politiche e dottrinarie di comune interesse dei due paesi: Berlino e la polemica con la Cina in prima linea.

Il primo segretario del pcus Breznev, il *premier* Kossighin e il ministro degli Esteri Gromiko non sono comparsi in pubblico che per assistere in serata ad un concerto di piano dato in onore della delegazione.

Circa il contenuto del nuovo patto di collaborazione e di amicizia, che rinnova per altri venti anni quello firmato nel 1945 e scaduto in questi giorni, fonti generalmente bene informate ritengono di poter affermare che dovrebbe contenere anche un passaggio sull'esistenza di due Stati germanici e di un confine polacco-tedesco sull'Oder Neisse. Questo è quanto Gomulka vorrebbe ottenere dai suoi ospiti.

La delegazione sovietica raggiungerà domattina Breslavia, capoluogo della Slesia, espugnato dai russi ai tedeschi nel 1945 dopo cinque mesi di assedio, e inserito nuovamente nel perimetro territoriale polacco, dove è stato organizzato un comizio in una fabbrica. Si prevede che tanto Gomulka quanto Breznev prenderanno la parola per sottolineare in questo punto di confine — simbolicamente indicato — l'inviolabilità delle frontiere del 1945.

I giornali di Varsavia danno molto rilievo alla visita di amicizia sovietica senza tuttavia fornire alcun particolare sull'oggetto dei colloqui politico-dottrinari (che certamente concernono anche la posizione «policentrista» assunta dalla Polonia al recente raduno dei 19 partiti fratelli) come pure sul rinnovato patto bilaterale di amicizia. **b. t.**

Brosio è ritornato a Parigi dopo un incontro con Fanfani

Il segretario della Nato si dichiara soddisfatto dell'accoglienza del governo italiano

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 aprile.

La visita a Roma del segretario generale della Nato Manlio Brosio si è conclusa alla Farnesina con una riunione di lavoro presieduta dal ministro degli Esteri Fanfani. Dopo la riunione è stato ospite del ministro Fanfani ad una colazione offerta nella stessa sede del ministero degli Esteri e alla quale hanno partecipato diplomatici e altri funzionari della Farnesina.

A conclusione della sua visita l'ambasciatore Brosio ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Sono vivamente soddisfatto della mia visita a Roma sia per l'accoglienza ricevuta dal governo italiano come per l'utilità degli scambi di vedute sui vari e tanti problemi che concernono l'Alleanza atlantica. In modo particolare sono grato per l'accoglienza riservatami dal Presidente della Repubblica, con il quale ho avuto uno scambio di idee pieno di interesse. Sono inoltre riconoscente al Presidente del Consiglio, del quale sono stato ieri sera ospite a Villa Madama ad un pranzo a cui hanno anche partecipato i rappresentanti diplomatici a Roma dei Paesi della Nato, oltre ad una imponente e scelta rappresentanza delle forze armate e della Farnesina».

Il segretario generale della Nato Manlio Brosio è ripartito questa sera dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Parigi. All'aeroporto è stato salutato dal capo del cerimoniale della Farnesina ministro Guerrino Roberti, dal direttore generale dell'aviazione civile, generale Felice Santini, dal vice comandante la Seconda regione aerea, generale Fasai, dal capo del servizio Nato presso il ministero Esteri, consigliere Caggiati, e dal direttore dell'aeroporto dott. Ulisse Passavanti. **l. f.**

Mao Tse-tung esorta gli arabi alla lotta contro l'Occidente

Beirut, 6 aprile.

Mao Tse-tung ha esortato gli arabi a boicottare completamente il mondo occidentale. La dichiarazione, pubblicata dal giornale libanese filo-nasseriano *Al Anwar*, è stata fatta dal capo cinese a un gruppo di esponenti palestinesi che ha visitato nei giorni scorsi la Cina. Mao ha sottolineato come il popolo arabo costituisca una sola grande nazione, e che esso non deve avere paura di lottare, «*perché se anche perde molti suoi figli nella guerra di liberazione, si moltiplicherà in tempo di pace*».

«*L'Occidente* — ha concluso il capo cinese — *vuole sfruttare l'Asia e teme la Cina e gli arabi. Israele e Formosa sono basi dell'imperialismo: Israele per voi, e Formosa per noi, ma l'obiettivo è lo stesso*». *(Ansa)*

Il delegato di Bonn è di nuovo in Israele

Un inviato di Erhard in Irak per la crisi con gli arabi

Tel Aviv, 6 aprile.

L'inviato del governo tedesco Kurt Birrenbach, è arrivato oggi in Israele, per la terza serie di colloqui con i dirigenti israeliani dopo che la Germania Occidentale ha offerto di stabilire relazioni diplomatiche con lo Stato ebraico. Birrenbach ha dichiarato che «*conta di portare a termine le trattative*» nel corso di questa terza visita. *(Ansa).*

Damasco, 6 aprile.

L'inviato speciale del Cancelliere Erhard, Rudolph Werner, ha conferito oggi a Bagdad col ministro degli Esteri irakeno per cercare di alleggerire la tensione fra i Paesi arabi e la Repubblica Federale.

Radio Bagdad ha detto che le conversazioni hanno riguardato l'attuale crisi fra la Germania Occidentale e i Paesi arabi per la decisione di Bonn di intavolare relazioni diplomatiche con Israele. L'inviato tedesco è giunto nella capitale irakena dal Cairo dove ha spiegato a Nasser l'atteggiamento di Bonn nei riguardi di Israele. *(Ass. Press)*

Trentamila senza tetto per il terremoto in Grecia

Ieri nuove scosse senza vittime - Due feriti in una chiesa

Atene, 6 aprile.

Una nuova scossa è stata avvertita questa mattina nelle zone terremotate, e ha provocato panico nella popolazione.

La nuova scossa ha fatto crollare a Megalopoli il soffitto e un muro della chiesa dove si stava celebrando un servizio funebre per dieci delle vittime del terremoto di ieri. Due persone sono rimaste leggermente ferite.

Il ministro della Sanità, Andrew Kokkevis, che ha visitato le zone del Peloponneso centrale, ha detto che i senzatetto sono 30.000. Essi sono stati alloggiati in parte in stazioni di polizia, scuole e chiese. Il bilancio della sciagura, finora accertato, è di 17 morti e 203 feriti. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Borseggiatore inseguito si nasconde in una scuola: scoperto e catturato

Il movimentato inseguimento di un borsaiolo si è concluso fra i banchi di un'aula della scuola «Ricardi di Netro», in via Sebastiano Valfrè 8. E' accaduto ieri alle 15.30.

Il ladro è il venditore ambulante Alberto Chiarenza, 31 anni, via Chiesa della Salute 16; ha già collezionato tante condanne per borseggi da ricevere una menzione particolare nei bollettini delle polizie europee destinati a segnalare gli specialisti del suo genere. Ieri mentre era sull'autobus 59 ha adocchiato il portafogli dell'operaio Sebastiano Bai, 42 anni, strada dei Ronchi 7, e glielo ha sfilato di tasca mentre scendeva alla fermata di corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia.

Era convinto di farla franca, ma sull'autobus c'era un carabiniere che ha gridato: «Attento al portafogli!». Il Chiarenza non si è [illegible]. E' saltato giù dall'autobus, ha gettato sul marciapiede il portafogli, dove oltre ai documenti vi erano 5 mila lire. Poi a corsa pazza ha attraversato corso Galileo Ferraris evitando per un soffio di essere investito da un paio d'auto ed ha imboccato via Valfrè. Quando s'è accorto che in quella via c'era una caserma di carabinieri e che i militi di guardia si accingevano a tagliargli la strada in aiuto al carabiniere dal quale era stato sorpreso a rubare e che lo inseguiva con altre persone, ha infilato il portone della scuola.

Forse sperava di andarsene da un'altra uscita. Ma i carabinieri hanno bloccato tutte le porte della scuola. Poi sono arrivati i militi del «radiomobile» e del nucleo investigativo, i quali hanno ispezionato l'edificio finché hanno scovato il Chiarenza nascosto fra i banchi di un'aula deserta del secondo piano. Non aveva più fiato; mentre veniva condotto alla «Podgora» ha perduto i sensi. Si trattava di un malessere passeggero, dal quale si è subito rimesso dopo le cure al San Giovanni. In serata è finito alle «Nuove».

Si avvelena con i barbiturici ma è salvato dalla moglie

Ieri alle 19 è stato ricoverato al Maria Vittoria il quarantanovenne Aldo Francone, controllore dell'Atm. Abita con la moglie in corso Toscana 14. La donna, rincasando, lo aveva trovato esanime sul letto: in una crisi di depressione, provocata dall'esaurimento nervoso di cui soffre, aveva inghiottito parecchie compresse a base di barbiturici. I medici lo hanno giudicato guaribile in una settimana.

Stato Civile di Torino

6 aprile 1965

NATI — Criscione Fabrizio; Qualtieri Marina; Masi Gabriele; Meneghini Roberto; Capello Laura; Di Franza Tiziana; Taormina Domenica; Costanzo Paola; Massocco Antonio; Tagliapietra Laura; Mirabile Antonio; Calvi Luca; Farina Roberto; Bibollet Ilaria; Vercelli Simonetta; Arena Santina; Fanelli Barbara; Ruggiero Concetta; Grassi Sandra; Bristot Maria; Demontis Giovanna; Bianco Renata; Rizzuti Donato; Musitano Giuseppina; Pelligra Andrea; Crocco Livio; Salaffica Massimo; Uberto Marina; Fontana Antonio; Tonegutti Emanuela; Mascali Roberto; Dal Bò Maria; Bando Rosa; Franceschi Bruno; Paracchino Paolo; Bigone Giuseppina; Scarpello Santo; Pivaro Michela; Becchiardo Sandro; Anglesio Milena; Murgante Corrado; Rutigliano Antonietta; Dal Martello Paolo; Ghirardo Gabriele; Dagliano Sandro; Lanunziata Tania; Canepa Cristiano; Levi Lucia; Furlan Giovanna; Zausa Ines; Laterza Giovanna; Ursino Giorgio; De Silvestro Giovanni; Bellone Maria; Salusto Lorella; Pesce Elisa; Morra Federica; Marchis Nadia; Silvestre Filomena; Giordano Gilberto; Scalambrin Maurizio; Gambella Daniela; Crasa Giorgio; Rasa Caterina; Stabellini Riccardo; Lombardo Gian Luca; Carbonato Paola; Palermo Fabiana; Paradiso Giuliano; Di Ieva Fabiana; Luppino Antonella; Danà Giorgio; Olei Gabriella; Marzano Carlo; Travan Roberto; Lizzi Francesco; Moretti Pasqualino; Cassetta Caterina; Guido Massimo; De Angelis Roberto; Gerbino Elisabetta; Benetti Luca; Andenino Giovanni; Russo Antonio; Porto Gian Mario; Aragno Giuseppe; Vighetti Eugenio; Maccanti Carlo; Civiero Sabrina; Dughera Paola; Derri Alberto; Rossetti Lami Stefania; Valeri Sabrina; Pollicco Gianna.

MORTI — Lanteime Maria vedova Mallen, anni 79, nata a Fragelato, pensionata, abitante in via Sangiorgio 92; Emidi Quinto, a. 62, Sorano, pensionato, v. Beaulard 45; Franco Antonio, a. 74, Torino, pensionato, c. Vercelli 205; Pagliotti Enrico, a. 87, Torino, pensionato, c. Sebastopoli 194; Mecca Eba ved. Brunero, a. 93, Torino, casalinga, v. XXV Aprile 173 bis; Martiredonna Angela ved. Bruno, a. 46, Andria, casalinga, v. A. Cecchi 45; Bardea Giulio, a. 77, Nus, avvocato, c. G. Ferraris 70; Molino Anna ved. Baliario, a. 81, Villanova, pensionata, v. Carrù 14; Di Gregorio Filippa ved. Cipolla, a. 76, Leonforte, casalinga, v. Falchera 65; Piranei Guido, a. 52, Parma, calzolaio, v. Princ. Tommaso 9; Colombo Ada ved. Camossi, a. 81, Arona, casalinga, c. F. Turati 53; Comis Pia Rosa in Giordano, a. 55, Sedico, casalinga, v. Giambone 44; Cosentino Luigi, a. 63, Cropani, pensionato, v. Caprera 28 bis; Giordano Carlo, a. 71, Roves, pensionato, v. Castelgomberto 11; Condio Lidia, a. 90, Torino, casalinga, v. Figlie dei Militari 19.

Deceduti in ospedale: Piazzetta Filadelfio, giorni 2, Rivoli; Mertali Sandro, giorni 9, Torino; Maglione Anna, a. 76, Borgomasino, casalinga; Reagna Carlo, a. 71, Genova, pensionato; Rosaine Teresa in Giraudi, a. 67, San Damiano, casalinga; Milazzo Vita ved. Di Girolamo, a. 89, Marsala, pensionata; Uberti Antonio, a. 72, Coccaglio, pensionato; Degli Esposti Umberto, a. 63, Firenze, pensionato; Ferrero Giuseppina, a. 79, Rivalba, pensionata; Defilippi Andrea, a. 77, Gassino, pensionato; Tavella Teresa in Perino, a. 54, Villafranca, casalinga; Casalone Santo, a. 59, Patù, commerciante; Abbo Felicita ved. Zanni, a. 79, Serravalle Scrivia, casalinga; Orecchia Violantina ved. Oldono, a. 68, Castello d'Annone, pensionata; Barberis Rosa ved. Ferraris, a. 70, Stroppiana, pensionata; Rossi Luigia, a. 85, Piacenza, pensionata; Dal Verme Lucia ved. Capoccio, a. 81, Maratea, pensionata; Gambino Silvio, a. 53, Torino, impiegato.

Matrimoni 38 - Nati 94 - Morti 33

Cristianamente è spirato martedì 6 corrente il N. H.
Mario Allario Caresana
Ne danno il doloroso annuncio con infinito rimpianto la consorte Giovanna Ferrero, la figlia Ermelda con il marito Alfonso Pace e la piccola Maria Beatrice, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali saranno celebrati giovedì 8 alle ore 9, nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria, dopo la cara Salma proseguirà per Vercelli per essere sepolta nella tomba di famiglia.
Torino, via Valperga Caluso 21. — 6 aprile 1965.

Maria Bosco Melchior con i figli Peppino e Pia; Ettore e Clelia partecipano affettuosamente al dolore della zia Nini e cugini per la perdita del caro
Zio Mario
— Torino, 6 aprile 1965.

Gianni Stoppani con i figli Tonino, Mara, Emma ed Andrea si uniscono commossi al dolore della zia Nini e cugini per la perdita dello
Zio Mario
— Torino, 6 aprile 1965.

Le famiglie Mollaversi - Tettara partecipano al dolore di Nini ed Erminia.

Augusta Chiesa, Eugenia Nini Cissone ricordano affettuosamente
Mario Allario
— Torino, 7 aprile 1965.

Partecipano al dolore dei cugini Allario Caresana le famiglie Ciocchetti.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è cristianamente mancato
Giuseppe Bricca
Lo piangono: la moglie Pina Sanpieri, il figlio Francesco con la nuora Vera Spoletini ed i nipoti Mariella, Loretta e Alberto; la figlia Regina col genero Vitterugo Rapali ed i nipoti Laura, Roberto, Liliana ed Enrico; la figlia Luisa col genero Michele Zerone ed i nipoti Stefano, Grazia e parenti tutti. I famigliari ringraziano il Dott. Tizzani e la Reverenda Superiora dell'Ospedale civile di Giaveno per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile alle ore 14,30 dall'Ospedale civile di Giaveno.
— Giaveno, 7 aprile 1965.

Cristianamente è mancata
M. Vittoria Guala ved. Corniolo
La piangono i figli Giovanni, Eugenio, con le famiglie, Rina, il fratello Leopoldo e famiglia, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corrente alle ore 14,30 partendo da via S. Orso 1.
— Aosta, 6 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Morano
Lo annunciano la moglie Clementina Montebbio, i figli: Ezio, Laura, Leo con le rispettive famiglie. I funerali seguiranno mercoledì 8 corrente alle ore 17 partendo da corso Cavallotti 2.
— Novara, 6 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ilgrande
Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, i figli Beppe, Piero e Nicolino, il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella giornata di giovedì 8.
— Torino, 6 aprile 1965.

1962 — 1965
Nel sempre vivo affettuoso rimpianto per la immatura scomparsa del loro amatissimo
DOTT. ING.
Antonio Bussolati
i familiari faranno celebrare una S. Messa di suffragio venerdì 9 aprile, ore 8, nella Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 7 aprile 1965.

7-4-1955 — 7-4-1965
Gaetano Prina
Veterano Snia Viscosa
Come sempre, più che mai tu vivi nel mio cuore e nel ricordo di coloro che conoscendoti ti amarono.
— Torino, 7 aprile 1965.

Nel V anniversario della scomparsa di
Nene Gilardino Fantone
le famiglie Gilardino, Fantone e Zanetti ne rievocano la cara memoria con affettuoso rimpianto.
— Torino, 7 aprile 1965.

Le famiglie Raimondo & Ferrero ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della mamma
Maria Raimondo
— Torino, 6 aprile 1965.

Venerdì 2 corr. a Prangins si è spento
Giorgio Agnelli
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i fratelli Clara Furstenberg, Giovanni, Susanna Rattazzi, Maria Sole Teodorani Fabbri, Cristiana Brandolini d'Adda, Umberto, con i cognati, le cognate, i nipoti, lo zio Ranieri Bourbon del Monte S. Faustino, e i cugini Nasi. A loro si uniscono Gaetano Furlotti, Carlo Bussola, Ferruccio Buratti.
— Torino, 7 aprile 1965.

Alle ore 6 di martedì, colpito da inesorabile male, mancava all'affetto dei suoi cari che l'adoravano
Giovanni Palmero
di anni 38
Commerciante
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Ferrero, i figlioletti Loredana, Nico e Umbertina; la mamma Vittoria Bruno ved. Palmero, i suoceri, cognati, cognate, zii e zie, nipoti, cugini, parenti ed il Personale tutto della Ditta. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 10,45 partendo dall'Ospedale Cottolengo per la Cattedrale di S. Donato. La Messa di Settima sarà celebrata nella Cattedrale di S. Donato il 28 corrente alle ore 9,30.
— Pinerolo, 6 aprile 1965.

Maria Maglione piange con Loredana Nico ed Umbertina, la perdita del loro adorato
Papà
— Pinerolo, 6 aprile 1965.

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino - Delegazione di Pinerolo - partecipano al lutto della famiglia per l'immatura perdita del consigliere signor
Giovanni Palmero
I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile alle ore 10,45 partendo dall'Ospedale Cottolengo.
— Pinerolo, 6 aprile 1965.

Profondamente commossi per la perdita dell'amico carissimo
Giovanni Palmero
si associano al lutto della famiglia i colleghi del Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino - Delegazione di Pinerolo:
Geom. Oreste Boyer
Rag. Giuseppe Buttiero
Mario Calliero
Cav. Giuseppe Cammes
Carlo Chiara
Geom. Luigi Daniele
Felice De Bernardi
Germano De Bernardi
Luigi Della Vecchia
Alberto Grilla
Guido Juslet
Mario Nebbiolo
Franco Pairolo
Ernesto Perucca
Piero Pialli
Dott. Giulio Rebustelli - Pisani
Rag. Cav. Pietro Tajo.
— Pinerolo, 6 aprile 1965.

Gli Impiegati della Delegazione sono uniti alla famiglia nel dolore e nel ricordo.

Partecipano al lutto per l'immatura scomparsa di
Giovanni Palmero
Famiglie Annovati
Gianni e Eva Di Meggio
Osvaldo e Palmira Malcotti
Ing. Andrea Nicoli e famiglia.
— Pinerolo, 6 aprile 1965.

L'Alumir s.r.l. partecipa l'immatura perdita del proprio Amministratore Unico
Avv. Pier Dionigi Pinelli
tragicamente scomparso sul Gran Sasso d'Italia.
— Roma, 4 aprile 1965.

Il dr. Andrea Osterero si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Pier Dionigi Pinelli
— Roma, 4 aprile 1965.

Gianvincenzo Vendittelli Caselli, prendendo commosso parte al lutto dei famigliari, ricorda l'amico e compagno di scalate
Pier Dionigi Pinelli
caduto immaturamente sul Gran Sasso d'Italia.
— Torino, 6 aprile 1965.

Partecipano sentitamente all'immenso dolore della Famiglia per la tragica scomparsa dell'
Avv. Pier Dionigi Pinelli
gli amici:
Isidoro e Don Giuseppe Enrico
Mario Ciochetto
Gaudenzio e Aldo Enrico
Francesco Parello
Giacinto Malvasio
Roberto Quilico
Andrea Donzi
Giacomo Arbore
Luciano Malvasio
Guerrino Malvasio
Domenico Bovolo Adda
Andrea Barro.
— Pavone Canavese, 6 aprile 1965.

Cristianamente è mancato
Luigi Vittorio Bertola
Mutilato Guerra 1915-1918
Decorato Medaglia d'Argento al V.M.
Lo piangono la moglie Mariuccia, il figlio Enrico con la moglie Delia e la piccola Silvia, la sorella Eleonora ed il cognato Alessio, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dott. Conti, che amorevolmente lo curò. Funerali mercoledì 7 corr. alle ore 16 da corso Svizzera 48. La cara Salma sarà tumulata in Moncalieri. Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene.
— Torino, 6 aprile 1965.

Dopo lunghe e strazianti sofferenze è mancata ai suoi cari
Nella Favi ved. Laus
anni 80
Addolorati l'annunciano: il figlio Egisto con la moglie Anna Cavaletto e figli Augusta e Pier Giuseppe con moglie e figlio; la figlia Linda col marito Attilio Rampini e figli Enrico e Marisa. Funerali mercoledì 7 aprile ore 9 da via Chiesa della Salute 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bonin (Giuanin dal Sücher)
Addolorati lo annunciano la moglie Elvira, i figli Claudia e Piero, nuora, genero, la sua adorata Daniela, i fratelli, cognate, nipoti. Le esequie partiranno oggi dall'abitazione alle ore 14,30.
Torino, via Borgone 63.
— 6 aprile 1965.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Giuseppe Grasso
Dolorosamente lo annunciano la moglie Ida, le figlie Rosangela col marito Giancarlo Rapetti e la piccola Silvia, Giovanna col marito Gian Maria Frola e il piccolo Giorgio, le sorelle e parenti tutti. I funerali mercoledì 7 ore 15 a Castagnole Lanze.
— Torino, 6 aprile 1965.

Il 5 aprile 1965, dopo brevissima malattia, è mancata in Buenos Aires
Androina Laudi ved. Levi
Lo annunciano tristemente: il fratello Franco colla moglie Elda Carmi, i nipoti: Luciana col marito Mino Repetto, Nicoletta col marito Paolo Levi, Bruna e i parenti tutti.
— Buenos Aires, 6 aprile 1965.

La Famiglia Zeva prende parte al dolore delle famiglie per l'immatura scomparsa della Sig.a
Maria Pia Saracco Basso
— Torino, 6 aprile 1965.

1962 — AVV. COMM. — 1965
Pier Attilio Omodei Salè
Lo ricordano con infinito, immutato rimpianto la figliola Anna Emilia col marito Vittorio Setta e l'adorato Guidino. S. Messa giovedì 8, ore 9,30 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 7 aprile 1965.

1962 — 1965
Dal cieli proteggi chi del tuo ricordo vive
Gino Novello
— Torino, 7 aprile 1965.

1962 — 1965
Gino Novello
I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 7 aprile 1965.

Serenamente, come visse, è mancata
Ersilia Reda Fiorina
Desolate lo annunciano la figlia Dely con il consorte Mario Alessnatti, la nipote Camilla con il consorte Piero Peradotto, la sorella Giuseppina ved. Carpano e famiglia, il nipote Luciano Fiorina e famiglia, i parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Giacomo Olmo che per anni la seguì con le sue amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 16 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Vallemosso.
Torino, via Valeggio 30.
— 6 aprile 1965.

Silvio Peradotto, Carlo e Pupi Vaccari prendono parte con molto affetto al grande dolore di Dely e Camilla.

Tuccia e Cesare piangono con Dely, Camilla, Mario e Piero l'indimenticabile
Nonna Ersilia
— Torino, 6 aprile 1965.

Carlo e Jole Grassi partecipano commossi al dolore di Dely e Camilla per la scomparsa della loro adorata
Ersilia Reda
— Torino, 7 aprile 1965.

Annamaria Treves e figli è affettuosamente vicina a Dely e Camilla.

Gli avvocati Vittoriano Olivetti e Piero Mecco con le rispettive famiglie si associano al cordoglio per la scomparsa della signora
Ersilia Fiorina ved. Reda
— Biella, 7 aprile 1965.

Dina Carpano Reda con le figlie Egle e Dario Treves partecipano al dolore di Deli e Camilla per la scomparsa della zia
Ersilia Reda
— Torino, 7 aprile 1965.

Franca ed Elena Rossi
Ugo e Maria Clara Ricciardi
partecipano commossi al lutto di Deli e Camilla per la scomparsa della Signora
Ersilia Reda
— Torino, 6 aprile 1965.

Mario Monet prende viva parte al dolore dei familiari per la dipartita della Signora
Ersilia Fiorina ved. Reda
— Torino, 6 aprile 1965.

Partecipano al dolore gli amici:
Lulu Revigilo
Carla Colombo
Adriana Riccio.

Gianni e Paola Mestino prendono viva parte al dolore di Dely e Camilla.

Annie e Mingo Ottini partecipano al dolore di Camilla e Piero per la scomparsa della
Nonna
— Torino, 6 aprile 1965.

Valeria Bonfante con Carla e Patrizia affettuosamente unite a Dely e Camilla piangono la scomparsa della cara, indimenticabile amica
Ersilia
— Torino, 6 aprile 1965.

Condomini, Amministrazione e Inquilini dello stabile di via Valeggio 30 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Sig.ra
Ersilia Reda Fiorina
— Torino, 6 aprile 1965.

Germaine e Rudi Revel sono vicini a Dely e Mario per la perdita della
Mamma
— Torino, 6 aprile 1965.

Dirigenti, Impiegati, Personale tutto della PIMIT S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del proprio Amministratore Delegato Dott. Piero Peradotto per la perdita della
Nonna
— Torino, 6 aprile 1965.

Si uniscono al dolore le Famiglie: Allario, Bianchi, Benischi Fosi, Ottini, Pinior, Bertani.

Partecipa al dolore di Dely e Camilla: Piera Casalboro.

Partecipano commossi al dolore di Dely e Camilla gli amici:
Cencina e Rosetta Cattaneo
Eloisa Manacorda
Dino e Adriana Sobrero.

Beppe Ninni Lavezza e famiglia partecipano vivamente al dolore degli amici Alessnatti e Peradotto per la morte della signora
Ersilia Reda Fiorina
— Torino, 6 aprile 1965.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Luigi Barbiroglio
Addolorati lo annunciano, la moglie Albina, le figlie, Sandra e Carla, col marito Giuseppe Riva, e il piccolo Paolo. I funerali avranno luogo giovedì 8 ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 6 aprile 1965.

Partecipano al dolore di Carla e Beppe gli amici: Franco Mariuccia Antonietti, Alberto Marisa Becchis, Ernesto Cecilia Chiapino, Mario Vittoria Giovine, Gustavo Wanda Grisotti, Marco Giovanna Massolo, Ersilio Margherita Perotti, Claudio Rina Baviera, Giuseppe Maria Grazia Toso.

Munito dei conforti religiosi è deceduto, in veneranda età, il 5 aprile il
GENERALE
Maurizio Marsengo
Ne danno il mesto annunzio: il fratello Luigi con il figlio Franco e consorte; i nipoti: Maria Teresa ed Ugo Costamagna, Adele ed Enrico de la Forest de Divonne con i figli Maurizio ed Emanuele. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 14,30 da via Goito 4. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 7 aprile 1965.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Zó ved. Tortonese
Ne danno il triste annunzio le sorelle Caterina e Adelina, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi 7 corr. alle ore 14 nella cappella dell'Ospedale S. Anna, quindi sarà trasportata a Carignano nella tomba di famiglia.
— Torino, 7 aprile 1965.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari
Cataldo Di Tullio
Angosciati lo annunciano: i figli, le figlie, genere, nuore e nipoti. Il funerale avrà luogo il giorno 8 corr. alle ore 16 da Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1965.

L'Istituto Professionale per il Commercio Ivrea e la Scuola media statale Arduino di Ivrea annunciano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del
Dott. Prof. Luigi Re
per oltre un ventennio stimato ed infaticabile insegnante di materie tecniche commerciali.
— Ivrea, 6 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Brosio
Ne dà il doloroso annuncio la figlia Mariuccia col marito Giovanni Gavello. Funerali in Cinaglio giovedì 8, ore 10.
— Cinaglio, 7 aprile 1965.

8-4-1964 — 8-4-1965
Nel primo doloroso anniversario della morte di
Delfina David ved. Paschero
il figlio, nuora e nipote La ricordano a parenti ed amici con accorato rimpianto.
— Torino, 7 aprile 1965.

1963 — 7 aprile — 1965
Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto
COMM.
Attilio Chiantelassa
la moglie, il figlio e i parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 7 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
N. H. CAV.
Giovanni Contini
Con profondo dolore lo annunciano: le sorelle Cecilia e Angela, il fratello Ferdinando e i parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Calderola e collaboratori per le cure prodigate. Funerali giovedì 8 aprile alle ore 10,15 con le esequie nella Cappella privata di Casa Contini (strada Val San Martino superiore 150). La cara salma sarà inumata nel cimitero di Torino. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 7 aprile 1965.

La Famiglia Nasco commossa si associa affettuosamente al grave lutto della famiglia Contini.
— Torino, 7 aprile 1965.

Ha cessato di vivere l'anima buona e generosa del
GENERALE COMMENDATORE
Dott. Giuseppe Servetto
Lo piangono la moglie, i figli Mimma, Renato, Carlo con relative famiglie, i cari nipoti, la cognata Ida. Funerali giovedì 8 ore 9 da corso Umberto 45.
— Torino, 6 aprile 1965.

Partecipano al lutto il fratello Carlo con moglie e famiglia.

Giacomo, Renzo Eugenio Bosco e loro famigliari partecipano commossi al lutto di Mimma, Urbano e dei fraterni amici Servetto per la perdita del caro
GENERALE DOTT.
Giuseppe Servetto
— Torino, 6 aprile 1965.

I Consiglieri ed i Dipendenti tutti della Bosco e C. S.p.A. partecipano al dolore del loro Consigliere Direttore Generale Ing. Urbano Bosco e suoi famigliari per la perdita dell'amato suo suocero
GENERALE DOTT.
Giuseppe Servetto
— Torino, 6 aprile 1965.

I cugini Piero, Mario e Carlo Fellis con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia Servetto.

I cugini Frà Gallarati, costernati, partecipano al dolore della famiglia Servetto Bosco per la perdita del carissimo
Pinotto
— Torino, 6 aprile 1965.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Carlo ed Elvi gli amici:
Lorenzo e Laura Fiorini
Alfonso e Pia Mestino
Sergio e Riccarda Villanova.

Rosetta, Cencina, Lalla, Nini e Gioli Cattaneo prendono parte al dolore della famiglia Servetto e Bosco per la perdita del caro papà
GEN. DOTT.
Giuseppe Servetto
— Torino, 6 aprile 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Carlo Servetto per la morte del padre
GENERALE
Dott. Giuseppe Servetto
— Ivrea, 6 aprile 1965.

Commossi partecipano al dolore di Mimma e Urbano e della famiglia Servetto per la scomparsa del
GEN. DOTT.
Giuseppe Servetto
gli amici:
Anna Maria Camillo Borzetti
Enrichetta Emanuele Bono
Maria Valeria Bono
Fanny Vittorio De Beranchi
Elena Nando Mottura
Elena Ugo Pozzo
Luciana Rabezzana e Mamma.
— Torino, 7 aprile 1965.

Mitou e Alfredo Massano partecipano vivamente al dolore dei cari amici Mimma e Bona.

Augusta Tilde Chiesa dolenti partecipano grave lutto cugini Servetto Bosco per la scomparsa del caro
Pinotto
— Torino, 6 aprile 1965.

Prendono affettuosamente parte al dolore delle famiglie Bosco e Servetto:
Eloisa e Fabi Manacorda
Erminia Manacorda
Emma Rosi
Cencina e Rosetta Cattaneo
Dino e Adriana Sobrero
Vittorio Barberis
Costanza e Giovanni Squilino.

Luisa Segre e figli prendono parte al lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ada Colombo ved. Camossi
A funerali avvenuti con vivo dolore lo annunciano zia, cognate, cugini, nipoti. Un ringraziamento vivissimo all'esimio Dottor Francesco Possevini che tanto amorevolmente l'ha assistita.
— Torino, 7 aprile 1965.

Angosciati per la scomparsa della cara
Ada
si uniscono al dolore gli amici:
Teresa Acquafredda
Renata Benessi
Mariuccia Benino e famiglia
Iole e Carlo Chatel e famiglia
Jolanda e Vittorio Costa e famiglia
Pietro Durando e famiglia
Rosina e Aldo Ferrari
Angela Muggia e famiglia
Famiglia Pasquario
Andrea e Franco Passevini e famiglia
Franca e Francesco Possevini
Iole e Ricky Scafone
Rosina e Carlo Vaudagnotto
Ernesta Vasale.
— Torino, 7 aprile 1965.

Il giorno 4 aprile cristianamente è mancata
Luigia Ughetti ved. Zuccheri
A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio: la figlia Iole col marito Mario Facello, la sorella Giuseppina e famiglia, i cognati Rodolfo, Adelchi e famiglie, i nipoti: Luisa col marito Michele Piano, Paola e Anna Facello e parenti tutti.
— Torino, 6 aprile 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Attilio Tencone
L'annunciano: la moglie Rita Marchino, i figli Oscar e Maddalena con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corrente alle ore 16 partendo da via Aosta 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1965.

Cristianamente è mancata
Adele Dallavalle ved. Manzone
L'annunciano a funerali avvenuti, i figli Pina, Lia, Riccardo, nuora, genero, fratello, sorella, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
Torino, corso Re Umberto 1.
— 7 aprile 1965.

I Professori e gli Allievi della V ginnasio C. del Liceo Ginnasio «Alfieri» prendono parte al dolore della Professoressa Maria Consolata Tresso per la scomparsa della Mamma Signora
Nelli Tresso Corresio
— Torino, 6 aprile 1965.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del Compianto
Comm. Valentino Canonico
i figli, i nipoti, i parenti tutti lo ricordano a chi sicuramente ne apprezzò le doti di cuore e la laboriosa esistenza.
— Torino, 7 aprile 1965.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Pietro Ferrero
la moglie, parenti lo ricordano con accorato dolore. La S. Messa giovedì ore 10 Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 7 aprile 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Lorenzo Ferro Carel
la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto. S. Messa giovedì 8 aprile ore 10,30 Parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 7 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

TORINESE 30enne tipografo impressore 2ª cat. libero subito offresi. Telefonare 671-320.

TORINESE 36enne munito patentino Ape offresi fattorino, referenze. Telefonare 320-504 dalle 12 alle 13,30.

TORNITORE lunga pratica lavorazioni precisione, pratico esecuzioni attrezzature per automatici e copiare, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino». A37424

TRENTAQUATTRENNE introdotto campo bar drogherie latterie alimentari offresi fattorino autista auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino». A37483

TRENTENNE torinese pratico città offresi aiuto magazzino fattorino commesso. Telefonare 852-593.

TUBISTA 28enne provetto offresi anche a cottimo, patente auto. Telefonare 794-059. A37374

TUTTOFARE referenziata libera dalle 8 alle 13 offresi. Telef. 518-738.

TV radioriparatore 20enne militesente patente auto occuperebbesi qualsiasi lavoro attinente miti pretese. Telefonare 291-087. A37015

VENETO trevisano 40enne cameriere finito referenze torinesi buona presenza offresi a famiglia signorile. Telefonare 759-913. O833

VENTICINQUENNE autista offresi a ditta o privato. Telefonare 743-832.

VENTICINQUENNE con auto disponibile mezza giornata offresi a ditta per trasporti leggeri. Tel. 282-814.

VENTIDUENNE, piemontese patente auto offresi fattorino autista auto magazzino referenziato. Tel. 877-424.

VOLENTEROSA offresi tuttofare giornata ore. Scrivere: Pires, Sergio 77, Torino. A37871

VOLENTEROSO 24enne muratore offresi per qualsiasi lavoro con mutua pure magazziniere. Telefon. 233-644 ore pasti. A36883

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. DECORATORE tappezziere giovane lavori saltuari, sovente cercasi. Telefonare 343-471. A37347

A. DOMESTICA fissa, anche primi servizi, coniugi ricercano. Scrivere richieste e referenze: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino».

A. FAMIGLIA due persone con due bambini cerca tuttofare fissa referenziata, disposta trasferirsi mare, montagna. Buone condizioni. Telefonare 517-951. A37631

A Biella in villa, coniugi con ragazzo assumerebbero fissa: persona governo casa e donna tuttofare desiderosa sistemazione definitiva. Scrivere: Pubbliman, Casella 137/C, Biella. 22543

A coniugi soli occorre tuttofare fissa pratica cucina. Offresi ottimo stipendio e trattamento. Telef. 524-778 ore 12-16. A37402

ABILE pettinatrice manicurista oppure aiutante cercasi. Tel. 483-533.

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarta cerca. Bruno, via Roma 11.

ACCONCIATURE cerca apprendista 16-18enne. Presentarsi: Umberto, corso Vittorio Emanuele 184.

AGGIUSTATORE conoscenza disegno veramente esperto stampi per materie plastiche cercasi. Telef. 335-657.

AIUTO cucina ragazza cercasi disposta trasferirsi, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino». A36793

ASSUMESI aggiustatore qualificato per lavori manutenzione macchine ed attrezzi. Richiedesi elemento attivo e con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino».

ASSUMIAMO persona anziana o pensionato pratico stampaggio lamiere montaggio stampi e controllo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A36068

ASSUMO fissa tuttofare referenziata ottime condizioni. Telefonare ore pasti 545-233. A36066

ASSUMO 80.000 mensili con libretti vendita articolo femminile nostra clientela. Presentarsi ore 8 in corso Svizzera 141, Martinetto, tram 13, aut. V. A37725

AZIENDA costruzione ingranaggi ricerca disegnatore praticissimo attrezzaggio macchine moderne e calcoli relativi dati impostazione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino». A35809

CAMERIERA sala esperta cerca ristorante Moro, Chivasso.

CASA signorile cerca cameriera abilissima, fissa seria lunga pratica guida referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino».

CENTRO diffusioni vini Marchese Villadoria, oltre 35.000 settimanali, personale ambosessi. Se inesperto avrà collaborazione personale qualificato e corsi vendita. Presentarsi 7 aprile Hotel Rendez Vous, Alessandria dalle 14-18; 8 aprile corso Italia 1 Albergo Moretto, Abbiategrasso dalle 9-12 oppure dalle 15-19 Hotel Splendid, via XX Settembre 1, Pavia; 9 aprile Albergo Unione, via Groppi 3, Novara, dalle 9-12 oppure Albergo Giardino, c.so Repubblica 1 dalle 14-19. O884

CERCA tuttofare fissa piccola famiglia commercianti ottimo trattamento. Telefonare 0122-85147.

CERCANSI ragazze propaganda corredi. Ottimo guadagno. Tel. 687-896 ore pomeridiane. A35869

CERCASI aiutante pettinatrice manicure 16-17 anni. Telefonare 682-272.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 876-276 - 237-890.

CERCASI apprendista barista quindicenne. Presentarsi corso R. Margherita 220, torrefazione.

CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice. Tel. 650-339. A37280

CERCASI brava ragazza 15enne fissa aiuto lavori casa. Telef. 543-719.

CERCASI cameriera fissa ai piani, veramente pratica. Albergo Principe Tommaso, via Principe Tommaso 8. Presentarsi mattina ore 11-12.

CERCASI commessa salumeria pratica. Telefonare 545-781.

CERCASI cuoca e cameriera custodi villa periferia Torino. Esigonsi referenze primarie. Retribuzione elevata. Autovettura 500 a disposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino». A36553

CERCASI cuoca o cameriera per pensione al mare. Presentarsi da Sodrero, via Borgaro 84 A37624

CERCASI donna ragazza fissa tuttofare, referenziata, trattamento famigliare. Telef. 527-295, 874-600.

CERCASI donna servizio completo. Telefonare 785-265. A35818

CERCASI fissa, abile stiro e cucina. Referenze controllabili. Tel. 677-851.

CERCASI giovane 15-16enne per aiuto commesso-magazziniere. Telefonare 60-765. A36581

CERCASI idraulico specializzato referenziato. Telefonare 687-180.

CERCASI pensionato per commissioni preferibile con automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino».

CERCASI per villa Pino referenziati custodi donna servizi domestici, uomo pulizia et giardino, alloggio indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A37344

CERCASI ragazza massimo 20enne per custodia bimbi e piccoli lavori domestici. Telefonare 326-645.

CERCASI ragazze 15-16enni per intreccio plastica. Telefonare 251-181

CERCASI tuttofare Crocetta tre mattine settimana. Telefonare ore pasti 599-625. A37050

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 341-727. A37302

COMMISSIONARIA Fiat provincia Torino cerca provetto elettrauto pompista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino». A36049

CONIUGI professionisti, due bimbi, cercano domestica fissa referenziata disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 876-231 ore pasti.

CONIUGI soli cercano giovane o donna mezza età per lavori domestici villetta Pino Torinese mezzo servizio giornaliero o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino» o telefonare 882-045 ore 9-11 e 18-20.

CONIUGI 40-50enni cercansi per portineria casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino».

COPPIA marito domestico patente moglie tuttofare referenziati cercansi. Telefonare 670-052 ore 8-9,30, 14-20. A37157

CUOCA bon referenziata per casa signorile due persone ottimo trattamento cercasi. Telefonare ore ufficio 528-856. A36686

DITTA trasporti cerca padroncini camion rimorchio muniti di gru. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino»

FAMIGLIA signorile quattro persone cerca tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telef. 471-130.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa mezza età. Telef. 526-843.

FATTORINO 15-16 anni per commissioni cercasi. Presentarsi New Style, via Viotti 9. A36292

GIOVANI macchiniste, praticissime confezioni donne, cercasi urgentemente. Tel. 871-758. A37370

IMPRESA costruzioni stradali cerca abile capo squadra pratico anche funzionamento macchinari. Tel. 790-643.

INDUSTRIA vernici cerca ottimo operaio pratico lavorazioni. Telefonare 793-792. A37649

LANCAR Commissionaria Lancia cerca apprendisti meccanici almeno III avviamento. Presentarsi ore ufficio: via Torricelli, 5/a. A36688

MANICURE disponibile mezza giornata lunedì per servizio domicilio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino». A35872

OPERAI per azienda vivaistica pianta cercasi lavoro fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5222 — Torino».

PALISTA Caterpillar volenteroso assume impresa stradale. Tel. 795-962.

PANETTERIA cerca ragazza massimo quindicenne. Telef. 661-248.

PERSONALE femminile cercasi, presenza e capacità, anche giovane, servizio piani albergo, sala et ristorante. Scrivere o presentarsi: Residence, Laigueglia. 22543

PICCOLA industria cerca donna 40 anni indipendente. Telef. 260-261.

RAGAZZE 15enni cerca cravattificio centralissimo. Telefonare 545-732.

SARTORIA maschile, assume abilissima lavorante, aiutante sarta. Ferma, v. Lagrange 47. A37417

SIGNORA sola cerca persona fidata capace governo casa eventualmente guidare auto, ottimo stipendio. Scrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino». A34814

SMALTATRICI abili cercansi. Ditta DAS, Montebello 6, Torino.

TORNITORE 1ª attrezzista cercasi piccola industria. Telefonare 793-508.

TORNITORI lastra, ragazze pratiche officina meccanica cerca seria ditta. Telefonare 661-333, 66-229.

TUTTOFARE cercasi mezzo servizio zona Valentino. Telef. 652-638.

TUTTOFARE dalle otto mezzogiorno cercasi zona Madonna del Pilone, buon trattamento, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino». A36537

TUTTOFARE esperta cucina ottime referenze, media età, verrebbe assunta da persona sola anziana. Buon mensile. Telefonare 581-690 ore 18 in poi. A37694

TUTTOFARE fissa cerca casa signorile. Telefonare 273-527.

TUTTOFARE fissa o giornata disposta villeggiatura referenziata cercasi. Telefonare 487-016. A36582

TUTTOFARE giornata o fissa cerca famiglia signorile zona Stadio. Telefonare 322-417. A37678

TUTTOFARE referenziata cercasi per quattro ore mattino zona collinare. Telefonare 632-430. A36800

VERNICIATORE a battilastra provetti referenze controllabili assumerebbe Autocentauro, c.so Giulio Cesare 304.

60.000 mensili offre famiglia a tuttofare fissa referenziata capace. Telefonare 758-321 dopo ore 17,30.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. DITTA prodotti acconciatura et cosmesi cerca rappresentanti introdotti parrucchieri tabaccai drogherie. Telefonare 352-158. A37646

A case specializzate forniture uffici, esperto competenza internazionale, offre recapito negozio centrale, esposizione campionario, corrispondenza, segreteria, collaborazione vendite, personale viaggiante, altre prestazioni. Utos, Botero 8, Torino. Telefonare 544-892. A37043

A 200.000 sino 500.000 lire mensili di facile guadagno perverrete con vendita incredibile rivoluzionario sistema asciugatura autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercansi anche concessionari provinciali agenti conto proprio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni già provviste nostro sistema, Duma, Umberto Giordano 2, Milano, Tel. 653-240.

AGENTE generale Ente Assicurativo assumerebbe, a condizioni da stabilirsi, esperti, qualificati, professionisti raccolta contratti vita, disposti trasferirsi in Riviera. Scrivere: Corso Garibaldi 3, Chiavari. 22470

ASSUMIAMO abile esperto tentata vendita detersivi largo consumo. Telefonare 343-498. A37083

CERCASI giovani ambosessi volenterosi iniziare carriera piazzisti ricordi di Torino. Peter, piazza 18 Dicembre 3. A37114

GRANDE industria dolciaria cerca per assunzione immediata piazzista Torino città. Presentarsi giovedì 8 ore 8,30-12 via Arnaldo da Brescia 75. A37548

IMPORTANTE colorificio cerca rappresentante esperto e introdotto settore industria. Ottimo trattamento con fisso mensile e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

IMPORTANTE industria articoli tecnici di consumo cerca per Asti Alessandria Cuneo agente di vendita. Richiedesi età 25-35 anni, istruzione media inferiore, auto propria, esperienza vendita diretta, residenza in una delle 3 provincie. Offresi: retribuzione fissa e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino».

IMPORTANTE società produttrice latti speciali, creme, burro et derivati cerca agenti per vendita in Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino».

IMPORTANTE tipografia specializzata forniture municipi, scuole, ecc. cerca rappresentante bene introdotto Piemonte. Per contatti scrivere a: Bocchese, Vallescura 4, Bologna.

INTRODOTTISSIMO imprese edili ed installatori ricerca industria importanza nazionale per collocamento impianti televisivi. Telefonare 661-275.

RAPPRESENTANTE con provata e documentata introduzione cerca colorificio importanza nazionale. Trattamento con fisso mensile e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». A34355

RILEVEREI avviata redditizia rappresentanza per clientela industriale nei campi coloranti tessili, chimici, cotoni, macchine utensili. Saranno soltanto considerate serie proposte comprovanti reddito ultimi tre anni. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 9416 — Torino».

SOLIDA et referenziatissima fabbrica materassi a molle ricerca agenti di vendita cui affidare rappresentanza con deposito per il Piemonte e zone libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Milano». 22543

TELEVISORI elettrodomestici italoamericana mondiale cerca rappresentanti di provincia, di zona, viaggiatori, due ispettori Italia settentrionale e uno Italia centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

U.S.A. ed internazionali ottime referenze collaborerei, di preferenza farmaceutici a disposizione locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino». A36546

VENDITORI paste alimentari cercansi per Torino città purchè referenziati et esperti ramo. Scrivere Pastificio Zucchi s.r.l., Crema.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CUCCIOLETTA spinone color caffelatte mesi tre smarrita Valentino 30 marzo. Mancia. Telef. 682-587.

GENEROSA mancia riportando cane pastore tedesco nero, collare cuoio rosicchiato. Telefonare 772-526.

SMARRITO corso Belgio, orologio donna Omega bracciale oro mancia competente. Telefonare 881-378.

SMARRITO 1º aprile portafoglio coccodrillo nero. Pregasi tel. 587-082.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitalia di Maurizio Emme detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE «Trolar» fiduciaria banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-145.

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O883

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20875

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 877-576.

MASSAGGI dimagranti anticellulite sviluppo rassodamento seno, pulizia viso, depilazione sauna. Tel. 587-693

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataauto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O722

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a Vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 60 consegne rapide. O13

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. O62

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateazione garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. O748

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica. Venite, provatela. Madama Cristina 93. O763

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupé. Rateazioni Sava. Via S. Francesco d'Assisi 23, Torino, telef. 527-970. O894

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A30644

A. GUIDA destra 1500 Fiat, Innocenti spider, 1200, 1500, 2000, 2600 Alfa, Giulia, Giulietta, tante altre occasioni, vendiamo. Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincatex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O857

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

ABARTH mono 1000, 850 TC, Flaminia Touring, spider Giulietta, Giulia TI, Fiat 1500, 500 D. Via Ormea 2, telefono 655-901. O46

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ACQUISTEREI 1800-2300 preferibilmente familiare. Telefon. 393-505 ore pasti; inintermediari.

ACQUISTO 500 Giardiniera perfetto stato in cambio marca. Telefonare 27-50 Cuneo. 22497

ALFA duemila anno 1960, veramente ottimo privato vende 390.000. Telefonare 82-517. A36040

ALLA Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring. O601

APPIA coupé II privato vende a privato. Telefonare 733-609.

APPIA III serie bellissima fine '60 privato vende. Telefonare 760-890.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia '63, Innocenti spider, coupé Vignale 750, 1500, 1300, 1100 special assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, 500 giardiniera 500 C permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 386-847. O949

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUGUSTA carrozzeria Allemano anno costruzione 1935 perfettissima vende Centauro, corso Giulio Cesare 304. 22450

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile traversale sempre bellissime occasioni Appia 2ª, 3ª, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 103 H special, 500, 600, 750, 850, Bianchina panoramica, multiple 63, 500 C. Rateazioni, visitateci. O655

AUTOCARRO Lancia Appia 10 q.li occasione, Cavalieri, corso Turati 37, Tel. 587-615. O90

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

✱ 16 — Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 14-4-1965.

	SI	NO
Lei legge gli annunci economici?	☐	☐
Ha avuto occasione di servirsene negli ultimi due mesi?	☐	☐
Come inserzionista?	☐	☐
Come lettore?	☐	☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. **Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.**
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182, Torino. O905

AUTONOLEGGI Autogiazosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 587-514.

AUTONOLEGGI Sport e Gruppo Marello tutte le Fiat e Simca. Via Madama Cristina 55, telef. 651-544; corso Dante 46, telef. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M, Telefonare 657-134. O866

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BENEDETTO commissionaria Lancia vende coupé Flavia 1800, Touring 3 C, perfette condizioni. Tel. 332-195.

BENEDETTO commissionaria Lancia vasto assortimento Appia II-III serie, Fulvia, Flavia berlina. Tel. 332-195.

BIANCHINA Panoramica '61 vende privato. Telefonare 655-908.

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BIANCHINA spider, Bianchina giardinetta, diverse 600, 500, Prinz, BMW. Telefonare 380-800.

BIANCHINA 4 posti semestrale perfetta vende dipendente. Tel. 893-595 ore pasti. A36704

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina a personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMIONISTI Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro, Torino) avverte che le sue officine di Torino e Cuneo corso Nizza 100 sono concessionarie della ditta Battaglino per l'applicazione del terzo e quarto asse su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 681-479, Torino; 34-16, Cuneo. Vendonsi pure tutti tipi d'autocarri rimorchi pale escavatori.

CAMPAGNA speciale «Un'auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataauto, via Barletta 133 (S. Rita).

CEDEREI 600 (1959) e 103 (1957) unico proprietario privato. Telefonare 483-575. A35291

CITROEN DS - 10 garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O704

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-794. O995

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci occasioni formidabili, Corso Moncalieri 19.

COMPREREI autocarro 682 con rimorchio rateale avendo lavoro linea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A36764

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORIASCO n.il 5. Versioni: camioncino, furgoncino, promiscuo, bottega. Prenotazioni: borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno. Tel. 725-854.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158, vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

DIPENDENTE vende a privato auto 500 D mesi 6. Telef. 251-503.

DIPENDENTE vende a privato 600 bellissima annuale eventualmente permuta, rateizza. Telefonare 545-298 ore ufficio. A37613

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 874-104 ore pasti.

FLAVIA coupé 1500 privato vende. Telefonare 490-772 ore ufficio.

FLAVIA Zagato perfetta ancora garanzia funzionario vende. Telefonare 590-539 ore ufficio. A36698

FLAVIA 1961 ottima privato vende. Telefonare ore pasti 60-337.

FLAVIA 1962 come nuova privato vende via Monti 30. O776

FLAVIE berlina, coupé recentissime altre 1962, Giulia 1963 seminuove, Giulietta TI 1962 vendesi, permutasi. Telefonare 753-085. A36509

FORD Consul 315 impianto gas unico proprietario vende. Tel. 790-436.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci Visitateci O905

GAS liquido, metano, Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIARDINETTA Appia fine 1961 perfette condizioni vende Benedetto. Telefonare 332-195. O65

GIULIA TI occasione privato vende. Telefonare 363-929 ore pasti.

GIULIETTA sprint ottime condizioni privato vende a privato. Via Galliari 35, telefono 655-957.

GIULIETTA T.I. 1962 ottimo stato privato vende. Rivolgersi Autorimessa via Santa Giulia 65. Tel. 871-749.

(Continua a pag. III)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche: prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

NUOVO 1100 T camioncino Pesino prezzo speciale L. 1.260.000. Prenotazioni sino al 15 aprile corso Tassoni 47. A30928

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMO 615 come nuovo, 1100 T2 furgone perfetto. Telefonare 386-647. O949

OPEL Kadett lusso 2 mesi fumo Londra privato vende, via Monti 30.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Messano, Susa 25. O904

PERFETTO 1100 D mesi 11 a privato vendo. Telefonare 384-868.

PEUGEOT 404 berlina tetto apribile semestrale privato vende. Tel. 50-819

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km, lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATAMENTE vendo Giulia GT 1964 cambierei cilindrata inferiore. Telefonare 581-910. A37876

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO per espatrio vende 500 Giardiniera, 10 mesi. Tel. 234-224.

PRIVATO vende a privato ottima 500 pochi chilometri. Tel. 592-250.

PRIVATO vende a privato bellissimo 1100 '56. Telefonare 500-692.

PRIVATO vende a privato 500 giardiniera ottimo stato. Tel. 759-895.

PRIVATO vende a privato 600 D ultimo tipo 6000 km. Tel. 487-710.

PRIVATO vende a privato 750 1 anno. Telefonare 632-277 ore pasti.

PRIVATO vende Appia III bianca bellissima 580.000 dilazionando. Telefonare 694-364. A37241

PRIVATO vende Austin spider 1963. Telefonare 395-375 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 500 D fine '61 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende bellissima 500 D 210.000 tutte prove. Tel. 327-530.

PRIVATO vende bellissima 600 '59 come nuova 265.000. Tel. 521-826.

PRIVATO vende Fiat 850 semestrale colore acqua marina. Tel. 893-843.

PRIVATO vende Fiat 1500 berlina 1961 ottime condizioni impianto gas 630.000. Telefono 241-597 ore pasti. A37501

PRIVATO vende privato 1100 D, mesi 11. Telefonare 662-850.

PRIVATO vende 500 15 mesi. Rivolgersi distributore corso De Nicola 44. A37826

PRIVATO vende 500 1962 ottimo stato. Telefonare 543-172.

PRIVATO vende 600 1960 come nuova. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende 600 150.000; 1100 160.000, perfette. Feligioni, Cagliari 4. A36603

PRIVATO vende 680 4 assi nuovo ribaltabile. Telefonare 642-131.

PRIVATO vende 750 modificata mesi 10 compreso fodere, tappeti, sedili ribaltabili, L. 560.000. Tel. 360-202.

PRIVATO vende 850 beige. Telefonare 362-953 ore pasti. A37117

PRIVATO vende 850 mesi 8 perfetta acquamarina. Telef. 250-300.

PRIVATO vende 1100 '54 motore nuovo cedo al miglior offerente. Telefonare 851-460. [illegible]

PRIVATO vende 1100 special agosto '62 autoradio qualsiasi prova 650.000. Telefonare 690-881.

PRIVATO vende 1100 D, 17 mesi. Telefonare ore pasti 272-438.

PRIVATO vende 1100 D km. 9500. Telefonare [illegible]. A37076

PRIVATO vende 1100 D 1 anno. Telefonare 291-195. A36474

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi. Telefonare 771-371. A36877

PRIVATO vende 1100 D, 16 mesi celeste come nuova. Tel. 593-474.

RATEALMENTE NSU seminuova 630 mila, altra coupé 520.000. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATO vende 1500/1962 impianto liquigas occasione. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1600 S cabriolet 1963 come nuova. Telef. 773-491.

RATEALMENTE 1100 lusso 450.000, Appia III 530.000, 1100 1963 650 mila, 1500 680.000, 600, 500, assortimento. Telefonare 850-805.

RENAULT R 4 L dicembre 1962 bellissima gommatissima privato vende. Galliari 35. A36359

RENAULT R 4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permute. Fordauto, via Barletta 133.

RIVOLUZIONARIO incredibile semplice nuovo sistema asciugaggio autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercasi concessionario Torino avente possibilità organizzare conto proprio vendita garages stazioni servizio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni servizio che impiegano già nostro sistema. Dumo, piazzetta Giordano 2, Milano. 22543

RENAULT R 4, R 8 anche ratealmente. Cavallari, corso Turati 37, telefono 587-651. O90

ROMEO 2a benzina ottimo stato vendo. Telefonare 23-888.

SEMESTRALE 1100 grigio sabbia vendo. Telefonare 485-542 ore pasti.

SERVIZIO Citroen vetture controllo 1965: ID 19, DS 19 selezionate e garantite a partire da L. 550.000 vende Citroen, via Zumaglia 28 (piazza Rivoli). Tel. 758-282.

SIMCA 1000 come nuova garanzia unico proprietario vendesi. Telefonare 351-190 ore pasti A36489

SIMCA 1500 metallizzata come nuova privato vende. Tel. 287-723, 882-617

SIRACUSA 158, telefono 351-496 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SOLO a privato vendo bellissima 500 D seminuova eventualmente rateizzo. Telefonare 545-298 ore ufficio.

SPIDER Giulietta occasionissima privatamente vendo permuto facilito 690.000. Tel. 775-785.

SPIDER 1200 coupé 1200 ottimi vendo cambio corso Siracusa 158.

SPIDER 1600 S come nuovo vendonsi occasione 1.100.000. Corso Siracusa 158. O61

UFFICIALE vende 600 '63 perfetta accessori sedili ribaltabili. Largo Luca della Robbia 46. A36430

UNICO proprietario vende 1600 spider fine '63. Affare. Torricelli 4.

VENDESI a privato 600 D nove mesi. Telefonare 240-637. A37106

VENDESI Fiat 1100 103 rimessa nuovo. Telefonare 339-117.

VENDO Appia II, 103 1958 bellissimi. Tel. 584-691. O967

VENDO Fiat 500 Belvedere. Telefonare [illegible]. A37095

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti corso Moncalieri 19.

VENDO a privato Fiat 500 giardiniera 12 mesi. Telefonare 670-375 dopo ore 18. A36351

VENDO ottima 600 270.000 eventuali rateazioni. Telefonare 877-227.

VENDO privato 850 super sei mesi grigio medio perfetta. Tel. 751-889.

VENDO 600 bianca mesi 12. Telefonare ore pasti 377-388.

VENDO 600 D '62, altre '59 ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 '60 km. 1500. Simca [illegible] 150.000. Telefonare 529-335.

VENDO 1100 [illegible] meletlia. Telefonare 730-747 ore 21.

VENDO 1300 unico proprietario 1962 blu. Telefonare 642-684.

VENDONSI due Fiat 2300 bianche 1962, ottime condizioni. Telefonare ore ufficio [illegible]-051. A37243

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLKSWAGEN 1200 perfetta 23.000 km privato vende. Telefonare pasti 685-952. A6994

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto via Barletta 133. O775

500 mesi 11 vendo. Telef. 376-763.

500-500-500 qualsiasi tipo prezzo, corso Moncalieri 19. O62

500 D otto mesi, acqua marina, vende dipendente. Telef. 722-724 dopo ore 20,30. A37087

500 D 3 anni ottima vendo privato 250.000. Telef. 586-049, 371-467.

600 '60 bellissima vendo permuto 500 C facilito pagamento. Telefonare 725-000. O874

600 D bianca porte modificate mesi 10 vendo. Telefonare 350-148.

600 D sei mesi dipendente vende a privato 575.000. Telefonare 250-285.

600 D ultimo modello, 5000 km., privato vende. Telefonare 232-217.

600 D 8 mesi privato vende. Telefonare 726-014. A36482

850 celeste, antifurto dipendente vende privato. Tel. 782-037.

850 celeste 6 mesi, antifurto, 3000 km., vendesi. Telefonare 594-953.

850 semestrale, antifurto, acqua marina, vendesi. Tel. 328-582.

850 semestrale antifurto 4000 km. perfetta 670.000. Telef. 767-456.

850 S bianca semestrale privato vende. Telefonare 237-889. A36677

850 S km. 3700, semestrale, celestino privato vende. Tel. 687-431.

850 S. rossa fasce bianche privato a privato km. 3500 vendo. Telefonare 665-379. A37080

1100 D bellissimo meccanica perfetta unico proprietario vende facilitazioni. Tel. 790-436. O812

1100 D bianca, 18 mesi, 13.000 km, privato vende. Telef. 652-442.

1100 D grigio scuro mesi 10 km. 5000 vendo. Telefonare 752-893.

1100 D vendo, unico proprietario. Telefonare 887-855. A36335

1100 D 23 mesi privato vende. Telefonare 726-014. A36482

1300/1962 bellissimo pochi km privato vende via Monti 30.

1500 lungo [illegible] interno pelle 11 mesi seminuova vendo cambio. Telefonare 659-967. A36359

1500 novembre 1962 vendesi cambiasi cilindrata inferiore dilazionando. Telefonare 535-391.

1500 spider Fiat, furgone 1100/63, 2 furgoni 600 anche ratealmente. Corso Turati 37. Telef. 587-651.

1600 S coupé dicembre 1962 perfettissimo privato vende cambia cilindrata inferiore. Telef. 722-554.

1600 S coupé Pinin Farina ultima serie vendesi. Telefonare 580-880.

480.000 vendo 1200 Volkswagen 1963 grigio topo, garanzia. Telefono 591-901. O967

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O887

APE occasione vendesi. Tel. 684-148.

ASSORTIMENTO occasione Lambrette ciclomotori motofurgoni 175 garanzia, Pasquero, Principe Amedeo 11.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini rateazioni, ricambi, assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerano.

CICLOMOTORI Vivi vendite, rateazioni, ricambi, riparazioni. Avis, corso Vercelli 84, tel. 851-543. O236

LAMBRETTA furgoni 4-5 quintali ritiriamo vecchie auto moto conto anticipo. Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

FUORIBORDO plastica come nuovo vendesi. Telef. 581-575 ore pasti.

LAMBRETTA, rateazioni permute occasioni, agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespa [illegible] ni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telef. 81-144. O209

OCCASIONI 48 NSU Hom, 125 Beta Lambretta Maserati, 175 NSU leo, Motobi Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, motocarri Ercolino, 175 Lambretta cabinato. Facilitazioni. Bonelous 2. O210

VENDO a privato Guzzi Cardellino 73 cc. lire sessantamila. Telefonare ore pasti 592-633. A36531

VENDO Vespa G.S. '61 seminuova km. reali 14.000, Telefonare ore pasti 326-160. A37104

VESPA, Ape servizio vendite, assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

PRIVATO vende Vespa 90 nuova. Telefonare 722-978 ore pasti.

UNICO proprietario vende Gilera 98 1961 come nuova. Telef. 670-396.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, Cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

VOLETE Vespa, Ape, lunghe rateazioni assistenza. Bruno, San Massimo 47. A35257

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

ABBISOGNANDOVI perfetto lavoro contabilità aut [illegible]trazione risparmierete telefonando, ore pomeridiane, 256-713. A35933

ASSISTIAMO ditte che iniziano rapporti estero, pratiche rimborsi Ige, controllo documenti doganali, esami linguistici personale, corrispondenza export-import, mansioni saltuarie e continuative. Telefonare 597-163.

DISEGNATRICE bozzetti esecutivi assume lavoro domicilio esperienza attrezzatura. Telefonare 297-691.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648. O/354

A. ARGENTO servizio posate dodici persone L. 159.000. Lux, XX Settembre 7. A36691

A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistando rottami, piuma oca. Telefonare 482-242. A33936

ACQUISTA archivio libri rottami vari fondi magazzini cantine solai. Telefonare 287-990, 853-464.

AL Mobilificio Stella vastissima esposizione, occasione sala pranzo 100.000, camera letto 120.000, tinello 60.000. Via Castelnuovo 10. Tel. 676-392. A36057

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINO nano nero 2 mesi pedigrée privato vende 45.000. Telefonare 90-931. A35210

BELLA pelliccia visone altra ocelot vendesi. Telefonare 83-321 ore pasti.

BELLISSIME cucine scomponibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini, pannelli ricoperti, lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Magazzini Fideli, corso Dante 58 A, Nizza 121 bis. A36151

CAMERA pranzo lussuosa palissandro poltrone tavolino impero vendo. Telefonare 653-105. A36097

CESSAZIONE attività svendesi scaffali banconi vetrine uso negozio. Telefonare 893-386. A36360

DENTISTA vende riunito Emda, poltrona odontoiatrica a due telescopi, raggi X, due servomobili, scrivania, salotto, quadri, strumenti, tavolini, porta-rifiuti, microscopio, materiali vari, ecc. Telefonare 541-094.

FRANCOBOLLI, monete, dipinti, libri, stampe, collezionista acquista contanti. Telefonare 525-598.

LAMPADARI vecchi moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31, rimpetto Elettricità.

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 15, tel. 535-034. O909

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sebolino, matrimoniali 130.000, tinelli 58.000, sale 115.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati. O710

MOBILIFICIO Orop, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poltrone stere 268.000, tinelli. Approfittatene, 20 rate; ritiro mobili usati. O430

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE vendonsi otto cattedrali 45 x 144, un condizionatore aria, una turca. Telef. 755-125 ore pasti.

PELLICCIA visone 250.000, rat mouché 70.000, visoni assortiti 8000. Telef. 484-136. A37697

PER rinnovo guardaroba vendo abiti femminili seminuovi. Telef. 877-567.

PIANOFORTI coda assortimento primarie marche, sconto 30%, verticali. Capitani, Po 25. B35330

PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 481-674. O873

POINTER cuccioli pura razza mesi due vendo. Telefonare 781-719.

PRIVATO svende corso discografico completo lingua francese inglese. Telefonare 754-768. A37528

PRIVATO svende poltroncine applique dorate, materasso, coperta letto, radio. Telefonare 686-882 pomer.

PRIVATO vende mobili pranzo letto cucina ottime condizioni. Telefonare 720-627. A36571

SALOTTO studio moderno vendesi occasione. Telefonare 80-452.

SPECCHIERA Luigi XV mobili epoca cassaforte muro cedonsi. Telefonare 593-152. A36384

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia, Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDESI servizi porcellana caffè e the pregiata. Via Aosta 48, telefono 286-513. A36224

VENDO camera da pranzo stile inglese 140.000. Telefonare [illegible].

VENDO copertine neonati, articoli regalo, panno lenci. Telef. 693-145.

VENDO guardaroba adatto villeggiatura, radio Magnadine, carrozzella per bambino. Telefonare 360-589.

VENDO sala pranzo noce massiccio scolpita mano e salotto Luigi Filippo. Telefonare 392-543 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino». A36262

VENDO tre scrivanie metalliche seminuove al altro mobilio. Telefonare 513-507. A36464

VENDONSI quadri tipo antico: fiori, paesaggi, Madonne per Comunioni, Cresime, sposalizi L. 60.000 in su. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5409 — Torino ». A37064